Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 14 aprile 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7800 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5393): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

LA CAMPAGNA ELETTORALE METTE A NUDO GLI ERRORI DEL CENTRO-SINISTRA

SENZA TREGUA LA POLEMICA DELLA DC CON I SOCIALISTI

Andreotti ricorda i «troppi condizionamenti inceppanti e contraddittori» del PSI I contrasti sul disarmo della polizia - «No all'olio di ricino e allo stalinismo» «Non ci sarà maggioranza centrista nel parlamento» pronostica Bertoldi (PSI)

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Appelli agli elettori, prospettive per il dopo 7 maggio, polemiche tra i partiti con scambi di accuse sui problemi delle formule e degli schieramenti, cioè delle possibili alleanze, o sul terreno delle cose da fare, dei problemi economici e sociali, continuano a intrecciarsi in un dibattito che si fa sempre più serrato e in cui non sempre è possibile distinguere, al di là degli elementi propagandistici, quei punti fermi che dovrebbero servire da orientamento per i 37 milioni di cittadini chiamati alle urne.

Indubbiamente, uno dei pochi temi centrali che è emerso finora abbastanza nitidamente e che continua a delinearsi ogni giorno di più, è l'asserito proposito del partito di maggioranza relativa di non considerare più irreversibile la formula di maggioranza che è stata considerata valida per dieci anni. Proprio da questa disponibilità a tentare alleanze postelettorali diverse nasce la pressione della DC nei confronti del PSI perché faccia una scelta chiara pro o contro la maggioranza. E' infatti su questo tema che continua a svilupparsi il coro a più voci fatto quotidianamente dagli esponenti democristiani.

In una «lettera agli elettori» Andreotti non ha soltanto sollecitato maggiori consensi per la DC, ma si è ampiamente soffermato — con accenti più o meno polemici verso i socialisti — sui motivi per cui è impossibile pensare di andare avanti come si è fatto negli ultimi tempi, e cioè con i socialisti che stanno con un piede nel governo e uno nell'opposizione. «Desideriamo più forza — ha osservato Andreotti — non per un desiderio ambizioso di potere, ma per aver modo di mostrare quello che siamo, rispondere al popolo italiano senza troppi condizionamenti altrui, talora inceppanti e contraddittori».

Con le elezioni — ha continuato il presidente del consiglio — «dobbiamo sconfiggere tutti gli avventurieri e i violenti che, in luogo di programmi o argomenti, operano nel buio, apprestando bombe o bottiglie incendiarie. Spetta allo Stato e soltanto allo Stato prevenire e reprimere questi focolai di violenza e di prepotenza. Noi abbiamo sempre difeso — ha detto ancora Andreotti polemizzando con il PSI — il prestigio e spronato l'efficienza della polizia e delle altre forze pubbliche, anche quando abbiamo dovuto farlo in un'assurda polemica con partiti che erano al governo. Finalmente, si è smesso di invocare il disarmo della polizia, e tutti dovrebbero aver capito come fossero sciocche e pericolose certe posizioni politiche».

Anche la ripresa economica, che è urgentissima e deve far riguadagnare il tempo perduto, è legata — ha rilevato Andreotti — a queste condizioni generali di tranquillità e di reciproco rispetto: «Scippi, rapine, intimidazioni di varia natura, soprusi: sono capitoli che dobbiamo al più presto cancellare dalla cronaca italiana. E sbaglia strada chi definisce sprezzantemente svolta a destra una chiara linea politica di ordine democratico, di serenità, di lavoro, di vita sicura».

Il presidente del consiglio ha anche sottolineato «che una politica di riforme, per rendere più vicine le posizioni sociali, per realizzare la giustizia fiscale, per far divenire effettivi il diritto allo studio e il diritto al lavoro, richiede che si ritorni a una totale pace interna degli spiriti e della convivenza. Le nostalgie per l'olio di ricino e per il manganello sono macabre pazzie da stroncare in radice, con lo stesso vigore che mettemmo nell'affrontare i pericoli dello stalinismo italiano nel '48, e con quello che tuttora dobbiamo porre nell'impedire scivolamenti verso una società comunista, diretti o indiretti. Ed è qui il punto centrale di queste elezioni: assicurare anni di effettivo equilibrio politico, di buon funzionamento dello Stato, di tutela di un costume di serietà e di impegno, di isolamento di ogni estremismo, di convergenza di tutte le forze democratiche verso obiettivi positivi di miglioramento e di sviluppo».

Da parte sua Fanfani, parlando oggi a Termoli, ha risposto all'on. Almirante che chiede con quali forze politiche la DC affronterà e risolverà i problemi del dopo elezioni. Il presidente del Senato ha ripetuto che «la DC fa ancora appello alle forze democratiche disponibili a un costruttivo confronto e a un impegno non ambiguo. Se ci fossero elettori che temessero di dare voti oggi a forze democratiche che dopo il 7 maggio divenissero non più disponibili per questo incontro, quegli elettori potrebbero premunirsi votando DC, accrescendole così forza per resistere a pressioni temibili per la stabilità del futuro governo e per la libertà del paese».

Questo concetto, è stato messo a fuoco anche dal ministro Taviani, aprendo oggi a Roma, la campagna elettorale per la D.C. Tra l'altro, Taviani ha detto che «si alimenta il fascismo sia alimentando il disordine, sia difendendo i gruppuscoli come più di una volta hanno fatto gli stessi socialisti. I missini — ha aggiunto — si irritano perché diciamo che non sono in grado di garantire l'ordine. Sarebbe l'ordine della dittatura». Infine Taviani ha affermato che il «PCI è e rimane il grande avversario da battere, come la D.C. è e rimane il grande avversario da battere per il PCI».

E' interessante notare che anche i basisti si sono allineati con la maggioranza dc. Così Granelli, parlando oggi a Milano, ha affermato che «il voto del 7 maggio deve sciogliere le ambiguità degli equilibri più avanzati che lo stesso PCI contesta». «Ma per raggiungere questo risultato — ha proseguito l'esponente della sinistra d.c. — ed evitare la fuga in avanti dei socialisti, bisogna non lasciare dubbi su rischiose sterzate conservatrici». Per Granelli è anche necessario togliere a Malagodi l'illusione «di un facile ritorno all'immobilismo moderato nella politica italiana».

Ma c'è anche chi, in polemica con i socialisti da una parte e i liberali dall'altra, ritiene possibile un governo che faccia a meno di entrambi. Il vicesegretario del PRI Battaglia, in un'intervista concessa a un settimanale, si è pronunciato infatti per la costituzione di un bicolore DC-PRI. A suo parere, due sono le ipotesi: «O un governo monocolore di attesa, un ennesimo governo balneare, senza nessuna capacità di affrontare i problemi destinati unicamente ad attendere l'esito delle crisi del PSI e del PSDI, oppure un governo a due, composto dalla DC e dal PRI, fondato su una linea programmatica estremamente precisa, in grado perciò di cominciare una nuova politica economica e di affrontare i problemi del Paese». Ovviamente Battaglia non precisa con quali voti potrebbe reggersi questo bicolore che, alla luce del discolto parlamento, è ben lungi dalla maggioranza.

Più cauto il segretario del partito La Malfa, il quale, rimanendo sempre sul campo economico e non su quello degli schieramenti politici, non ha comunque mancato di polemizzare anche oggi con i socialisti. Parlando ad Ascoli Piceno, ha infatti accusato il PSI di non voler seguire neppure il piano economico elaborato dal socialista Giolitti. Sullo stesso terreno economico si è mosso il segretario del

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

VOLTA IN FAVORE DEGLI AGGRESSORI LA SITUAZIONE MILITARE NEL SUD VIETNAM

Sta per crollare An Loc l'ultima difesa di Saigon

Cruenti scontri nelle strade della città mentre i rinforzi sudvietnamiti sono rimasti bloccati a 20 chilometri I governativi evacuano la base «Bastogne», estremo baluardo di Hue - Bombardati gli avamposti americani Nixon in segreto aveva proposto di riprendere le trattative, i comunisti gli hanno risposto con l'invasione

Saigon, 13

Su tutti i fronti la situazione, nelle ultime ventiquattro ore, si è volta a sfavore dei sudvietnamiti. An Loc, la città definita la «porta di Saigon», potrebbe cadere da un momento all'altro. Si sta combattendo per le strade, mentre i rinforzi sudvietnamiti sono stati bloccati a una ventina di chilometri dalle truppe comuniste. Se i nordvietnamiti riuscissero a impadronirsi di An Loc, a una novantina di chilometri a nord di Saigon, la capitale rimarrebbe senza alcuna valida difesa esterna. Sanguinosi combattimenti sono avvenuti anche nella zona degli altipiani centrali. A una ventina di chilometri da Hue sta cadendo la base sudvietnamita di Bastogne, e si fa sempre più seria la minaccia che grava sull'ex capitale imperiale. Nella zona più settentrionale, infine, si segnala una intensificata attività di bombardamento contro le basi americane.

Fronte a nord di Saigon — Al momento in cui scriviamo si combatte per le strade di An Loc. Migliaia di soldati norvietnamiti, preceduti da carri armati, hanno sferrato l'attacco contro la città stamani poco prima dell'alba, impegnando i dodicimila uomini che la difendono in uno sforzo gigantesco per impedirne la caduta. Non vi è dubbio che se An Loc dovesse cadere in mano delle forze comuniste, l'avvenimento avrebbe profonde ripercussioni politiche sullo stesso governo sudvietnamita per il fatto che la minaccia su Saigon si farebbe immediata e concreta. In serata le informazioni provenienti da quel settore segnalavano che metà della città era caduta in mano comunista e che sanguinosi combattimenti si svolgevano nelle strade.

L'intervento dell'aviazione a sostegno dei difensori della città è stato, ed è, massiccio, ma sulla sua portata le notizie giunte a Saigon appaiono piuttosto contraddittorie. Stando ad alcuni dispacci, gli aerei avrebbero creato paurosi vuoti fra i soldati nordvietnamiti che hanno investito la città e fra i carri armati che hanno preceduto e sostenuto l'attacco. Di questi carri armati una ventina sarebbero stati distrutti. Secondo il calcolo fatto da un ufficiale sudvietnamita i comunisti avrebbero lasciato sul terreno oltre 200 morti. Le perdite governative sono state indicate finora in 20 morti e una trentina di feriti. E' stato anche riferito che il comando norvietnamita, allo scopo di contenere il micidiale intervento dell'aviazione aveva disposto che in tutta la zona attorno ad An Loc venissero installate postazioni dell'artiglieria antiaerea; i comunisti speravano di poter in questo modo tener lontani i caccia-bombardieri alleati.

Frattanto la colonna di rinforzi preceduta da mezzi corazzati, che sta procedendo lungo la rotabile «numero 13», la «strada del sangue», come è anche chiamata, in direzione di An Loc, è stata bloccata per il terzo giorno consecutivo a una ventina di chilometri a Sud della città. Secondo le ultime notizie, la colonna è stata duramente impegnata da rilevanti forze comuniste a circa tre chilometri a Nord di Chin Thanh. L'attacco comunista contro la colonna si è rivelato di una estrema violenza, e alcuni ufficiali sudvietnamiti hanno riferito che la colonna è attualmente completamente bloccata, e che per arrivare a An Loc le ci vorranno uno sforzo supremo, e almeno cinque giorni. Il comandante del quinto reggimento di cavalleria sudvietnamita, il colonnello Troung Huud-oc, è rimasto fulminato questa mattina da un proiettile di mitra che lo ha raggiunto alla testa.

Fronte degli Altipiani centrali — Violenti combattimenti, anche corpo a corpo, si sono svolti nella provincia di Kontum dove forze nordvietnamite hanno attaccato a sei riprese la base governativa «Charlie», dopo averla sottoposta a un violentissimo cannoneggiamento. I paracadutisti che difendono la posizione, sono riusciti a respingere gli attaccanti dopo che questi avevano occupato parzialmente la base. Sono stati uccisi 136 nordvietnamiti. Le perdite governative non sono note. Nella vicina provincia di Binh Dinh, sulla costa del mare della Cina meridionale, guastatori vietcong hanno fatto saltare in aria durante la scorsa notte un ponte a otto chilometri a Ovest di Qui Nhon, capoluogo provinciale.

Sempre in questa regione le forze governative hanno cominciato a evacuare la base «Bastogne», a 28 chilometri da Hue, ritirando i pezzi d'artiglieria ivi dislocati. La perdita della base accrescerebbe notevolmente la minaccia comunista su Hue.

Altri fronti — Durante la notte, i vietcong hanno bombardato con razzi e mortai diverse basi statunitensi nel Vietnam del Sud. In quella di Da Nong, colpita da 18 razzi sono rimasti feriti almeno dieci soldati. I razzi comunisti hanno distrutto un aereo speciale attrezzato per lo spionaggio elettronico. Quattro altri aerei da ricognizione, sono rimasti danneggiati. Tra le altre basi bombardate vi sono quelle di Cam Rahn, e di Phu Bai.

Guerra aerea — Stamane all'alba i bombardieri strategici «B - 52» hanno attaccato aeroporti molto a Nord della zona smilitarizzata. Radio Hanoi ha annunciato che l'incursione ha avuto come obiettivo la provincia di Than Hoa, a circa 160 chilometri a Sud di Hanoi. Gli osservatori rilevano che è la prima volta che i giganteschi bombardieri dello «Stregegic air command» attaccano obiettivi situati così a Nord. L'incursione è avvenuta circa due ore prima che, a Saigon, il portavoce del comando statunitense annunciasse che negli ultimi tre giorni i «B - 52» avevano attaccato obiettivi nel Vietnam del Nord.

(Condensato Ansa - Afp - Afp - Reuter - Ap)

RIDOTTI I TASSI sui depositi bancari

Roma, 13

Il comitato esecutivo della Associazione bancaria italiana, dopo 15 mesi dall'inizio dell' applicazione dell' accordo per i tassi passivi, ha riesaminato oggi la situazione alla luce dell'andamento congiunturale del secondo semestre 1971, periodo caratterizzato da una grande abbondanza di denaro e da conseguente disponibilità di credito. E' stata pertanto decisa una adeguata riduzione dei tassi sui depositi e conti correnti.

A partire dal 1.o maggio prossimo, saranno pertanto applicati sui depositi e conti da oltre 20 a meno di 50 milioni tassi non superiori al 3,50 per cento, da 50 a meno di 250 milioni tassi non superiori al 4 per cento e oltre 250 milioni tassi non superiori al 4,50 per cento. Maggiorazioni dello 0,25 per cento sono consentite per i depositi e conti vincolati ad almeno sei mesi.

(Ansa)

PROSEGUE L'INCHIESTA IN ARGENTINA SULLA MORTE DEL FUNZIONARIO ITALIANO

L'assassinio di Sallustro è confermato dall'autopsia

I medici legali hanno constatato che è stato ucciso con un colpo di pistola al petto e uno alla testa, il «colpo di grazia» - La donna arrestata continua ad autoaccusarsi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 13

L'autopsia di Oberdan Sallustro conferma che il direttore della FIAT - Concord è stato assassinato dai suoi rapitori. A Buenos Aires si mormorava che il funzionario italiano fosse rimasto mortalmente colpito nel corso della sparatoria fra i guerriglieri dell'«esercito rivoluzionario popolare» e la polizia. I risultati dell'esame necroscopico escludono questa tesi. L'esito della perizia non è stato finora comunicato ufficialmente, ma ne hanno parlato ai giornalisti persone vicine alla polizia: i medici legali hanno constatato che il dottor Sallustro è stato ucciso da un proiettile di pistola al petto e da uno alla testa, il «colpo di grazia», sparato a bruciapelo. Il rapporto dei medici legali conferma anche che nei ventun giorni di prigionia, Oberdan Sallustro aveva perso quindici chili.

Il segreto istruttorio continua intanto ad avvolgere l'inchiesta in corso sull'assassinio di Sallustro. E' trapelato tuttavia che Guiomar Schmidt, la ventiseienne brasiliana arrestata mentre cercava di scavalcare il muretto della villa per seguire nella fuga i tre «guardiani» del funzionario rapito, ha ripetuto al giudice istruttore di essere stata lei a uccidere il direttore della Fiat-Concord. La Schmidt è moglie di Mario Klachko, uno dei ricercati, e secondo certe informazioni il capo del gruppo. L'esame balistico, si dice, ha dimostrato che la pistola impugnata dalla giovane donna era stata usata, ma le autorità inquirenti sono persuase che la Schmidt stia cercando di proteggere il marito.

Frattanto, Giovanni Agnelli, prima di prendere l'aereo per ritornare in Italia, ha tenuto una riunione con i dirigenti della FIAT-argentina, e ha fatto visita alla moglie e ai figli del dottor Sallustro nella loro residenza di Martinez, un sobborgo di Buenos Aires. Ieri il presidente della FIAT era stato a colloquio con il Presidente della Repubblica, Lanusse, alla Casa Rosada. La conversazione è durata dodici minuti. Uscendo dallo studio del Presidente argentino, Giovanni Agnelli ha formalmente smentito le voci che attribuivano alla FIAT l'intenzione di smantellare i suoi stabilimenti argentini per trasferirli in un altro paese dell'America latina.

Nella sua riunione con i dirigenti e i funzionari della FIAT-Concord, Giovanni Agnelli ha dichiarato che delle filiali internazionali della FIAT quella argentina è la più grande, e che ha dato più soddisfazioni. Ha parlato anche della fiducia che la FIAT-Concord ispira per i futuri sviluppi. Un comunicato diramato dall'azienda dice che nel corso della riunione il dottor Agnelli ha fatto l'elogio di Oberdan Sallustro, «uomo che dedicò tutta la sua vita al lavoro e che è giunto a dare la sua vita per esso».

U. P. I.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Santiago — La spettacolare marcia di protesta, alla luce delle fiaccole, dei cileni stanchi delle violazioni della Costituzione

RIUNITI A BRIONI TUTTI I MASSIMI DIRIGENTI

La Jugoslavia fedele al «non allineamento»

In seduta comune, i capi dello stato e del partito ribadiscono i principi di sovranità e indipendenza

Brioni, 13

Il «non allineamento» resta la base intoccabile della politica estera jugoslava. Questo è stato affermato a Brioni, dove si sono riunite ieri, sotto la presidenza del maresciallo Tito, la presidenza della Lega dei comunisti e la «presidenza collettiva» della Repubblica. Hanno preceduto la conferenza una serie di riunioni dei più alti organi della Lega e dello stato, dedicate tutte alla «situazione internazionale e la posizione della Jugoslavia».

I massimi dirigenti jugoslavi, riunitisi per la prima volta in seduta comune, hanno constatato che «la Jugoslavia indipendente e non allineata rappresenta un importante fattore della stabilità e della pace nel mondo». Una preoccupazione particolare è stata espressa per lo sviluppo negativo della situazione nel Mediterraneo, specialmente nella sua parte orientale.

«La Jugoslavia conferma il proprio interesse e la propria volontà — si afferma in un comunicato diffuso stasera al termine della riunione — di continuare a sviluppare la collaborazione in tutti i campi con i paesi vicini, in favore della pace e sulla base del reciproco rispetto dell'indipendenza, della sovranità, integrità territoriale e l'intoccabilità dei confini». La Jugoslavia continuerà a impegnarsi in favore di sempre più aperte frontiere sulla base del reciproco interesse.

Durante la conferenza si è insistito sulla necessità di una ulteriore affermazione del sistema di autogestione, sul miglioramento della situazione economica e sulla piena parità tra le varie nazionalità jugoslave, elementi che contribuiranno al rafforzamento della posizione internazionale della Jugoslavia. Alla fine del comunicato si afferma che la Lega dei comunisti jugoslavi «continuera a sviluppare la collaborazione, sulla base dell'eguaglianza, con tutti i partiti comunisti, operai, democratici e movimenti di liberazione nazionale».

(Ansa)

Secondo il generale Murphy, delegato presso la commissione mista di armistizio, la Corea del Nord sta costruendo, inoltre, fortificazioni e sbarramenti, nonostante le proteste del comando militare dell'ONU. *(Ap)*

Conferma dei disordini avvenuti a Budapest

Vienna, 13

Fonti autorevoli hanno confermato oggi che il 15 marzo, il giorno in cui si svolsero comizi organizzati dal governo a Budapest per onorare gli eroi della sollevazione magiara del 1.958 contro gli Asburgo, si ebbero incidenti fra manifestanti e polizia. Furono operati parecchi arresti, ma la maggior parte dei giovani furono successivamente liberati. Tuttavia alcuni potrebbero essere ancora in carcere.

A quanto pare la manifestazione di protesta non ebbe carattere politico, ma fu diretta contro l'alto tenore di vita di alcuni funzionari di partito e funzionari dello stato.

(Ap)

LA PROPOSTA DI NIXON

Washington, 13

La Casa Bianca ha reso noto che il Presidente Nixon ha deciso di inviare nel Vietnam uno dei suoi maggiori consiglieri in questioni di sicurezza, il generale Alexander Haig, per valutare la situazione militare e riferirgli poi personalmente.

Frattanto il capo della delegazione americana alla conferenza di Parigi, l'ambasciatore Porter, ha rivelato che il Presidente Nixon aveva, in segreto, offerto la ripresa dei negoziati di pace per il Vietnam il primo aprile scorso, e aveva indicato come data desiderabile per la riunione il 13 aprile. La risposta dell'altra parte, ha aggiunto, è stata l'invasione del Vietnam meridionale da parte di quello settentrionale. Ora, ha commentato non è il caso di riprendere le discussioni mentre tuona il cannone. *(Ansa-Ap)*

MANIFESTAZIONE DI POPOLO CONTRO LA POLITICA DEL MARXISTA ALLENDE

A SANTIAGO 250 MILA IN PIAZZA GRIDANO «NO AL GIOCO COMUNISTA»

Chiesto dai democristiani un referendum sulle scelte del governo - «E' l'ora di imbracciare le armi»

Santiago, 13

Circa 250 mila cileni hanno invaso ieri sera le strade di Santiago per manifestare la loro opposizione al governo del Presidente Salvador Allende. Nei discorsi pronunciati per l'occasione, i dirigenti dei partiti politici dell'opposizione hanno chiesto l'organizzazione immediata di un referendum sulla politica marxista seguita dal governo. L'appello per un referendum è stato rivolto, tra gli altri, dal presidente del Senato, il democratico cristiano Pathricio Alwyn, il quale, rivolto alla folla, ha detto: «Migliaia di cileni che mai hanno portato armi, ritengono ora necessario farlo».

Secondo gli osservatori, la dimostrazione, considerata la maggiore riunione politica della storia cilena, non può non destare gravi preoccupazioni al governo di Allende, che ha ora diciassette mesi di vita. La dimostrazione, concentrata nella parte meridionale della città, che ha quattro milioni di abitanti, ha superato ogni previsione con la sua folla, circa 250 mila persone, che gridavano «no al gioco comunista» e «il Cile è e rimarrà un paese libero». L'ex presidente Eduardo Frei, che nelle elezioni presidenziali del 1970 rimase sconfitto dalla coalizione di «Unità popolare» di Allende, e che è ora il principale oppositore dell'attuale governo, ha presenziato alla manifestazione, anche se ciò non era previsto.

Subito dopo il tramonto, la folla ha dato fuoco, in un gesto simbolico, a migliaia di bandierine cilene di carta. Il senatore Alwyn, nel suo discorso, ha duramente attaccato il governo, accusando Allende di importare armi cubane e denunciando le attività terroristiche di «gruppi legati ai comunisti». Ogni volta che il nome del Presidente cileno veniva menzionato, dalla folla si levavano assordanti grida ostili.

Per martedì prossimo è prevista una dimostrazione dei sostenitori del governo in risposta a quella degli oppositori. Sia il governo, sia l'opposizione hanno invitato i rispettivi sostenitori a «prevenire qualsiasi scontro», e le fazioni pro Allende sono state invitate a tenersi lontane dalla zona della manifestazione. Non è stato segnalato alcun incidente.

Intanto è stato annunciato che il Cile svolgerà un'indagine parlamentare sulle «presunte ingerenze straniere nel paese e sulle attività della «CIA» (servizio d'informazione statunitense) nel Cile». A tale fine è stata costituita oggi un'apposita commissione della Camera dei deputati, la quale ha già convocato importanti esponenti della società statunitense «International telegraph and telephone» («ITT»), oltre all'ambasciatore cileno negli Stati Uniti, Orlando Letelier.

La commissione avrebbe già a disposizione alcuni documenti segreti comprovanti la opposizione della CIA all'elezione di Allende.

L'esistenza di tali documenti è stata recentemente rivelata da un giornalista americano in un'inchiesta sulle attività della CIA.

(Ansa - Reuter - Afp)



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Santiago — Studenti e poliziotti si fronteggiano in una via

Corea del Nord alza fortificazioni al confine

Seoul, 13

Il generale americano Raymond Murphy ha rivelato oggi che la Corea del Nord ha costituito uno sbarramento circa 53 chilometri all'interno della zona smilitarizzata coreana, violando così l'armistizio del 1953.

LA SITUAZIONE

Con una lettera agli elettori il presidente del consiglio è, ancora una volta, intervenuto, nella sua veste di esponente democristiano, nel dibattito sempre più serrato tra i partiti. Andreotti non ha soltanto sollecitato maggiori consensi per il suo partito, ma — così come ha fatto ulteriormente Fanfani — ha evidenziato i motivi di dissenso tra DC e socialisti, che hanno portato al fallimento del quadripartito. Andreotti ha ribadito la validità delle linee programmatiche del suo partito, in campo economico e sociale, nonché per la tutela dell'ordine e della libertà.

Critiche sugli equilibri più avanzati e sulle aperture a sinistra dei socialisti, continuano ad essere espresse anche da molti esponenti del PSDI e del PRI; il vicesegretario di quest'ultimo ha addirittura sostenuto la necessità di realizzare un bicolore DC-PRI. La replica dei socialisti continua ad essere articolata in discorsi ed interviste di Mancini e di altri esponenti del PSI, che si sono suddivisi i compiti di replicare in campo politico, economico e sociale. I socialisti ritengono, a detta almeno di Bertoldi, che nel nuovo parlamento non ci sarà una maggioranza centrista, e pertanto la DC dovrà accettare le condizioni del PSI.

Con l'intervento del Capo dello Stato, si apre oggi a Milano la cinquantesima edizione della Fiera di Milano, che si pone come tradizionale punto di riferimento dello sviluppo economico e produttivo del Paese, e che pertanto, nei discorsi inaugurali dei rappresentanti del governo e delle associazioni imprenditoriali, farà emergere l'attuale andamento dell'economia nazionale.

Nel Vietnam del Sud, la situazione è divenuta drammatica per le truppe di Saigon. I comunisti sono riusciti a penetrare in An Loc, l'ultima «porta di Saigon». Si combatte per le strade della città, mentre i rinforzi sudvietnamiti sono stati bloccati a una ventina di chilometri e impegnati in aspri scontri con reparti vietcong. Sta cedendo alla pressione comunista anche la base «Bastogne», ultima difesa dell'ex capitale imperiale Hue. Numerose basi americane sono state bombardate; fra queste la più colpita è Da Nang. Prosegue sempre più intensa l'attività dei super bombardieri americani, che sono giunti a soli 160 chilometri a sud di Hanoi.

NELL'INCHIESTA SULLA MORTE DELL'EDITORE FELTRINELLI UN IMPORTANTE «FATTO NUOVO»

A Milano ritrovata l'auto dei dinamitardi di Gaggiano

La vettura, una «124», aperta con grandi precauzioni: si temeva che fosse una trappola esplosiva

Tornata dal giudice Sibilla Melega: «Il giorno di piazza Fontana mio marito era in Austria con me»

Milano, 13

L'autovettura «Fiat 124» usata dagli ignoti attentatori per recarsi a minare il traliccio dell'Enel di San Vito di Gaggiano (come è noto questo attentato, messo in atto lo stesso giorno in cui Feltrinelli trovò la morte nell'esplosione di Segrate, fallì per il mancato scoppio dell'ordigno) è stata trovata dai carabinieri del comando gruppo di Milano. L'automobile è stata portata prima nella caserma dei carabinieri di via Moscova, dove è stata affidata agli specialisti della «scientifica» per il rilievo di tutte le impronte digitali, e consegnata poi agli artificieri del nucleo di artiglieria, per accertare l'eventuale presenza di esplosivo.

La vettura è stata trainata nel pomeriggio in aperta campagna, nella zona dell'idroscalo, dove gli specialisti del nucleo di artiglieria, alla presenza del sostituto procuratore Viola, ne hanno aperto le porte. Ciò è stato fatto per misura precauzionale, non potendosi escludere che di essa gli attentatori avessero voluto fare una trappola collegando qualche ordigno esplosivo, con innesco a strappo, alle maniglie delle porte.

Un primo tentativo di aprire una portiera della «124» è stato fatto dal maresciallo artificiere Della Valle, con uno speciale attrezzo azionato mediante un'apposita sbarra a quattro metri di distanza. Fallito questo tentativo, è stato tagliato lateralmente il cofano-motore della vettura, nella presunzione che eventuali ordigni potessero essere collegati con la batteria, e sono stati tagliati i fili della batteria. Successivamente lo stesso procuratore dott. Viola, con un cacciavite, ha forzato il deflettore della portiera sinistra, dopo di che, con l'uso di attrezzi appositi, al fine di non cancellare impronte digitali, è stata aperta la portiera.

All'interno dell'auto sono stati trovati due sacchi a pelo e un recipiente per la benzina. Gli investigatori non hanno toccato nulla per non cancellare alcuna impronta: allo stesso scopo non sono stati ispezionati il cassetto del cruscotto e le tasche delle portiere. Domani, esperti della polizia scientifica di Roma provvederanno ai rilievi dattiloscopici. Altre indagini verranno fatte su alcune tracce di una polvere nera trovata fra alcuni giornali.

Secondo quanto si è appreso, la «124» è stata trovata nella tarda serata di ieri da una pattuglia di carabinieri in via Vittadini, nei pressi del parco Ravizza a Milano. Alcune persone che abitano nella zona hanno riferito agli investigatori che la vettura si trovava in via Vittadini da almeno una decina di giorni. Secondo le prime indagini sembra improbabile che la persona che ne era in possesso, dopo averla parcheggiata, intendesse tornare a riprenderla in un secondo tempo.

Stamane, intanto, l'ultima moglie di Giangiacomo Feltrinelli, Sibilla Melega, è tornata, accompagnata dal suo legale, dal sostituto procuratore Viola per ribadire che il giorno della strage di piazza Fontana, suo marito si trovava con lei in Austria, a Oberhof, e solo alcuni giorni dopo abbandonò questa località.

Interpellata in merito alle voci che tenderebbero in qualche modo a collegare l'attività di suo marito con la strage di piazza Fontana, la signora Sibilla Feltrinelli ha risposto narrando come lei e l'editore ebbero notizia in Oberhof della strage stessa: «Abitavamo ancora nella casa del guardacaccia; quest'ultimo ascoltava la radio, mentre noi eravamo a tavola. Ricordo che venne a dirci che in Italia era successo qualcosa di molto grave; c'erano molti morti. Il giorno dopo siamo andati a Oberhof paese, a prendere i giornali. Giancarlo diceva che voleva tornare in Italia. Per il mio paese, diceva, questo è il „Reichstag" italiano. Io gli ho detto di non andare; ero sicura, prima ancora che i giornali parlassero di lui, che avrebbero tentato di coinvolgerlo. Due o tre giorni dopo partì. Non so per dove. Rimasi sola a Oberhof».

Sibilla Melega è rimasta a colloquio con il dott. Viola per oltre un'ora e mezzo. Quando è uscita dall'ufficio del magistrato ha lasciato in tutta fretta il palazzo di giustizia, accompagnata dalla segretaria del suo legale prof. Dall'Ora. La vedova Feltrinelli non ha voluto fare alcuna dichiarazione ai giornalisti. In merito al colloquio, il dott. Viola ha dichiarato che «la signora Melega si è presentata ancora una volta come teste volontaria». Il magistrato non ha però voluto confermare se la vedova di Feltrinelli aveva fatto rivelazioni sulla presenza del marito in Austria il giorno della strage di piazza Fontana. Il dott. Viola ha soltanto detto che la teste gli ha consegnato dei documenti, senza precisare se si tratta di documenti di un certo rilievo ai fini dell'inchiesta. *(Ansa)*

STASERA ALLE 21 SUI «NAZIONALI» RAI-TV

Piccoli (DC) e Pajetta (PCI) chiudono i dibattiti a due

Da lunedì prossimo i segretari nazionali dei partiti terranno le conferenze-stampa - Aprirà La Malfa

Roma, 13

Le trasmissioni di «Tribuna elettorale», che vanno in onda in questo periodo con i dibattiti fra due esponenti dei partiti, si concluderanno domani sera, venerdì, con il quattordicesimo incontro, al quale interverranno l'on. Flaminio Piccoli per la DC e lo on. Giancarlo Pajetta per il PCI. Il dibattito, che andrà in onda alle 21 sul programma nazionale della televisione e della radio, sarà diretto da Giorgio Vecchietti.

Da lunedì 17 aprile «Tribuna elettorale», che è curata da Jader Jacobelli, ospiterà una serie di conferenze-stampa dei segretari dei partiti. Il calendario delle trasmissioni è il seguente: lunedì 17 aprile, on. La Malfa (PRI); mercoledì 19 aprile, on. Almirante (MSI); venerdì 21 aprile, on. Berlinguer (PCI); lunedì 24 aprile, on. Valori (PSIUP); mercoledì 26 aprile, on. Malagodi (PLI); giovedì 27 aprile, on. Covelli (PDIUM); venerdì 28 aprile, on. Tanassi (PSDI); martedì 2 maggio, on. Forlani (DC); mercoledì 3 maggio, on. Mancini (PSI).

Giovedì 4 maggio, l'on. Giulio Andreotti nella sua qualità di presidente del consiglio dei ministri, terrà la conferenza stampa per il governo. Venerdì 5 maggio andrà in onda «l'appello agli elettori», durante il quale ogni partito avrà a disposizione sei minuti per concludere la propria campagna elettorale. Venerdì 12 maggio, infine, un'inchiesta sui risultati elettorali concluderà le trasmissioni di «Tribuna elettorale». *(Ansa)*

FRA IL PIU' ASSOLUTO SILENZIO DEL VATICANO

Rispuntano le illazioni sulla rinuncia del Papa

L'annuncio delle dimissioni, si dice, a settembre per i 75 anni - Nulla di deciso sul viaggio a Udine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 13

Circolano di nuovo voci — puntualmente raccolte da questo o quel settimanale — sulle dimissioni di Paolo VI nel mese di settembre prossimo quando compirà i settantacinque anni. E ancora una volta alle varie illazioni si oppone il più assoluto silenzio delle fonti ufficiali vaticane. Il tema è davvero ormai ricorrente e, di volta in volta, si aggiungono nuovi particolari: si dice che il Papa, una volta lasciata la sua missione pontificale, si rinchiuderà a Montecassino, o in un convento svizzero, precisamente quello di Einsideln o addirittura si recherà fuori d'Italia, a Damasco dove ha fatto sorgere un'opera apostolica... Ma ci si domanda perché non potrebbe, ad esempio, andare a vivere a Subiaco, o restare nei dintorni di Roma.

L'ultima notizia, difficilmente documentabile, viene dalla Francia: si afferma che nel diario del defunto cardinale Tisserant, si trova annotato il pensiero di dimettersi manifestato da Paolo VI al porporato francese: ma le due persone che hanno potuto leggere quelle pagine non ne hanno rivelato alcunché. E, del resto, il cardinale Tisserant in una intervista, alcuni mesi prima della morte, disse chiaramente che di questa faccenda non ne sapeva nulla.

Il cardinale Koenig, arcivescovo di Vienna intervenne in una polemica per dire che ogni Papa può ad un certo momento lasciare il suo ufficio, ma non gli risultava che Paolo VI volesse prendere questa determinazione. Qualcosa di simile affermò il cardinale Marty arcivescovo di Parigi.

Negli ambienti ecclesiastici romani non si fanno illazioni. Solo il Papa sa quello che intende fare, ed è impossibile in materia tanto delicata fare previsioni, né tanto meno si possono indicare date come si è fatto da qualche parte quando è stato detto e scritto che Paolo VI darà l'annuncio a Udine, dove nel mese di settembre dovrebbe presiedere al congresso eucaristico nazionale.

C'è da dire che per un eventuale viaggio ad Udine nulla è ancora deciso; in secondo luogo è da escludere che il Papa voglia compiere questo gesto capace di portare un certo trambusto e turbamento nella chiesa, mentre è fuori sede, in viaggio. Quanti in ambiente ecclesiastico si dicono certi che Paolo VI resterà al suo posto come i suoi predecessori si richiamano alla intervista che egli dette a Jean Guitton e nella quale disse che il Papa acquisisce un tale sentimento di paternità che non può pensare davvero a dimettersi, o si riferiscono a non dimenticate parole della Radio vaticana nel settembre dello scorso anno in un indirizzo di saluto intitolato «augurio»: «Con malcelati sentimenti — disse tra l'altro la emittente vaticana — si valuta la sua età, si scruta la sua salute, si citano le sue disposizioni, si sottolineano le difficoltà del momento e il suo senso di responsabilità, per trarne motivo per spiacevoli illazioni...».

A. Paglialunga

LE INDAGINI SUGLI ESTREMISTI DI DESTRA

Nessuna relazione «SAM» - Feltrinelli

Il procuratore De Peppo ha escluso ogni rapporto fra le inchieste - La missione a Roma di D'Ambrosio

Milano, 13

Il giudice istruttore dott. D'Ambrosio è ancora a Roma con il sostituto procuratore della Repubblica dott. Fiasconaro, uno dei tre magistrati milanesi che hanno esaminato gli atti istruttori riguardanti i procedimenti contro Pino Rauti, Franco Freda e Giovanni Ventura, trasmessi alla procura della Repubblica di Milano dal giudice istruttore di Treviso dott. Stiz.

Il procuratore capo della Repubblica, dott. De Peppo, in un incontro con i giornalisti, ha precisato che il dott. D'Ambrosio potrebbe essere andato a Roma «per atti istruttori». Ha aggiunto che in precedenza il dott. Fiasconaro era stato a Roma per svolgere accertamenti relativi all'inchiesta sugli attentati attribuiti alle «SAM» (Squadre d'azione Mussolini), inchiesta della quale il dott. Fiasconaro si occupa unitamente al dott. Alessandrini.

Al dott. De Peppo è stato chiesto se il viaggio, a Genova prima e a Roma dopo, del dott. Fiasconaro e di conseguenza la indagine sulle «SAM», hanno qualche relazione con l'inchiesta sulla morte di Feltrinelli e sul caso Rauti-Freda-Ventura. «Assolutamente no; lo escludo — ha dichiarato il dott. De Peppo — non c'è alcuna relazione tra l'indagine sulle "SAM" con il caso Feltrinelli e neppure con l'indagine istruttoria che sta conducendo il giudice istruttore dott. D'Ambrosio».

Infine il procuratore capo, riferendosi ad alcune notizie secondo le quali sarebbero state fatte pressioni sulla procura della Repubblica di Milano per anticipare i tempi di una eventuale scarcerazione di Pino Rauti, ha detto: «Si tratta di voci assolutamente diffamatorie e dicendo questo sono certo di interpretare il pensiero del procuratore generale della Repubblica dott. Bianchi d'Espinosa. Nessun magistrato, né io né altri, può subire pressioni di alcun genere da parte di alcuno. Escludo comunque che qualcuno mi abbia mai avvicinato per sollecitarmi, sia pure velatamente, una qualsiasi presa di posizione sul caso Rauti-Freda-Ventura o altri. Ho parlato più volte con i difensori, ma sempre per questioni strettamente procedurali».

Circa la missione del giudice istruttore di Milano dott. D'Ambrosio si è saputo dallo stesso magistrato che ha chiesto alla magistratura della capitale di poter consultare e far copiare alcuni atti di procedimenti in corso a Roma. Il giudice non ha voluto fornire altri chiarimenti sul suo soggiorno romano, rifiutandosi di rispondere alle domande che gli venivano rivolte.

Si è però saputo che tra gli atti richiesti da D'Ambrosio figura l'elenco delle centotrentuno parti lese della strage di piazza Fontana, elenco che si trova allegato al processo contro Valpreda e gli altri anarchici imputati degli attentati del 12 dicembre 1969. Questa richiesta fa supporre che il giudice di Milano intenda comunicare alle parti lese, come prescrive la procedura l'avvenuta notifica degli avvisi di procedimento penale emessi dal giudice Stiz di Treviso contro Rauti, Freda e Ventura quali possibili mandanti della strage di piazza Fontana.

Non si esclude che il giudice abbia chiesto ai colleghi romani altri atti del processo Valpreda, come quelli riguardanti Mario Merlino e Stefano Delle Chiaie, il primo ritenuto dalla accusa, insieme con Valpreda, l'organizzatore degli attentati, l'altro giudicato soltanto per falsa testimonianza. D'Ambrosio insomma sembra intenzionato ad approfondire l'inchiesta per stabilire se esista un legame tra i fatti del 12 dicembre 1969 attribuiti a Valpreda e agli altri anarchici e il gruppo Freda-Rauti-Ventura.

Il magistrato milanese ha chiesto copie autenticate degli atti che gli servono per proseguire le indagini, che gli dovranno essere inviate al più presto nel capoluogo lombardo. Non si esclude infine che il giudice, approfittando del viaggio a Roma, interroghi alcuni testimoni, ipotesi che sarebbe suffragata dall'improvviso arrivo nella capitale del pubblico ministero dottor Fiasconaro. *(Ansa)*

Il prof. Alessandro Faedo alla presidenza del CNR

Roma, 13

Presente il ministro della ricerca scientifica on. Gullo ha avuto luogo l'insediamento del nuovo presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) prof. Alessandro Faedo.

Alla cerimonia hanno partecipato i componenti del consiglio di presidenza dell'ente tra i quali il dott. Guido Carli governatore della Banca d'Italia.

L'on. Sullo ha proposto nel suo discorso che si svolga due volte l'anno una conferenza con la partecipazione di rappresentanti di tutto il settore della ricerca compresi i sindacati ed i parlamentari, inoltre l'on. Gullo ha proposto la costituzione nelle due Camere di giunte parlamentari per la ricerca. *(Italia)*

PRESTO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL RIASSETTO DELLE PENSIONI

FORSE EROGATA IN ANTICIPO LA TREDICESIMA AI PENSIONATI

Il livello massimo fissato sarebbe di 30 mila lire - Più aspra la vertenza dei petrolieri

Atenei e scuole: minacce di sciopero - Oltre mezzo milione di lettere bloccate a Venezia

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Probabilmente già mercoledì prossimo il Consiglio dei ministri esaminerà la questione della ristrutturazione delle pensioni in modo che tutta la materia potrà essere presentata, come disegno di legge, il primo giorno di riapertura delle Camere e cioè il 25 maggio. Lo ha annunciato il ministro del lavoro, Donat Cattin, in una dichiarazione rilasciata alla stampa a proposito del ventilato aumento delle pensioni. Il ministro ha anche accennato all'eventualità di «erogare ai pensionati dell'INPS, in anticipo, la tredicesima mensilità fino alla concorrenza di 30 mila lire».

Queste notizie di prossimi aumenti di pensioni hanno suscitato, ovviamente, molto interesse negli ambienti sindacali che proprio recentemente hanno portato la questione davanti al presidente del consiglio nel corso della riunione della fine di marzo. Certo è che una decisione definitiva in questo campo spetta ad Andreotti che prossimamente riceverà le organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl e Uil.

Continua intanto ad essere denso di vertenze il quadro sindacale. Entro domani i sindacati dei lavoratori petrolieri del settore privato aderenti alla Silp-Cgil, Federenergia-Cisl e Uilpem-Uil decideranno se proclamare o meno il minacciato sciopero nazionale di tutto il settore petrolifero (privato e pubblico) provocando così il disservizio totale nel settore della distribuzione del carburante. Stasera la categoria ha terminato un'azione di sciopero di 48 ore. Stasera comunque il ministro del lavoro, Donat Cattin, ha informato le organizzazioni sindacali di categoria di poterli convocare al più presto.

Stamattina intanto è cominciato lo sciopero nazionale ad oltranza dei medici mutualistici aderenti alla Femepa, Medici-Uil e Medici-Cisal (non aderiscono quelli della Cisl). Complessivamente si astengono dal lavoro circa 4000 medici funzionari che hanno il compito di «sbrigare» le pratiche burocratiche.

Una minaccia di sciopero è venuta anche dai professori universitari aderenti all'Anpur che, entrati in agitazione, hanno demandato ogni decisione di astensione al consiglio di presidenza che si riunirà il 19 aprile. Contro le ventilate nuove retribuzioni ai dirigenti statali sono intervenuti oggi anche i professori di scuola media aderenti alla Cisl il cui sindacato di categoria (SISM) ha minacciato «inevitabili azioni di lotta» da attuare insieme agli altri sindacati confederali qualora non vengano messe a punto adeguate retribuzioni anche per il personale della scuola. Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei telefonici della SIP che stanno attuando scioperi articolati in tutta Italia dal 1.o aprile sono proseguite anche oggi, con scarso successo, al ministero del lavoro.

Domattina invece la vertenza dei dipendenti dell'Alitalia dovrebbe subire una svolta nel corso del nuovo incontro che si terrà alla presenza del ministro Donat Cattin. I sindacati hanno riferito che nel corso degli ultimi colloqui si sono registrati «dei punti di incontro tra le parti». Domani per tutta la giornata si asterranno i dipendenti della Banca d'Italia a sostegno delle richieste avanzate a proposito «dell'attuazione dei principi di democrazia nell'organizzazione dell'azienda».

Sono ripresi intanto gli scioperi negli stabilimenti della Fiat. Altre tre ore di sciopero per turno erano state proclamate per oggi dai sindacati per i carrellisti delle sezioni meccanica, carrozzeria e presse dello stabilimento Fiat Mirafiori di Torino. I carrellisti chiedono miglioramenti retributivi che l'azienda ha già annunciato che esulano dalle norme contrattuali.

Nel quadro sindacale è da registrare che oltre mezzo milione di lettere non sono state recapitate a Venezia in seguito allo sciopero dei postini aderenti alla Cgil, iniziatosi giovedì 6 aprile. L'agitazione durerà fino a sabato, ma non è sicuro che il servizio riprenda lunedì prossimo. Intanto a Mestre e a Venezia si sono accumulati circa 50 quintali, di sola posta ordinaria, cui vanno aggiunti 105 quintali di stampe non consegnate a Mestre e 75 a Venezia. L'aspetto più grave riguarda le raccomandate: quelle ferme a Mestre sono 5.400, a Venezia 6.200.

Matteo Giambi

REGOLARITA' dei voli ATI

Napoli, 13

L'ATI, linee aeree nazionali, ha diramato un comunicato per confermare la regolarità dei propri voli e informare che, a seguito di ritardata manutenzione dei due «Caravelle» noleggiati dalla Sam, il volo BM 368/369 Pisa-Roma-Pisa verrà effettuato con «Fokker 27» a 44 posti fino al 23 aprile mentre il volo BM 304/305, Roma-Cagliari-Roma, è cancellato per lo stesso periodo. *(Italia)*

Dalla prima pagina

Senza tregua

PSI Mancini, in una intervista, lasciando a Bertoldi il compito di ribattere sui problemi politici. Mancini si è soffermato a parlare sull'impresa pubblica, definendola una realtà indiscutibile, che va utilizzata prioritariamente nel quadro della programmazione economica.

Bertoldi, in un discorso tenuto a Palestrina, ha mostrato invece di non aver capito bene qual è il vero atteggiamento della DC. Ha infatti sostenuto che siccome nel nuovo Parlamento non ci sarà una maggioranza centrista, la DC dovrà accettare le condizioni del PSI. «Noi — ha detto Bertoldi — chiediamo alla DC di rispondere con chiarezza alla domanda: con chi formerà la maggioranza, con il PSI o con l'estrema destra? Noi siamo disponibili ad una collaborazione politica e programmatica, ma senza concessioni al trasformismo all'anticomunista, perché sappiamo che nessuna riforma seria e nessuna valida difesa delle istituzioni democratiche possano essere fatte senza una costante ricerca di una convergenza unitaria di tutte le forze democratiche e popolari». E' questo un modo indiretto ma chiaro, di riproporre quegli equilibri più avanzati che costituiscono il maggiore bersaglio della DC e anche dei socialdemocratici come hanno confermato i discorsi odierni di Cariglia e Romita.

Per completare il quadro, è interessante anche notare che il PCI sembra colto di sorpresa dal cambiamento di registro della DC. La direzione comunista ha diffuso infatti un eloquente comunicato, in cui si afferma, rivolgendosi evidentemente ai propri iscritti, che «non si deve far ricorso a forme di protesta che offrano occasione a scontri e interventi depressivi e indiscriminati delle forze di polizia. Cadendo nella provocazione — prosegue la risoluzione — si finisce col dare una mano a chi punta sul disordine e sull'allarme per spingere a destra una parte degli elettori».

La direzione del PCI ha rivolto poi un appello alla vigilanza «contro ogni tentativo di provocazione, di esasperazione e di rissa», e pertanto ha condannato «gli inviti assurdi e inamissibili alla violenza provenienti da alcuni gruppi e giornali sedicenti rivoluzionari, che in questi giorni sono arrivati al punto di citare come esempio da glorificare e da seguire, quello dell'uccisione di Sallustro». E' evidente che il PCI vuole prendere le distanze dal Manifesto e dagli altri gruppi di estremisti, che gli stanno rosicchiando il fianco sinistro.

R. P.

ARTICOLO SU «CANDIDO»

DI NUOVO INCRIMINATO Giorgio Pisanò

Monza, 13

«Per pubblicazione e diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico», il sostituto procuratore della Repubblica di Monza, dott. Romano Forieri, ha incriminato Giorgio Pisanò e Gianguglielmo Rebora, rispettivamente direttore politico e direttore responsabile del settimanale «Candido», per un articolo, «Stanno preparando la mascalzonata finale», apparso sull'ultimo numero.

Ricordando che notizie del genere gli erano pervenute «da elementi molto bene introdotti negli ambienti della sinistra», Giorgio Pisanò scriveva tra l'altro nell'articolo, che «viene dato per sicuro che proprio negli ultimi giorni di campagna elettorale, se non nelle ultime ore, esploderanno bombe nel corso di comizi della sinistra marxista e, altrettanto certamente, uno o due esponenti democristiani o socialisti finiranno al cimitero, vittime di attentati». *(Ansa)*

PIANI DI GUERRIGLIA scoperti a Torino

Torino, 13

I carabinieri del nucleo informativo in collaborazione con elementi del SID e funzionari dell'ufficio politico della questura hanno denunciato a piede libero per associazione per delinquere un barbiere di 25 anni, di cui non è stato reso noto il nome.

Il giovane, secondo quanto è stato possibile sapere, apparterrebbe ad un gruppo della sinistra extraparlamentare. Nella sua abitazione sono stati sequestrati alcuni «pannelli» in scala ridotta con la disposizione di caserme, centrali, foto di «obiettivi» e schede di personalità politiche, industriali e finanziarie. *(Ansa)*

ACCORDO COMUNE-MONTANELLI?



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — E' proseguito il processo per diffamazione intentato contro Indro Montanelli (al centro durante una pausa del dibattimento) dal sindaco di Venezia e dagli assessori. Contatti sono stati stabiliti fra le parti per raggiungere un accordo ma il processo intanto continua

DOVEVA ESSERE ARRESTATO PER IRREGOLARITÀ AMMINISTRATIVE

Fugge da Fiume in Italia un dirigente assicurativo

Era responsabile della «Sava» nella città del Carnaro - Si troverebbe sulla riviera ligure dopo aver forzato il confine al valico di Pese

Fiume, 13

Il direttore della filiale fiumana della compagnia di assicurazioni slovena «Sava» di Lubiana, Nazario Polojac, un istriano di nazionalità croata nato a Bogliuno 39 anni fa, si è rifugiato in Italia per sottrarsi all'arresto dopo che a suo carico erano emerse gravi responsabilità di irregolarità amministrative e di natura fiscale.

Secondo quanto hanno potuto accertare le autorità jugoslave, il Polojac si troverebbe attualmente a Sanremo dove è stato raggiunto dalla moglie e dal figlio. Voci sulla scomparsa del funzionario circolavano a Fiume già da alcune settimane ed avevano suscitato grande scalpore per le irregolarità che gli venivano imputate, ma soltanto oggi le autorità di pubblica sicurezza hanno dato l'annuncio della fuga in Italia del direttore della «Sava».

Secondo gli inquirenti, Nazario Polojac, il giorno successivo alla sua convocazione al segretariato di pubblica sicurezza per chiarire la propria posizione di fronte alle accuse che gli venivano mosse (abuso di potere, evasione fiscale e falso in atto pubblico), è espatriato in Italia, con un'automobile fattasi prestare da un conoscente, superando il valico di frontiera di Pese sull'altipiano carsico triestino. Al milite di frontiera di turno egli consegnò il suo passaporto, dandosi però alla fuga con un improvviso colpo di acceleratore.

Il Polojac, secondo quanto hanno accertato gli inquirenti, avrebbe ricavato dei profitti illeciti profittando della sua carica e lasciato degli scoperti per circa 40 milioni di vecchi dinari. Egli si sarebbe fatto costruire appartamenti e ultimamente un villino a Mattuglie, acquistando i materiali occorrenti con ordinativi dell'azienda, da lui diretta, e con la complicità del direttore di un'impresa edile, che è stato denunciato alla magistratura. *(Ansa)*

A Sud di Capo Promontore

OTTO PESCHERECCI catturati dagli jugoslavi

Fano, 13

Mezzi navali della marina jugoslava, tre motovedette e un motoscafo, hanno catturato otto pescherecci della flottiglia di Fano, l'«Eco», il «Diaz», l'«Alba madre», il «Rubens», la «Dea Fortuna», il «Dino Ciavaglia», l'«Omero» e il «Guido padre». Il fermo dei natanti italiani è avvenuto a Sud di Capo Promontore.

I pescherecci con gli equipaggi, composti da 56 uomini complessivamente, sono stati fatti dirottare e scortati a Lussino. Gli armatori fanesi sono in contatto con le agenzie jugoslave per conoscere l'esito del processo amministrativo, in corso nella città dalmata, contro i capibarca, accusati di pesca abusiva in acque territoriali slave.

AUTOCARRO PIOMBA SU UN VEICOLO DELL'ARMA

Due carabinieri morti nel pullmino investito

Feriti altri due militi - La sciagura presso Caserta

Caserta, 13

Quattro carabinieri, in servizio a bordo di un pullmino sulla strada domiziana nel tratto compreso fra Sessa Aurunca e Baia Domizia, sono stati investiti da un autocarro che ha sbandato in curva. Due militari sono morti e gli altri due sono rimasti feriti. I quattro carabinieri rientravano da un'esercitazione di tiro.

I carabinieri morti sono: Gennaro Calisi di 21 anni in servizio nella stazione di Campo Felice, vicino a Sessa Aurunca e Antonio Varrecchione di 30 anni, in servizio nella stazione di San Pietro Infine; i feriti sono Antonio Anfosso di 3 anni, anch'egli in servizio a San Pietro Infine, e Italo Maciariello di 35 anni, in servizio nella stazione di Galluccio.

L'incidente è accaduto a due chilometri dalla Baia Domizia. Nello scontro Calisi e Varrecchione sono morti all'istante mentre Anfosso e Miciariello rimasti feriti, sono stati soccorsi e trasportati nell'ospedale di Formia. Il più grave dei due è Maciariello che è in fin di vita. Nell'ospedale di Minturno è stato anche accompagnato il guidatore dello autocarro, Nicola Massa di 23 anni di Bacoli (Napoli) che ha subito solo lievi ferite alla testa. Antonio Varrecchione, di Campobasso, si era sposato qualche mese fa; Gennaro Calisi, di Ponza (Latina) era scapolo. I due feriti sono sposati.

Sul grave incidente si sono appresi questi particolari. Lo autocarro, un «Fiat 650» targato Napoli, proveniva da Roma. Il Massa procedeva a vedocità moderata quando, per cause non ancora accertate — probabilmente per strada viscida a causa della pioggia caduta — l'autocarro, giunto a un bivio ha fatto una larga curva. In senso opposto proveniva in quel momento, il pullmino con i carabinieri. Lo scontro è stato molto violento. *(Ansa)*

A FIRENZE

NASCERA' IL 19 APRILE l'università europea

Roma, 13

In Palazzo Vecchio a Firenze, nello storico salone dei 500, si svolgerà il 19 aprile prossimo la solenne cerimonia della firma della convenzione per la creazione dell'istituto universitario europeo, che avrà sede nel capoluogo toscano. La convenzione sarà firmata dai plenipotenziari dei sei paesi membri delle comunità europee.

Per l'Italia firmeranno il ministro degli esteri, on. Aldo Moro e il ministro della pubblica istruzione, on. Riccardo Misasi. Fra gli altri firmatari: il ministro della cultura francese Duhamel, il ministro dell'educazione nazionale lussemburghese Dupong, il sottosegretario agli esteri olandese, Westerterp.

La firma della convenzione corona un lungo negoziato conclusosi, attraverso alterne vicende, con un accordo raggiunto il mese scorso a Bruxelles tra i sei paesi membri delle comunità europee. Va ricordato che Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca e Norvegia hanno espresso il loro interesse per l'istituto, manifestando l'intenzione di aderire alla «convenzione», non appena sarà entrato in vigore — il primo gennaio 1973 — il trattato relativo al loro ingresso nella comunità.

L'istituto universitario europeo avrà sede nella villa Tolomei, messa a disposizione del governo italiano. Si prevede che possa entrare in funzione alla fine del 1972. *(Ansa)*

NON SI PLACA LA TENSIONE ALL'ISTITUTO TECNICO DI NAPOLI

Misasi fa riaprire il «Righi» Aule disertate dagli studenti

Incredibili episodi di anarchia provocati dagli estremisti di sinistra

Napoli, 13

L'Istituto tecnico industriale «A. Righi», davanti al quale martedì scorso sono avvenuti scontri fra gli studenti e la polizia, è stato di nuovo aperto stamani dopo la chiusura temporanea disposta dal ministro della pubblica istruzione, ma gli allievi si sono rifiutati di tornare nelle aule. Una cinquantina di essi aderenti quasi tutti a «lotta continua», dopo un'assemblea tenuta nella sala di proiezione, hanno deciso di indire un nuovo sciopero, a carattere generale, di tutte le scuole di Napoli per protestare contro gli arresti compiuti martedì dalle forze di polizia.

L'Istituto — secondo quanto ha dichiarato il preside prof. Romolo Oliva — è agibile: i danni arrecati dagli studenti, valutabili sulle 800 mila lire, sono stati in gran parte già riparati. Mancano soltanto alcuni vetri rotti dai sassi lanciati negli ultimi incidenti.

La decisione di riaprire l'Istituto è stata presa dal ministro perché, come informa un comunicato, «sono venute meno le condizioni che avevano determinato l'eccezionale provvedimento».

Il complesso scolastico «A. Righi», che sorge in viale Kennedy, sulla strada Domiziana a pochi chilometri dal centro di Napoli, è una delle scuole più moderne della città. L'edificio, a quattro piani tutto in cemento armato, è stato completato nel 1969 ed è dotato di laboratori di fisica, chimica e di palestre attrezzatissime. E' fornito anche di un centro elettronico per le esercitazioni. Può ospitare tremila allievi, attualmente ne ha 2.700. E una scuola molto frequentata perché è l'unica in Campania che possa consentire ai giovani di diplomarsi nei vari settori dell'attività industriale.

Le attività didattiche, nel corso dell'attuale anno scolastico, non si sarebbero svolte regolarmente — secondo le dichiarazioni di alcuni docenti — a causa d'intemperanze di studenti appartenenti ai gruppi della sinistra «extraparlamentare», di «Lotta continua» e «Potere operaio». Sarebbero state indette, spesso, assemblee fra studenti per discutere problemi che non avevano niente a che fare con la scuola e sarebbero stati contestati gli stessi insegnanti.

Una professoressa di lettere ha raccontato che più di una volta gli alunni si sarebbero rifiutati di studiare Dante «perché troppo lontano dalla loro mentalità». Altri studenti si sono sovente allontanati arbitrariamente dalla scuola dopo le prime ore di lezione. E' accaduto così che più di un insegnante è stato costretto, negli ultimi tempi, a tenere lezioni a classi di non più di due o tre alunni.

Una professoressa di chimica avrebbe scritto sul suo diario: «A... A.. Cercansi ragazzi». Un mese fa tre allievi si recarono a scuola con alcune chitarre e tennero in un'aula un concerto di musica «pop». Richiamati dal preside e dal vice preside, avrebbero risposto in malo modo. Successivamente gli stessi alunni avrebbero voluto affiggere manifesti di contenuto politico.

IN UN QUARTIERE ROMANO

Assalto con «Molotov» a un comizio del MSI

Roma, 13

Incidenti sono accaduti questa sera nel corso di un comizio del Movimento sociale italiano a piazza dei Mirti a Centocelle, tenuto dall'on. Caradonna, dal gen. Di Lorenzo e dal dott. Trombetta. Verso le ore 20, quando il comizio stava terminando, un centinaio di giovani appartenenti alla sinistra extra-parlamentare che all'inizio della manifestazione si erano raggruppati nei pressi di piazza dei Mirti hanno iniziato a lanciare sassi sui partecipanti al comizio missino. La polizia che presidiava la piazza è immediatamente intervenuta disperdendo i giovani i quali, successivamente in piccoli gruppetti, hanno dato luogo ad una vera e propria battaglia per le vie del quartiere.

Secondo i funzionari dell'ufficio politico della questura, gli extra parlamentari di sinistra hanno lanciato almeno sei bombe «Molotov» sia contro la polizia che all'indirizzo dei missini. Una vettura del commissariato Centocelle ed una «600» sono rimaste lievemente danneggiate. La polizia ha operato numerosi fermi dei quali sei sono stati tramutati in arresto. Un giovane di 24 anni, Franco Federici, durante gli scontri è rimasto ferito. *(Italia)*

L'EROE RANDAGIO

«Forse ci toccherà soggiacere a un'eterna rassegnazione, e dovremo saper sorridere, mitemente, con dolore educato, entro le spire dell'obbligo quotidiano. O forse un nuovo slancio, un benefico fulmine, ancora ci attendono, più in là, per rapirci in una più ricca, misteriosa ondata, per renderci esperti d'una salvezza umana che ancora abbisogna del nostro intervento... Forse laggiù si annida il pericolo, noi, proprio noi!, risorgeremo salvatori...».

Vari e non superficiali sono gli accostamenti problematici fra l'Arpino che conoscevamo e quest'ultimo di «Randagio è l'eroe» (Rizzoli, pagg. 140, lire 2200): la ricerca di valori non legati alla occasionalità del momento, l'asprezza faticosa di una rincorsa della verità attraverso fallimentari consuntivi della esperienza, l'individuazione di una morale, fatta più di tormenti e di sofferenze che d'improvvise illuminazioni o di banali conversioni d'istinto. Né deve in alcun modo stupire che si desideri ad apologo di «Randagio è l'eroe» un emblematico passo dell'«Ombra delle colline». Giovanni Arpino ha raggiunto ben presto l'apice della sua arte, germogliata con facilità sorprendente nelle delicatissime tenere pagine della «Suora giovane», e riproposta in un triennio davvero notevole, dal '61 al '64, con «Un delitto d'onore», «Una nuvola d'ira» e, appunto, «L'ombra delle colline»; ma è d'allora che certe caratteristiche o dominanti di «disseccazione», prendendo il sopravvento sui fatti da narrare, lo hanno condotto a sperimentalismi più o meno scoperti (si pensi al «Buio e il miele»), i quali altro non sono se non la conferma, la raffigurazione di una nausea della pagina convenzionale e l'attesa di una robusta maturazione lirica. Questa, in frettolosa sintesi, la strada percorsa da Arpino e questi, insieme con un rinnovato quanto dissimile impegno socio-ideologico e una dichiarata insofferenza per le norme («togliere fino all'osso più che cedere alla seduzione romanzesca»), gli antefatti intimi della sbrecciata storia di Giuan e Olona.

Anch'essi rifiutano la suggestiva improbabile speranza dura a morire in Stefano e Lu, e da un'eccezionale conversione alla pietà saldata con le cose convergono a quel miracolo che non casualmente Giuan andrà a compiere nel misero cortile di un ospizio, «pochi metri di nudo cemento e due misere panchine in ferro»: un albero insolito e magico prorompente dal nullo fisico, creato esclusivamente dalla rabbiosa conoscenza d'amore dell'uomo, dal suo logorio, dalla sua intrinseca vocazione ai sentimenti scarni (la morale del libro è nella frase di Giuan: «Va' dove va il tuo cuore»). Un miracolo incisivo, costruito con abilità, frammisto a un'atmosfera di virile dolcezza. Ma «Randagio è l'eroe» — intendo il libro nella sua interezza — regge a un esame critico che non sia soltanto quello delle sue urgenze di rinnovamento?

La scena è una città del nostro tempo, in cui le case sono «irregolari cubi di polvere mitragliate da un'infinità di occhiaie cieche», mentre nel cielo si spezzano «rari guizzi d'uccelli»: fa pensare a un disadorno paesaggio suburbano di qualche tardo espressionista. Si muovono in essa i due protagonisti, Giuan e Olona: il primo riproduttore di capolavori di arte sacra da smerciare nelle fiere paesane, specializzato in «centinaia di Cenacoli grandi come un tovagliolo» dopo una lunga praticaccia di «Madonne martirii e crocefissioni», taglieggiato da un mercante cui non antepone di principio le sirene dell'industria; la seconda abbandonata nel suo totale amore per l'uomo, fusa con lui in una melodiosa sintonia del cuore. Il loro gigantismo fisico e letterario sacrifica a comprimari gli altri pochi personaggi. Una vera trama non c'è.

«Randagio è l'eroe» lascia in effetti intravedere, in un altalenante procedere, la necessità del miracolo come contestazione radicale della piattezza, della condizione esistenziale in cui ci costringiamo per mancanza di fantasia e ignoranza di Dio; la ricerca di una dimensione di umanità per altri versi persa o spenta e l'intuizione di una schematicità problematica che affonda i suoi contrappunti nei testi sacri, uno stimolo che è nuovo soltanto nel suo diretto abbeverarsi a una fonte naturale, una «scultura» e una scelta fuori dalla norma per udire l'impatto della scelta realistica con il mondo delle pure idee. M'ero chiesto sino a qual punto, però, questo romanzo, cui certamente non mancano puntelli ideologici di un certo rilievo (alcuni abbiamo visto, altri lascio al lettore), un'acuta giustificazione «teorica» dello stesso Arpino e il parere positivo di critici altamente qualificati (Vigorelli ne è apparso entusiasta, al punto di predire che il settantadue rappresenta, per la uscita di «Randagio è l'eroe», una data importante per la nostra narrativa; in termini più che lusinghieri si sono espressi Carlo Bo, tra gli altri, e Porzio), sia un buon romanzo.

Buon romanzo, si badi, perché bello non è di certo, né ambisce a esserlo per la sua stessa natura eversiva di formule ritenute consunte, responsabili di una letteratura «esangue e ripiegata sul proprio ombellico». Cominciamo allora con dire che non lo è per la difficoltà di lettura che impone, perché quelle figure scolpite e non dipinte che sono l'architrave dell'impianto offrono troppi lati spigolosi, gratuitamente crudeli, una fisionomia eccessivamente violenta, accesa sino al punto di renderli improbabili anche come nuovi eroi; non lo è perché ciondola troppo fra la tentazione alla lirica e una grottesca fantasia procedente a strappi e singulti, secondo un ordine di altre logiche e uno sfocato, talvolta surrealistico, puntiglio aforistico; non lo è, infine, perché la sua filigrana furibonda sa di «prova d'autore», di un'ansia di ristrutturazione non approdata alla chiarezza e inciampata anzi nell'eccentricità.

Un vero peccato. Più di uno — io stesso con curiosità e ottima disposizione — si aspettava dal nuovo Arpino una prova convincente, valida sotto ogni aspetto: non soltanto sotto quello della giusta volontà di rinnovamento. Perché questo del rinnovamento e delle sperimentazioni è un discorso che si può fare tra addetti ai lavori, ammesso che ve ne sia qualcuno disposto a farlo in buona fede; mentre la destinazione di un romanzo è il pubblico. Nei cui confronti non è mai il caso d'indulgere, ma da cui è sempre necessario farsi comprendere. E pretendere che il pubblico capisca «Randagio è l'eroe» è (rubo proprio da Arpino) «come dire a un leone di succhiar sedani».

Roberto Damiani



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Sausalito (California) — Protagonista di un clamoroso caso letterario, Sally Stanford ha vinto, dopo cinque tentativi falliti, la sua battaglia per la conquista d'un seggio al consiglio comunale della sua città. La Stanford, che ha dichiarato di volersi servire del proprio voto per risanare la vita pubblica, è autrice di un «best-seller» su una casa d'appuntamenti da lei gestita tempo addietro a San Francisco. Oggi Sally Stanford ha 68 anni

BILANCIO NON TUTTO LIETO DELLA STAGIONE INVERNALE A CORTINA

Cristallo vendesi

L'intero gruppo della più famosa e caratterizzante montagna ampezzana sarebbe oggetto di trattative fra il Demanio e dei privati, grazie a una vecchia legge austriaca - Limitazione di ogni sfruttamento

Cortina, aprile

Nel dicembre 1971 un anziano ampezzano ebbe a dire: «Adesso ricomincia la stagione invernale, io ne ho perfino paura!».

Questa affermazione, da parte di un ampezzano che di anno in anno vede la cittadina olimpica ingrandirsi ed affollarsi sempre più, dice quanto una stagione turistica, in una zona come quella dolomitica e cortinese in particolare, possa diventare pesante, fino appunto a far paura. Ora che si è conclusa una delle stagioni invernali ampezzane più affollate e lunghe, dobbiamo confessare tutti d'essere stanchi da morire.

Mai come quest'anno si è vista tanta gente, mai come quest'anno si sono svolte manifestazioni che hanno richiamato l'attenzione di ogni categoria di ospiti. Sono stati cinque mesi di intenso lavoro e, tuttavia, tutti lamentano d'aver lavorato male, con scarsi profitti e in mezzo a molte difficoltà. Perché? E' una domanda alla quale nessuno risponde con precisione. Forse è stato il clima generale che non ha permesso a nessuno di lavorare con fiducia, con slancio e con la certezza che le fatiche sopportate avrebbero avuto ragione di uno stato d'incertezza, e sfiducia sulla validità del danaro guadagnato e che questo sarebbe stato ben presto finito in spese superiori di molto ai guadagni? Forse è così, o forse invece è un modo usuale di tentare di sfuggire al fisco?

Programma ampliato

Che la stagione invernale si sia prolungata è comunque un fatto. Solo pochi anni fa, essa si concludeva fin alla metà di febbraio. Erano pochi coloro che restavano a Cortina dopo quel periodo. Forse il fior fiore della clientela che approfittava dello sfollamento per godersi in pace quel sole che scaldava sempre di più e li tratteneva sulle terrazze dei rifugi. Ma quando per scarsità di clienti, le funivie e le seggiovie chiudevano i battenti, allora anche quei fedeli sparivano verso altri lidi. Al mare per esempio. L'ormai ventottenne Festival Internazionale di Cinematografia sportiva, solitamente indetto per il primo di marzo, riportava quassù qualche centinaio di persone, ma passati i sette giorni e conclusa la manifestazione, si chiudeva bottega e Cortina diventava tranquilla. Pulizie pasquali e vacanza per tutti. Vacanze fatte in fretta, sia pure, ma per un mese o due passeggiare, e stare al sole, anche senza muoversi, era già una bella cosa.

Dopo questa lunga premessa sarà bene dire che quest'anno solo dopo le feste pasquali a Cortina è ritornata la pace. Se l'anziano cortinese aveva detto d'aver paura d'affrontare la stagione invernale, c'è anche un motivo che deve essere posto in luce e che va a tutto merito della comunità. A Cortina, per ogni manifestazione, tutti vengono impegnati. Gli operatori turistici, gli sportivi, il Comune, gli albergatori, i commercianti, le scuole, i dirigenti di tutti i clubs i quali, prima ancora dell'inverno o dell'estate, debbono varare i loro programmi, siano essi sportivi, mondani, culturali, e fissare le date in modo che le manifestazioni non si sovrappongano. Malgrado questa collaborazione, sempre considerando la brevità della stagione invernale, che, solitamente, si svolgeva nel periodo natalizio e poi, nel mese di febbraio, evitare la concomitanza di alcune manifestazioni era impossibile. Per l'anno scorso e per quest'anno invece, dato il prolungarsi della stagione, altre manifestazioni sono state inserite al di fuori del programma ufficiale. Nessuna meraviglia quindi se adesso tutti sono enormemente stanchi. Ma diamo un'occhiata panoramica al programma che è stato svolto, ed a come, secondo noi, si sia arrivati al punto d'averne paura e temere di non riuscire più ad uscirne.

Particolarmente difficile questa stagione, lo è stata per i corrispondenti locali. Come tener dietro ad esempio, alle mostre d'arte? — Tutti coloro che vengono a Cortina possono aver constatato, come nel campo artistico, la cittadina olimpica sia diventata la città portabandiera delle correnti pittoriche più disparate, — Gallerie come la Medea, la Cristallo, la Hausamann, la Saletta d'Arte, la Dolomiti, oltre le «personali» che molti artisti allestivano nelle hall dei grandi alberghi, al Circolo Artistico ed alle molte collettive, inauguravano le loro mostre insieme: quattro al giorno e, quasi tutte alla stessa ora: le 18. Il giornalista doveva essere presente. Gli artisti sono suscettibili, i galleristi insistono per la presenza della stampa e il corrispondente, se manca, offende tutti. Magari non importa se di arte non se intende, l'essenziale è che ci sia! Allora, il disgraziato (o la disgraziata) sudato anche a sedici gradi sotto zero, deve saltellare di qua e di là per accontentare tutti.

Concerti, conferenze, presentazioni di scrittori e di libri, recitals, feste mondane, elezioni di reginette e di ladyes, festival gastronomici, Premi come il «Paride» (quattro giorni di corse e di fatiche) «Moda Montagna» (altri tre giorni), premio Lerosa-Cortina, premio Venier, manifestazioni del Coro e della Schola Cantorum, tutto deve far parte della cronaca e di tutto il corrispondente deve scrivere e deve far pubblicare!

Se a Cortina i compiti vengono suddivisi, anche se coordinati, per il corrispondente, non vi dev'essere suddivisione, egli deve occuparsi di tutto e pubblicare, pubblicare, pubblicare! Altrimenti lo si accusa di non fare nulla per la comunità. Deve partire all'inizio di stagione, dalle prime manifestazioni sportive e trattare tutti gli sport: sci, hockey, pattinaggio di velocità, pattinaggio artistico, Giochi della gioventù, gare di speed-way, di snow-kart, di curling. Essere presente al Consiglio comunale e scrivere sul lo stesso, in pretura e alle conferenze stampa di tutti coloro che hanno qualcosa da dire sul turismo e sui suoi problemi, seguire le proiezioni del Festival di Cinematografia e Grand Prix di Salto con sci, alla Nordica. Tutto deve essere scritto.

L'afflusso turistico è stato eccezionale, questo è un fatto, ma non è stato del tutto soddisfacente. La clientela è cambiata, le categorie più abbienti e qualificanti, hanno lasciato posto al turismo di massa e anche ad un dilagare della malavita. Le statistiche delle autorità di polizia e dei carabinieri, registrano una serie di furti e di crimini vari.

La «paura» di venire invasi da una clientela indesiderata, d'altronde, è stata espressa il 4 aprile scorso al Circolo Artistico, durante un dibattito sul turismo, al quale era presente l'on. Matteotti, invitato dagli albergatori e dalle autorità locali. Infatti tutti gli interventi hanno sottolineato un decadimento preoccupante che sta verificandosi forse a causa della fuga verso la montagna originata da un desiderio di tranquillità e di aria pura.

«E' un fenomeno che rientra in un generale desiderio di ritornare verso la natura semplice ed incontaminata dalle opere dell'uomo, oppure un segno di ripresa turistica generata da un maggiore benessere?». Questa la domanda. Sarebbe infatti molto bello che si trattasse di quest'ultimo caso, ma pare invece che non sia così. Ci è sembrata invece una fuga dal disordine e dalla paura e questo, i nostri operatori lo hanno rivelato, constatando che gli affari non sono stati buoni. La clientela spende il meno possibile, cerca gli alloggi meno costosi, si sistema nei condomini, dove i proprietari (quasi tutti forestieri) affittano stanze, facendo passare i loro ospiti per parenti e non pagano le tasse, sono clienti incontrollabili che fanno numero, spendono nei negozi, ma non alloggiano negli alberghi dove il personale costa e le spese di gestione sono altissime. Sei alberghi hanno chiuso i battenti definitivamente. Le spese sono in aumento e così pure le tasse.

Mantenere il prestigio

In quella circostanza, è stato recitato una specie di «mea culpa». Occorre ritornare alla clientela qualificata, è necessario frenare la speculazione edilizia, è perfino meglio che le strade rimangano quali sono, per evitare che la zona sia resa di facile accesso alle grandi correnti del turismo di massa!

Cortina teme la contaminazione, teme l'invasione che deturperebbe l'ambiente; teme inoltre d'essere dimenticata dallo Stato e dalla Regione Veneta, e di finire come sono finiti Rapallo e Nizza, come Misurina, e come altri luoghi dove i «forestieri» si sono inseriti ed hanno costruito indiscriminatamente, senza accorgersi che in tal modo si squalificava l'ambiente.

Cortina non vuole morire e desidera mantenere il prestigio finora goduto. Al Ministero del Turismo si è rimproverato d'avere degli operatori turistici all'estero, incapaci e disattenti. Scarsissima la propaganda, e gli Uffici dell'ENIT condotti malissimo e da personale raccomandato e impreparato.

Si è fatto appello alla stampa. Ebbene, la stampa ha fatto il suo dovere e forse più, se si pensa che, in fatto di pubblicità attraverso i quotidiani non se ne fa mai.

Proprio alla stampa si deve infatti il merito di molte denunce, atte a mettere in guardia gli operatori turistici sugli eventuali speculatori che attraverso varie protezioni e omertà riescono ad acquistare perfino le nostre montagne a scopo di sfruttamento. E' infatti di questi giorni la notizia, che il Demanio sarebbe in trattative con dei privati che intendono acquistare l'intero gruppo del Monte Cristallo; una delle più belle montagne cortinesi. La denuncia, effettuata dopo una intervista con il sindaco e uscita in prima pagina sull'«Alto Adige», sortirà l'effetto di una presa di posizione dell'Amministrazione comunale sul fatto. Sembra impossibile che si parli di vendita delle montagne. Il Cristallo (un'area di quarantamila ettari di proprietà demaniale) come tutte le altre montagne che circondano Cortina, è ancora soggetto ad una legge austriaca che avocava a sé il diritto sulle aree montane. Tale diritto è rimasto inalterato (per una forma di rispetto da parte del governo italiano, dopo la guerra 1915-18) e, non essendo beni comunali, ora, possono essere tranquillamente alienati in favore di privati. Infatti anche la Tofana di Mezzo, dove ora sorge, provvidenzialmente costituita da una società locale, la funivia «Freccia nel Cielo», era stata stata ceduta a suo tempo, tra lo stupore generale, ad un acquirente privato.

Lo sfruttamento della montagna dovrebbe essere limitato alle sole opere adatte al turismo, ma se società private dovessero impadronirsene, chi lo sa che cosa potrebbe avvenire? C'è già il problema per gli operatori turistici, di veder appoggiare le loro istanze su certe necessità ed iniziative per salvaguardare ciò che rimane di intatto nella natura della montagna, senza che vengano ora ad affacciarsi problemi di nuove intrusioni. Comunque il sindaco di Cortina, Renzo Menardi, ha potuto affermare che la Amministrazione comunale avrebbe già acquisito da tempo il diritto di prelazione, avendo a suo tempo avanzato la domanda al Demanio di venire in possesso delle sue montagne, così come ne sono possessori tutti i Comuni che non sono soggiaciuti alle leggi austriache.

Giovanna Orzes Costa

Mostre d' arte

Incontro a Muggia

Prefati da una suasiva presentazione letteraria di Claudio Martelli, dieci nostri artisti espongono alla sala comunale d'arte «Lo Squero» di Muggia: Claudin Bianchi, Licia Bosello, Lido Dambrosi, Ettore Devidè, Guglielmo Grubissa, Sergio Micalesco, Livio Officia, Aldo Rigotti, Desiderio Svara con la loro pittura e Villi Bossi con le sue sculture e i suoi disegni sono accomunati nel titolo «Incontro a Muggia».

Come rileva Martelli sul catalogo sono dieci artisti affratellati da un tipo di ricerca eminentemente figurativa, «pur così diversi nelle loro connotazioni stilistiche e culturali».

Si potrebbe trattarne distinguendoli e raggruppandoli a seconda del linguaggio che usano, ma forse è preferibile attenerci alla tematica: i soggetti sono l'uomo e la natura e i pittori non trattano la figura.

Conviene cominciare dal sensuale umanesimo della grafica e della scultura di Villibossi: il turgore plastico delle masse e la suasiva musicalità della linea si ritrovano coerentemente su ambedue i fronti, ma è soprattutto nei bassorilievi stiacciati che l'artista muggesano da prova delle grandi possibilità della sua linea funzionale, pur nella piccola remora, facilmente ovviabile, dell'inopportuno contrasto chiaroscurale tra sfondo e figura. Al vigore sensuale di Villibossi si affianca degnamente l'impegno politico e sociale della pittura di Rigotti, in cui espressionismo e neorealismo s'incontrano nella forza del segno e del chiaroscuro, riuscendo meglio nei soggetti di sola figura, dove emerge, nella tematica impegnata, un'angoscia esistenziale. Analogo affronto espressionistico della realtà umana e sociale, forse un tantino più letterario, si riscontra nella pittura della Bosello, il cui linguaggio quasi monocromato si avvale di un fare più trepido, suscettibile di ulteriori sviluppi. Il tema umanistico è anche la fonte d'ispirazione di Micalesco, salvo che la figura, pur nella sua solitudine esistenziale, si inserisce in una realtà sociale più complessa, ancorchè, in definitiva, alienante: il linguaggio di Micalesco serve una robusta pittura di assendenza sironiana ed espressionista, senza ignorare le finezze pittoriche della scuola veneziana da cui l'artista proviene, sicchè certi brani di pittura si potrebbero quasi leggere di per sè, nello spirito dell'astratto — concreto degli anni cinquanta.

Sul fronte della pittura di paesaggio troviamo gli acquarelli di Dambrosi e Grubissa: nel primo il vibrare della luce suggerisce una trepida lietezza, rapprendendosi o distendendosi a tratti su superfici più riposate di barche o case in una luminosità più aperta e solare, nella quale direzione l'artista può forse inoltrarsi proficuamente; il secondo, maestro ormai sperimentato in una pittura di tipo postmacchiaiolo, si cimenta nella tematica urbana di Cittavecchia, riuscendone a restituire gli aspetti più freschi e solari. Nello ambito della poetica impressionistica si colloca l'opera di Officia, che, passato gli ultimi tempi dalle marine alle vedute carsiche, ha permeato queste ultime di un timbro luministico suggestivo e romantico, quasi a richiamare la mutevole e tenera atmosfera di certi ambienti palustri. Il paesaggio di Devidè si organizza entro una visione volumetrica e razionalizzata, riuscendo meglio nei piccoli quadri dove la struttura compositiva, invece di essere perentoriamente imposta dalla contornatura scura, è suggerita dagli stessi rapporti cromatici, sì da ricordare Renoir o i nostri Sbisà e Lannes. Operazione che, su un altro registro, ha felicemente compiuto Svara, la cui tematica metafisica, animata da una tenera elegia del colore, si è arricchita negli ultimi tempi rispetto a quella passata delle barche.

Dalle superfici marine metafisiche di Svara ai quasi surreali fondi marini di Bianchi, dove non c'è geometria nemmeno a livello del sogno fantastico, ma il continuo mutare delle cose nel gioco avvolgente dei riflessi, sicchè vien quasi da pensare che l'accentuato effetto luministico degli ultimi dipinti di Bianchi non riguardi tanto i fondi marini o gli oggetti in fondo al mare (pur da essi partendo), ma la protagonista sia la luce stessa, che, battendo contro le rocce, tintorettescamente si riveli.

Certo è che sia la luce ferma di Svara che quella mutevole di Bianchi possono essere intese (come Martelli le intende) con una sorta di denuncia perchè «non si spiegherebbero altrimenti il paesaggio di Desiderio Svara, rivolto evidentemente contro quanto si produce attorno a noi polemicamente riguardante ad un tempo perduto, o i fondali sottomarini di Bianchi così diversi, oggi, dal fondo del nostro mare cosparso di morchie e di residuati di detersivo. Sono due esempi ma il discorso è lo stesso per tutti gli altri».

●

Proseguendo nella simpatica e culturalmente proficua tradizione inaugurata qualche settimana fa con una mostra di Bressanutti, la Scuola Media «Nazario Sauro» di Muggia ha offerto recentemente ai propri allievi la possibilità d'incontro con l'arte di Villibossi, Sillani e Duiz.

Si è trattato di tre piccole mostre personali allestite, una per settimana, nei locali della scuola e inaugurate alla presenza di un critico d'arte e dell'artista stesso, che ha poi risposto alle domande degli allievi. Lo esperimento risulta ancora più interessante se si pensi che all'apertura delle esposizioni erano presenti esponenti delle singole classi che poi si assumevano il compito di condurre delle visite guidate per i propri compagni. Ma le mostre, al di là della importanza degli artisti (la sensuale scultura di Villibossi, la foto creativa di Sillani, la pittura metafisica di Duiz) hanno avuto un particolare significato anche al di là (ma in funzione) del fatto didattico.

Si è vista infatti l'evoluzione di Villibossi dalla scultura veristica e dal disegno chiaroscurato analiticamente fino al sintetico plasticismo e alla linea funzionale della grafica di oggi; si è seguito in Duiz il progressivo abbandono dell'iniziale pittura di tocco per l'attuale, metafisica elegia del colore cui bene risponde la grafica; ci si è fatti incantare dalla turbinosa, ma coerente ed attualissima, avventura artistica di Piccolo Sillani che ci ha guidato dal giovanile espressionismo, attraverso la lezione informale di Perizi e la pratica della pittura oggetto, fino alle recenti esperienze della fotografia creativa.

Un particolare plauso agli espositori perchè, in ossequio alle finalità didattiche delle manifestazioni, non hanno esitato ad esporre anche opere di un passato ormai superato.

S. M.

EDITA DAL BANCO DI ROMA E PRESENTATA DA PETRILLI

Nuova rivista europea

Un punto d'incontro tra gli economisti italiani e stranieri

Nel salone d'onore del Banco di Roma, il prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'I.R.I., ha presentato una nuova rivista di carattere europeo, edita dal Banco, nel corso di una cerimonia presieduta dal ministro del tesoro on. Emilio Colombo, alla quale sono intervenuti numerosi esponenti del mondo politico, finanziario, diplomatico e culturale.

La rivista — «The Journal of European economic history» — è redatta in lingua inglese e ha una frequenza quadrimestrale. Essa è diretta dal prof. Luigi De Rosa, ordinario di storia del commercio e della navigazione presso la facoltà di economia marittima dell'università di Napoli, e specialista in storia economica europea. Collaborano alla redazione del «Journal» studiosi di fama internazionale e autori di apprezzate pubblicazioni in storia economica europea, quali il prof. Federigo Melis, ordinario di storia economica presso l'università di Firenze; il prof. Carlo M. Cipolla, ordinario di storia economica presso l'università di Pavia e docente di storia economica europea presso la Berkeley University of California; il prof. Jean François Bergier de l'Ecole politechnique federale di Zurigo; il prof. Kristoff Glamann della università di Copenaghen; Shepard B. Clough, emerito della Columbia University di New York, e altri illustri docenti.

Con questa pubblicazione, il Banco di Roma si propone due obiettivi fondamentali. Il primo è di costituire un punto d'incontro fra studiosi italiani e stranieri, per esaminare momenti, fasi, problemi, interrelazioni del processo di formazione e affermazione di un'economia europea nei vari settori in cui essa si compone: agricolo, industriale, commerciale, bancario, dei trasporti, della tecnologia, ecc.

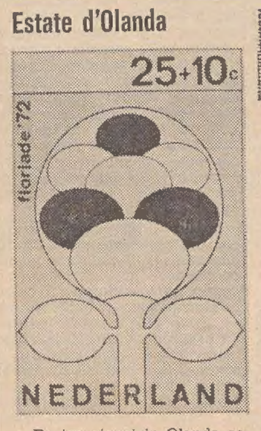
L'altro scopo è quello di trattare da un punto di vista storico, un'area geografico-economica: esistono già molte riviste dedicate alla storia dei singoli settori economici, ma il loro tecnicismo le rende spesso avulse dal contesto umano, geografico ed economico, che è il solo, in definitiva, a condizionare il fatto storico.

«The Journal» è la prima rivista di storia economica dell'Europa, anzi la prima rivista dedicata alla storia dell'Europa «toutcourt». Infatti essa risponde a un modo nuovo di considerare la storia nazionale, inquadrandola nella più ampia prospettiva della storia europea; nasce, in ultima analisi, dal desiderio di sottolineare come sia sempre esistito, in un'Europa fino a ieri travagliata da sanguinose lotte intestine, un legame talvolta non evidente ma sempre vivo e tenace, fra i diversi paesi; un legame che ne ha, a volte, accomunato i destini al di là delle divisioni politiche, e ha conferito ai loro volti diversi un tratto comune: il legame economico.

Conoscere meglio che cosa sia stata la storia d'Europa sotto il profilo economico e come sia possibile rintracciare in questa storia un tessuto comune: ecco il filo conduttore attraverso il quale gli illustri studiosi che collaborano a «The Journal of European economic history» hanno inteso dar corpo a questa iniziativa editoriale.

CORRIERE FILATELICO

Estate d'Olanda



Da tre giorni in Olanda sono in corso i «francobolli d'estate 1972». Richiamano la attenzione su due importanti manifestazioni a carattere internazionale che annualmente si svolgono nel paese durante il periodo estivo: la «Floriade», esposizione di fiori, piante e prodotti orticoli, e il Festival d'Olanda imperniato sulla musica e sul teatro. I francobolli sono quattro, molto stilizzati, secondo la linea da tempo seguita. Rappresentano: un trionfo di frutta, un fiore (in pagina), un paesaggio inondato di sole e la musica, quest'ultima indicata da elementi strumentali. Il facciale si ragguaglia a fiorini 1,80, inclusa la soprattassa del 50 per cento, destinata a istituzioni culturali e sociali.

Pinhel: 200 anni

Si perde nella notte dei tempi la fondazione di Pinhel (Pignel), nella regione centrale portoghese di Beira. Dapprima piccolo villaggio, poi saldo bastione contro le incursioni dei castigliani e dei mori confinanti, quindi importante centro agricolo e commerciale, Pinhel conobbe periodi di floridezza e di fama, tanto da guadagnarsi una infinità di privilegi e il titolo di «terra eterna della corona». Ma fu soltanto nel 1770 che il re Jose I concesse a Pinhel il rango di città. Ora questo centro storico sconosciuto ai più, aggiunge agli antichi onori l'omaggio della filatelia, che attraverso tre magnifici francobolli, in cui le caratteristiche tradizionali si fondono con una brillante modernità, riveleranno a molti il nome e l'esistenza di Pinhel, e la città vedrà certamente arrivare visitatori che mai avrebbe immaginato. Una serie turistica dunque, in cui spiccano artistici elementi decorativi che abbelliscono la città. I tre valori sono già in corso e contano 11 scudi.



Germania e Berlino



Centosettantacinque anni fa, il tedesco Alois Senefelder inventava un nuovo sistema di stampa, la litografia, che rappresentò un notevole passo avanti nell'arte tipografica soprattutto per la riproduzione d'immagini e disegni a colori. Le Poste della Germania federale ricordano l'avvenimento con un francobollo, che apparirà oggi e che continua la serie «Progressi della tecnica e della scienza». La vignetta rappresenta il primo torchio litografico di Senefelder. Sempre oggi, a Berlino Ovest, entreranno in servizio tre francobolli pittorici, riproducenti altrettanti laghetti esistenti attorno alla ex capitale, secondo l'interpretazione di tre diversi artisti.

TUTTO SCINTILLE IL GIRO EUROPA 1972

Maggio fa presto ad arrivare e con esso arriverà anche l'annuale valanga dei francobolli «Europa». La gran parte delle emissioni dei vari paesi aderenti alla CEPT è stata fissata al giorno 2. Anche i due francobolli italiani (50 e 90 lire) entreranno nel giro in tale data. Alcuni paesi lo faranno prima, altri dopo. A dare il via è stato, come è noto, il Liechtenstein, il 16 marzo, per cui tutti gli «europeisti», o quasi, a quest'ora avranno già incasellato il «40 Rappen» e il foglietto da venti pezzi. E tutti probabilmente si saranno chiesti cosa mai significhi l'indecifrabile vignetta.

Nello scorso dicembre, quando in questo «Corriere» fu riprodotto in anteprima il disegno in parola, non ci era stato possibile fornire alcuna interpretazione. Soltanto più tardi si è appreso che il francobollo tracciato dal finlandese Paavo Huovinen e scelto ancora nel 1970 dai delegati dei paesi CEPT riuniti a Montreux, rappresenta «scintille», scintille della nuova Europa, simboleggianti — come dice un comunicato delle Poste italiane — «la cooperazione internazionale attiva e continua per la trasmissione d'informazioni e messaggi, che si realizza per mezzo delle poste e delle telecomunicazioni attraverso lo spazio». Dunque francobolli tutto fuoco, che però richiedono molta fantasia per comprendere il loro linguaggio, a prescindere dalle buone intenzioni di Paavo Huovinen.

Finora si sa che, oltre al Liechtenstein, parteciperanno al giro Europa 17 paesi, e pertanto avremo scintille di Andorra (2 maggio, 2 valori) del Belgio (idem), di Cipro (22 maggio, 2 valori), della Finlandia, di Francia (24 aprile, 2 valori), Germania (2 maggio, 2 valori), Grecia (idem), Italia (idem), Irlanda (1 maggio), Islanda (2 maggio, 2 valori), Jugoslavia (3 maggio, 2 valori), Lussemburgo (2 maggio, 2 valori), Monaco (maggio, 2 valori), Olanda (5 maggio, 2 valori), San Marino (27 aprile, 2 valori), Svizzera (2 maggio, 2 valori), Turchia (idem). Altri probabili partecipanti: Portogallo e Spagna. Non saranno della partita: Austria, Danimarca, Gran Bretagna, Malta, Norvegia, Svezia e Vaticano. Ad accendere le scintille dovrebbero pertanto essere venti paesi. La CEPT ne conta ventisette. Gli assenti, dunque, saranno sette: hanno paura di bruciarsi?

TRIESTE: «DIFENDIAMO LA NATURA»

E' questo il tema, di attualità mondiale, che darà vita alla mostra organizzata per il 22-25 aprile dai silenziosi ma solerti filatelisti del Circolo ricreativo interaziendale Grandi Motori Trieste - Italcantieri - Costruzioni meccaniche italiane, con l'appoggio della direzione provinciale dell'Enal. La rassegna sarà allestita nella sala di via San Francesco 5 e si svilupperà su oltre 1100 fogli d'album con francobolli dedicati agli animali, alle piante, ai parchi naturali. Lo annullo figurato, in dotazione all'ufficio postale che funzionerà nella sala, sarà in perfetta armonia con la mostra. Per accoglierlo sono state stampate cartoline riproducenti la carta della regione con l'indicazione dei parchi e delle zone verdi protetti. Nel giorno inaugurale, una conferenza illustrerà i gravi problemi ecologici che oggi assillano l'umanità.

Gerusalemme

Anche quest'anno la Giornata dell'indipendenza israeliana troverà risalto nei francobolli. Il 17 aprile sarà lanciata una nuova serie, la seconda, dedicata alle porte storiche di Gerusalemme: la porta dei leoni, la porta d'oro, la porta del letame, la porta di Sion; i quattro francobolli saranno ripetuti su un blocco - foglietto. Contemporaneamente uscirà un francobollo rievocante il personaggio biblico Jethro (la vignetta ne raffigura la tomba), che ospitò Mosè durante la fuga dall'Egitto e gli diede in sposa la figlia Saphora. Infine, un sesto francobollo è destinato a celebrare, con un simbolico mazzo di fiori, la «Giornata del ricordo». Il valore complessivo è pari a lire israeliane 2,43.

Pubblicazioni

E' uscito il numero di aprile di «Filatelia» (n. 96) che accanto alle scoppiettanti pagine rosse di Raybaudi, contiene, tra gli altri, un articolo di Renzo Bernardelli, «Il bollo del Carolina», che riguarda strettamente Trieste. «Il Collezionista - Italia Filatelica» n. 8, che annuncia aumenti per il «Regno». «Notiziario ASIF» 2-72, contenente gli atti del 5.o Congresso dell'associazione svoltosi in ottobre a Montecatini: un autentico trattato sulla filatelia giovanile. «Francobolli» n. 20.



Jugoslavia



E' imminente — 17 aprile — la comparsa della serie celebrativa jugoslava della XX Olimpiade di Monaco. Comprende sei francobolli dedicati alle seguenti discipline sportive: pallanuoto, pallacanestro, nuoto, pugilato, atletica, vela. La serie, stampata a più colori in rotocalco e in calcografia, è stata realizzata dal «poligrafico» di Belgrado: un prodotto che potrebbe dirsi anche ottimo se, giudicando almeno dalle foto, certi dettagli non annegassero nel colore. I francobolli sono contenuti in foglietti da nove esemplari con iscrizioni ai bordi. La tiratura ammonta a 240 mila serie complete, aventi ciascuna un valore di 19 dinari. E' probabile che la serie segua le fortunate orme dei due valori di Sapporo, comparsi nel febbraio scorso. A questa faranno seguito le emissioni «Europa» (3 maggio) e «Uccelli» (8 maggio, sei valori).

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

«VERTICE» IN MUNICIPIO DEGLI ESPONENTI SANITARI

Intervento del Sindaco sui casi di epatite virale

Fatta una dichiarazione che vorrebbe essere tranquillizzante ma non risponde invece a molti inquietanti interrogativi

L'inquietante episodio della epidemia di epatite virale, che ha gettato centinaia di famiglie triestine nello sgomento, è stato esaminato iersera dal sindaco Spaccini, assieme all'assessore comunale alla sanità e igiene Blasina ed ai sanitari comunali responsabili. Al termine, è stato dichiarato che «la situazione dev'essere vista con tranquillità dalle famiglie della zona». Inoltre l'ufficiale sanitario del Comune, considerato che sui casi di epatite infettiva verificatisi fra gli alunni del rione di Chiarbola «si è determinato uno stato di apprensione che la realtà dei fatti induce a ridimensionare» (questi i termini testuali usati), ha ritenuto opportuno precisare quanto segue:

«Un focolaio di epatite si è manifestato in seno all'Educandato "Gesù Bambino" come già noto.

«Nella scuola elementare "S. Giusto" si è verificato invece un unico caso, la cui relazione con l'Educandato appare accidentale; non risulta quindi un rapporto di causa ad effetto fra la vicenda dell'Educandato e la scuola "S. Giusto" stessa.

«Pertanto in quest'ultima scuola non occorrono provvedimenti speciali, salvo quelli di disinfezione già adottati e la continuazione degli accertamenti diagnostici con prelievo di sangue agli alunni ed al personale: questo allo scopo di fornire ogni garanzia circa lo stato di salute dei frequentanti. Questi esami saranno portati a termine entro sabato od, al massimo, lunedì.

«All'Educandato, invece, la chiusura della scuola permarrà fino alla completa valutazione degli esami di sangue già in corso e degli elementi emergenti dall'indagine sugli ambienti di cucina e mensa.

«Nella giornata odierna sono stati dimessi dall'Ospedale della Maddalena cinque bambini precedentemente ricoverati per sospetti sorti sulla base degli esami di sangue ed altri cinque ne sono stati ricoverati per i medesimi accertamenti pur non presentando alcun segno esteriore di malattia.

«Un solo bambino è stato ricoverato oggi con segni di malattia, anche se in forma blanda, e proviene dall'Educandato.

«In tutto sono stasera (giovedì) in ospedale ventisei ragazzi, soltanto per dieci dei quali è posta la diagnosi di malattia, mentre gli altri sedici sono in accertamento ma senza sintomi visibili.

«Comunque tutti gli ammalati — come già comunicato — presentano una forma decisamente benigna, della quale si è reso conto personalmente anche l'assessore dott. Blasina nel pomeriggio di oggi».

Fin qui le dichiarazioni dell'ufficiale sanitario. Tale puntualizzazione abbisogna comunque di alcune osservazioni, ispirate proprio dallo stesso testo che porta la firma dell'ufficiale sanitario. Si afferma, tra l'altro, non esserci alcun rapporto tra la vicenda (oltremodo inquietante e drammatica, non ci stancheremo mai di dirlo) dell'educandato «Gesù Bambino» di via Svevo e la scuola elementare «San Giusto» di via Trissino.

E ieri, invece, abbiamo potuto dimostrare ampiamente il contrario, sottolineando che dei bambini di via Trissino si portano a via Svevo per frequentare, in quell'istituto, la scuola (tre aule sono a loro disposizione). E se quel caso si è sviluppato nella classe quinta della «San Giusto», ciò non significa, anzi, che il contagio non sia stato portato da qualche fratellino o da qualche altro coetaneo.

Sempre nel comunicato dell'ufficiale sanitario si rileva — a parte l'aumento dei casi, da ventitré a ventisei — che «soltanto per dieci è posta la diagnosi di malattia»: e ciò è in netto contrasto con quanto asserito ierlaltro dallo stesso assessore dott. Blasina, su informazioni avute dall'ospedale della Maddalena, secondo le quali i casi dei colpiti (su conferma di laboratorio) ascendevano — già ieri l'altro, ripetiamo — a sedici.

Infine, quello che sconcerta maggiormente è la totale assenza di una puntualizzazione, da parte dell'ufficiale sanitario (come sarebbe stato suo preciso dovere), sui sintomi della malattia e sulle norme da seguire anzitutto per evitare possibili contagi. E' un'osservazione, questa, fattaci, da numerosi genitori, e che noi non esitiamo a far nostra.

Purtroppo tale episodio viene ad aggiungersi a quello della settimana scorsa, quando siamo riusciti ad individuare tra le scarne righe del solito bollettino settimanale delle malattie infettive, i nove casi di gastroenterite, di cui ben quattro con esito mortale. Ed è stato a seguito di una nostra inchiesta che si è riusciti a poter precisare che tutti quei casi si erano verificati in un unico ospedale, evitando un più vasto diffondersi dell'allarme. Dalle autorità sanitarie, assolutamente nulla si era ritenuto di dire, con ciò non certo aiutando a circoscrivere le apprensioni.

Presso l'Ufficio tecnico del comune di Muggia trovasi a disposizione del pubblico, per tutto il periodo di validità, il decreto del presidente della G.R. Friuli-Venezia Giulia n. 51/Urb. del 23-2-1972, con i relativi atti, pubblicato sul Bollettino regionale n. 11 del 30-3-1972 e concernente l'approvazione del Piano regolatore generale del comune.

La strada mancante



(«Giornalfoto»)

Un tratto del percorso che sarà seguito dai camion che trasportano quotidianamente le immondizie verso il posto di distruzione. Come noto, da anni ormai questa fila ininterrotta si inerpica lungo le strade dell'altipiano, per lasciare il suo carico nella zona di Trebiciano. A quanto però ha assicurato l'altra sera il sindaco Spaccini in sede giuntale, entro il mese entrerà in funzione il nuovo inceneritore di monte San Pantaleone. Ecco, dunque, che ora si sta preparando la strada — via Giarizzole — ampliandola in certi tratti per permettere il passaggio dei numerosi autocarri: l'ultimo tratto è praticamente pronto, per il primo invece si sta ancora lavorando (e ben difficilmente la sistemazione dell'arteria potrà essere portata a termine entro il mese). In questa fase il percorso che sarà seguito dai camion comprende le vie Flavia, Caboto, Pigafetta e Giarizzole; ma si prevede che, prima o poi, si giungerà a mettere a punto il collegamento con San Sabba.

QUASI TINTO DI GIALLO IL DRAMMA DI UN OPERAIO DI SAMATORZA

GIOVANE ANNEGA IN UNO STAGNO

Rientrando da Comeno aveva forato una gomma dell'auto sulla strada sassosa Nel cambiare la ruota al buio deve essere caduto nell'acqua - Le febbrili ricerche

Sfumature di «giallo» su un tragico episodio accaduto a Boriano, nei pressi di Comeno, dove un giovane automobilista di Samatorza, il tornitore Bruno Skerk, di 29 anni, è stato trovato morto in un piccolo stagno, alle porte del paese, dove abitualmente vanno ad abbeverarsi gli animali.

L'uomo mancava da domenica dopo essersi recato in visita di parenti a Boriano. La moglie, angosciata, aveva chiesto ai vicini di aiutarla nelle ricerche dopo aver invano cercato il marito sul posto di lavoro, in uno stabilimento di Zaule.

Un vicino di casa, Giovanni Doglia, che abita al numero 28 di Samatorza, si era offerto di andare a Comeno e a Boriano presso i parenti dello Skerk: «Bruno era stato qui da noi — è stata la risposta dei parenti — ma poi, domenica sera se n'era andato. Diceva di voler tornare a casa presto, dovendo riprendere presto il lavoro lunedì mattina».

A svelare il mistero è stato un ragazzo che aveva udito il dialogo. Egli ha detto di aver visto un'auto triestina ferma vicino allo stagno. Il Doglia si è subito recato sul posto indicato dal ragazzo ed effettivamente ha trovato l'auto ancora ferma, con una gomma a terra. La vettura era naturalmente vuota e nessuna traccia dello Skerk è stata trovata sul posto, né hanno potuto fornire i contadini del luogo, i quali hanno detto di non aver visto nessuno.

In preda a un tragico presentimento Giovanni Doglia si è fatto dare un lungo bastone e con esso ha saggiato la profondità dello stagno. Ad un tratto la «sonda» ha toccato qualcosa di soffice ed il triste sospetto ha avuto purtroppo conferma: sott'acqua c'era il corpo dello Skerk, che è stato quindi tratto a terra. E' stata fatta intervenire sul posto la polizia di Sesana, alla quale si è aggiunta quella di Capodistria. Previo esame da parte di un medico e di un magistrato, la salma è stata infine traslata nella camera mortuaria di Sesana per l'autopsia.

Dai rilievi appare certo che l'uomo è scivolato ed è annegato nello stagno. Evidentemente lo Skerk nel ritorno da Comeno ha forato sulla strada sassosa. Ha bloccato l'auto per sostituire il pneumatico e nel compiere la manovra al buio deve essere finito nell'acqua, forse intontito e quindi incapace di salvarsi.

Il corpo del giovane operaio è stato trasferito da Sesana a Capodistria e quindi Samatorza, dove è stato sepolto nel cimitero del villaggio.

Bruno Skerk lascia, oltre alla moglie, due figlioletti, un maschietto di 3 anni, Dario, e una bimbetta di appena 9 mesi.

STATO CIVILE

MORTI: Marini in D'Urso Marina, anni 24; Lockmer Roma, 81; Gregorich ved. Combi Pietra, 74; Matessi Giovanni, 82; Krishzkar ved. Muchiut Giuseppina, 85; Majer in Rosani Giovanna, 73; Mori in Trotti Giorgina, 73; Schmarz ved. Scratber Frida, 84; Merhar ved. Laghi Carolina, 96; Zonta ved. Prodan Maria, 84; Delton Giuseppe, 91; Corbatto ved. Carboni Giovanna, 80; Crevatin ved. Acquavita Lucia, 76; Gemiti Rodolfo, 88.

Capodistriano ferito da un'auto triestina

Un pedone è stato investito a Capodistria da un'automobile trestina. Alla guida della vettura era Ercole Savorani, di 44 anni, il quale stava provenendo dall'incrocio di Semedella quando, al crocevia di via dell'Istria, si vedeva attraversare la strada da Dimitrij Paviovic, di 23 anni, domiciliato a Capodistria. Il conducente triestino tentava di evitare una disgrazia e frenava bruscamente, ma purtroppo nonostante ciò prendeva in pieno il pedone che veniva scaraventato sul cofano. Dopo aver battuto con il capo sul parabrezza il Pavlovic cadeva sull'asfalto in gravi condizioni. Poco dopo veniva ricoverato all'ospedale di Isola.

A Ronchi si prepara la linea con Belgrado

Il presidente dell'aeroporto regionale Ferrari, si è incontrato a Ronchi con il rappresentante dell'Alitalia per il Friuli-Venezia Giulia, De Felice, per un esame dei problemi tecnico-organizzativi connessi con l'apertura del collegamento con Belgrado.

La nuova linea, che avrà inizio il 21 maggio prossimo, sarà servita da un «Caravelle» con 98 posti della società di bandiera nei giorni di mercoledì e venerdì, con partenza da Milano alle 13.15, da Ronchi alle 14.35 e arrivo a Belgrado alle 14.55.

COMPLESSO PROBLEMA RISOLTO A VILLA GIULIA

Riscattato il terreno assieme alle casette

Si tratta delle abitazioni costruite dagli alleati ma su suolo comunale e frattanto cedute a statali

Ad un problema che interessa numerose famiglie è stata data una definizione dalla Giunta comunale, che nell'ultima riunione ha deciso di alienare i terreni comunali sui quali furono costruite, al tempo degli alleati, le casette di Villa Giulia: un piccolo villaggio, diventato poi proprietà del Demanio dello stato, nel quale hanno trovato sistemazione tanti dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Ora, gli inquilini hanno potuto riscattare i propri alloggi, ma per diventare condomini a tutti gli effetti dovevano poter acquisire anche i terreni su cui sorgono le loro proprietà. Ed ecco che il Comune ha accettato di vendere il terreno agli interessati, i quali ripagheranno l'amministrazione civica secondo una formula di «riscatto» pluriennale.

Nel corso della stessa seduta giuntale sono state approvate alcune delibere riguardante il potenziamento della illuminazione pubblica lungo varie strade cittadine tra le quali la via Zanetti, la via Giusti e la via Verga. Infine il sindaco ha dato comunicazione alla Giunta che entro questo mese la nuova sede dell'Istituto «Volta» verrà ufficialmente inaugurata con una solenne cerimonia.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giustino — Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 18.50. La luna nasce alle 5.09 e cala alle 20.11.

Ieri: temperatura massima 16,8; minima 12,2; pressione mb. 1000,5 in aumento; umidità 47 per cento; pioggia caduta fino alle 19 mm 4,3; vento kmh 8 da E.N.E.; temperatura del mare 13,8.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto: (dalle 8.30 alle 19.30): Blasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35227; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno: (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta Sant'Anna 10 (Colonovez), tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Anche Labor parlerà a Trieste

Prosegue intensa l'attività propagandistica dei partiti, in vista della consultazione del 7 maggio, con una serie di comizi di esponenti locali. Per domani il PLI conferma la presenza a Trieste dell'on. Antonio Baslini, capolista liberale per la Camera; egli si incontrerà alle 18 all'Hotel de la Ville con gli operatori economici triestini e domenica terrà un comizio alle ore 11 in piazza Goldoni (in caso di maltempo, al cinema Grattacielo).

Dal canto suo il Movimento politico dei lavoratori informa che aprirà la propria campagna elettorale a Trieste domani alle 18 in piazza Garibaldi con un comizio di Giovanbattista Carlassara, del comitato coordinatore nazionale; lo stesso MPL informa inoltre che in chiusura della campagna, il 4 maggio, terrà un discorso a Trieste anche il proprio leader nazionale, Livio Labor.

Domande di conversione di licenze commerciali

La nuova legge sulla disciplina del commercio impone a tutti i commercianti e pubblici esercenti di qualsiasi settore merceologico d'iscriversi nell'albo professionale degli esercenti il commercio e di richiedere al Comune la conversione della loro licenza nella autorizzazione amministrativa prevista dalla legge.

L'Associazione commercianti al dettaglio e l'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) invitano i commercianti al dettaglio e i pubblici esercenti a recarsi nei rispettivi uffici di via S. Nicolò 7 e piazza Silvio Benco 4, per lo svolgimento e la presentazione delle pratiche relative a questi adempimenti. Si ricorda che l'iscrizione e la domanda di conversione devono essere presentate entro termini tassativi, pena la scadenza della licenza di vendita e rispettivamente di esercizio.

IL MERCATO AL DETTAGLIO SOSTANZIALMENTE MEGLIO

QUALCHE SOLLIEVO IN MARZO NELLE SPESE DELLE MASSAIE

Fermi i prezzi della carne (agnello pasquale a parte) e pesce più facile - Abbondanza di frutta e verdura

Evidentemente ha dato i suoi frutti l'azione intrapresa dal Prefetto Abbrescia, verso la fine dello scorso anno, per contenere il rialzo dei prezzi dei generi di prima necessità. Pure per marzo, infatti, la situazione è ancora migliorata nel suo complesso, avendo registrato molti ribassi, anche se si è dovuto riscontrare qualche rincaro (carne di agnello e pollame), dovuto in parte alle festività pasquali. Durante la settimana santa vi sono state molte offerte speciali, discretamente vantaggiose, che hanno interessato il burro, le uova, i tortellini. Le misure profilattiche adottate dalle autorità sanitarie per il passaggio dei valichi da e per il territorio jugoslavo si sono rivelate provvidenziali per il settore della alimentazione locale, in quanto i maggiori acquisti durante le festività pasquali sono stati fatti in loco. Altri settori, invece, hanno registrato note negative, per la mancanza o quasi del turismo jugoslavo.

Il costo della carne bovina, dopo gli aumenti di febbraio, è rimasto invariato; le importazioni di carni dalla Jugoslavia, a prezzo agevolato, hanno seguito qualche difficoltà per la minore reperibilità del bestiame e il rallentamento dei trasporti, dovuto alle operazioni doganali, ed ai controlli di frontiera. Gli accordi raggiunti a Bruxelles sulla politica agricola comunitaria prevedono, fra l'altro, l'ammodernamento delle aziende agricole, con i contributi della CEE e i premi di avviamento, incentivi questi particolarmente importanti per lo sviluppo e l'incremento degli allevamenti nazionali.

La disponibilità di agnelli, nei due giorni che hanno preceduto la Pasqua, è stata nel complesso soddisfacente. Il loro prezzo tuttavia ha subito un certo rincaro rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, all'ingrosso e anche al minuto, rincaro determinato fra l'altro della maggior richiesta. Infatti l'approvvigionamento spicciolo di questo e di altri tipi di carne d'oltre frontiera ha segnato col 30 marzo una forte contrazione dovuta alla epidemia di vaiolo e alle conseguenti misure profilattiche adottate dalle locali autorità sanitarie.

Per quanto riguardo il pollame, nei primi cinque giorni di giugno avrà luogo a Varese un convegno (le «Giornate avicole varesine»), nel corso del quale saranno esaminati i risultati di un sondaggio effettuato su scala nazionale per conoscere gli orientamenti dei consumatori e regolare in questo senso la produzione del pollame.

Il mercato dell'olio d'oliva ha fatto notare, nell'ultima settimana di marzo, un aumento all'origine e all'ingrosso di circa 50 lire il chilogrammo; questo rincaro, assolutamente imprevisto, è dovuto alla scarsità dell'olio lampante nazionale, alla minore produzione riscontrata negli altri paesi mediterranei (Spagna, Tunisia, Algeria e Grecia) e alla conseguente maggiore richiesta degli oli vergini comuni da parte dei raffinatori nostrani (grossi produttori) per essere trasformati in rettificati (oli d'oliva); i prezzi al dettaglio sono rimasti statici, in attesa delle nuove forniture. Il costo del burro ha segnato un'ulteriore flessione all'ingrosso, che non ha avuto alcun riflesso sulle vendite al dettaglio, eccezion fatta per un supermercato.

Un nuovo miglioramento si è avuto sul mercato ittico: vi sono state eccezionali pescate di seppie, che non si verificavano da parecchi anni, e che hanno determinato una forte diminuzione dei prezzi, registrata pure su molti altri prodotti. Buona disponibilità e varietà di molluschi, menole, guati gialli e canocchie, e prima comparsa del pesce azzurro, preceduto dagli sgombri e seguito, negli ultimi giorni di marzo, dalle sardelle e dai sardoni in lieve anticipo stagionale. Dai mercati nazionali di Chioggia, Ancona, Fano Viareggio e dalla Sicilia sono giunte bobe e triglie e, in quantità minori, altro pesce misto, mentre dalla Spagna e dalla Jugoslavia è stato importato il pesce pregiato (granzi, volpine, orate, branzini).

Anche il mercato ortofrutticolo ha registrato un netto miglioramento, dovuto alle buone condizioni atmosferiche che hanno fatto anticipare i tempi di maturazione di quasi un mese. Sono giunti infatti peperoni, asparagi nazionali, zucchine, pomodori e melanzane. Si è avuta una maggiore disponibilità di verdura, di frutta di stagione e di agrumi, con prezzi di vendita ribassati su quasi tutte le derrate, fatta eccezione per le primizie e i prodotti fuori stagione. Prezzi favorevoli anche per le arance, comprese le «sanguinelle», che sono le più pregiate e per le quali sono stati adottati recentemente provvedimenti da parte di un'apposita commissione della CEE per aumentarne le esportazioni verso i paesi terzi. Fra breve saranno immesse sul mercato le arance «ovali», disponibili fino al prossimo raccolto (in novembre).

Do notare, infine, che il 3 aprile è scaduto il termine per la detenzione e la vendita dei detersivi non biodegradabili; analoga regolamentazione e coordinamento delle norme sono stati recentemente richiesti in sede comunitaria da parte dei paesi membri.

Scontro ad Ancarano: ferito un operaio

Trasportato con un'autoambulanza jugoslava, è stato accolto all'ospedale di Trieste l'operaio Mario Giurissevich. Era rimasto ferito lunedì oltre confine al bivio di Ancarano. Mentre procedeva in macchina si era scontrato con una vettura di Capodistria ed era stato quindi ricoverato all'ospedale di Isola. La prognosi è di due settimane.

VIENE PROPOSTO DI PORTARLO A 61 METRI

Nuova soluzione per il superbacino

Frattanto però i lavori restano bloccati

Il bacino di carenaggio sarà più largo del previsto: dai 56 metri attuali verrà portato a 61 metri. Questa è la novità che riguarda il colossale impianto, i cui lavori di costruzione, purtroppo, sono bloccati da mesi a seguito delle note vicende. Ora, dunque, il consorzio per il bacino di carenaggio ha inviato al ministero dei lavori pubblici una richiesta in tal senso, al fine di consentire una sollecita ripresa dei lavori.

A seguito di un approfondito esame delle necessità pratiche per le lavorazioni e delle possibilità offerte dal nuovo bacino di carenaggio in costruzione nel nostro porto, è emerso che le navi di massimo tonnellaggio che possono essere immesse in bacino (da 240 mila a 300 mila tonnellate) non lasciano spazio sufficiente, tra la fiancata della nave stessa e la parete dell'impianto, per eseguire i frequenti lavori di riparazione sul fasciame esterno (sostituzione di lamiere, pulizia di prese o di scarichi, picchettaggi, sabbiature, riparazioni). Inoltre la modesta disponibilità di spazio, che in alcuni casi può essere inferiore a un metro, non consente il passaggio dei materiali destinati alle riparazioni del fondo della nave, e pertanto essi dovrebbero effettuare lunghi giri che, oltre ad aumentare i costi del lavoro, prolungherebbero i tempi di permanenza della nave in bacino, con evidenti oneri tanto nei riguardi della disponibilità della nave quanto dello stesso impianto.

Dando la giusta importanza a tale inconveniente, quindi, si afferma di ritenere giustificata la proposta di allargare il bacino di cinque metri, portandolo a 61 metri. Tale allargamento dovrebbe essere limitato alle fiancate del bacino stesso, senza interessare il gargame che, mantenendo la larghezza iniziale, avrà inalterata la porta a battente già progettata, approvata e in corso di ordinazione. Con l'aumento della distanza tra le fiancate, ecco quindi che si ottiene il vantaggio di disporre di uno spazio di almeno tre-quattro metri tra la fiancata dell'unità di massime dimensioni e la parete del bacino, con l'indiscutibile vantaggio di far affluire e defluire i materiali destinati al fasciame e al fondo, con la massima scorrevolezza e in un tempo che può essere valutato intorno a un quinto di quello che occorrerebbe disponendo invece del limitato spazio consentito dall'attuale larghezza.

Tale ampliamento — come accennato — avrà anche il vantaggio di permettere, per i lavori di sabbiatura e di pitturazione, l'uso di mezzi meccanici, largamente impiegati nei più moderni impianti per il contenimento dei tempi. L'allargamento di 5 metri verrà inoltre a utilizzare opportunamente le robuste strutture cementizie che, oggetto della variante della recintazione della vasca bacino, saranno lasciate in opera dall'impresa. Verrà pertanto ad essere questa una riserva di sicurezza per le banchine pensili realizzate sul fianco, e alle quali si ormeggeranno le navi, delle più diverse dimensioni, per i lavori da eseguire in banchina o in attesa di entrare in bacino.

214.317 VOTANTI PER LA CAMERA, 201.352 PER IL SENATO

Completata la prima fase del censimento degli elettori

E' scaduto ieri il termine per la distribuzione agli elettori dei certificati d'iscrizione nelle liste elettorali, comprovanti cioè il diritto ad esprimere il voto del 7 maggio. Per quest'operazione sono stati mobilitati un centinaio di messi comunali, ai quali è stata affidata la disribuzione di 214.317 certificati. Dai primi dati parziali riferiti a 138 sezioni elettorali su un totale di 356, risultano rientranti al Comune (per assenza o irreperibilità dei destinatari) solo il 3 per cento dei certificati, cioè 2.462 su un totale di 79.461; ed è da ritenere — secondo i dati degli uffici municipali — che la stessa percentuale inciderà sul numero complessivo dei certificati, che è — come detto — di 214.317. Terminata questa prima, grande distribuzione, oggi stesso si aprirà la seconda fase dell'operazione: la consegna a domicilio dei certificati non potuti consegnare, per vari motivi entro ieri (cioè alla scadenza del quarantacinquesimo giorno dall'avvenuta pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali), distribuzione che verrà affidata ora a un numero ristretto di messi specializzati, i quali conoscono a menadito la città e i dintorni, e che saranno perciò in grado di raggiungere anche gli indirizzi più difficili»; nel contempo, gli uffici comunali provvederanno a ricontrollare i dati dei certificati restituiti dai messi allo scopo di verificare l'esattezza e anche l'aggiornamento degli indirizzi; e questa seconda distribuzione proseguirà fino al 21 aprile. Solo a partire dal 22 aprile, i cittadini cui il certificato non fosse stato recapitato a domicilio potranno infine rivolgersi al Comune, presso l'ufficio appositamente attrezzato per il rilascio non solo di questi certificati «ritardati» ma anche di duplicati, nel caso di smarrimento o deterioramento dell'originale già distribuito.

Resta ancora da rilevare che ai cittadini vengono consegnati certificati diversamente colorati: bianco (con la stampa in nero per i maschi e verde per le femmine) per quei cittadini che avendo compiuto il ventunesimo anno ma non il venticinquesimo entro la data del 7 maggio, potranno votare per la Camera e non ancora per il Senato (sono 12.965 giovani, ai quali il presidente di seggio — ricevuto il certificato — consegnerà per il voto un'unica scheda, quella per la Camera, di colore grigio); e rosa (con la stampa in nero per i maschi e verde per le femmine) per i cittadini che avendo compiuto entro il 7 maggio il venticinquesimo anno avranno diritto di votare sia per la Camera che per il Senato (e dal presidente di seggio riceveranno, oltre alla scheda grigia per la Camera, anche quella per il Senato, color giallo paglierino).

Per la Camera avranno diritto di votare 214.317 cittadini, per il Senato 201.352. Questi i dati attuali, non ancora ufficiali in quanto l'ultimo aggiornamento delle liste elettorali verrà effettuato il 22 aprile, con la cancellazione delle persone nel frattempo decedute, mentre lo stesso termine potranno venire iscritti inoltre quei cittadini (ma si presume non saranno più di una decina) che acquistino proprio in questi giorni i necessari requisiti per esercitare il diritto di voto (acquisto della cittadinanza, riottenimento di diritti civili perduti per varie cause: sentenze giudiziarie, ecc.); e ciò in forza di una recente sentenza della Corte costituzionale, secondo la quale tutti coloro che ne abbiano diritto, anche se acquistato all'ultimo momento, possono votare. Un aggiornamento, comunque, che verrà bloccato anch'esso il 22 aprile, al momento della consegna ai presidenti di seggio delle liste dei cittadini aventi il diritto al voto.

Sul piano tecnico-burocratico, un prossimo adempimento elettorale sarà quello dell'affissione a cura del Sindaco dei manifesti recanti l'indicazione dei candidati alla Camera: manifesto che verrà affisso all'albo pretorio e in altri luoghi pubblici questo lunedì; invece il manifesto con l'indicazione delle candidature per il Senato verrà pubblicato sabato 22 aprile. Inoltre, a partire da lunedì ed entro dieci giorni verranno nominati gli scrutatori di seggio da parte dell'apposita commissione elettorale comunale, che a tal fine dovrà riunirsi in pubblica adunanza.

Maree — OGGI: alta alle 10.05 con cm 37 e alle 21.40 con cm 58 sopra il l.m.; bassa alle 15.35 con cm 36 sotto il l.m.

COMUNICATO

LA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA E LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD OFFRONO

— la possibilità di acquistare una vettura Ford

— con pagamento dilazionato fino a 30 mesi

— senza cambiali

— alle migliori condizioni

AVVISO IMPORTANTE

Vendita dell'argenteria e oreficeria a peso e a pezzo.

Trieste
Via Ghega, 8
telefono 36222

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti . Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 . 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61746
aut 16639/67

E72 ESPOSIZIONE MERCEOLOGICA DI GORIZIA
FIERA DELL'EST 28 Aprile - 7 Maggio
AUSTRIA - JUGOSLAVIA - UNGHERIA - ITALIA
Camera di Commercio I.A.A. - Gorizia - Org. BIWU Pubblicità - tel. 87466

libertas
Fra vivere la libertà e rimpiangerla, il tuo voto DC decide

COMIZI DI OGGI

Ore 18 - Basovizza
REDENTO ROMANO
Candidato alla Camera

Ore 19 - Piazza Servola
PIO NODARI
Candidato alla Camera
PAOLO ZANINI

ASSEMBLEE POPOLARI NELLE SEZIONI D.C.

Ore 19.30 - Valmaura
MARIO GALLOPIN

Ore 20.30 - S. Giacomo
On.
GIACOMO BOLOGNA
Candidato alla Camera
UGO ORLANDO

Ore 20.30 - Roiano
PIO NODARI
Candidato alla Camera

Ore 20.30 - Prosecco
RENATO MEZZENA
Candidato al Senato
ARTURO VIGINI

Ore 20.30 Barcola - Grignano
LUCIANA BENNI

Ore 20.30 - Rozzol
MARCELLO SPACCINI

Ore 20.45 - Gretta
NEREO STOPPER

Non votare a vuoto. Vota DC

Questa sera — ore 19 — Circolo «G. Salvemini» Corso Italia n. 12
CONFERENZA - DIBATTITO
«LA SCUOLA OGGI»
Prof.
LIVIO PESANTE
CAPOLISTA ALLA CAMERA
prof.
GIANCARLO ROLI
LOTTA COL VOTO P. S. I.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

DESTRA NAZIONALE
Comizi di oggi:
Ore 11:
LONCIARI
PIAZZA PERUGINO
Ore 12:
de' VIDOVICH
PIAZZA VITTORIO VENETO
M S I

UN PARTITO SICURO
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

DANNI NELLA ZONA INDUSTRIALE PER OLTRE DUE MILIONI

DIVORATA DAL FUOCO UNA CATASTA DI NYLON

Probabile un corto circuito all'origine del grave incendio che ha distrutto balle di materiale leggero da imballo

Un incendio — il secondo in undici giorni — è scoppiato ieri, verso le 13, nello stabilimento «Polichrom 4 C» sito al numero 8 di via Francesco Parisi, nella zona industriale, a fianco dell'officina «Grandi-Fiat».

Il fuoco, provocato indubbiamente da un corto circuito, ha covato per qualche tempo sotto una massa di grossi rotoli di doppi fogli di nylon, provocando un fumo denso e anche fiamme. Un operaio, che stava rientrando nello stabilimento dopo l'ora del pranzo, ha visto il fumo e ha dato l'allarme. Immediatamente è stato telefonato ai vigili del fuoco della caserma centrale di largo Nicolini e due autopompe, seguite da un'autobotte con seimila litri d'acqua, sono subito uscite dal cortile della caserma ed hanno raggiunto a tempo di record il posto del sinistro. Le due squadre di uomini, al comando del caposquadra Strauss, hanno subito srotolato le maniche antincendio, indirizzando i potenti getti d'acqua nebulizzata sul cumulo di nylon che stava bruciando. Sul posto dell'incendio si è recato anche il maggiore Sgorbissa, il quale ha diretto le operazioni di spegnimento. I danni, secondo una prima valutazione oscillano tra i due e i tre milioni di lire.

Il sinistro si è verificato, come abbiamo detto, nell'area dello stabilimento «Polichrom 4 C» che produce «imballi leggeri d'avanguardia». Le grosse bobine con i doppi fogli di plastica altro non erano se non sporte per la spesa semilavorate. I rotoli passano attraverso una macchina stampatrice che imprime il nome del negozio che distribuisce le borse, poi il doppio foglio viene tagliato nella grandezza voluta, saldato sul fondo, ed infine si applicano i manichi.

Tutte queste bobine assieme ad altro materiale plastico semilavorato e a cartone da imballaggio, erano ammassate sotto una tettoia. I trecento e più rotoli, che formavano una massa di circa quattro metri cubi, erano addossati a una parete dove si trovava un interruttore elettrico. A causa di un probabile corto circuito, la zona dell'interruttore si è surriscaldata e così il materiale, che è infiammabilissimo, ha preso fuoco. Non si sono subito avute le fiamme in quanto il nylon compresso non permetteva all'aria di passare e di irrobustire il fuoco.

Assieme ai vigili del fuoco sono intervenuti sul posto del sinistro il commissario di Muggia, dott. Volpe con il maresciallo Renni e i carabinieri della tenenza di Muggia. Gli otto operai che si trovavano nello stabilimento, hanno dato una mano ai vigili del fuoco per ammucchiare da una parte il materiale inservibile e recuperare quello ancora utile. Alle 15, dopo due ore di lavoro, i vigili del fuoco hanno potuto fare rientro in caserma.



I vigili del fuoco al termine dell'opera di spegnimento controllano i possibili focolai d'incendio tra le balle di nylon salvate



La tettoia dello stabilimento ove il nylon ha preso fuoco forse a causa di un corto circuito



(«Giornalfoto»)

Al Polichrom 4 C di Zaule: il ricupero da parte degli operai delle balle di nylon non danneggiate dalle fiamme dell'incendio

Assieme i sindacati nella festa del 1.o maggio

Le organizzazioni sindacali triestine hanno deciso di celebrare unitariamente quest'anno il 1.o maggio, festa del lavoro, con le tradizionali e consuete manifestazioni sindacali, che si terranno a Trieste, Muggia, S Croce ed Aurisina.

La manifestazione di Trieste assumerà importanza nazionale, essendo stata la nostra città prescelta fra le otto in cui sarà assicurata la presenza dei segretari confederali delle tre Organizzazioni.

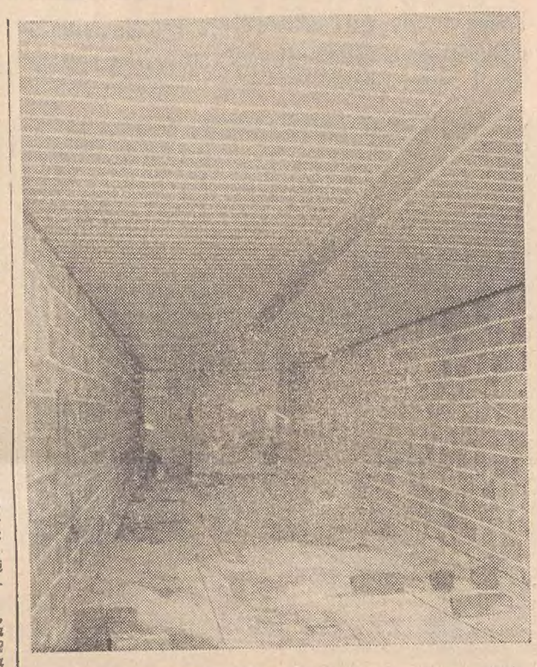
Le modalità ed i dettagli di dette manifestazioni saranno precisati quanto prima a cura di un Comitato appositamente costituito.

Rubava ad uno ad uno gli abiti nel negozio

Gli agenti del commissariato centrale di piazza Dalmazia hanno denunciato alla magistratura in stato di arresto, la cittadina jugoslava Dosiljka Staminirovic, di 48 anni, accusata di furto aggravato. Secondo la denuncia, la straniera è stata sorpresa dal proprietario del negozio «Mario» di via Torrebianca, mentre infilava in una capace borsa un abito da donna. Il derubato ha chiamato la polizia e gli agenti hanno recuperato anche un secondo abito, che la straniera aveva già portato fuori dal negozio e nascosto nell'atrio di uno stabile vicino. Colta in flagranza di reato, la donna è stata subito dichiarata in stato di arresto e trasferita al Coroneo.

IL GROSSO PROBLEMA DEI PEDONI IN VIA FLAVIA

L'ATTESO SOTTOPASSAGGIO PRONTO A TEMPO DI PRIMATO



(«Giornalfoto»)

I lavori per il sottopassaggio di via Flavia sono stati praticamente ultimati, a tempo di record; nel giro di otto mesi è stata infatti approntata un'opera ingente, la cui esecuzione — sia perché svoltasi a cavallo dei mesi invernali sia per la necessità di affrontare distintamente i singoli tratti dello scavo date le esigenze del traffico lungo l'arteria di via Flavia — ha incontrato varie difficoltà. Il sottopassaggio, che misura complessivamente una cinquantina di metri, ha tre ingressi; esso non si limita infatti ad attraversare la via Flavia, ma si prolunga fin oltre la via dei Macelli, tenendo presente che nel prossimo futuro quest'ultima arteria verrà raddoppiata; un primo ingresso è sistemato nei pressi del mercatino di via Flavia, il secondo sullo sperone formato dai caseggiati dove si apre il cinema Lumière e il terzo su un terreno ancora incolto, dove solitamente posteggiano i carrozzoni del Luna Park, e che con il raddoppio della via dei Macelli si troverà al di là di una arteria d'intenso traffico e servirà in particolare gli abitanti del nuovo insediamento di case dell'IACP.

L'opera, costata 125 milioni, verrà consegnata dall'impresa costruttrice al Comune il 2 maggio, per essere inaugurata — come ha dato notizia l'assessore ai Lavori pubblici, Verza, nell'ultima seduta della Giunta municipale — qualche giorno dopo.

Il grave pericolo dell'attraversamento pedonale della via Flavia, un punto nevralgico del traffico cittadino che purtroppo ha visto negli anni numerose vittime, sarà così definitivamente scongiurato, con una opera che si presenta anche dal punto di vista estetico all'avanguardia, all'altezza — per quanto riguarda i rivestimenti in lamiera porcellanata — delle stazioni della «metropolitana» di Milano; e la sua entrata in funzione determinerà lo smantellamento della passerella metallica nel frattempo allestita — e visibile nella foto — per consentire agli abitanti della zona di scavalcare la pericolosa arteria senza rischio della propria incolumità.

SEGNALAZIONI

La gastroenterite e l'Ospedale maggiore

Il presidente degli Ospedali riuniti, avv. Enzo Morgera, ci invia questa nota che reca la data del 13 aprile: «In merito ai casi di gastroenterite manifestatisi nelle ultime settimane, la direzione sanitaria dell'Ospedale maggiore comunica che sono state prese con tempestività tutte le misure igienico-sanitarie idonee a fronteggiare la situazione, per cautelare nel modo migliore gli interessi di tutta la cittadinanza. Infatti, nelle due ultime settimane, è stata riscontrata una netta defervescenza della manifestazione, che un cauto ottimismo può definire in via di estinzione».

I nostri nervi

«Care "Segnalazioni", appena iniziata la campagna delle vaccinazioni volontarie, mi sono preoccupata di informarmi telefonicamente se mia figlia (anni 5) avendo appena fatto l'antidifterica, potesse sottoporsi al nuovo vaccino, ricevendo il consiglio da parte del medico della condotta di Roiano di preoccuparmi piuttosto di eventuali e purtroppo possibili future guerre. A parte il tono con cui è stato dato, era un consiglio non privo di una certa logica...

«Il giorno di Pasqua, dopo aver fatto ore di fila con la bambina, mi sono sentita dire che il personale non aveva tempo da perdere consultando il libretto sanitario della piccola per stabilire se poteva essere vaccinata o meno.

«Maturata da tali esperienze mi sono quindi rivolta al pediatra di famiglia che consigliò la vaccinazione antivaiolosa. Dulcis in fundo, il 10 aprile porto la bambina alla condotta, dove una gentilissima dottoressa prima e un delegato municipale dopo, fanno passare le mamme con i bambini affinché possano venir vaccinati per primi e messi poi fuori dalla fila per la registrazione. Senonché l'infermiera addetta alle registrazioni, forte dell'autorità conferitale dal suo camice bianco, dà un contrordine perentorio che, data l'assenza di esperti cow-boys, provocava un pauroso sbandamento nella fila, con conseguente semi-schiacciamento di mia figlia contro un muro, salvata in extremis da un cortese signore che vorrei anzi ora ringraziare. Alle rimostranze, forse un po' impulsive — ammetto — da parte mia, ma scusabili date le circostanze, il consiglio dell'infermiera è stato quello di cercare di non farsi venire crisi di nervi.

«Alla fine di questo sfogo, scusandomi per il disturbo, la domanda che mi pongo e vi pongo è questa: che si tratti di stress dovuto a eccesso di lavoro (dalle 9 alle 11) e lunga esposizione ai fumi dell'etere o della solita endemica buona educazione di tanti impiegati al servizio del pubblico? Ringraziando, porgo distinti saluti. Bruna Petronio.»

La «Wjcillina»

«Martedì scorso è apparso sul "Piccolo" un articolo riguardante la morte di una giovane impiegata subito dopo l'iniezione di un farmaco che veniva esplicitamente indicato come "Wjcillina". Successivamente il 13 aprile appariva un trafiletto dove si precisava che la morte della giovane era dovuta a collasso cardiocircolatorio e si sollevavano da ogni responsabilità sia il farmaco che il personale che aveva praticato l'iniezione. Tuttavia nello scritto non appariva chiaramente espresso il nome del farmaco come nel primo articolo.

«In qualità di ispettore della casa farmaceutica produttrice del farmaco, gradirei venisse chiaramente precisato — dato un certo allarmismo creatosi nell'opinione pubblica — che al prodotto "Wjcillina" non è imputabile alcuna relazione con il decesso. Ringrazio ed invio distinti saluti. Dott. Placido Narsetti».

Il telefono nelle case in via Di Vittorio

Il presidente dell'IACP, dott. Luigi Stasi, cortesemente ci scrive: «In riferimento alle segnalazioni pubblicate il 7 e il 12 marzo, e riguardanti "La lunga attesa del telefono" ed i chiarimenti forniti dalla SIP in merito ai disagi lamentati dagli inquilini delle case IACP di via Di Vittorio 20 - 22, sprovviste del servizio telefonico, questo Istituto comunica di aver autorizzato l'installazione nell'atrio degli stabili in parola dell'impianto telefonico a prepagamento con apparecchio a gettoni e cupola afona trasparente, così come suggerito e richiesto dalla società preposta.

«Detta autorizzazione è stata già rilasciata alla SIP al fine di attenuare i disagi degli inquilini di dette case, in attesa che possano venir effettuati i collegamenti telefonici serventi i singoli alloggi».

Carosello di navi del Lloyd Triestino

«La Società di Navigazione Lloyd Triestino ha fatto stampare, per i suoi affezionati di quest'anno, un suggestivo calendario da parete composto di bellissime stampe a colori riproducenti alcune navi sociali, tipiche delle varie epoche incluse nel periodo che va dal 1836 ad oggi, battenti pertanto bandiera austriaca fino al 1867 poi austro-ungarica fino al 1918 ed infine italiana.

«Il foglio dei mesi gennaio e febbraio presenta un carosello di nove navi a vapore ruotanti intorno alla decima situata al centro e tutte battenti bandiera austriaca. La didascalia è la seguente: "1856, carosello di piroscafi lloydiani nel Bosforo".

Scuola di via Kandler

«Care "Segnalazioni", vi sono grata per il precedente interessamento: grazie alla pubblicazione di una lettera, giornalmente un vigile viene in via Kandler a rendere sicura l'uscita dei bambini dalla scuola. Purtroppo si verifica l'inconveniente che qualche volta il vigile arriva, si limita a contestare una contravvenzione a quei genitori che con l'automobile sono in attesa dei figli, e poi se ne va. Ciò si è verificato martedì pomeriggio. Ringrazio per l'ospitalità. Albina Azzolini».



SOCIALISMO

E' un voto sicuro

CORAGGIOSA INIZIATIVA REALIZZATA NEL SETTORE DELL'ARREDAMENTO

CENTRO MOBILI D'ARTE LANZA SULLA «202»



Aria di festa sulla statale 202. Le macchine che sfrecciano lungo il nastro d'asfalto rallentano un momento di fronte al bivio di Prosecco-Monte Grisa, quasi a salutare un avvenimento tanto atteso in città.

Ha avuto luogo infatti, nel tardo pomeriggio di ieri, la cerimonia dell'apertura ufficiale del nuovo «Centro del mobile d'arte Lanza», situato al km 17 della strada statale 202 all'altezza di Prosecco. Già la collocazione dell'iniziativa — a un quarto d'ora di macchina da piazza dell'Unità — rivela spunti per una valutazione assolutamente positiva poiché si riallaccia ai criteri d'avanguardia urbanistica che propone e individua nelle zone verdi ai margini della città l'insediamento di centri per uno «shopping» sereno al di fuori del traffico tumultuoso che si svolge nel cuore della cinta urbana. E la scelta dell'area ai margini della ridente località di Prosecco dove la camionale vede anche lo svincolo con la strada provinciale per Opicina e la strada che porta al Santuario di Monte Grisa non poteva essere più felice anche perché lo spiazzo di fronte all'elegante fabbricato che ospita il Centro del mobile d'arte, ha una superficie di oltre tremila metri quadrati e ciò consente un comodo parcheggio per numerose automobili.

Va ancora rilevato che l'iniziativa di Aldo Lanza costituisce il naturale sviluppo di una attività commerciale nel settore dell'arredamento d'arte che vanta una tradizione venticinquennale e non c'era maniera migliore per celebrare le «nozze d'argento» con il proprio lavoro se non quello di potenziarne le strutture commerciali con uno sguardo al futuro. Ed al futuro guarda Aldo Lanza quando pensa sin d'ora di utilizzare la ampia zona verde circostante all'esposizione di mobili e arredi da giardino con la creazione di un campo giochi per bambini; una sosta ideale per i piccoli mentre gli adulti sono impegnati nella visita e negli acquisti tra l'ampia gamma merceologica che il Centro propone all'attenzione degli acquirenti. Già nelle sue premesse dunque il nuovo Centro vanta motivi di prestigio nonché di concretezza anche perché confrontato con altre iniziative analoghe può essere considerato il più vasto e impegnativo della regione.

Imponente eppure molto elegante il complesso si schiude agli occhi dei visitatori come uno scenario composto da vastissima gamma di quinte arredate da mobili artistici di stili diversi. La costruzione, articolata su due piani, ha una superficie complessiva di 4000 metri quadrati con vasti saloni espositivi, locali di servizio per il pubblico e il personale, il magazzino e il laboratorio. La realizzazione tecnica, sia per le opere murarie, sia per quanto concerne l'arredamento e le finiture interne ed esterne è dovuta alla prestigiosa collaborazione del geometra Giorgio Iriczak.

Alla cerimonia inaugurale hanno presenziato il sottosegretario al commercio estero on. Corrado Belci, il comandante dei carabinieri Trosi, il capo dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste generale Bellarosa, l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Trieste dott. Ugo Verza, il direttore dell'Unione commercianti della provincia Elio Geppi anche in rappresentanza del presidente Hausbrandt, l'ing. Guido Kraos, presidente della C.A.I.B.A. e numerose altre personalità del mondo economico locale. Il parroco di Prosecco mons. Francesco Sibeni ha impartito la benedizione ai locali e il sottosegretario Belci ha tagliato il nastro tricolore; quindi il titolare Aldo Lanza ha illustrato brevemente le caratteristiche del nuovo complesso mentre l'on. Belci ha voluto esprimere, con i più fervidi voti augurali, il suo compiacimento per la coraggiosa iniziativa. E' seguita quindi da parte degli invitati una minuziosa visita alla splendida realizzazione. Il titolare Aldo Lanza e la gentile consorte Mariella hanno fatto gli onori di casa con squisita signorilità.

LE ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Domani alle ore 18, nella sala «S. Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, il dott. Giusto Borri parlerà sul tema: «Chiesette rustiche istriane».

Corso dottori commercialisti

Al corso di preparazione tecnico-professionale per i giovani laureati in economia e commercio sarà stasera trattato, presso la sede dell'Ordine in via S. Caterina, 2, III piano, da parte del dott. Paolo Bruno alle ore 18.30 il seguente tema «La società fiduciaria e di revisione».

Premio a Ada Camocino

Il libro di liriche «La città risorta» della poetessa concittadina Ada Camocino, edito dalla Società Artistico Letteraria di Trieste, con prefazione del presidente della Società prof. Marcello Fraulini, è stato premiato al concorso nazionale «Carlo Goldoni» di Venezia, con una artistica targa di menzione d'onore.

Club cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, saranno proiettati i films vincenti del recente concorso «Minitest». Seguirà una libera discussione.

Convegni Maria Cristina

Oggi alle ore 16.30, presso il Centro culturale Veritas (via Monte Cengio, 2) Padre dott. Pierdamiano Bertinato, parlerà sul tema: «Come Gesù Cristo ha visto il prossimo».

Lectura Evangelii

Oggi nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza» via S. Nicolò 22, alle ore 19.15, il P. Benedetto Prete o.p. parlerà su: «I Magi a Betlemme - Mt. 2,1-12».

Madonna di Semedella

La comunità capodistriana aderente all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, festeggerà domenica la ricorrenza della «Madonna di Semedella» con una Santa Messa che sarà celebrata alle ore 11 nel «Tempio dell'Esule» di via Capodistria (autobus 29) da mons. Edoardo Marzari. A Capodistria, la seconda domenica dopo Pasqua, una processione raggiungeva il Santuario della Madonna di Semedella alla quale si attribuisce il merito di aver liberato nel '700 la cittadina da una violenta pestilenza.

«Peltro»

Vasto assortimento da *Balcor*, via S. Maurizio 2 I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Kolident - Beta

è consigliato dai medici dentisti per pulire e conservare «come nuove» le dentiere complete, superiori ed inferiori, parziali, in resina, metallo, oro. Da *Guerin* via Tarabochia 1.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Tindfonn» (norv.), mn. «Hvar» (jug.), mn. «Branik» (jug.), mn. «Cervo» (naz.), mn. «Corriere dell'Est» (naz.), mn. «Aurora II» (naz.), mn. «Tilly Russo» (germ.), mn. «Amira» (lib.), mn. «Luigi Gardella» (naz.), mc. «Liski» (russa).

PARTENZE: tc. «Lykaion» (liber.), mc. «Aro» (liber.), mn. «Capitan Alberto» (naz.), mc. «Anapo» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Argea» (naz.), mn. «Conservas Isabel» (spag.), mn. «Borsod» (ungh.), mn. «Tegelersand» (germ.), mn. «Pelore» (ell.), mn. «Corriere dell'Est» (naz.), mn. «Elena» (aus.).

Schubert

Profumeria

COSULICH

Via Carducci, 24

CINQUE FURTI INFRUTTUOSI IN PIENO GIORNO

Ladri a mani vuote nella sede della SAL

I ladri del pomeriggio avevano le migliori intenzioni di rubare e ce l'avevano messa tutta, ma erano costantemente perseguitati dalla sfortuna; tutti e cinque i «colpi» ideati ed attuati non hanno reso nemmeno una lira. In tutti e cinque i posti i ladri hanno buttato all'aria ogni cosa senza trovare un quattrino.

Passando attraverso un cancelletto aperto in via Baciocchi, i malviventi sono penetrati nella palestra dell'Enal, la cui porta-finestra era stata lasciata aperta. Nell'interno i ladri si sono messi subito all'opera, tentando di scardinare il telefono a muro per prelevare i gettoni. Ma non sono riusciti nel loro intento. Hanno danneggiato soltanto l'apparecchio e basta. Con una spallata hanno aperto poi la porta dell'attigua sede della Società artistica letteraria, dove hanno pure buttato tutto all'aria, senza trovare alcunché. Scornati per il lavoro inutile, i malviventi hanno concentrato la loro attenzione agli uffici di consulenza assicuratrice «Columbia». Nemmeno qui c'erano soldi.

Gli agenti della Volante sono stati chiamati sul posto da Aurelio Peterlin, di 70 anni, abitante in via San Michele 9, che è il segretario della Società artistico letteraria. Egli stava riaprendo gli uffici, quando ha notato la porta forzata e si è rivolto immediatamente al «113». Nel frattempo è giunto sul posto anche il presidente della SAL, prof. Marcello Fraulini, il quale ha potuto precisare agli agenti che nei cassetti, tutti manomessi, non vi erano nè valori né documenti importanti. Altrettanto ha dichiarato alla polizia la segretaria dell'ufficio assicurativo, Elga Zoldan, di 27 anni.

Addirittura con un pie' di porco audaci ladri sono penetrati in pieno pomeriggio nel portone di via Ghega 1 per tentare di forzare la porta di ingresso degli uffici dell'associazione artigiani. I ladri hanno usato la pesante leva lasciando ampie tracce sulla porta ma non sono riusciti a rubare nulla, forse perché disturbati. Il contabile dell'associazione artigiani, Antonio Bonifacio, di 35 anni, abitante in via Cappello 11, si è accorto del tentativo di effrazione ed ha telefonato alla Volante.

Un botto e poi il suono del «carillon» della porta d'ingresso hanno allarmato la portinaia dello stabile numero 2 di piazza Ponterosso, la quale ha subito chiamato una inquilina, pregandola di telefonare alla polizia. Gli agenti sono giunti qualche minuto dopo sul posto e sono saliti lungo le scale trovando così aperta la porta della scuola di lingue «Benedict School». Nell'ufficio della segreteria regnava un disordine indescrivibile. Ma non mancava nulla, come ha dichiarato la direttrice Marta Lippaj.

PLI

Ore 12 — Piazza Garibaldi

Avv. Daniele

MORPURGO

CONSIGLIERE REGIONALE

Ore 18 — Piazza Libertà

Dott. Aldo

PAMPANIN

CONSIGLIERE PROVINCIALE

Dott. ROMANO

SANCIN

n. 3 CAMERA DEI DEPUTATI

PRESENTI ALLA RASSEGNA CIRCA 1600 ESPOSITORI

Il «Porto in vetrina» alla Fiera di Zagabria

Prima «uscita» del Comitato di propaganda unitaria a illustrazione della nostra vita economico-sociale

Lunedì prossimo si apre la Fiera primaverile campionaria di Zagabria, alla quale partecipa il «Comitato di Propaganda Unitaria Trieste» con una propria mostra, inserita nel quadro del padiglione dell'ICE di Roma. La primaverile croata differisce da quella autunnale perché è composta da un gruppo di mostre specializzate di beni di largo consumo, dell'alimentazione, delle materie plastiche, dell'imballaggio, dell'edilizia, della mineralogia ecc. Esporranno i loro prodotti circa 1600 operatori economici, in rappresentanza di 25 nazioni dall'Europa all'Asia al Nord America.

La mostra triestina viene allestita dal Comitato di Propaganda, di cui fanno parte la Camera di Commercio, l'Ente autonomo del porto, l'Ente zona industriale, la Fiera campionaria, l'Ente provinciale per il turismo e il Comitato provinciale per la produttività.

Lo stand triestino esporrà in una elegante mostra decorativa, di eccellente impostazione stilistica, un modello delle strutture operative del Porto Franco Nuovo, una serie di diapositive a colori e di fotografie su tutti gli aspetti più caratteristici della nostra vita economico-sociale con particolare riguardo alla funzione tipica dell'emporio marittimo, nonché pannelli illustrativi delle attività produttive e portuali.

E' molto probabile che nella giornata del 20 p.v. il sottosegretario al commercio estero, on. Corrado Belci, sarà presente a Zagabria per una serie di colloqui con le autorità jugoslave e per una visita al comprensorio fieristico, nel quale oltre al padiglioncino di Trieste vi sono parecchie imprese nazionali.

La presenza di Trieste alla manifestazione fieristica di Zagabria è la prima «uscita» di quest'anno del Comitato di propaganda unitaria, il quale si ripromette, come negli anni scorsi, di presenziare alle manifestazioni più importanti dello Hinterland interessanti il nostro porto e le nostre attività economiche.

Non bisogna dimenticare che nel quadro del commercio estero della vicina repubblica federativa, l'Italia compare nei primissimi posti sia nelle importazioni che nelle esportazioni.

Sciopero oggi alla Banca d'Italia

L'Unione sindacale tra il personale della Banca d'Italia proclama per oggi, una giornata di astensione dal lavoro, in seguito al mancato accoglimento da parte dell'amministrazione di alcune istanze di carattere normativo.

Riunione Associazione vittime di guerra

La sezione provinciale dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra comunica a tutti i propri soci che domenica 16 aprile, alle ore 8.30 in prima e alle ore 9.30 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea generale dei soci per le elezioni alle cariche sociali.

Riunione sindacale per farmacisti non titolari

Lunedì alle ore 20, si terrà nella sede sindacale di via S. Spiridione 7 (I piano) l'assemblea di tutti i farmacisti non titolari (direttori e collaboratori).

L'assemblea è indetta per illustrare l'accordo raggiunto con i titolari dopo lunghe e laboriose trattative e per procedere alla ratifica dell'accordo stesso.

Norme previdenziali per il lavoro domestico

La Camera del lavoro - Uil rende noto che la Gazzetta ufficiale n. 94 del 10 aprile 1972 pubblica il D.P.R. n. 1403 del 31 dicembre 1971 che ha quale oggetto la «Disciplina dell'obbligo delle assicurazioni sociali nei confronti dei lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari, nonché dei lavoratori addetti a servizi di riassetto e pulizia dei locali».

La nuova normativa pone le lavoratrici addette ai servizi domestici sullo stesso piano delle altre categorie di lavoratori disciplinati dai contratti collettivi di diritto privato. Le lavoratrici domestiche ed i loro familiari a carico hanno cioè diritto all'intera assistenza sanitaria, alle assicurazioni gestite dall'INPS e cioè disoccupazione, invalidità e vecchiaia, agli assegni familiari, all'assicurazione infortuni. Le eccezioni riguardano alcuni dettagli (ad esempio non esiste diritto all'indennità a carico del datore di lavoro durante il periodo di aspettative previsto dalla legge sulla tutela delle lavoratrici madri).

Il costo delle assicurazioni è coperto mediante contributi che sono del 26.035% a carico dei datori di lavoro e del 3.48% a carico delle prestatrici di lavoro. Dette percentuali sono per altro riferite a retribuzioni convenzionali orarie fisse, sicché anche i contributi sono in realtà fissi per ogni ora di lavoro e precisamente:

su lire 400 (contributo di lire 118.06, di cui lire 13.92 a carico della lavoratrice) nel caso di retribuzione oraria non superiore a lire 700;

su lire 700 (contributo di lire 206.60, di cui lire 24.36 a carico della lavoratrice) nel caso di retribuzione oraria superiore a lire 700 e sino a lire 1000;

su lire 1000 (contributo di lire 295.15, di cui lire 34.80 a carico della lavoratrice) nel caso di retribuzione oraria superiore a lire 1000.

Gli assegni familiari saranno pagati in due rate semestrali posticipate direttamente dall'INPS. Le misure degli assegni sono quelle in vigore per le altre categorie; tuttavia il calcolo del numero degli assegni giornalieri è stabilito dall'art. 14 del decreto, al quale è opportuno fare riferimento. Anche la relativa documentazione dovrà essere presentata all'INPS, a cura del lavoratore interessato.

Si richiama infine l'attenzione sulla disciplina introdotta dall'art. 26 del decreto che interessa tutte le persone addette a servizi di riassetto e pulizia dei locali. L'ampiezza della norma è tale che tutte le persone, anche quelle a rapporto di lavoro autonomo, sono soggette all'obbligo assicurativo. La data di decorrenza dell'intera normativa è stabilita dal 1.o luglio 1972.

Invito del Comune agli ambulanti

Il Municipio invita tutti coloro che esercitano il commercio ambulante a presentare direttamente presso l'Ufficio licenze commerciali (stanza n. 37 Palazzo Costanzi), o per il tramite delle rispettive associazioni di categoria, il libretto-licenza per l'apposizione sullo stesso del visto per il biennio 1972-1973.

Coloro che non avranno provveduto alla suddetta vidimazione entro il termine del 30 giugno non potranno più esercitare l'attività commerciale perché la relativa licenza perderà ogni validità.

Lunedì l'assemblea del GEI e dell'UNGEI

L'assemblea generale dei soci delle sezioni GEI e UNGEI avrà luogo lunedì 17 aprile, alle ore 19.30 in prima convocazione ed alle ore 20 in seconda, presso la sede dei GEI, in via Torrebianca 30, II p. con il seguente ordine del giorno: comunicazioni della presidenza; relazione morale e tecnica dei commissari; relazione finanziaria ed approvazione del bilancio; consuntivo 1971 e preventivo 1972; rinnovo ufficio di presidenza, varie.

Oggi, alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, avrà luogo un dibattito, promosso dal Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», sul tema «Tutela della salute e ambiente di lavoro». Il dibattito sarà introdotto da Riccardo Devescovi, segretario provinciale dell'INCA-CGIL.

DISCORSO DELL' ON. BOLOGNA A UNA MANIFESTAZIONE DEL «CENTRO»

SERENO IMPEGNO POLITICO NEL RICORDO DI DE GASPERI

«L'intatta validità dell'ideale europeistico dovrebbe avere la priorità nelle nostre preoccupazioni e nelle nostre azioni»



(«Giornalfoto»)

Come era da prevedere la manifestazione che ha avuto luogo in questi giorni, promossa dal Centro De Gasperi, è stata particolarmente ricca di spunti per individuare le differenziazioni tra i candidati d.c.

L'ing. Tombesi, presidente del Centro, aprendo la manifestazione ha affermato che «la Democrazia Cristiana oggi non si serve solo votando o facendo votare per il partito, ma anche scegliendo con il voto di preferenza gli uomini più idonei ad interpretare le aspirazioni dell'elettorato».

Da parte sua l'on. Bologna ha rilevato che «la soluzione dei problemi triestini e regionali, va inserita nel quadro di certezza e di continuità politica che deve uscire dalla consultazione elettorale del 7 maggio».

Tra i problemi triestini e regionali tuttora «aperti» Bologna ha ricordato quello della ristrutturazione della marineria di p.i.n., il porto, per cui occorrono attrezzature moderne; adeguati incentivi ai traffici, nonché infrastrutture viarie e ferroviarie e la creazione dell'autoparco di Fernetti. Ha detto poi che il comprensorio Muggia-Trieste-Monfalcone si deve realizzare per una adeguata integrazione ed armonizzazione degli insediamenti industriali e dei servizi portuali.

L'on. Bologna ha ribadito la sua volontà di «impegnarsi in sede legislativa e governativa per la soluzione dei nuovi problemi e di quelli non giunti a maturazione per l'anticipato scioglimento delle Camere ed il fermo proposito di operare sempre con serenità e fermezza per la difesa della zona B».

Venendo a parlare di politica generale, Bologna ha rilevato «l'intatta validità dell'ideale europeistico di De Gasperi che dovrebbe avere la priorità assoluta nelle nostre preoccupazioni e nella nostra azione». Ha poi segnalato «gli errori che hanno condotto il centro sinistra ad una poco incoraggiante conclusione, che sono stati: la "strategia dell'attenzione" ed il rifiuto della delimitazione della maggioranza verso le sinistre estreme, la inaccettabile pretesa di discriminare tra violenza di sinistra e violenza di destra, ed infine, la fumosa teoria degli "equilibri più avanzati"».

«Il centro sinistra non è irreversibile — ha dichiarato il parlamentare triestino — come non lo è la sua morte. La DC si impegna sin d'ora, sulla linea della centralità democratica proposta dall'on. Forlani, a non commettere ed a non consentire che si commettano errori. E' pacifico comunque, che mai la DC formerà governi o accetterà di partecipare a maggioranze con il MSI ed il PCI o con coloro che tentassero collegamenti con tali partiti».

Il dott. Pecorari ha portato il saluto ed ha letto un telegramma che il ministro Piccoli aveva inviato a Ritossa nel quale «prega di essere considerato presente all'importante riunione attorno al comune amico Bologna».

Al convegno ha conferito un tono particolare l'intervento del prof. Ivo Butini, membro della direzione nazionale della DC e presidente del gruppo consiliare alla regione Toscana.

Esposto in Prefettura il problema dei taxi

Per incarico del Commissario di governo, il viceprefetto dott. Miceli ha ricevuto ieri l'altro i dirigenti del sindacato titolari di licenze di taxi, Scocchi, Zito, Andreosso e Prato, che erano accompagnati dal Segretario Generale della CCdL - UIL, dott. Fabricci. All'autorità di governo è stato illustrato il motivo per il quale viene richiesto un ritocco delle tariffe del servizio di taxi della nostra provincia. E' stato messo in risalto che le tariffe attualmente in vigore lo sono dal 1963 e che l'aumento massimo richiesto è di lire 80 per corsa, a compenso degli aumenti dei costi dal 1963 al 1972.

E' stato altresì ancora chiarito che da ben 17 mesi sono in corso discussioni per sistemare la questione che nonostante le ripetute assicurazioni, avute sia a livello amministrativo che a livello politico, nulla sino ad oggi è stato concluso costringendo detta categoria di lavoratori autonomi a scendere per la seconda volta in sciopero.

Il segretario generale della CCdL - UIL ha fatto presente anche direttamente al Commissario di governo dott. Abbrescia, in un colloquio telefonico, che l'appoggio che la CCdL-UIL da alla richiesta di questa categoria è ritenuta legittima perché «non incide se non in maniera estremamente lieve sul costo vita».

Il dott. Miceli ha assicurato i dirigenti sindacali della Camera del Lavoro di intervenire presso le autorità comunali per una soddisfacente soluzione della vertenza.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Rudy Nadoh, nel II anniversario (14/4), dalla sorella Antonietta 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Marco Di Drusco, nel V anniversario, dalla moglie e dalla figlia 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie, 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 5000 pro Lega nazionale, 5000 pro Famiglia di Verteneglio.

In memoria di Francesca Pagani, nel X anniversario, dalle famiglie Pagani-Pozenu e Groppi 20.000 pro Istituto Casa dei poveri, 15.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Bianca e Vitto Pagani 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giulia Giubilo da Miranda e Marco Favretto 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Alice e Piero Zenone 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Giorgina Mustacchi 2500 pro chiesa Madonna del Mare; da Fabio e Loredana Suppancig 5000, dalla famiglia Michele Starrantino 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Meri e Giuseppe Fresco 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Castellaneta 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Teresa ved. Ferlin da N. N. 1000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Amalia Decorti da Romilda e Giorgio Brosch 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della prof. Roma Lockmer da Carlo Artico 3000, da Vittorina e dott. Guido Maffei 5000, da Fabia e ing. Mario Granata 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Erica e Fulvia Famos, Anita Mendes, Maria Palese e Flora Reginato 25.000, da Rina Tavella 5000 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (cassa scolastica).

In memoria di Primo Broggiato dalla moglie 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Peruzzo in Scaramella da Antonia Ivi 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Marina D'Urso Marini da Maria e Mario Cosolini 3000, da Marcella Cattonari 3000 pro Centro tumori; dagli ex colleghi della Sala classifica e telex del marito Franco 11.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Carlo da Nine 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Irma du Ban dalle insegnanti dell'Unione stenografica triestina 10.000 pro Unione stenografica triestina «Guido du Ban».

In memoria di Maria Piazza ved. Micheluzzi dalla famiglia Udine Fischler 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Mary Trevisini e figli 5000, da Marina e Galliano Bonivento 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dai colleghi del figlio Aldo della Rip. XII LL. PP. del Comune di Trieste 61.300 pro Centro malattie cardiovascolari; dai cognati e cognate fam. Cirilli 10.000, dalla famiglia Menon 3000 pro Centro tumori; da Valeria Stefani 2500, da Nerina Toscani 2500 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Maria Crevatin e famiglia 3000 pro Associazione italiana assistenza agli spastici; da Maria e Ottavio Spessot 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Edith ed Emilio Babuder 5000, da Maria Cultraro ed Emy Bonifacio 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauro); da Aldo e Ortensia Micheluzzi 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dai nipoti Mario e Nevia Marizza 10.000 pro chiesa SS. Rita e Andrea, 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Candida Fornasaro Benvenuti dal fratello e i figli 10.000 pro Unione italiana ciechi, 10.000 pro Associazione mutilati e invalidi del lavoro; da Angela e Claudio Gasparo 10.000 pro ASCI Scouts - Riparto di S. Giusto, 10.000 pro AGI Guide - Riparto di S. Giacomo, 10.000 pro «Domus Lucis»; da Gabriella e Guido Bressan 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dalle famiglie Geroni Taverna e Turel 6000 pro Missioni triestine nel Kenya; da Gisella e Sergio Gasparo 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Margherita Olivieri da Nerina Bassi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Vincenzotti ved. Rasi dalla famiglia Rumiz - Pitacco 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carolina Diviach ved. Bisiani dalle figlie e nipote Carina 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle cugine Zanelli O. e V. 5000, dai nipoti Gasparini Oreste e Virginia 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Vladislao Oppelli da Bianca Moro 5000 pro ECA.

In memoria del cap. Romeo Patti da Stelio e Luciana Spadaro 10.000 pro Centro tumori; da Antonio e Anna Spadaro 10.000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Amalia ved. Decorti dalla famiglia Nordio 3000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Frida Schreiber dal dott. Stefano Schreiber 5000 pro Pia Casa «Gentilomo», 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro Lega lotta contro i tumori, 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro ECA.

In memoria di Lino Coppola dalle famiglie Zaccardi Preda 2000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi della RSI.

In memoria di Sofia De Mircovich Miani dalla famiglia Rosa 5000 pro Società S. Vincenzo de' Paoli (maschile) - Parrocchia S. Giusto.

In memoria della sorella Elisa da Melita Podbersig 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Pierina Gregorovich Combi dalla sorella Anna 5000, da Mario Badiura 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia Cravez ved. Eder da Piero e Marisa Napp 5000 pro Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Carlo Marassi da R. M. M. 5000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Mario Picoi da Enzo e Renée Frausin 3000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Pietro Giorgi dalla famiglia Frausin 2000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria della dott. Pierina Michieletto Merson da Emilia 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro «Domus Lucis»; da Pia e Maria Prelz 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Antonio Taumaturgo); da Edo e Nora Magnarin 5000, da Guido e Nerina Nobile 5000, da Carlo Tagliaferro 2000 pro Associazione nazionale alpini.

RIUNIONE DEL «COMITATO SIGNORE» DELLA U.I.L.D.M.

POTENZIATA L'ASSISTENZA A FAVORE DEI DISTROFICI

Nel corso dell'anno sono stati erogati più di venti milioni Molto significativo l'appoggio dato alla ricerca scientifica

Il giorno 12 aprile scorso, ha avuto luogo all'Hotel de la Ville alla presenza di un foltissimo gruppo di intervenute, la riunione del «Comitato Signore» della Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In una appassionata relazione, la presidente Etta Carignani, ha illustrato i grandi passi compiuti nel campo assistenziale ed il grande appoggio dato alla ricerca scientifica dalla sezione di Trieste.

Oggi, ogni ammalato di distrofia muscolare, gode di una assistenza medica - specialistica (medicinali gratuiti), di una dentistica, preventiva (vaccinazioni antinfluenzali), sociale, psicologica e infermieristica.

Pure il settore fisioterapico, enormemente utile agli ammalati di distrofia muscolare progressiva, e mediante il quale notevoli miglioramenti sono stati constatati, è stato ampiamente potenziato. All'opera esperta della fisioterapista che ha in cura gli ammalati della Sezione di Trieste, si è aggiunto ora un fisioterapista che, insediatosi ad Udine, tratta tutti gli ammalati di quella provincia, mentre, per il giugno prossimo è prevista l'assunzione part-time di un terzo fisioterapista per gli ammalati goriziani.

Complessivamente per l'assistenza sono stati erogati più di 20 milioni, inclusi i contributi dati alle Sezioni consorelle di Gorizia e di Udine.

Rilevante è sempre l'appoggio dato alla ricerca scientifica: 2 milioni per il proseguimento del lavoro dell'equipe del prof. Midrio sul muscolo denervato, pieno appoggio finanziario al nuovo programma di Ricerca Scientifica prospettato dal prof. Cazzato; volendo con ciò tener sempre fede al motto dell'Associazione che è: «Nella ricerca la speranza!».

La relazione della presidente si è conclusa con una panoramica dell'attività in campo nazionale, europeo e mondiale, testimonianza lampante di come oggi nel mondo civile molte centinaia di studiosi, di ricercatori e di persone di buona volontà si muovano, studino e lavorino affinché ci possa essere un domani più sereno, un domani di speranza per questi diseredati.

E' nata così a Londra nell'ottobre del '71 l'E.A.M.D.A. (European Association Muscolar Dystrophy Associations). Vi partecipano otto paesi: il Belgio, la Danimarca, la Francia, la Germania, la Gran Bretagna, l'Olanda, l'Italia, la Jugoslavia, la Svezia come osservatore. Attraverso tale alleanza, queste nazioni collaboreranno per il sollievo dei sofferenti e per promuovere ricerche mediche destinate ad accelerare la scoperta di un rimedio o di una cura per questo terribile tipo di malattie.

Al termine della relazione la presidente ha rivolto il più vivo e sentito ringraziamento all'assessore regionale all'Igiene e alla Sanità avv. Cesare Devetag, al Commissariato del Governo, alla Provincia, al Medico provinciale dottor Rocchetto, alle autorità tutte, alla Cassa di Risparmio e a tutti gli Enti che con tanta umana generosità aiutano l'Associazione e le permettono di fare di più e sempre meglio.

CONVEGNO SCIENTIFICO CON IL PATRONATO DELL'UNIVERSITA'

IN SETTEMBRE A TRIESTE MEDICI DI TUTTA EUROPA

Affidata al prof. Malan la presidenza onoraria delle «Giornate»

Fisiopatologia clinica e terapia del circolo: questo il tema, di alto contenuto sociale, scelto per la XXVI edizione delle Giornate mediche triestine, che si terranno dal 14 al 16 settembre. Lo ha reso noto ieri, nel corso di una conferenza stampa, il presidente del comitato organizzatore, prof. Enrico Tagliaferro, il quale ha anche sottolineato il grande numero di adesioni finora raccolto e le molte richieste di interventi preordinati.

Il tradizionale avvenimento scientifico si svolge sotto l'alto patronato dell'Università degli studi, con l'ausilio dell'assessorato all'igiene e sanità della Regione Friuli - Venezia Giulia, organizzato dall'Ente ospedaliero e dalla Scuola medica ospedaliera.

Il programma — ha detto Tagliaferro — si presenta quanto mai impegnativo e interessante: all'Auditorium giungeranno cinquecento medici provenienti da varie nazioni europee per trattare un argomento di grande importanza per la medicina sociale, che si articolerà in tre sezioni ben specifiche: sistema nervoso centrale, rene e circolo periferico. I problemi attinenti al midollo spinale e al cervello verranno trattati, sotto questa forma, per la prima volta in Italia; altrettanto interessanti si presentano lo studio della fisiopatologia del circolo renale in rapporto all'ipertensione renale, e quello del circolo periferico, che tende a ridurre al massimo o addirittura a eliminare la necessità dell'amputazione. E' prevista una trentina di relazioni ufficiali elaborate da medici tedeschi, cecoslovacchi, francesi, svizzeri, olandesi, inglesi e italiani; a queste verranno ad aggiungersi comunicazioni e interventi che si annunciano su larga scala.

E' stato già predisposto un programma di massima, che prevede l'affidamento della presidenza onoraria delle «Giornate» al prof. Malan, di Milano, il quale sarà anche il relatore introduttivo della materia (lo scorso anno, come si ricorderà, era stato chiamato l'illustre concittadino prof. Valdoni). A sua volta il prof. Tagliaferro sta curando la parte esecutiva dell'organizzazione, avvalendosi della collaborazione di uno scelto staff della Scuola medica ospedaliera. E' previsto pure un intervento del dott. Legnani, dirigente della sezione di emodialisi del nostro ospedale.

Il prog. Tagliaferro ha tenuto infine a sottolineare l'alta vitalità di questa manifestazione scientifica, rilevando il suo apporto strettamente legato con la scuola triestina.

Indetta l'assemblea dei soci di Arte Viva

Giovedì prossimo, 20 aprile, avrà luogo l'assemblea dei soci di Arte Viva. All'ordine del giorno: relazione sull'attività svolta e programmi futuri; elezione del nuovo consiglio direttivo e del collegio dei sindaci; varie.

L'assemblea avrà luogo alle ore 20.30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione, presso la sede legale dell'associazione, in via Tagliapietra 6.

Un posto a concorso presso la Provincia

E' aperto un concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di consigliere di III cl., (ruolo funzionari amministrativi, carriera direttiva, grado VI provinciale con sviluppo gerarchico a ruolo aperto a grado V e grado IV). Presentazione delle domande entro le ore 12 del 16 giugno 1972 corredate da tutti i documenti richiesti.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani in possesso della laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali o di titolo equipollente conseguita in una Università della Repubblica e che non abbiano superato i 35 anni al 14 febbraio 1972, salvo le eccezioni di legge.

Il Movimento femminile della Democrazia Cristiana ha organizzato per la mattinata di domenica una riunione per tutte le elettrici triestine. La manifestazione avrà luogo al cinema Aurora con inizio alle ore 10. Il programma prevede la proiezione del film «Z: Orgia del potere» di Costa-Gavras. Durante la riunione ci sarà un discorso della delegata provinciale del Movimento femminile Luciana Benni.

CONFERENZE

L'addetto scientifico U.S.A. alle 19 nella Sala convegni Tessitore al CCA su origini e problemi dello storicismo

Come annunciato, oggi alle ore 19, nella sala convegni della Camera di commercio in via San Nicolò 5, il dott. Oswald H. Ganley, addetto scientifico presso l'ambasciata degli Stati Uniti a Roma, parlerà sulla collaborazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

La conferenza, che sarà tenuta in lingua inglese con traduzione consecutiva in italiano, fa parte del ciclo di conversazioni di eminenti studiosi italiani e statunitensi su «L'ambiente: spazio vitale dell'uomo», promosso dall'Associazione italo-americana con la collaborazione dell'Istituto d'igiene della Facoltà di medicina dell'Università degli studi di Trieste.

* * *

Come annunciato, il prof. Fluvio Tessitore, terrà al Circolo della cultura e delle arti una conferenza su un tema di particolare interesse e attualità: «Origini e problemi dello storicismo politico».

L'oratore, ordinario di storia delle dottrine politiche e preside della Facoltà di Magistero dell'Università di Palermo, è un attento e illustre studioso del pensiero politico italiano e tedesco, autore tra lo altro di numerose opere sullo argomento, tra le quali ricordiamo «Crisi e trasformazioni dello Stato» e «Friedrich Meinecke storico delle idee».

Alla conferenza che avrà luogo venerdì 14 p. v. alle ore 18.45 nella sala del CCA, sono invitati tutti coloro che si interessano all'argomento.

* * *

Questa sera, alle ore 19, nella sede del Circolo di studi sociali «G. Salvemini» di corso Italia, 12, avrà luogo una conferenza-dibattito sul tema «La scuola oggi». L'interessante conferenza sarà tenuta dal prof. Livio Pesante, il successivo dibattito sarà diretto dal prof. ing. Giancarlo Roli.

* * *

Per il ciclo di conferenze sul significato storico della figura di Giuseppe Mazzini, nel centenario della morte, promosso dal Comune di Trieste, dall'Associazione mazziniana italiana e dall'Istituto per la storia del Risorgimento, oggi (14 aprile) alle ore 18.30 nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» il prof. Luigi Lotti dell'Università di Firenze parlerà su «L'ultimo Mazzini».

* * *

Il Centro pedagogico della regione Friuli - Venezia Giulia darà inizio oggi alle ore 16, nella aula magna della scuola elementare «Duca d'Aosta» di via Vespucci 2, a un gruppo di tre conversazioni sullo «Strutturalismo nel I e II ciclo della scuola elementare».

Le altre due conversazioni avranno luogo rispettivamente il 17 e 21 aprile p. v. Sono invitati soci e insegnanti interessati.

* * *

Oggi alle ore 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1) avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina in collaborazione con la sezione regionale per il Friuli - Venezia Giulia dell'International college of surgeons. Parlerà il prof. Pietro Pietri (direttore dell'Istituto semeiotica chirurgica dell' Università di Trieste) su: «Chirurgia ricostruttiva nei traumi arteriosi degli arti».

* * *

Nella sede del Circolo della stampa, presentato dalla prof. Fulvia Costantinides, il dott. Guido Zecchin, ha tenuto una conversazione sul tema dei surgelati, seguita con interesse da un folto gentile uditorio. L'interesse del tema, secondo Zecchin, era più vasto di quanto poteva ricavarsi dalla circostanza del continuo estendersi dell'uso dei cibi surgelati, implicando tutta una serie di considerazioni d'ordine tecnico, economico, igienico e gastronomico, aspetti tutti affrontati dall'oratore in un avvincente esposizione, che ha sottolineato anche il ruolo assunto dalla nostra regione in questo campo.

* * *

«L'africano e la vita umana» è il tema che sarà trattato domani con inizio alle 18 per i «Sabati letterari» da Amadu Hampâte Bâ, scrittore e uomo politico del Mali.

L'oratore parlerà in francese assistito da un interprete e, al termine della conferenza, s'impegnerà in un dibattito con il pubblico. A presentare Amadu Hampâte Bâ e a dirigere la discussione sarà l'avv. Piero Slocovich, presidente dell' Ente Fiera di Trieste.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 16 aprile il gruppo effettuerà una gita carsica. Partenza ore 7.45 dalla stazione autocorriere di largo Barriera Vecchia.

COME NEI «SALOON» IN UN EMPORIO CITTADINO

Da Salonicco per rubare la borsa di uno jugoslavo

Agli imputati: dieci mesi e venti giorni di carcere

Una scena più da «saloon» del leggendario West che di un emporio cittadino quella cui avrebbero dato vita da «UPIM» in Corso Italia Georgios Tsiligariolis, di 28 anni, da Salonicco, e suo cognato Stanojev Conev, di 24 anni, da Kragujevac. Poco dopo le 19 del 3 marzo scorso, spalleggiato dal Conev — sostiene l'Accusa — Tsiligariolis s'impadronì della borsa con 32 mila lire, 100 scellini e 11 mila dinari che lo jugoslavo Emil Miglanesk aveva posato al suolo mentre osservava un maglione, e tentò di guadagnare la strada. I presenti tentarono di bloccarlo ma, per scappare, Tsiligariolis non esitò a trascinare a terra la merce che trovò sulla propria strada e atterrare, infine, due commesse, che l' avevano raggiunto e tentavano di trattenerlo. I due furono finalmente acciuffati e affidati alla Squadra mobile, che li trasse in arresto e li deferì, quindi, all'autorità giudiziaria per concorso in tentata rapina impropria aggravata.

Per rispondere di tale reato, gli stranieri, che sono difesi dall'avv. Logar, compaiono ora in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere De Vecchi. Con l'ausilio dell'interprete Simon Kralj, Tsiligariolis ammette che, adocchiata la borsa, non seppe resistere alla tentazione di impadronirsene, nega di avere travolto le commesse, sostenendo, invece, d'essere stato aggredito. Conev protesta la propria incondizionata innocenza.

Il P.M. propone di condannare entrambi a tre anni di reclusione e 200 mila lire di multa, il difensore, avv. Logar, perora che la pena venga contenuta nei limiti minimi onde consentire ai suoi assistiti di fruire dei benefici di legge. Il Tribunale li riconosce colpevoli e, con la esclusione dell' aggravante contestata e la concessione delle «generiche», infligge loro dieci mesi e 20 giorni di reclusione e 100 mila lire di multa a testa con la condizionale e dispone, infine, la loro immediata scarcerazione.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord poco nuvoloso, con addensamenti e brevi piogge sulle regioni nord-orientali. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna schiarite alternate ad addensamenti sulla Sardegna e sull'Appennino possono dar luogo a rovesci. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali molto nuvoloso con piogge; possibilità di temporali sull'estreme regioni meridionali.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: in prevalenza tra Nord e Nord-Est moderati, con qualche rinforzo specie sulle isole.

Mari: mossi o molto mossi specie sui Canali di Sardegna e di Sicilia.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 21; Verona 8, 17; Trieste 12,2, 16,8; Venezia 11, 18; Milano 2, 21; Torino 1, 21; Genova 10, 22; Bologna 9, 14; Firenze 9, 17; Pisa 5, 21; Ancona 10, 13; Perugia 7, 10; Pescara 10, 15; L'Aquila 5, 14; Roma Nord 8, 18; Roma Fiumicino 10, 18; Campobasso 5, 9; Bari 12, 17; Napoli 10, 13; Potenza 6, 10; S. Maria di Leuca 11, 16; Catanzaro 9, 13; Reggio Calabria 10, 17; Messina 10, 16; Palermo 11, 16; Catania 9, 19; Alghero 9, 16; Cagliari 8, 16.

RIMESSI AL PUBBLICO MINISTERO GLI ATTI DELLA VICENDA

Due giovanotti coinvolti fra «molotov» e manganelli

Pretura, Tribunale e ufficio del Pubblico ministero: queste, sinora, le tappe della vicenda che ebbe per protagonisti Livio P., di 18 anni non ancora compiuti, e Roberto Ive, di 21 anni, abitante in Salita Montanelli 2. Il loro caso viene riesaminato in sede di appello dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Franca Gridelli, P. M. dott. D'Onofrio cancelliere De Vecchi.

Il fatto in causa risale alla serata del 17 marzo dello scorso anno, poco prima dell'inizio della manifestazione promossa dal comitato unitario contro il fascismo. Intorno alle 18, un agente di servizio in via Battisti, nei pressi della sede della CISNAL, avrebbe notato il minore mentre, con un sacchetto contenente tre bottiglie di benzina, uno sfollagente e altri aggeggi, s'accingeva a inforcare una motoretta.

Venne bloccato, e in Questura narrò che l'Ive, suo compagno di scuola, lo avrebbe informato della manifestazione e prevedendo azioni contro un partito di estrema destra, lo avrebbe incaricato di preparare le «Molotov» e di munirsi di un manganello per approntare la difesa. Salutandosi, s'erano dati appuntamento alle 17.30 in via Battisti per decidere sul da farsi. Ive ammise di avere progettato la difesa della sede politica da eventuali assalti ma negò di avere dato incarico al ragazzo di preparare le «Molotov» e prendere manganelli.

Entrambi furono incriminati per concorso in fabbricazione e detenzione di materiale esplosivo e incendiario e di altre armi improprie, e il 29 ottobre scorso, il Pretore li condannò a sei mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge. Ricorsero, e della vicenda si riparla ora in Tribunale. Il P. M. propone la conferma dell'impugnata sentenza. I difensori, avv. Nardi e avv. Sblattero per Ive, e il prof. Sergio Kostoris per il minore, sollecitano la rinnovazione del dibattimento per l'accertamento di alcune circostanze, il prof. Kostoris sostiene, inoltre, la nullità della sentenza per mancata correlazione tra Accusa e condanna.

Il P. M. replica per chiedere venga accolta l'istanza di nullità nel senso dell'incompetenza a giudicare per materia del Pretore e sollecita, infine, la remissione degli atti al suo ufficio. Con propria sentenza, il Tribunale dichiara l'incompetenza per materia del Pretore, annulla la sentenza di primo grado e ordine, infine, la trasmissione degli atti al P. M di udienza per quanto di sua competenza.

MOSTRE D'ARTE

Alla LANTERNA
Opere e disegni di
DINO PREDONZANI
la mostra si chiuderà venerdì 14 aprile

GALLERIA IL TRIBBIO
Via Piccardi 68
Paesaggio industriale di FOLCO IACOBI

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
FRANZ KUMHER
Opere grafiche
Inaugurazione oggi ore 19
Lunedì - venerdì 17-20

SOCIALISMO
PSDI
IL PARTITO DEI LAVORATORI
LIBERI DA IPOTECHE FRONTISTE
IL PARTITO DELLE RIFORME
NELL'ORDINE E NELLA LIBERTÀ

ASSOCIAZIONE MAZZINIANA ITALIANA
Questa sera alle 18.30 al Liceo Dante
LUIGI LOTTI ordinario di storia delle dottrine politiche dell'Università di Firenze
parlerà sul tema:
«L'ULTIMO MAZZINI»
— Ciclo di lezioni per le onoranze a Mazzini nel centenario della morte 1872 - 1972.

GIA' UN ITALIANO SU 350 POSSIEDE OGGI UN'IMBARCAZIONE

INSEDIAMENTI ED APPRODI PER VALORIZZARE IL GOLFO

Nella nostra regione esistono gli adatti strumenti legislativi ma mancano i mezzi e bisogna affrettarsi per non essere in ritardo

Da diverso tempo varie personalità del mondo politico-economico stanno portando avanti, con convergenti intenti, il problema della valorizzazione turistica dell'estremo arco dello Adriatico. Già qualche iniziativa ha avuto un lusinghiero e ben augurante successo, come quella della «Marina Hannibal» di Monfalcone. Altre sono in fase di realizzazione. Tuttavia, in una materia estremamente complessa, dove se è vero che l'intervento pubblico è essenziale, è altrettanto vero che le pastoie burocratiche frenano notevolmente, ci sembra opportuna qualche puntualizzazione.

Il ministero della Marina Mercantile (di concerto con quelli delle Finanze e del Turismo) con circolare 28 luglio 1970 invitava le Capitanerie di Porto e gli Enti Autonomi dei Porti a sollecitare l'iniziativa privata alla costruzione di approdi turistici, essendo lo Stato già seriamente impegnato nella costruzione e ricostruzione dei porti (la cui gestione, però, grava in ultima analisi sulle esauste casse dei comuni). La circolare ministeriale faceva espresso richiamo alla legge 326 del 12.3.1968 recante previdenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica. Legge che, ancorché sfornita di propri mezzi economici, ha indizzi e finalità del tutto diverse da quelle che la circolare ministeriale intendeva sostanziare.

La legge 326 si riferiva però alla generica incentivazione degli impianti alberghiero-turistici, legati a spiagge, monti, colline, ma non a questo particolare tipo di impianti; venuti alla ribalta solo recentemente con il «boom» nautico. Per questi impianti, di cui il ministero riconosce la necessità, non esiste al giorno d'oggi nessuna specifica legge dello Stato. Vero è che il Ministero richiamava in particolare la competenza della Cassa del Mezzogiorno per il Sud, nonché delle Regioni, in ispecie quelle a Statuto speciale. Ed è altrettanto vero che nella nostra Regione il legislatore si è mosso con la legge regionale n. 16 di data 25 agosto 1965 modificata con la n. 20 di data 9 agosto 1967, dove venne recepita, ampliandola, la dizione dell'art. 2, lettera e) della 326, in fatto di disposizioni economiche per l'incentivazione delle iniziative complementari all'attività turistica con particolare riguardo a quelle di carattere sportivo, quindi approdi turistici inclusi.

Sussistendo così nella nostra Regione l'adatto strumento legislativo per la creazione di questi nuovi centri funzionali — complementari dell'attività turistica generale in funzione collettiva — vien da chiedersi perché tale legge di fronte alle prospettive imponenti che si intende siano realizzate, in effetti dispone di mezzi modesti (per non dire del tutto inadeguati). Non così, si può sperare di dare la necessaria sointa alla volontà operativa di determinati gruppi finanziari che hanno già manifestato concreti propositi di dotare l'arco di costa regionale — in ispecie quello gravitante sul golfo di Trieste — di approdi turistici che, ad avviso di funzionalità dovrebbero sorgere sul modello di quelli della Costa Azzurra e degli Stati Uniti.

Tali iniziative creerebbero indubbiamente quel movimento turistico che in dipendenza della nautica da diporto convoglia affluenze nazionali ed internazionali (non credo sfugga a nessuno la fortunata posizione geapolitica del golfo di Trieste), Con la rete autostradale esistente molti «milanesi» correrebbero preferenzialmente nella nostra regione, piuttosto che «nelle intasate zone marittime della Liguria». Per la affluenza straniera è ben noto come austriaci, svizzeri e germanici abbiano già cercato in passato — senza risultanze positive — appoggi, sedi e basi nella zona di Sistiana. Ed oggi in mancanza di nostre iniziative sono decisamente orientati per le progettate marine ed approdi turistici della Jugoslavia, le cui rapide possibilità operative e decisionali danno ormai per scontata la costruzione di approdi turistici nei pressi di Isola, di Pola, a Veglia e vicino a Zara.

L'approdo turistico, per la stessa configurazione geologica della costa, attirerebbe nuove presenze senza minimamente sottrarne a Lignano, Bibione e Grado, la cui attività si diversifica completamente da quella dei nuovi impianti, se non altro per le stesse caratteristiche fisiche della costa.

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione bisogna fare estremamente in fretta. E forse è già troppo tardi. Qualcuno, anche di recente, ha accarezzato la idea di un... piano decennale: tra dieci anni arriveremmo con almeno nove anni e mezzo di ritardo. Molte delle barche che cercano oggi approdo saranno già in disarmo. Non dimentichiamo che già un italiano su 350 possiede oggi una barca.

Dipende ora dagli uomini responsabili al vertice della Regione di incoraggiare le iniziative in argomento onde dare ai vari operatori (che già si sono interessati o si stanno interessando) la possibilità di operare rapidamente e tempestivamente.

Esteso il riassetto ai pensionati comunali

L'assessore comunale al personale, dott. Giulio Chicco, ha comunicato per quanto riguarda l'estensione della legge sul riassetto ai pensionati comunali «agganciati» che in conformità alla decisione espressa dalla giunta municipale nella seduta del 13 gennaio 1972, è in corso di adozione un provvedimento inteso a riliquidare ai pensionati «agganciati», con decorrenza 1.o luglio 1970, il trattamento di quiescenza loro spettante. Tale riliquidazione verrà effettuata in base ai nuovi stipendi parametrali assegnati a seguito del riassetto, ai corrispondenti ex coefficienti e in base all'anzianità di servizio riconosciuta ad ognuno al momento del collocamento a riposo. Tale comunicazione è stata resa dall'assessore Chicco al consigliere Morelli (MSI) che l'aveva interessato al problema con un'interrogazione.

La Mutua di malattia tra commercianti di via Coroneo 8 informa i propri iscritti che l'assemblea generale avrà luogo negli uffici della Mutua venerdì 28 aprile alle ore 19 in prima e rispettivamente alle ore 19.30 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: approvazione del bilancio 1971.

QUINTA EDIZIONE DEL CONCORSO A CAPODISTRIA

La premiazione domenica di «Istria nobilissima»

I nomi dei componenti le commissioni giudicatrici e quelli dei vincitori nei vari settori delle arti

«Istria nobilissima» è arrivata alla sua quinta edizione. Questo «Premio d'arte e di cultura» organizzato dall'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume in collaborazione con l'Università popolare di Trieste comprende, com'é noto, concorsi di due categorie: concorsi d'arte (poesia, narrativa, teatro, arti figurative, musica e fotografia) e concorsi di cultura, monografia e saggi che comprendono pure un concorso per un servizio giornalistico. Un campo quindi piuttosto vasto in cui possono impegnarsi i membri del nostro gruppo nazionale con ampie possibilità di scelta.

I lavori inviati alle commissioni del «Premio» sono contraddistinti da un motto per evitare ovviamente qualsiasi parzialità di giudizio. Quattro commissioni hanno lavorato dal gennaio al marzo di quest'anno per l'esame e la scelta dei lavori da premiare: commissioni per poesia, narrativa e teatro, per le arti figurative, per la musica e per la saggistica.

Dopo tre mesi di lavoro il 25 marzo scorso le varie commissioni assegnavano i premi ai lavori ignorando naturalmente i nomi degli autori.

Adesso vengono rivelati ufficialmente i nomi dei vincitori, che riceveranno personalmente i premi domenica 16 aprile a Capodistria nel ridotto del Teatro Comunale.

La commissione proposta alla premiazione per la poesia, la narrativa ed il teatro era formata da Sergio D'Osmo Marcello Fraulini, Maria Iliasich Bruno Maier, Antonio Pellizzer e Giovanni Radossi. Per la poesia il I premio non è stato assegnato. Il II premio è andato a Mario Cocchietto di Umago, per il lavoro «Amici».

E' stato menzionato Giacomo Scotti di Fiume per il lavoro «Albero, fratello mio — motto «Taciturno e fedele».

E' stato pure menzionato Giusto Curto di Rovigno per «El poupo da episol».

Per la narrativa il I premio è andato a Lucifero Martini di Fiume per il lavoro «Giorni di dolore».

Il II premio è andato a Mario Schiavato di Fiume per il lavoro «I giochi della solitudine».

Per il teatro il I premio non è stato assegnato. Il II premio è andato a Lucia Scher di Isola per il lavoro «Il drago di Hiroshima». Come per la poesia anche per il teatro, è stato menzionato Giusto Curto di Rovigno con il lavoro «La festa dei calighèri».

Per le arti figurative la commissione era formata dal prof. Sergio Molesi, Nelda Stravisi, prof. Tullio Stravisi, Lucifero Martini, Ferdinando Soprano. Essi hanno assegnato il I premio a Alfredo Perusko di Pola. Anche per le arti figurative il II premio (come per la poesia) è stato assegnato a Mario Cocchietto di Umago. C'era ancora un II premio in palio ed esso è stato assegnato a Mauro Stipanov di Fiume con «Ritratto Dina P.».

Per le arti figurative sono stati pure menzionati Fulvio Juricich di Rovigno, Matteo Benussi di Rovigno — «Composizione 4» (scultura), nonché Loretta Janko di Fiume, Erna Toncinich di Fiume — Claudio Ugussi di Umago, Giuliano Meda di Pola — Claudio Antonaz di Capodistria, Umberto Matteoni di Pola.

Per la musica la commissione era composta da Giulio Viozzi, Bruno Vidussi, Fabio Vidali, Orietta Sverko, Otello Damiani e Livio Floris. Essi hanno assegnato il I premio a Nello Milotti di Pola per la composizione «Remenade».

Il II premio è andato a Franco Squarcia di Fiume per la esecuzione al violino di «Tzigane» di Ravel. Il II premio ex aequo è andato a Bruno Vian di Pola per la composizione «Coro maschile».

Nello Milotti è stato anche menzionato per la composizione per clarinetto ed orchestra «Divertimento».

Per la fotografia (la stessa commissione delle arti figurative) non è stato assegnato nessun premio.

La commissione per «Concorsi di cultura, monografia e saggi» era formata dal prof. Miroslav Zekar (presidente), Alessandro Damiani (segretario), prof. Arduino Agnelli, prof. Giulio Cervani, prof. Ita Cherin e prof. Iginio Moncalvo.

Il I premio è stato conferito a Franca Cimador di Buie per il lavoro «Terminologia agricola di Buie d'Istria».

Il II premio è stato conferito ad Anita Forlani di Dignano per il lavoro «Tradizioni domestiche dignanesi».

E' stato menzionato Giovanni Radossi di Rovigno per «Toponomastica comparata di Dignano, Fasana, Gallesano, Valle, Sissano in Istria». E' stato pure menzionato il lavoro di Giovanni ed Antonio Pellizzer di Rovigno «365 motti e detti rovignesi».

Per il «Concorso per un servizio giornalistico» non è stato assegnato nessun premio in quanto non ha partecipato alcun concorrente.

E' deceduta nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore la pensionata Lucia Crevatin ved. Acquavita, di 78 anni, abitante al numero 381 di Prosecco. La vecchia signora era accidentalmente caduta una settimana fa a San Giovanni di Duino, mentre usciva dalla casa del figlio.

AMSTERDAM
31 maggio - 2 giugno
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

SONO CIRCA 280 MILA GLI STUDENTI INTERESSATI

DOMANI SCADE IL TERMINE PER PRESENTARSI ALLA MATURITÀ

Verranno anche rese note le materie della seconda prova scritta Gli esami sempre in un'unica sessione inizieranno il 3 luglio

Scade domani il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di maturità che interesseranno, quest'anno, circa 280 mila studenti dell'ultima classe dei licei classici, scientifici e artistici, dell'istituto magistrale e dei vari indirizzi degli istituti tecnci. Domani verranno anche rese note dal ministero della Pubblica Istruzione le materie che saranno oggetto della seconda prova scritta e le quattro tra cui i maturandi dovranno sceglierne due su cui sostenere gli orali.

La prima prova scritta sarà anche quest'anno il tema di italiano che indistintamente dovranno svolgere tutti i candidati. Innovazioni sono invece previste per quel che riguarda il secondo scritto, che potrebbe essere la versione dal greco per la maturità classica, un tema di fisica per la maturità scientifica, un tema impostato su nozioni di urbanistica per la maturità artistica — da inserire però nella prova di italiano in quanto il secondo scritto deve rispecchiare un indirizzo preciso delle attività didattiche svolte e quindi deve essere imperniato su una prova di disegno — e un saggio di psicologia o sociologia per la maturità magistrale.

Lo scorso anno le materie delle prove scritte furono: per la maturità classica la versione dal latino; per le maturità scientifica e magistrale la matematica; per entrambi i tipi di maturità artistica il saggio di fiducia dal vero; per i ragionieri e periti commerciali di tutti gli indirizi la tecnica commerciale; per la maturità geometri le costruzioni e il disegno di costruzioni.

Gli esami, che anche quest'anno, secondo le norme introdotte nel 1969, si svolgeranno in unica sessione, inizieranno lunedì 3 luglio con il tema di italiano per il quale sono concesse 6 ore di tempo. Il giorno successivo si svolgerà la seconda prova scritta, appunto quella indicata dal ministero della Pubblica Istruzione e che verrà resa nota sabato e il tempo a disposizione sarà indicato in calce al tema. Per la maturità artistica questa seconda prova si protrarrà a mercoledì 5 e giovedì 6 luglio.

I colloqui dovranno iniziare non prima del terzo giorno e non oltre il quinto dal termine delle prove scritte; quindi fra venerdì 7 e lunedì 10 inizieranno gli orali per tutte le maturità, esclusa quella artistica il cui inizio può essere procrastinato a mercoledì 12 luglio.

Tutte le prove dovranno concludersi entro il 29 dello stesso mese.

Incontro di Devetag col Ministro della Sanità

L'assessore regionale all'igiene e sanità Devetag si è incontrato a Roma con il ministro della sanità, sen. Valsecchi. Nel corso dell'incontro sono stati trattati problemi del settore sanitario del Friuli-Venezia Giulia.

L'Assessore Devetag, in particolare, ha illustrato al ministro le varie fasi dell'indagine, che gli esperti dell'organizzazione mondiale della sanità stanno compiendo nella regione, per sviluppare un piano di riorganizzazione dei servizi medici e sanitari esistenti, nell'intento di dotare il Friuli-Venezia Giulia di una moderna attrezzatura ospedaliera.

DOMANI A TRIESTE

Consulta regionale dell'emigrazione

Domani, a Trieste, nel palazzo della Giunta regionale, si riunirà la consulta regionale dell'emigrazione, sotto la presidenza dell'assessore al lavoro e all'assistenza sociale Stopper. All'ordine del giorno figura la relazione, che sarà tenuta dall'assessore all'industria e commercio Dulci, sulla situazione dello sviluppo industriale e commerciale nel Friuli-Venezia Giulia.

Inizia così la serie di riunioni, annunciata dall'assessore Stopper in occasione dell'ultima seduta della consulta il 2 ottobre scorso, dedicate all'esame di temi specifici della politica regionale, che saranno presentati e illustrati, di volta in volta, dall'assessore competente in materia. L'iniziativa, si rende opportuna, da un lato per fornire ai consultori quegli elementi di conoscenza approfondita dei vari problemi che non sempre, altrimenti sarebbe possibile dare loro, dall'altro per raccogliere le osservazioni e i suggerimenti che, sui singoli temi, i rappresentanti degli emigrati potranno avanzare, al fine di indicare le strade di un progresso economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia che permetta di arrestare il doloroso fenomeno migratorio.

L'esame della relazione Dulci e la discussione che farà seguito, sul problema delle strutture industriali e commerciali della regione, verrà a integrare l'ampio dibattito già svolto in sede di consulta sulle indicazioni e gli obiettivi contenuti nel documento preliminare al secondo programma regionale di sviluppo.

INSEDIATA DA TRIPANI LA COMMISSIONE CONSULTIVA

Acquisto ed alienazione degli immobili regionali

Sarà ceduto in forma agevolata il patrimonio disponibile che non risulti utilizzabile per dei fini istituzionali

L'assessore alle finanze Tripani ha insediato la speciale commissione consultiva che, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 57 del 1971, sarà chiamata ad esprimere il proprio parere in merito allo acquisto o nell'alienazione dei beni patrimoniali regionali.

Come noto, l'Amministrazione regionale ha inteso con tale legge superare i limiti della normativa statuale in materia, riservandosi di cedere in forme agevolative quella parte del patrimonio disponibile che non risulti utilizzabile per fini istituzionali. Tali forme agevolative possono in sintesi venir individuate nella cessione gratuita degli immobili ai Comuni, alle Province o agli Istituti autonomi case popolari (quando detti immobili vengano utilizzati per fini di edilizia economica e popolare o comunque per fini di pubblico interesse) e nella possibilità di procedere alla vendita a trattativa privata, oltreché nei casi previsti dalla legislazione statuale, anche quando l'acquirente sia un ente pubblico od un consorzio tra enti pubblici, una società per azioni a prevalente partecipazione pubblica, associazioni fondazioni istituzioni senza fini di lucro ovvero un lavoratore agricolo, quando l'acquisto giovi alla formazione della proprietà contadina diretto-coltivatrice.

Insediata la commissone, lo assessore Tripani ha aperto i lavori sottoponendo all'esame degli intervenuti uno schema dei criteri che dovranno presiedere alle cessioni di immobili a trattativa privata. Dopo ampia disamina la commissione è pervenuta alla conclusione di consentire il ricorso a tale sistema di cessione ogni qualvolta si presentino particolari circostanze di fatto.

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Dipendenti dall'Università non assicurati?

Vorrei esporre un caso, di cui sono venuto casualmente a conoscenza e che mi ha molto sconcertato: ho saputo infatti che presso l'Università degli Studi di Trieste lavorano parecchie persone, con fatturato giornaliero. Ebbene: ho constatato che dalla loro paga non vengono detratte le ritenute per le Assicurazioni Sociali, per la pensione, per la Mutua, ecc. E se qualcuno di loro dovesse, per disgrazia, ammalarsi, oltre al fatto di dover obbligatoriamente rimanere assente dal lavoro, sarà costretto, anche, a sopportare, per forza di cose, una spesa economica non indifferente per medicine e visite mediche.

E' mai possibile, mi chiedo, che degli onesti lavoratori, che in fin dei conti prestano la loro opera ad un Ente statale, non fruiscano della benché minima protezione sociale? Devo inoltre far notare che questi lavoratori posseggono ancora il libretto di Lavoro, in quanto l'Università, come Ente, non si è mai procurata di ritirarli.

Ringraziandovi per l'ospitalità, desidererei avere una risposta, tramite il vostro giornale, dalle autorità competenti. Antonio Papagno

Ci sembra almeno strano che la Università degli Studi di Trieste instauri dei rapporti di lavoro dipendente sia pure a tempo determinato, giornalieri ed eccezionali, senza l'intervento dell'Ufficio del lavoro e della M.O. e soprattutto senza notificare il personale di cui trattasi agli istituti previdenziali con il conseguente versamento dei contributi, dovuti in ogni caso come più volte è stato precisato in questa rubrica, alle assicurazioni sociali.

Vogliamo piuttosto credere che anziché di un vero e proprio rapporto di lavoro subordinato retribuito, si tratti di prestazioni professionali rientranti nell'ambito del lavoro autonomo oppure nella libera professione

Una risposta più precisa potrà comunque essere fornita dall'Università chiamata direttamente in causa dal

Termini scaduti

Mi riferisco alla segnalazione del 30 Settembre 1971 di una persona che per vari motivi non ha potuto presentare in tempo utile domanda per la pensione della Previdenza Sociale relativa alla ricostituzione anni 1920-1926. Poiché nelle condizioni della pensionata succitata mi trovo anch'io, non avendo potuto usufruire di tale beneficio, pur avendone il diritto, gradirei sapere nuovamente se ci sarà possibilità di un provvedimento a favore dei ritardatari.

Dato che «voci di corridoio» annunciano che per giugno o luglio di questo anno la legge darà nuovamente facoltà di riscattare i periodi di lavoro effettuati nel territorio della Venezia Giulia, vengo a chiedere se si può fare affidamente a questa voce. E' un gruppo di pensionati che aspetta la gentile risposta, e a nome loro, mi firmo ringraziando. E. L.

Non ci risulta che siano state presentate proposte di legge di iniziativa governativa o parlamentare tendenti alla riapertura dei termini per la esercizio del riscatto dei periodi lavorativi effettuati nella Venezia Giulia dall'1.7.1920 al 28.2.1926.

Lunga attesa

Mi riferisco all'inserzione di pochi giorni fa nel «Piccolo» dove si diceva che sono ancora pochi quelli che attendono e comunque non più di 20-24 mesi al massimo, la regolazione della fusione del 1920-26.

Le posso assicurare che soltanto io conosco almeno dieci persone nelle mie stesse condizioni di lunga attesa. Io però a questo riguardo batto record.

Tramite il Patronato ho inoltrato domanda il 27-6-1969, ho spedito il denaro richiestomi il 2 luglio 1970. Nello scorso agosto ho scritto al direttore Perissutti, che mi ha gentilmente risposto ma in modo molto evasivo; sono ritornato al secondo piano dell'Inps e l'impiegato mi ha assicurato che la mia pratica è in ragioneria (con il pallottoliere).

Io sono anziano e malato e avrei tanto bisogno di quei po' di denaro per curarmi. Chiedo troppo forse dopo quasi tre anni? G. S.

Siamo convinti che essendo la pensione di invalidità della lettrice trasmessa al reparto contabilità della Sede non tarderà ancora molto ad essere posta in pagamento. Se fossimo stati autorizzati a riportare le generalità di chi ci scrive avremmo potuto ottenere cortesi, precise informazioni dall'INPS in merito allo stato attuale della pratica e forse anche una sollecitazione.

L'angolo della cortesia

Al lettore di 69 anni, titolare di una pensione Vo/s liquidata in regime di convenzione internazionale che ci invia una lettera di protesta per non aver ottenuto ancora i due aumenti di pensione dovuti per «la scala mobile» dal 1.o gennaio 1971 e rispettivamente dal 1.o gennaio 1972 non possiamo purtroppo dare migliori informazioni di quelle contenute nella risposta data al sig. Laussegger Pietro (vedi rubrica del 24 marzo 1972 «L'angolo della cortesia»).

Non abbiamo ritenuto di pubblicare la lettera solamente perché priva di firma; alla promessa «seguono firme» manca infatti la sottoscrizione.

Domenico Pagliaro

Cronache degli spettacoli

A COLLOQUIO CON LA MASSIMA AUTORITÀ MUSICALE IN URSS

UN MUSEO PER STRAWINSKY NEI PROGRAMMI DI KRENNIKOV



(Foto de Rota)

Il maestro Krennikov durante le prove del concerto che avrà luogo questa sera al Verdi

Con Tikhon Krennikov un'intervista rischia di trasformarsi in un libro. Nel grosso volume troverebbero a malapena posto tutti gli avvenimenti che il musicista potrebbe raccontare. Il maestro Krennikov è dal 1948 presidente dell'Unione dei compositori sovietici; membro inoltre del Soviet supremo, non è azzardato affermare che incarna la massima autorità musicale in Russia.

Acconsente di buon grado a parlare delle incombenze spettanti all'Unione dei compositori: «Non v'è decisione a livello governativo, che riguardi la cultura o l'arte, che non sia presa previa consultazione dell'Unione dei compositori. Attraverso di essa organizziamo la vita artistica nell'intero territorio dell'URSS. Le segreterie che io presiedo sono in tutto ventisei; ne fanno parte compositori noti quali Sciostakovich, Kaciaturian, Kabalevsky, Scedrin e altri. Programmiamo la musica alla radio, alla televisione, nei teatri, fino nelle Repubbliche più lontane. L'Unione possiede una propria Casa editrice. Dispone di edifici che destiniamo gratuitamente ai musicisti, distribuiamo strumenti e borse di studio, stipendi, somme varie di denaro; possediamo villaggi turistici dove inviamo intere collettività di musicisti, e per chi arriccia il naso o ha bisogno di tranquillità abbiamo le dacie che destiniamo al compositore che ha da svolgere un lavoro particolarmente delicato ed impegnativo».

Attraverso i conservatori e le scuole, l'Unione dei compositori segue i giovani ed offre ai più meritevoli, alla fine degli studi, la possibilità di una carriera che potrà essere più o meno circondata dal favore popolare, ma comunque sempre professionalmente dignitosa.

Tikhon Krennikov respinge, con la modestia tipica degli uomini politici, di attribuirsi quei meriti che indubbiamente gli spettano quale organizzatore.

Fra questi vanno annoverati tutti i proficui contatti che la Unione dei compositori ha intrapreso con i musicisti stranieri, contatti che si concretizzano in inviti, visite, scambi culturali. L'anno scorso è stata la volta di un Festival della musica francese, ed il maestro Krennikov si augura di poter fare altrettanto con l'Italia.

Nessuno meglio di lui è in grado di portare a termine quanto è negli auspici, poiché egli risulta essere anche presidente del gruppo interparlamentare per gli scambi culturali fra i due Paesi.

Nei suoi ventiquattro anni di presidenza ha concretizzato il ritorno di Strawinsky in Russia da dove il grande musicista risultava assente da decenni La amicizia ed i contatti personali con il vecchio compositore hanno permesso a Krennikov di offrirgli idealmente l'abbraccio della partita che non l'aveva dimenticato.

Ora, assieme alla moglie di Strawinsky, Vera, Krennikov sta gettando le basi per un museo dedicato al musicista scomparso; esso sorgerà a Leningrado.

Lieto di trovarsi a Trieste città che non conosceva ma di cui aveva sentito tanto parlare, felice di collaborare ad una manifestazione musicale di glorioso Teatro Verdi, Krennikov si congeda; va al pianoforte dove affronta la impervia parte solistica del suo secondo concerto, con la stessa disinvoltura e semplicità con cui sbriga le sue alte mansioni burocratiche.

C. G.

Questa sera il concerto del maestro Svetlanov

Si terrà questa sera alle ore 21 il primo dei due concerti sinfonici dedicati esclusivamente a musiche russe.

Il concerto sarà diretto dal maestro Eugenio Svetlanov, il più quotato fra i maestri sovietici e direttore stabile dell'Orchestra di Stato di Mosca, e comprende nel programma la Sinfonia n. 21 di N. Miaskowsky.

Seguirà di T. Krennikov il Secondo Concerto con lo stesso compositore nella parte solistica. Il Concerto ha avuto la prima esecuzione nella Sala Grande del Conservatorio di Mosca, concerto diretto dallo stesso maestro Svetlanov.

T. Krennikov, oltre ad occupare la carica di segretario dell'Unione dei Compositori Sovietici e aver composto molte opere, è un apprezzato e brillante pianista. La serata si concluderà con la nota Sinfonia n. 6 detta «Patetica» di Ciaikowsky.

A GRISIGNANA IN ISTRIA SEMINARIO INTERNAZIONALE

Centro di lavoro e studio per la Gioventù musicale

La cittadina istriana di Grisignana, a 7 chilometri da Buie, si avvia a divenire un importante centro di lavoro e di studio per la Gioventù musicale; gran parte delle casupole di pietra caratteristiche dell'Istria, di costruzione risalente al secolo scorso e ora in gran parte disabitate, sono state acquistate da diverse federazioni delle Jeunesses musicales di tutto il mondo, in vista delle importanti attività di cui Grisignana dovrebbe divenire centro nel volgere di qualche anno.

Proprio qui si è concluso, alla fine della scorsa settimana, un seminario organizzato dalla Federazione delle Jeunesses musicales al quale hanno preso parte rappresentanti provenienti da Jugoslavia, Francia, Svizzera, Italia, Ungheria, Grecia e Belgio. Il seminario verteva principalmente sulla funzione della Gioventù musicale nellt educazione musicale nella scuola dell'obbligo. In Italia, dove l'educazione musicale è totalmente assente nella scuola elementare e assai carente nella media unica e dove quindi maggiormente ci sarebbe bisogno di un ente che cerchi di sopperire alle carenze della scuola di stato, ben poco si è potuto fare finora, principalmente per mancanza di sovvenzioni. Un'iniziativa in questo senso è stata presa dalla sezione di Milano che organizza concerti pomeridiani gratuiti per gli studenti delle scuole medie.

Il paese pilota in questo tipo d'iniziativa, è apparso essere il Belgio, la cui Gioventù musicale collabora in perfetta intesa col Ministero dell'educazione, ottenendo congrui finanziamenti, oltreché dal ministero stesso anche dalle scuole e dalle associazioni di genitori. Dopo esperienze di vario tipo si è visto che il sistema migliore per sensibilizzare i bambini alla musica era quello di portare proprio nelle classi un musicista che facesse parlare i bambini, facesse toccare loro con mano gli strumenti e con vari mezzi eccitasse la loro fantasia al fine di far prestare attenzione ai brevi brani di musica proposti. Proprio a Grisignana abbiamo assistito a un'esperienza di questo tipo che ci è stata proposta dal fiautista André Noiret dinnanzi a un gruppo di bambini della locale scuola elementare. La partecipazione dei bambini, sebbene intimiditi dalla presenza di estranei e con difficoltà di comunicazione per la presenza di un traduttore, è stata sorprendente e ha convinto l'uditorio della validità del metodo.

Il seminario di Grisignana è stato completato da due concerti pianistici dello jugoslavo Trbojevic e del belga Gevers, e da un concerto d'organo del giovane francese J. L. Gil che ha suonato sull'organo della cattedrale di Buie recentemente e ottimamente restaurato dall'organaio belga Patrick Collon. Lo stesso Collon ha già iniziato il restauro dell'organo della chiesa di Grisignana, che potrà così disporre di questo prezioso strumento per le manifestazioni future, speriamo quanto mai intense e interessanti.

Franco Poselli

Ultime tre repliche di «Alleluja» al Politeama

Alle due repliche serali di «Alleluja, brava gente» in programma per oggi e domani con inizio alle 21 al Politeama Rossetti farà seguito domenica la diurna di congedo che comincerà alle 16.30. Agli abbonati del Teatro Stabile di prosa sono riservati sconti oltre che per queste ultime tre rappresentazioni della commedia musicale di Garinei e Giovannini con Rascel e Proietti, anche per il concerto di lunedì «Theodorakis dirige Theodorakis» e il dramma di Luigi Preti «Interpretazione di Dubcek» che andrà in scena martedì.

OGGI ALLE 19.
IN PIAZZA S. ANTONIO
PARLERA' IL DOTT. SERGIO
GIACOMELLI
N. 1 ALLA CAMERA

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
LA MALFA
AL CINEMA GRATTACIELO - LUNEDI' 17 APRILE, ORE 18

aerobus Ati
PARTE ORE 09.20
ARRIVA A BOLOGNA ORE 10.05
TARIFFA INTERA L. 9.800
*TARIFFA SCONTATA L. 8.000
ARRIVA AD ALGHERO ORE 12.00
TARIFFA INTERA L. 28.100
*TARIFFA SCONTATA L. 23.600
ARRIVA A CAGLIARI ORE 13.05
TARIFFA INTERA L. 33.300
*TARIFFA SCONTATA L. 28.000
Trieste AEROPORTO REGIONALE DI RONCHI DEI LEGIONARI / Bologna / Alghero / Cagliari
ati LINEE AEREE NAZIONALI
* La tariffa scontata non dà diritto a prenotazione.
I biglietti, senza alcuna maggiorazione, sono in vendita presso tutte le Agenzie di viaggio dove riceverete anche le più ampie informazioni. Agente Generale dell'Ati, in Italia e all'estero, è Alitalia.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Paolo Paolini, riconfermatosi campione del «Rischiatutto», ed entrato nella rosa dei nove finalisti, con Mike Bongiorno, una primaverile Sabina e i due sfidanti Aldo Stoico di Bologna e Giuseppe Beviacqua di Varazze, al termine della trasmissione del noto gioco televisivo

UN ALTRO BEL COLPO DEL CAMPIONE DI RISCHIATUTTO

CON LA NUOVA VITTORIA PAOLINI È NELL'OLIMPO

Ha quasi raggiunto la rispettabile quota dei nove milioni e - nono fra cotanto senno - fa ormai parte dei finalisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 13

Paolo Paolini, vincendo altri 3 milioni e 820 mila lire, ha conservato il titolo di campione. Nonostante fosse un po' teso, molto preoccupato di qualificarsi fra i nove finalisti, è riuscito a battere gli avversari e a scalzare Gian Paolo Lusetti, fanalino di coda dei «magnifici nove».

Anche per il neo-campione il pubblico ha subito coniato un soprannome, «Gringo della Versilia», perché s'è saputo che Paolini è stato interpellato da una casa cinematografica che vorrebbe affidargli una parte in un film western.

Questo campione riscuote molti consensi da parte del pubblico femminile, moltissimi telegrammi gli sono stati spediti da alunne di scuole medie un po' da tutt'Italia. Nel negozio di barbiere che possiede a Torre del Lago amiche e amici fanno salotto; per chissà quanto tempo non sarà più possibile farsi tagliare i capelli: infatti gli hanno sottratto i «ferri del mestiere» perché per ora è meglio non lavorare e prepararsi per rispondere bene a «Rischiatutto». E così Paolini, fra un festeggiamento e l'altro, ha studiato molto in questi gioni. Una sola delle sei materie del «tabellone» gli era congeniale: il Barocco, ma se l'è cavata brillantemente anche con le altre: musica lirica (gli è toccato un rischio che gli ha fruttato mezzo milione), sport d'altri tempi (anche qui ha trovato il rischio che però non ha azzeccato, ma per sua fortuna aveva giocato solo trecentomila lire), Alessandro Magno (il primo rischio della serata, questa volta indovinato), «Cretineide» (un neologismo per indicare scenette strane, comiche, buffe), e le isole.

La puntata da un milione, «una stecca» — per dirla con il campione — l'ha fatta ovviamente quando la domanda-rischio riguardava il Barocco: «Si deve alla mano del Bernini la fontana dei quattro fiumi, capolavoro delle fontane barocche. Quali sono i quattro fiumi rappresentati?» Fin troppo facile il quesito per un appassionato d'arte barocca, e infatti la risposta del campione non si è fatta attendere: «Danubio, Gange, Nilo, Rio de la Plata». Così Paolini è arrivato alla stretta finale con un milione e 910 mila lire, che ha raddoppiato rispondendo esattamente a cinque quesiti sulla capsula «Gemini 3» che fu battezzata «Molly Brown». Vincita totale quindi per il barbiere di Torre del Lago 8 milioni e 820 mila lire. Ora è tranquillo, in finale c'è, la settimana prossima ha promesso di giocare più disteso e di essere più «personaggio»: Non dimentichiamo che vuol fare l'attore.

Paolo Paolini è stato sfidato da un maestro d'ascia di Varazze che sa a memoria tutta la Divina Commedia, Giuseppe Beviacqua, e da un medico pneumologo di Bologna, che sa tutto sulla storia e sulle opere d'arte della sua città, il dott. Aldo Stoico.

Giuseppe Beviacqua non è nuovo ai quiz; ha vissuto per molti anni in Uruguay dove ha partecipato a un «Lascia o raddoppia?» locale vincendo un milione di pesos, due milioni e mezzo di lire italiane. Anche là aveva presentato come materia la Divina Commedia. Oltre alla vincita gli è stato offerto un biglietto per una visita in Italia e in Italia è rimasto. Qualcuno ha subito insinuato che, da buon genovese, non ha voluto comprarsi il biglietto di ritorno. A «Rischiatutto» ha vinto un po' meno di quel che si era ripromesso, solo 600 mila lire, ma quanto a Divina Commedia ha dimostrato di saperla lunga. Più d'una volta ha messo in imbarazzo il presentatore che alla fine gli ha ricordato che lui non era Dante, era soltanto Mike Bongiorno.

Aldo Stoico, il medico bolognese è stato il più sfortunato della serata, nonostante che abbia trovato ben quattro «Jolly». E' stato sfortunato perché, dopo esser andato alla ricerca dei rischi, non ha saputo mettere a frutto i due che gli son toccati. E' comunque riuscito a rispondere alla domanda finale ed ha così vinto 320 mila lire.

Fra il pubblico che ha assistito al «Rischiatutto» c'era un grande campione, il subacqueo Gasparri, tre volte campione italiano, più volte campione mondiale. Ha invitato Giuseppe Coppini, lo spettatore che con «caccia all'oggetto» ha vinto un modernissimo equipaggiamento da sub, all'isola d'Elba per una sfida amichevole di pesca subacquea.

A. N.

«Viva la gente» al Quirinale



I ragazzi di «Viva la gente», lo spettacolo che tutto il mondo ha applaudito e che sta compiendo un giro attraverso le maggiori città italiane (in questi giorni si esibisce al Sistina di Roma), sono stati ricevuti ieri al Quirinale dal Presidente della Repubblica. Un rappresentante del complesso, che era accompagnato dal ministro degli esteri Moro, ha rivolto un saluto al Capo dello Stato. Durante l'incontro i giovani, che rappresentano dodici Paesi, si sono esibiti poi in una serie di canzoni tra cui: «Di che colore è la pelle di Dio».

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

QUESTA SERA SUL VIDEO

FINISCE IL «GIALLO» DUE ROSE IN GUERRA

«Il processo di Citrus County» (TV-1, ore 21,30) — Va in onda la seconda e ultima parte del telefilm «giallo» diretto da Michael Ritchie. Thompson subisce l'interrogatorio senza danno e mentre l'avvocato Nichols (lo attore Burl Ives) riesce a impressionare favorevolmente la giuria interrogando a lungo Barbara che recita da grande attrice la parte dell'innocente, Barry dimostra nell'aula molte incertezze che gli derivano dal fatto che si sente carico di rimorsi. Nonostante tutto, però, i due giovani vengono assolti.

Sconcertati per l'assoluzione, gli avvocati Darrel partono in vacanza. Ma al loro ritorno vengono a conoscenza del fatto che nel relitto dell'aereo è stato trovato un altro cadavere: quello di un vagabondo a cui il padre di Barbara aveva dato un passaggio. Il processo contro Barbara e Barry viene così riaperto con l'incriminazione per un altro omicidio.

Ult. 22.

* * *

«La guerra delle due rose» (TV-2, ore 21,30) — Ha inizio la trasmissione dello sceneggiato in cinque puntate che comprende l'«Enrico VI» e il «Riccardo III» di Shakespeare. Il primo episodio, che va in onda stasera, è intitolato «L'eredità di Enrico V» e incomincia nell'abbazia di Westminster dove, mentre si svolgono i funerali di Enrico V, corre voce che le sue conquiste francesi siano in pericolo. Il Duca di Bedford, fratello del re defunto, parte per la Francia di cui è reggente.

L'altro fratello, Duca di Gloucester, nella sua qualità di Lord protettore del regno, si appresta a incoronare il giovane Enrico VI, in mezzo a interne rivalità che vedono contrapporsi la fazione della «rosa bianca», capeggiata dagli spodestati Plantageneti a quella della «rosa rossa» della famiglia regnante dei Lancaster.

Lo zio di Riccardo Plantageneto, capo della fazione della «rosa bianca», rivela al nipote prima di morire le malefatte dei Lancaster, incitando il giovane a combattere per la corona che gli spetta di diritto. Nel frattempo il Delfino di Francia, stimolato da Giovanna D'Arco, riconquista Orleans e sta per sbaragliare gli inglesi, quando l'arrivo del Duca di Bedford rincuora gli invasori e li porta alla vittoria.

La trasmissione televisiva, ripresa nell'allestimento teatrale realizzato dal regista inglese Peter Hall, direttore della «Royal Shakespeare Company», ha come interpreti principali David Warner, protagonista del film «Morgan matto da legare» e «Peggy Ashcroft», una delle più grandi attrici scespiriane di oggi. L'edizione italiana si avvale della traduzione e dell'adattamento di Amleto Micozzi.

(Ansa)

«L'Alfabeto dei villani» applaudito a Vienna

Vienna, 13

La compagnia veneziana del «Teatro a l'avogaria» ha dato due spettacoli dell'«Alfabeto dei villani» a Vienna nella sede dell'Istituto italiano di cultura, per iniziativa di questa istituzione italiana e dell'Istituto viennese di scienza teatrale. Su questo spettacolo, andato in scena anche a Trieste nel quadro della Stagione di prosa, viene presentato un panorama storico-sociale della condizione del contadino veneto nel 1500, sulla base o sulla traccia di autori di quell'epoca, specialmente del Ruzante. Sotto la regia di Giovanni Poli, il complesso veneziano è stato particolarmente apprezzato per l'eccezionale affiatamento, per la precisione e perfetta sincronia della recitazione individuale coi movimenti d'assieme. Il quotidiano «Die Presse» mette in rilievo il ritmo e la musicalità della parola scrivendo inoltre che questo teatro è certamente uno dei più originali e risulta «inebriante per la vista e per l'udito».

(Ansa)

FESTEGGIA IL COMPLEANNO E L'OSCAR

Specialissimi auguri a De Sica settantenne

Un programma tutto dedicato al celebre regista

Roma, 13

In occasione del settantesimo compleanno di Vittorio De Sica, che in questi giorni ha vinto con «Il giardino dei Finzi-Contini» l'Oscar per il miglior film straniero, verrà realizzato dalla televisione un programma speciale dedicato al celebre regista.

La trasmissione, in fase di avanzata preparazione, sarà diretta da Peter Dragadze, un regista inglese al quale è stato assegnato nel '71 il premio Cino Del Duca per la sceneggiatura dei «Cavalieri di Malta», un documentario girato da De Sica.

Lo «speciale», che vuole essere un omaggio a uno dei più importanti registi italiani, seguirà De Sica in alcuni momenti della vita quotidiana, durante il lavoro, e mentre passeggia per le vie delle due città che gli sono più care: Roma e Napoli.

In una scena ripresa in uno stabilimento-cinematografico dove De Sica sta realizzando il suo ultimo film, verrà intervistato Cesare Zavattini, che ha scritto per il regista molte sceneggiature cinematografiche. Zavattini parlerà del fascino che esercita sugli attori De Sica, che è stato a sua volta interprete di centocinquanta film e, prima ancora, di quaranta commedie teatrali.

La personalità e l'umanità di uno dei più rilevanti personaggi del mondo dello spettacolo italiano, emergeranno dalle parole dello stesso De Sica, che illustrerà attraverso una serie di racconti e di aneddoti e di aneddoti gli inizi e le principali tappe della sua carriera. Nel programma sono inseriti alcuni spezzoni dei più famosi film del regista, e numerose interviste con noti attori, che parleranno del loro amico e collega.

(Ansa)

Di nuovo in piedi Claudio Villa

Cerignola, 13

Alle 11 di domattina Claudio Villa, Concetta Acerbo e la figlia di questa, Patrizia Baldi, partiranno in autoambulanza per Roma, lasciando l'ospedale nel quale sono ricoverati da domenica pomeriggio, dopo l'incidente sull'autostrada «Dei due mari» nel quale tutti e tre rimasero ustionati.

Continuano a migliorare gradualmente le loro condizioni, che vengono seguite con molta cura dai sanitari dell'ospedale, nei confronti dei quali il «reuccio» è sempre prodigo di elogi e ringraziamenti. E' stato intanto necessario far intervenire due carabinieri per contenere l'afflusso dei numerosi ammiratori — se ne sono contati oltre cinquecento soltanto nel pomeriggio di ieri — che hanno voluto manifestare personalmente la propria simpatia per il cantante.

(Ansa)

FENICE «Domani»

SPIETATA... CRUDELE... VIOLENTA... L'ORGANIZZAZIONE NON TEME LA GIUSTIZIA DEGLI UOMINI COMMETTE UN SOLO ERRORE



"L'ORGANIZZAZIONE" SFIDA L'ISPETTORE TIBBS

con BARBARA McNAIR · GERALD S. O'LOUGHLIN

musica di GIL MELLÉ · soggetto da JAMES R. WEBB · basato sul personaggio creato da JOHN BALL

prodotto da WALTER MIRISCH · diretto da DON MEDFORD

colore della TECHNICOLOR® United Artists

OGGI ALL'ALABARDA

un grande produttore:

CARLO PONTI

presenta il più agghiacciante thrilling dell'anno:

Un posto ideale per uccidere

COLORSCOPE

con IRENE PAPAS RAYMOND LOVELOCK

«Lentamente, atrocemente il cerchio si chiude... scatta l'attimo del terrore!!!»

Vietato ai minori di 14 anni

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE HERMADA - SISTIANA

Cucina casalinga. Accettasi prenotazioni banchetti e matrimoni. Tel. 209146.

DA FRANZ PINCIN

Via S. Pasquale 9, tel. 727294. Sala per nozze, cresime; cucina scelta, specialità vini. Servizio accurato.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ULTIMI TRE GIORNI
Renato Rascel con Luigi Proietti
ALLELUJA BRAVA GENTE
di Garinei e Giovannini
STASERA E DOMANI ORE 21
DOMENICA ORE 16.30

POLITEAMA ROSSETTI
Soltanto lunedì 17
THEODORAKIS DIRIGE THEODORAKIS

DA MARTEDI' 18
INTERPRETAZIONE DI DUBCEK
due tempi di Luigi Preti
con GIANNI SANTUCCIO

Teatro Stabile di prosa
TEATRO AUDITORIUM
Domani due recite ore 16.30 e 21
GIULIO MARIO LEDA BOSETTI SCACCIA NEGRONI
AMICO SCIACALLO
di Furio Bordon
Regia: Aldo Trionfo

«GRATTACIELO»
IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE
(THE FRENCH CONNECTION)
PREMIATO CON 5 OSCAR

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Stasera alle ore 21 concerto sinfonico diretto dal M.o Eugenio Svetlanov. Pianista Tikhon Krennikov. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Miaskowsky - Krennikov e la Sinfonia «Patetica» di Ciaikovsky. Turno A. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Domani alle ore 18 concerto sinfonico diretto dal M.o Eugenio Svetlanov. Violinista Vladimir Spivakov. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Svetlanov e la Sinfonia «Patetica» e il concerto per violino e orchestra di Ciaikowsky. Turno B. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21: Renato Rascel con Luigi Proietti in «Alleluja, brava gente», di Garinei e Giovannini. Sconti per abbonati del Teatro Stabile. Domani ore 21 e domenica ore 16.30 ultime due repliche. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 17, unica serata: Theodorakis dirige Theodorakis. Prenotazioni aperte alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 38547) con sconti per abbonati del Teatro Stabile di Prosa.

POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì 18: «Interpretazione di Dubcek» di Luigi Preti con Gianni Santuccio. Sconti per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Domani due rappresentazioni, diurna ore 16.30, serale ore 21, di «Amico sciacallo», novità di Furio Bordon. Spettacolo in abbonamento del Teatro Stabile con Giulio Bosetti, Mario Scaccia e Leda Negroni; regia di Aldo Trionfo. Biglietteria di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti - Domani alle ore 18 conferenza-dibattito con A. Hampâte Bâ su «L'africano e la vita umana». Ingresso per non abbonati L. 500. Biglietteria di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

TEATRO SLOVENO DI TRIESTE (via Petronio 4). Ore 21. Commedia dell'arte - Dusan Jovanovic: «Vita di play-boys di provincia dopo la seconda guerra mondiale o Li tre becchi», nell'interpretazione del Teatro Sloveno di Trieste. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 alla biglietteria del Teatro (telef. 734265). Turno d'abbonamento A.

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA. Oggi ore 21: «Westfront 1918» («1918: fronte occidentale») (1930). Capolavoro di G.W. Pabst assurto a fama internazionale.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Cosa avete fatto a Solange?». L'assassino sceglie le sue vittime tra le alunne di un collegio. In technicolor. Vietato ai minori di anni 16.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto» con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio. Regia di V. Gassman. Technicolor.

FENICE. 16 - 22.10: «Quando le donne persero la coda» con Lando Buzzanca, Senta Berger, Renzo Montagnani, Frank Wolff, Francesco Mulè, Lino Toffolo. Regia di Pasquale Festa Campanile. Technicolor.

GRATTACIELO. 16: «Il braccio violento della legge» (The French Connection). Il film premiato con cinque Oscar. Trionfalmente affermatosi su tutti gli schermi del mondo. Spettacolare technicolor Fox. Non vietato.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il Decamerone proibito», tratto da novelle beffarde, ridanciane e piccanti di Giovanni Boccaccio. Eastmancolor. Severamente proibito ai minori anni 18.

RITZ. 16, ult. 22: «Per amore ho catturato una spia russa». Un film carico di suspense, con Kirk Douglas, Marlene Jobert e Trevor Howard. Technicolor.

ALABARDA. 16.30: «Un posto ideale per uccidere». Il più sensazionale thrilling dell'anno in Colorscope, di Carlo Ponti, con Irene Papas e Raymond Lovelock. Lentamente, atrocemente il cerchio si chiude... scatta l'attimo del terrore. Viet. min. 14 a.

AURORA. 16.30. Sean Connery magnifico interprete del film di S. Lumet: «Rapina record a New York». Technicolor. Per tutti

CAPITOL. 16.30. In edizione integrale l'ultimo film di M. Nichols: «Conoscenza carnale» con C. Berger, J. Nicholson e A. Margret. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

CRISTALLO 16.30. Ultime repliche del film di L. Zampa: «Bello, onesto emigrato in Australia sposerebbe compaesana illibata». Technicolor. Seconda settimana.

FILODRAMMATICO 16.30: «Zeta uno». Il primo film di fanta-pornografia. Technicolor con Brigitte Skay e Robin Hawdon. Severamente vietato ai minori di 18 anni

IMPERO. 16.30. Louis de Funes è il comicissimo interprete del technicolor Metro «Joe e il gazebo».

MIGNON (XX Settembre). **16.30** ult. **22:** «Una messa per Dracula». Un film americano dall'azione potente, con Christopher Lee e Anthony Carlan. Spettacolare technicolor. Severamente proibito ai minori di 18 anni. Segue nuovo Topolino.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto) **16.30:** «Speedy e Silvestro, indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». Meravigliose avventure animate. Technicolor. Ultimo giorno a grande richiesta.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Agente 007 - Una cascata di diamanti» con Sean Connery, Jill St. John, Lada Wood e Charles Gray. James Bond ritorna nella sua ultima grande avventura!

ABBAZIA. 16: «Cerca di capirmi». Travolgente giovinezza e un meraviglioso sogno d'amore di fronte alla realtà della vita. Technicolor con Massimo Ranieri e Beba Loncar.

ALCIONE (telef. 796162). **16.30:** «I due seduttori». Marlon Brando, David Niven e Shyrley Jones in un piccante, spassosissimo technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «L'uccello dalle piume di cristallo». Imprevisto e suspense nel capolavoro dei gialli. Technicolor con Tony Musante e Suzy Kendall. Vietato minori 14 anni.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «I magnifici tre». Allegro technicolor, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Walter Chiari. Riedizione.

ASTRA-ROIANO. 16.30: «Il gufo e la gattina». Piccante e divertente technicolor con Barbra Streisand e George Segal. Vietato ai minori 18 anni.

IDEALE (Campo S. Giacomo). **16.30.** Technicolor: «Wanted Sabata», con Brad Harris, Elena Pedemonte e Vassili Karis. Capolavoro western.

LUMIERE Domani: «Il Corsaro Nero».

RADIO. 16: «Il giorno della civetta». Audace film sulla mafia, con Franco Nero, Claudia Cardinale e Lee J. Cobb. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Ben Hur». Cinemascope in technicolor con Charlton Heston, Haya Harareet e Stephen Boyd. Il capolavoro dei capolavori. Un film indimenticabile. Ult. 21.

VERDI. 17: «Vamos a matar compañeros». Un formidabile western gitano con Franco Nero, Iris Berben e Tomas Milian. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Fratello Sole, sorella Luna». A colori.

CAPITOL. 15: «Giungla erotica». A colori. V.m. anni 18.

CENTRALE. 15: «Bianco, rosso e...». A colori.

ODEON. 15: «Don Camillo e i giovani d'oggi». A colori.

PUCCINI. 15: «I liberi giochi dell'amore». A colori. V.m. anni 18.

CRISTALLO. 16.45: «Un provinciale a New York». A colori.

ROMA. 18: «L'ultimo domicilio conosciuto». A colori.

DIANA. 18: «Un caso di coscienza».

FERROVIARIO. 18: «Erika». A colori. V.m. anni 18.

GORIZIA

CORSO. 16.45: «Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo» con C. Eastwood e H. Guardino. Scope a colori.

VERDI. 16.30: «L'etrusco uccide ancora» con A. Cord, S. Eggar e J. Marley. Scope a colori. V.m. 14 anni.

MODERNISSIMO. 17: «Ultime lettere da Stalingrado», con P. Tabard e A. Cavalcanti.

CENTRALE. 17.15: «Le incredibili avventure del signor Grand, con il complesso del miliardo e il pallino delle truffe» con P. Sellers e R. Starr.

VITTORIA. 17.15: «The Belle Starr story» con E. Martinelli e R. Woods.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Questa specie d'amore» con U. Tognazzi e J. Seberg.

PRINCIPE. 17.30: «Conoscenza carnale» con J. Nicolson e C. Bergen.

AZZURRO. 21: Concerto vocale del coro «Ermes Grion» del CRA-Italcantieri diretto dal m.o A. Policardi.

RONCHI

RIO: «Il nostro agente Natalino Tartufato».

EXCELSIOR: «Uno spaccone chiamato Hark».

CORMONS

COMUNALE: «La tarantola dal ventre nero».

ITALIA: «La morte nera».

GRADISCA

COMUNALE: «Detenuto in attesa di giudizio».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Cose di Cosa Nostra» con C. Giuffrè, P. Tiffin; colori.

al GRATTACIELO



IL TRIONFATORE!

5 OSCAR

Film
Regista
Attore
Adattamento
Montaggio



NON E' VIETATO

EXCELSIOR «Seconda settimana di successo»



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco, 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le Scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Speciale per «Rischiatutto»; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: I favolosi: Bob Dylan; 13.27: Una commedia in trenta minuti; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: Opera fermo-posta; 19.30: Musica-cinema; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Tribuna elettorale; 21.45: I Concerti di Milano - direttore E. Inbal - nell'intervallo: Conversazione; 23: Giornale radio; 23.10: Una collana di perle - pr. musicale - al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con D. Modugno e Mina; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Il prigioniero di Zenda, di A. Hope; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Lei non sa chi suono io!; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - nell'interv. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Seguite il capo - Edizione speciale di Cararal - negli intervalli (16.30 - 17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Giradisco; 18.40: Punto interrogativo; 19: Licenza di trasmettere; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: I successi di La Nuova Equipe 84 e La Formula 3; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova, di A. Moriconi; 23: Bollettino del mare; 23.05: Sì, buonanotte!; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: La Radio per le Scuole; 10: Concerto di apertura; 11: Musica e poesia; 11.45: Polifonia; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: Avanguardia; 13: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Musiche cameristiche di C. Franck; 15.15: La vedetta, di A. Pedrollo; 16: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: La matematica è un'opinione; 20.45: Il cinema italiano negli anni sessanta; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Odin Teatret: Il teatro del Dio Odino, diretto da E. Barba: La costruzione dello spettacolo; 22.20: Parliamo di spettacolo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Gira disco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino Asterisco musicale Terza pagina; 15.10: Obiettivo giovani - Quelli dalle lunghe barbe - Album per la gioventù; 16.30: Concerto del «Deutsche Kammervirtuosen»; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia. 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Motivi in vetrina; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Musica per ingresso; 11: Arie operistiche; 11.30: Cocktail musicale; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Terza pagina; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: Parata d'orchestre; 17.30: Jazz panorama; 18: Concerto sinfonico; 19: Canta il gruppo Sergio Mendes & Brasil 66; 19.15: Notiziario; 22.15: Chiarosouri musicali; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolo dei ragazzi: «Il dispersore d'ombra»; 20.15: Notiziario; 20.30: Trasmissione sportiva: incontro di hockey Svezia-Unione Sovietica (campionati mondiali gr. A).

O

Televisione jugoslava

9.30: TV Scuola; 11: Corso di inglese; 14.40: TV Scuola; 16.10: Classe unica; 17.30: Corso di educazione per i genitori; 18.10: Orizzonti; 18.25: Programma musicale; 18.40: Trasmissione per le casalinghe; 18.50: Corso di economia; 18.55: «La cittadina di Peyton», teleromanzo a puntate; 20: Telegiornale; 20.30: Quiz 72; 21.45: Sport Praga: incontro di hockey; 23: Telegiornale della notte.

TV NAZIONALE

10.30: Milano: Inaugurazione della 50.a Fiera Campionaria Internazionale.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «Alle sorgenti della civiltà».
13.00: «Vita in casa» - a cura di G. Ponti.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti: Corso di francese (II).
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Le avventure di Marco Polo» - Cartone animato.
17.15: «Gianni va allo Zoo» - Telefilm.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Temax» - Incontri e proposte a cura di M. Novi.
18.15: Vangelo vivo.
RITORNO A CASA
Gong
18.45: Spazio musicale - «I musicisti "neri"».
Gong
19.15: Sapere - «Introduzione alla psicologia».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.30: «Il processo di Citrus County» - Seconda parte - Telefilm.
Doremi
22.30: «Stasera Fausto Leali» - Presenta E. Fallini.
22.50: Prima visione.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Juke-box classico» - Canti dei negri d'America.
21.30: «La guerra delle due rose» - Riduzione televisiva di J. Barton dalle tragedie «Enrico VI» e «Riccardo III» di W. Shakespeare - Prima puntata.

BORSE E MERCATI

Milano: fermezza

Milano, 13

Chiusura ferma con isolati valori più sostenuti. Un'altra giornata positiva, dunque, con transazioni voluminose e prezzi su basi sostenute. Secondo gli operatori, la mano compratrice di gruppi finanziari esteri fa sempre da padrone nel «parquet» di Borsa, mentre tecnicamente su alcuni titoli più in vista scattano automaticamente residue azioni di ricopertura.

La cronaca dello svolgimento della seduta doveva già annotare in fase di apertura un generale miglioramento dei corsi, specie su Generali, Ras, Centrale, IFI, Autostrade, Pirelli, Olivetti e Viscosa. Dopo una leggera pausa di assestamento, il mercato ha dimostrato di avere ancora fiato per nuovi rastrellamenti, che hanno letteralmente dilagato sulle Mediobanca (chiusura 81.000 contro 74.700, con un salto di oltre 5000 punti), Olivetti, che si sono riportati sopra quota 1900, e sul comparto dei bancari.

Le chiamate di chiusura sono state molto laboriose, data la mole di ordini da smaltire. Comunque hanno conseguito notevoli migliorie anche Abeille, Alleanza, Ausiliare, Banco Roma (più 1400), Ciga, Centrale, Credit (più 127 punti), Cucirini, Comit, Falck, Incendio, Lepetit priv., Milano Centrale, Mondadori, Olivetti ord. e priv., Petrolifera, Rinascente ord., Sai, Comp. Toro, Venchi Unica, Westinghouse, Ras e Assicuratrice.

Tra i titoli guida, più brillanti le Generali, che hanno chiuso a quota 56.440 contro 54.850 di ieri. Fra i pochi titoli in controtendenza, da segnalare la caduta di tono delle Nebiolo, che hanno perso circa 40 punti. Più riflessivi hanno chiuso anche le due Erba, Italcable, Ossigeno, Smeriglio, Tecnomasio e Man. Tosi.

Nel comparto del reddito fisso, mercato sempre ben intonato con richieste soprattutto sulle emissioni al 7 per cento, mentre hanno taciuto quelle al 6 per cento.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 53,72, con un aumento dell'1,32 per cento.

TITOLI TRATTATI: di stato 10 milioni; B. T. 165 milioni; Obbligazioni 1.885.366.200; Azioni 4.585.975.

DOPOBORSA — Scambi attivi con denaro su parecchi valori. Prezzi informativi: Generali 56.800-57.100; Ras 58.100-58.300; Montedison 722-724; Fiat ord. 2.470-2.485; Fiat priv. 1.895-1.905; Snia Viscosa 1.530-1.540; Mediobanca 81.200-81.400; Interbanca 18.700-18.800; La Rinascente 283-288; Olivetti ord. 19.30-1.940; Olivetti priv. 2.070-2.080. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: doll. USA 583,16; dollaro canadese 584,775; corona danese 83,41; corona norvegese 88,505; corona svedese 121,965; fiorino olandese 181,955; franco belga 13,236; franco francese 115,855; franco svizzero 151,537; sterlina 1522,25; marco 183,685; scellino austriaco 25,256; escudo portoghese 21,622; peseta spagnola 9,034.

Cambi delle banconote: doll. USA t. p. 577,50, t. g. 581,75; sterlina 1523,50; franco svizzero 151,40; franco francese 119,40; franco belga 13,27; marco 183,35; scellino austriaco 25,245; peseta spagnola 8,94; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 578; fiorino olandese 181,80; corona danese 83,55; corona svedese 121,55; corona norvegese 88,45; dinaro jugoslavo t.g. 31,50, t.p. 33; dracma greca t.g. 18,50, t.p. 19,40.

METALLI PREZIOSI

Sterlina oro v.c. 8100-8700; sterlina oro n.c. 7100-7700; marengo svizzero 7800-8300; oro fino 915-930; platino 1800-2600; argento 28000-32000.

TRIESTE

Mercato attivissimo con scambi selettivi e chiusure al massimo della giornata. In buona tenuta anche il reddito fisso. Titoli trattati: 16.850 azioni.

Ass. Italiana 98000; Ass. Generali 55450; Ras 57950; Anic 760; Liquigas 230; Montedison 721; Rinascente 275; Rinascente priv. 218; Gerolimich 7500; Premuda 45000; Sip 2495; Tripcovich 34300; Bastogi 1565; Finmare 186; Finsider 317; Pirelli S.p.A. 1880; Sme 1800; Stet 2700; Beni Stabili 3360; Immobiliare 316; Cantieri 60; Fiat ord. 1470; Fiat priv. 1883; Dalmine 355; Italsider 380; Terni 109; Marzotto priv. 1365; Viscosa ord. 1490; Viscosa priv. 1150.

NEW YORK

Chiusura al ribasso al termine di una seduta caratterizzata da scarsa attività negli scambi. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha perso 1,43 punti, collocandosi a 965,53.

LONDRA

Chiusura irregolare, con un volume moderato di contrattazioni. Prevalenza di piccoli ribassi. Deboli i finanziari e i bancari, più fermi gli industriali e i chimici.

A ZURIGO — Dopo un'apertura calma, finale in piena fermezza, con un ampio volume di scambi. Buoni gli alimentari, discreti i titoli bancari, apatico il reddito fisso, molti realizzi di beneficio sui titoli americani.

A FRANCOFORTE — Prezzi molto fermi sull'intero arco del listino e affari estremamente dinamici. Molti gli acquisti dall'estero e degli «Investment Trusts». Elettrotecnici, chimici, metallici, automobilistici, valori di pubblica utilità e grandi magazzini progrediscono in varia misura. Apatici i bancari, fermo il reddito fisso.

Titoli azionari

TITOLI	12-4	13-4
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1279	1268
Eridania	1780	1935
Es. Molini	302	302
Molini Certosa	10450	10500
Motta	2975	2999
Rom. Zucchero	195	199
Rom. Zucchero pr.	279	279
Venchi Unica	2300	2380
Assicurative		
Alleanza Assic.	17350	17900
Assicuratrice Ital.	97800	98330
Ass. Milano ord.	17160	17290
Ass. Milano pr.	10250	10500
Generali	54850	56440
L'Abeille Italiana	14485	14685
Fondiaria Incen.	11500	11900
Fondiaria Vita	26990	27090
R.A.S.	56910	58000
S.A.I.	22250	22550
Toro Assicuraz.	13325	13505
Toro Assic. priv.	9101	9300
Bancarie		
Comm. Italiana	16610	17700
Banco di Roma	16780	18180
Credito Italiano	1643	1770
Interbanca priv.	18145	18599
Mediobanca	74700	8100
Cartarie - Editoriali		
Binda	26100	26200
Burgo	7600	7750
Burgo priv.	5400	54000
Donzelli	95	85
Mondadori priv.	3110	3260
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1092	1090
Cer Pozzi	158	154
Cer Pozzi priv.	260.50	260
Eternit	2280	2299
Italcementi	22600	22900
Richard Ginori	405	405
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	755	759.50
Brioschi	17500	17500
Caffaro	389	390
Carlo Erba	8980	8860
Carlo Erba priv.	4795	4650
Italgas	929.50	933
Lepetit	11300	11365
Lepetit priv.	9800	10000
Liquigas	229	230
Mira Lanza	39500	40150
Montedison	715.50	719.75
Napoletana Gas	702	705
Petrolifera Ital.	3110	3260
Pierrel	7100	7935
Rumianca	994	983
Saffa	4451	4460
Sarom	874	880
Siossigeno	4175	4050
Commercio		
La Rinascente	266.75	281
La Rinascente priv.	214.875	215
Silos di Genova	1525	1540
Comunicazioni		
Alitalia priv.	10700	10990
Ausiliare	3803	3839
Autostr. Torino-Mil.	28600	29990
Italcable	3320	3280
Mittel	1948	1968
Nord Milano	3050	3010
S.I.P.	2475	2500
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1314	1321
Marelli E.	590	585
Tecnomasio	485	450

TITOLI	12-4	13-4
Finanziarie		
Agricola	1411	14000
Bastogi	1563	1563
Centrale	6053	6128
Finanz. E. Breda	5497	5496
Finmare	187	186.875
Finsider	317	317
Generalfin	883	889
Gim	3950	3945
I.F.I. priv.	6339	6468
I.F.I.L.	21550	21650
Invest	2745	2750
Italpi	2919	2916
Pirelli & C.	2300	2350
Pirelli s.p.a.	1839	1873
S.E.S.	4875	4876
S.G.E.S.	1910	1906
S.M.E.	1800	1906
Stet	2701	2701
Sviluppo	1920	1930
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3350	3370
Beni Stabili	3399	3360
Coge	1555	1542
Condotte d'acqua	583	586
De Angeli Frua	8040	8040
Edilcentro Milano	915	921
Generale Immob	314	316
Habitat	1795	1790
Iniziativa Edilizia	5690	5701
La Milano Centrale	21300	21880
Risanamento	7330	7358
S.A.C.I.E. priv.	710	711
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2440	2468
Fiat priv.	1870	1883
Franco Tosi	5020	5000
Nebiolo	235	196
Olivetti ord.	1825	1900.50
Olivetti priv.	1968	2057
Westinghouse	1462	1498
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	701	669
Dalmine	343.50	355
Falck	3300	3382
Falck priv.	3450	3470
Ilssa Viola	3560	3550
Italsider	368	380
Magona	1808	1804
Metalli	2699	2705
Monte Amiata	1200	1196
Pertusola	1751	1775
Siele	2460	2490
Terni	114	111
Trafilerie	798	800
Tessili		
Centenari e Zinelli	246	250
Chatillon	1071	985
Cotonificio Cantoni	10200	10300
Cucirini	5310	5500
Filat Cascami Seta	3165	3136
Fisac	466	467
Lanerossi	3220	3225
Lanif. di Gavardo	1110	1100
Linif. e Canap. Naz.	310	315
Marzotto priv.	1389	1370
Olcese Veneziano	245	254
Rossari	390	391
Rotondi	24990	24990
Scotti	150.50	130
Snia Viscosa	1460	1511
Snia Viscosa priv.	1131	1150
Tilane	295	292
Tosi Manifattura	1640	1599
Unione Manifatture	13475	13475
Diverse		
De Ferrari	1316	1330
Acque Potabili	830	830
Acqui Terme	1220	1230
C.I.G.A.	5225	5380
Pacchetti	701.50	701
Reina	1002	1002
Smeriglio	171.25	160

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13-4
Rendita	5%	99.65
Redimibile 1934	3,50%	99.65
Ricostruzione	3,50%	88.10
»	5%	93.85
Redim Trieste	5%	94.70
Rif Fondiaria	5%	96.30
Redimibile 1964	5%	94.55
Edilizia scol.	5,50%	94.—
» » 68	5,50%	94.10
» » 69	5,50%	94.05
Cert Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.05
» » 1974	5%	97.90
» » 1975 I	5%	97.—
» » 1975 II	5%	96.70
» » 1977	5%	95.75
» » 1978	5%	95.85
» » 1979	5,50%	100.90
Amm.FFSS. 67/87	6%	90.55
» » 68/88	6%	90.55
» » 69/89	6%	95.20
» » 1970	7%	98.50
Op. Pubbl SS.A	6%	90.95
» » SS.B I	6%	89.70
» » SS.B II	6%	90.—
» » SS.B III	6%	92.50
» » SS.B IV	6%	90.60
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	100.—
» » SS.C I	6%	89.10
» » SS.C II	6%	89.30
» » SS.C III	6%	89.—
» » SS aut.I	6%	88.90
» » »	7%	96.95
E.N.E.L. 1965 I	6%	91.25
» 1965 II	6%	91.90
» 1966 I	6%	91.—
» 1966 II	6%	90.80
» 1967	6%	90.55
» 1968 I	6%	90.55
» 1968 II	6%	90.30
» 1969/89	6%	90.25
» 1969 II	6%	90.55
» 1970	7%	99.45
ENEL Europa '65	6%	94.60
E.N.I. 1965 II	6%	94.50
IMI Fin.Ind.Man.	6%	92.20
IMI Autostr SS.I	6%	89.60
IRI Sider 1953	5,50%	99.60
Isveimer 1961-III	5,50%	96.50
» 1962-IV	5,50%	94.50
» 1962/77-V	5,50%	93.60
» 1962-VI	5,50%	93.75
» 1963-VII	5,50%	92.50
» 1963-VIII	5,50%	92.40
» 1964-IX	6%	93.95
» 1964-X	6%	93.70
» 1965-XI	6%	92.90
» 1966-XII	6%	92.05
» 1967-XIII	6%	91.05
» 1967-XIV	6%	91.40
» 1968-XV	6%	91.65
» 1969-XVI	6%	91.60
» 1970-XVII	7%	98.20
Autostr. CC. 63	5,50%	85.90
» CC. 65	6%	92.80
» CC. 67	6%	90.15
» CC. 68	6%	90.05
» CC. 68 II	6%	90.50
» CC 69	6%	90.15
S.A.T.A.P. 65	5,50%	86.60
» 67	5,50%	88.—
BEI 1962	5%	90.45
» 1965	6%	93.30
» 1966	6%	93.40
» 1967	6%	93.45
» 1968	6%	93.50
BIRS	5%	90.70
CECA 63/83	5,50%	89.70
» 66/86	6%	94.—
» 68/88	6%	93.60
» 68 II	6%	93.60
Miglioramento C	5%	89.80
» D	5%	84.50
» E	5%	84.50
» F	5%	91.40
» G	6%	95.20
Genova	5,50%	86.10
» 1959	6%	95.50
» 1961	5,50%	85.90
Torino Az. El. 60	5,50%	88.60
» » » 63	5,50%	88.10
Opere Pubbliche	5%	83.90
» »	5,50%	85.85
» »	6%	89.80
» »	7%	97.20
Op.Pubb. ss.I	6%	91.50
» » ss.II	6%	91.50
» » ss.III	6%	90.35
» » ss. Anas	6%	89.15
» » Dotaz I	6%	93.50
» » » II	6%	90.—
» » Int.St.ss I	6%	91.—
» » » » » II	6%	90 30
» » » » » III	6%	90.05
» » » » » IV	6%	90.—
» Int. Stat. V	6%	89.85
» » » VI	6%	90.75
» » » I	7%	97.25
Elifer	5%	98.20

TITOLI		13-4
FF SS 1952	5,50%	99.55
FF. SS. 1953	5,50%	99.—
» » 1955	5,50%	97.35
» » 1959	5,50%	93.30
» » 1960	5%	89.35
» » 1961	5%	88.85
» » 1965 I	6%	90.65
» » 1965 II	6%	90.95
» » 1966 I	6%	90.30
» » 1966 II	6%	90.10
» » 1967	6%	90.10
» » 1969	6%	90.65
» » 1969 II	6%	90.80
» » 1970	6%	96.50
Piano Verde 1 em	5%	89.30
» » 2 »	5%	90.40
» » 3 »	5%	90.—
» » 1 »	6%	91.20
» » 2 »	6%	92.20
» » 3 »	6%	91.—
» » 4 »	6%	90.40
» » 5 »	6%	90.45
» » 6 »	6%	90.40
» » 7 »	6%	90.35
» » 8 »	6%	90.40
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	83.—
Publ. Util (vent.)	5,50%	90.80
» » (trent)	6%	96.30
» » (vent)	6%	90.40
» » XI	7%	99.—
Pub.Ut.Edison 46	6%	96.—
» » » 1955	6%	98.80
» » » 1956	6%	98.20
» » Montec.	6%	96.80
I.M.I. XVIII	6%	99.50
» XX	6%	98.50
» XXI	5%	98.60
» XXII	5%	92.25
» XXIII	5%	88.20
» XXIV	5,50%	89.55
» XXV	6%	93.15
» XXVI	6%	90.45
» XXVII	6%	90.60
» XXVIII	7%	98.25
» XXIX	7%	98.35
» 1964	6,25%	97.40
» Finan 68	6%	95.50
Credito Nav 63	6%	94.50
» » 67	6%	92.35
E.N.I. GELA	5,50%	92.70
» 1957	6%	99.80
» 1958	6%	99.50
» 1958/78	6%	96.40
» 1964	6%	97.—
» 1966	6%	93.25
» Sud-1959	6%	97.80
» Sud-1960	5,50%	93.80
» Sud-1961	5,50%	93.40
» Sud-IV	5,50%	92.—
» Sud-V	5,50%	91.60
» Sud-VI	5,50%	92.—
» Sud-VII	5,50%	93.35
» Sud-VIII	5,50%	93.15
» Sud-IX	6%	96.10
I.R.I. 1956/74	6%	99.60
» 1957/75	6%	98.80
» 1958/74	6%	98.80
» 1957/77(vent)	6%	98.15
» 1958/78	6%	98.10
» 1959/79	5,50%	92.45
» 1960/80	5,50%	91.80
» 1961/86	5,50%	87.75
» 1963/83	5,50%	89.60
» 1964/82	6%	92.75
» 1965/83	6%	92.75
» Elet opt	5,50%	96.80
Banca Lavoro	5%	92.85
» » A.T.	5%	83.50
B.ca M Cred	6%	91.10
» » » 69 I	6%	89.80
» » » 69 II	6%	89.80
» » » 70	7%	98.30
Banco Napoli	5%	92.50
Banco Sicilia	5%	97.—
» » O.P.	5%	97.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	98.50
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	6%	98.—
» » XV.le	5%	91.70
» » »	6%	91.50
» » XX.le	6%	90.50
» » »	6%	89.50
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	6%	91.50
C.P delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Ist.It. C.P. Roma	4%	76.90
» » »	5%	91.20
» » IX	5%	104.20
» » XI	5%	100.—
Medioc Cent 67	6%	95.70
» » 68	6%	96.40
M P di Siena	5%	96.—
» » »	6%	95.—
» » » OP	6%	95.—
Cart Binda	6%	87.70
» » 1961	5,50%	84.90
» » 1962	5,50%	88.10
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	85.20
» Timavo	7%	99.40

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	93.50	ENEL	70/85	7,50%	97.50
»	67/82 feb.	6,50%	91.75	ENI	66/81	6%	89.25
»	67/82 set.	6,50%	—.—	»	66/81	6,50%	90.50
»	68/80 mar	6,75%	93.75	»	67/82	6,50%	90.50
»	69/84 nov	7,50%	94.75	»	67/87	7,50%	90.—
CECA	66/86 giug	6,50%	91.25	»	68/83	6,75%	94.—
»	66/86 dic	6,50%	90.90	»	68/88 II	6,75%	91.—
»	67/87	6,50%	90.90	»	69/81	7%	95.25
»	67/87	6,625%	92.25	IMI	1970/81	7,25%	95.75

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,45	—
Capitalitalia	»	10,22	—
Equitalia	»	8,95	—
First Fund	doll.	12,31	13,45
Fonditalia	»	11,23	—
Fund Nations	»	9,91	—
Intercontinental	»	10,73	—
Interfund	»	10,83	11,47
Interitalia	lire	7186	7854
Intern. S. F.	fr. bg.	319.—	—
Intertrust	doll.	11,81	12,85
Italamerica	»	10,43	11,03
Mediolanum S.	»	10,65	11,58
Rominvest	»	11,64	12,57
3-R Management	lire	5770,31	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

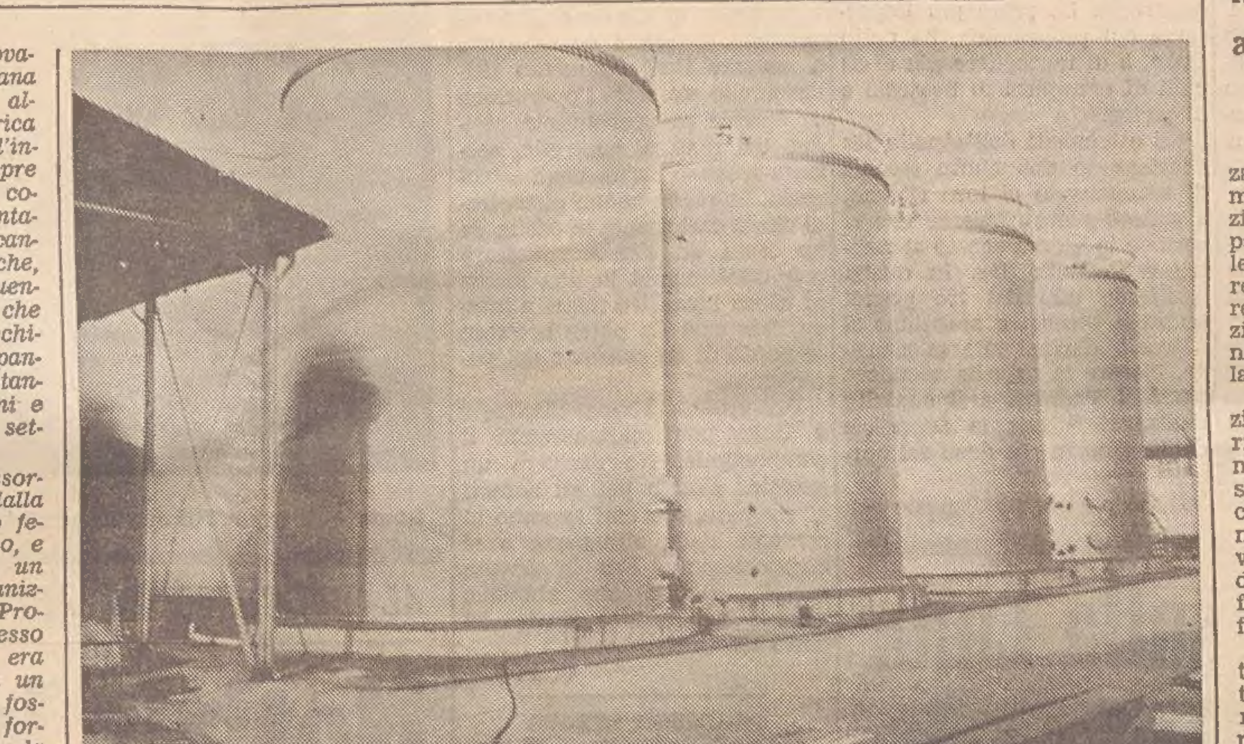
Trieste Sede tel.	37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa »	24609	Udine	tel.	56045
		Roma Notiz. Ec.		(06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL CONTRIBUTO DELL'INDUSTRIA SIDERURGICA AL LAVORO NEI CAMPI

ACCIAIO PER L'AGRICOLTURA

Nell'impiego del metallo nelle attrezzature necessarie per le coltivazioni tradizionali la possibilità di riparare al grave ritardo che ci separa dagli altri paesi più progrediti



Vasi vinari realizzati con acciaio al carbonio «Italsider». I vasi vinari vengono anche prodotti con acciaio «Itacor», sempre dell'«Italsider», e con un acciaio inossidabile della «Terninoss»

Nella sua corsa al rinnovamento, l'agricoltura italiana ha trovato una preziosa alleata proprio nella sua storica nemica: l'industria. E' dall'industria che prende sempre più macchine, mentalità e costumi. E mentre l'ex contadino entra ed esce dai cancelli delle grandi fabbriche, nei campi appare di frequente l'operaio specializzato, che mette su serre, ripara macchine, stringe bulloni ai capannoni prefabbricati. In sostanza, è uno scambio di beni e servizi tra i due grandi settori dell'economia.

L'industria, che ha assorbito eserciti di braccia dalla agricoltura, ripaga questo fenomeno — spesso doloroso, e tuttavia razionale — con un aiuto concreto alla meccanizzazione dell'agricoltura. Protagonista di questo processo è l'acciaio. Tanti anni fa era difficile trovare nei campi un oggetto d'acciaio che non fosse l'aratro. Oggi, oltre a fornire la materia prima per la costruzione di un gran numero di macchine motrici e operatrici, l'acciaio ha assunto un ruolo di primo piano nell'approntamento di attrezzature aziendali e di fabbricati rurali: ha introdotto, cioè, anche nelle campagne la prefabbricazione.

I suoi usi sono molteplici, essendo l'acciaio l'elemento ideale per molti «arnesi» essenziali al lavoro dei campi: tubi per irrigazione, vasi vinari, acquedotti, condotte in lamiera ondulata, strutture antigrandine, recinzioni, paletti, reti saldate, griglie, filo d'acciaio. Ma la regina dell'uso dell'acciaio nell'agricoltura resta la prefabbricazione. Nella gestione di un'azienda agricola di un certo respiro, acquistano sempre più importanza i fabbricati d'esercizio, più degli altri direttamente legati al processo produttivo. Ricoveri per gli animali, depositi, luoghi di trasformazione del prodotto.

E' a questo punto che interviene l'acciaio. In particolare, le costruzioni prefabbricate, realizzate con elementi modulari, che assicurano una struttura portante semplice e lineare, ampie superfici coperte libere da intralci, pareti che possono essere demolite e sostituite senza intaccare la struttura di sostegno del tetto, installazioni fisse ridotte al minimo e in parte recuperabili in caso di diversa destinazione.

Inoltre, la struttura in acciaio risulta più economica, quanto a spese d'impianto e di esercizio, di attrezzature analoghe costruite con i sistemi tradizionali. Il vantaggio permane anche quando il prefabbricato in acciaio presenta un costo iniziale superiore: a suo favore, infatti, giocano la durata e l'economia di gestione.

In questo quadro occorre segnalare le iniziative della «Finsider», che vanno dai prodotti di base alla loro utilizzazione, allo studio e alle progettazioni. Sono almeno otto le aziende della finanziaria del Gruppo IRI che producono per l'agricoltura: l'«Italsider» (prodotti di base, tubi di medio e grande diametro per impianti irrigui e acquedotti rurali); la «Dalmine» (tubi per irrigazioni e acquedotti rurali); la C.M.F. (strutture per l'edilizia agricola); la «Ponteggi Dalmine» (serre modulari in acciaio zincato, paletti per recinzioni, scaffalature); la «Armco Finsider» (tubi per drenaggi, muri di sostegno, briglie, graticciate, condotte in lamiera ondulata); la «Terninoss» (laminati in acciaio inossidabile); la «Comansider» (studio e progettazione per lo sviluppo dell'acciaio nel settore agricolo industriale).

Le applicazioni della siderurgia nelle campagne costituiscono un capitolo importante di quella collaborazione tra agricoltura e industria, cui si è accennato all'inizio. La posta in gioco è grossa; perché, anche grazie all'acciaio, e, a malgrado delle crisi congiunturali, le carenze storiche e la durissima concorrenza internazionale, l'agricoltura italiana è da tempo impegnata ad annullare il grave ritardo che la separa dagli altri paesi industrialmente progrediti.

I. I.

Aumenta il fatturato dell'«Italcantieri»

Roma, 13

Il fatturato 1971 dell'«IRI-Fincantieri» è aumentato del 19 per cento rispetto all'anno precedente e ha raggiunto in complesso la cifra di 204,2 miliardi di lire.

Secondo i dati pubblicati su «Notizie IRI», hanno concorso al totale del fatturato le costruzioni navali per 153,2 miliardi (in aumento del 16 p.c.) e le riparazioni per 51 miliardi (in aumento del 28 per cento).

(Italia)

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13.4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-3/16	4-3/8	5-7/8
Sterlina	4-5/8	5-1/4	5-3/4
F.co svizz.	1-1/8	2	2-7/8
Marco	3	3-1/8	3-3/8

UNA NOTA SULL'«UNCTAD» DI SANTIAGO

Allarme di armatori per il protezionismo

Motivi di preoccupazione offerti da misure adottate da altre nazioni per le loro flotte

Roma, 13

L'«Unctad Terzo» (conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo) si è iniziato oggi a Santiago con la partecipazione di tremila delegati di 141 paesi. La conferenza, oltre ai molti problemi relativi ai commerci internazionali, ha all'ordine del giorno una serie di argomenti relativi ai traffici marittimi.

Una nota della Confederazione nazionale armatori liberi si sofferma su questi ultimi, che riguardano la richiesta di favorire, con forti facilitazioni creditizie, un aumento delle flotte dei paesi in via di sviluppo, una revisione dell'attuale sistema delle «conferences» e nuovi sistemi di fissazione dei noli.

Per quanto — osserva la nota — le conferenze dell'«Unctad» non abbiano alcun potere impositivo, tuttavia non si può non disconoscere lo stimolo che dalle conference può derivare a quelle tendenze protezionistiche e nazionalistiche, che esistono fortissime allo stato potenziale in tutti i paesi in via di sviluppo e che hanno già condotto a provvedimenti e misure di una certa gravità, specialmente tra i paesi dell'America latina.

La nota ricorda poi l'accentuarsi di tendenze protezionistiche negli Stati Uniti con facilitazioni anche tributarie a chi dà la preferenza alla bandiera statunitense e la concorrenza discriminatoria adottata in sempre più larga misura dai paesi del Comecon.

La nota conclude affermando che, mentre in Italia si predispongono, per ora soltanto sulla carta, programmi per il prossimo futuro, poco o nulla viene detto circa la marina mercantile che un impatto tanto notevole ha su tutta la nostra vita economica. Rilevare quanto viene fatto all'estero deve costituire un monito a dare maggiore peso anche nel nostro paese a questa fondamentale attività, senza venire meno a quel rispetto alla libertà dei traffici marittimi, che è sempre e deve rimanere cardine della nostra politica marinara.

(Italia)

UNA SINTESI DELL'ECONOMIA NAZIONALE

SI APRE STAMANE LA FIERA DI MILANO

Rassegne di rilievo presentate dall'IRI dall'ENI e dal gruppo della «Montedison»

Milano, 13

Il Presidente della Repubblica Leone inaugura domani la cinquantesima edizione della Fiera di Milano, che, come ogni anno, rappresenterà una sintesi di tutta l'economia nazionale.

Fra le numerose mostre di maggiore rilievo, si fanno segnalare quelle allestite in vari stand dalle circa 150 aziende del Gruppo IRI: dall'industria di base (siderurgia e cemento) a quella manifatturiera (cantieristica, automobilistica, aeronautica, elettromeccanica ed elettronica, nucleare, macchine utensili, eccetera), dai servizi (trasporti aerei e marittimi, radio-televisione, telefoni) alle grandi infrastrutture (autostrade extraurbane e urbane), dal credito (banche di interesse nazionale) all'industria alimentare e alla grande distribuzione.

«Industrie di base, infrastrutture, servizi, imprese manifatturiere — dice in proposito un comunicato dell'IRI — si succedono in una sequenza logica, che evidenzia una strategia peculiare di un gruppo multisettoriale integrato con capacità di proponimento di idee nuove per lo sviluppo del paese, sulla scorta delle direttrici di programmazione e di traduzione operativa e industriale di esigenze generali».

Per il settore siderurgico presenteranno i loro prodotti: l'«Italsider», la «Dalmine», la «Terninoss», la «Montubi», la «Ponteggi Dalmine» e la «Siderexport». Per il settore meccanico esporranno numerose aziende del Gruppo «Finmeccanica»: «Aeritalia», «Alfa Romeo», «Ansaldo Meccanico Nucleare», «Asgen», «CMI», «FMI-Mecfond», «Italtrafo», «Merisinter», «Nuova Utensileria Italiana», «OTO-Melara», «Termomeccanica Italiana», «Walworth Aloyco» e «Grove International».

In un padiglione allestito dalla STET saranno rappresentate le aziende del Gruppo operanti nei settori delle telecomunicazioni e dell'elettronica: «ATES», «CSELT», «Elettronica San Giorgio-Elsag», «Eltel», «Italcable», «SEAT», «Selenia», «S.G.S.», «Sirti», «SIT-Siemens», «S.T.S.», «Telespazio».

Completerà la esposizione delle aziende IRI alla Fiera di Milano l'«Alitalia». Il settore bancario sarà rappresentato dalle tre banche di interesse nazionale Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana, che svolgeranno attività di consulenza e di sportello.

«L'ENI e il mare» è il tema informatore a cui l'Ente nazionale idrocarburi ha voluto dedicare quest'anno il proprio padiglione nell'ambito della Fiera. Esso intende documentare ai visitatori della Campionaria, le attività industriali, commerciali e scientifiche che il Gruppo svolge in mare, nonché i mezzi, i sistemi e le tecnologie impiegate.

Per enti e compagnie petrolifere — come è stato fatto rilevare nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno presenziato tra gli altri l'ing. Mario Guadalupi, presidente della «Tecneco» (società del Gruppo), il prof. Giampiero Puppi, presidente della «Tecnomare» (società alla quale l'ENI partecipa unitamente all'IMI, alla «Fiat», alla «Finsider», alla «Pirelli», all'EFIM e alla «Micoperi») — il mare è un elemento primario. E' in mare che si sviluppano maggiormente le nuove tecniche operative nei settori della prospezione, della ricerca, dell'estrazione di idrocarburi; è in mare che si sperimentano sistemi avanzati di trasporti e stoccaggio. E' per lavorare in mare che si studiano e si realizzano apparecchiature per il rilevamento e l'elaborazione dei preziosi dati meteorologici, che si costruiscono mezzi più moderni per effettuare perforazioni in acque sempre più profonde.

«Un gruppo in trasformazione» è il tema scelto quest'anno dalla «Montedison». La società milanese intende dare di sé una visione unitaria, presentandosi con il suo nuovo volto: quello di una azienda che sta compiendo un notevole sforzo di razionalizzazione delle attività per poter rilanciare la sua presenza in Italia e all'estero.

Il padiglione del Gruppo illustra il tema generale in tre tempi, articolando idee e cose in un discorso organico e il più possibile conseguente.

ESPERIENZE NEL QUADRO DEL PROGETTO PILOTA NATO-CCMS

Le stazioni «antismog» della «Fiat» a Torino

Vivo interesse degli stadiosi presenti alle giornate di lavoro indette dai ministeri della sanità e dei trasporti alla «Fondazione Agnelli»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 13

Allo «Studio dei modelli matematici dell'atmosfera di una città» è stata dedicata la prima giornata di lavori del gruppo di studio del «Progetto pilota NATO-CCSM», svoltosi oggi a Torino nei locali della «Fondazione Giovanni Agnelli» e organizzata dai Ministeri della sanità, dei trasporti e della aviazione civile. I lavori si concluderanno domani con la discussione sul tema «Inquinamento della città dovuto alle emissioni degli autoveicoli».

Al saluto dei rappresentanti dei Ministeri della sanità e dei trasporti è seguita un'ampia relazione sul progetto e sui risultati raggiunti nei principali paesi da prte dell'americano K. H. Jones.

E' noto come il rapido e tumultuoso intensificarsi della urbanizzazione che si è verificato in Italia negli ultimi 10-15 anni ha posto il problema della qualità dell'aria nei centri urbani. Per acquisire una conoscenza qualitativa e quantitativa sufficientemente ampia dell'importante problema, la «Fiat» ha avviato uno studio dell'aria di Torino, che per struttura topografica - urbanistica e per posizione geografica, risulta particolarmente interessante per una indagine di tale problema, hanno parlato, nel pomeriggio, la dottoressa Marciante e il dott. Gaddo del dipartimento chimica della direzione centrale ricerca e sviluppo della «Fiat».

Dal punto di vista urbanistico, Torino è caratterizzata sia da zone centrali fortemente popolate, con strade strette e piene di traffico, sia da zone periferiche altamente industrializzate e collegate tra di loro e al centro da ampie arterie che, in alcune ore di punta, raggiungono una notevole densità di traffico. Per quanto riguarda poi la posizione geografica, Torino è situata in una zona pianeggiante, delimitata da una parte dalle Alpi, dall'altra dalle colline, per cui è una città scarsamente ventilata. Inoltre, essendo il suo clima continentale, è soggetta a forti escursioni termiche nel corso dell'anno, a un'umidità media piuttosto elevata e, specie nella stagione invernale, a condizioni atmosferiche di calma persistente che favoriscono le inversioni termiche.

Tali fattori rendono Torino particolarmente rappresentativa e interessante per uno studio, quale quello della «Fiat», condotto con l'installazione in tre zone caratteristiche della città di altrettante stazioni fisse per registrare in continuazione gli inquinamenti dell'atmosfera. Le tre stazioni sono ubicate, l'una nel centro urbano (via Lagrange, angolo via Giolitti), le altre due nelle zone periferiche di Mirafiori in corso Agnelli e delle Ferriere in via Borgaro, angolo via Verolengo.

I tre centri sono entrati in funzione tra il novembre del '70 e il febbraio del '71, seguendo un preciso sistema per il prelievo dell'aria che teneva conto delle precedenti esperienze di altre nazioni.

La discussione di oggi ha permesso di stabilire come sia possibile conoscere per un centro urbano il livello di inquinamento raggiunto relativamente ai quattro maggiori inquinanti. Con questo non si vuole disconoscere — è stato detto — l'esistenza di altre pericolose forme d'inquinamento e a tale proposito è interessante sottolineare come la «Fiat» abbia già avviato un nuovo programma di studi e realizzazioni, che permetterà di approfondire ulteriormente la conoscenza dell'inquinamento dell'area urbana e di cui una parte riguarderà esclusivamente le emissioni dell'automobile, attraverso l'allestimento di altre 10 stazioni fisse e di una stazione mobile.

Per poter poi indagare il livello d'inquinamento a diverse altezze dal suolo e la formazione di eventuali reazioni di «smog» fotochimico, il sindaco di Torino ing. Porcellana ha già concesso il permesso di prendere in considerazione la Mole Antonelliana, che permetterà rilevamenti fino a 145 metri di altezza.

A Torino, quindi, entro il prossimo anno saranno realizzate 14 stazioni fisse e un centro mobile di rilevamento dell'inquinamento atmosferico, il che è paragonabile a quanto viene effettuato in America.

Enzo Rivara

UN'ATTIVITA' PROMOZIONALE OGGETTO DI PARTICOLARE STUDIO

Pubblicità su misura nella geografia veneta

Esaminata l'opportunità di costituire un'associazione autonoma

Una vastissima rappresentanza di pubblicitari operanti nelle Tre Venezie si è data appuntamento la scorsa settimana presso la Camera di commercio di Padova, per discutere alcuni fondamentali problemi della categoria.

Questo incontro è stato ispirato dalla considerazione che le Venezie, per la loro configurazione geografica e per la natura del loro tessuto economico-sociale, integrano una realtà ben diversa da quella rappresentata dal «triangolo industriale» italiano e soprattutto dalla Lombardia, che costituiscono il parametro secondo il quale si dimensionano tutte le attività e le iniziative riguardanti la pubblicità. Per i pubblicitari veneti, quindi, si tratta non tanto di elaborare strutture che possano fungere da contraltare alle organizzazioni nazionali-milanesi, bensì di proporre per i vari problemi della categoria, soluzioni filtrate attraverso la specifica realtà delle Venezie.

La riunione di Padova è stata confortata dalla presenza di circa 120 persone in rappresentanza dei liberi professionisti, delle agenzie di pubblicità, dei mezzi e degli utenti, sia a livello di responsabili che di collaboratori dipendenti.

Efficacemente guidati dal presidente dell'assise Adelio Schiavon Toninato, in poche ore i pubblicitari triveneti sono giunti a conclusioni veramente importanti, che consentiranno all'iniziativa di produrre risultati concreti. La problematica dibattuta al convegno è stata praticamente riassunta da Enrico Cagnato della «Zanussi», che ha ripreso il motivo ispiratore dell'incontro, condensato nella frase: «I pubblicitari delle Venezie, che hanno scelto dove vivere, devono poter scegliere anche come «lavorare».

Su un piano concreto — ha osservato Cagnato — i più importanti problemi che i pubblicitari delle nostre regioni devono affrontare consistono nella promozione della pubblicità, intesa come valorizzazione delle sue funzioni nell'attuale contesto economico-sociale; nell'istruzione delle giovani leve e nell'aggiornamento professionale di coloro che già operano nel settore; nell'intensificazione del la produzione pubblicistica dedicata ai temi pubblicitari e, non ultimo, nella creazione di una associazione, che possa garantire un'ordinata attuazione dei vari programmi.

Il dott. Cagnato ha osservato però che tutti questi problemi vanno considerati in un quadro ben più vasto e che interessa la pubblicità italiana nella sua globalità. Di questo quadro le componenti più importanti sono: il regresso degli investimenti pubblicitari, la crescente politicizzazione della pubblicità e la scarsa considerazione della opinione pubblica e degli amministratori sia privati che pubblici per la funzione e per il lavoro pubblicitari.

Al termine degli interventi, tra i quali sono da ricordare soprattutto quelli di Claudio Gallon dell'«Adver Studio», di Gianfranco Balletti della «Chiari & Forti», di Piero Sorteni dello Studio omonimo, di Renzo Talamini della «Riello», di Vitaliano Pesante dell'«Agenzia Madison» e di Franco Stua della «U.W.S.», i pubblicitari veneti hanno eletto un comitato di studio composto da 13 membri, in rappresentanza delle varie categorie della professione.

Tale comitato avrà il compito di raccogliere i dati necessari per l'elaborazione delle soluzioni più adeguate per i problemi specifici dei pubblicitari delle Tre Venezie e per l'eventuale costituzione di una loro associazione autonoma.

Gianfranco Viatori

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico — Fondato nel 1539
Fondi patrimoniali e riserve: L. 95.982.829.652
DIREZIONE GENERALE — NAPOLI

Tutte le operazioni ed i servizi di banca
Credito Agrario — Credito Fondiario — Credito Industriale e all'Artigianato
Monte di Credito su Pegno

498 FILIALI IN ITALIA

ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO
Filiali: Buenos Aires - New York
Rappresentanze: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/M - Londra - New York - Parigi - Zurigo
Banca affiliata
Banco di Napoli (Ethiopia) Share Co. - Asmara
Uffici cambio permanenti a bordo T/N «Raffaello» e M/N «Giulio Cesare»
Corrispondenti in tutto il mondo
SPORTELLO ALLA 50.a FIERA DI MILANO
Viale Industria — Ingresso Porta Domodossola
STAND PRESSO IL «CENTRO INTERNAZIONALE SCAMBI» — C.I.S.

ALLE 18.45 DI DOMENICA I TRE ASTRONAUTI PARTIRANNO CON L'«APOLLO 16»

UNA PAUSA DEL «COUNT-DOWN» DEDICATA ALLA GEOLOGIA LUNARE

Sul satellite Thomas Mattingly avrà dodici specifici «bersagli fotografici» e sette località da osservare ripetutamente - Al ritorno si è deciso di adottare una nuova tecnica di ammaraggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Capo Kennedy, 13

Dopo una pausa, prevista dal piano di operazioni, di otto ore nel conteggio alla rovescia, la attività è ripresa intensa sulla rampa di lancio dell'«Apollo 16», in vista della partenza fissata per le 18.45 (ora italiana) di domenica. Una prima sosta di dodici ore si era avuta alla rampa 39 in principio di settimana; una terza e ultima sospensione, di tredici ore, avrà inizio questa sera. La seconda era iniziata alle 17 italiane di mercoledì.

La pausa è stata dedicata dagli astronauti a uno studio delle caratteristiche geologiche del terreno lunare sul quale passerà dal pomeriggio del 19 aprile alla sera del 25 la capsula di comando «Casper», affidata a Thomas Mattingly. Saranno esaminati tutti i particolari della regione, in particolare degli altipiani sui quali si poserà — alle 21.41 di giovedì 20 aprile ora italiana — il modulo lunare «Orion» con John Young e Charles Duke.

Mattlingly ha detto di avere dodici specifici «bersagli» fotografici sulla Luna, e sette località da osservare ripetutamente, a varie angolazioni di luce solare, per scoprirne le caratteristiche. Simili ricognizioni hanno dato preziosi risultati nella missione dell'«Apollo 15», allorché Alfred Worden individuò una serie di coni di cenere presso i monti Taurus. Fu proprio quella osservazione che aiutò gli scienziati a scegliere la zona dei Taurus per la discesa del «Lem» dell'«Apollo 17», nel prossimo dicembre.

John Young dal canto suo sottoporrà il «Moon rover» dello «Apollo 16» a una serie di collaudi, i cui risultati serviranno ai progettisti per la realizzazione dell'auto lunare del futuro. Il comandante della missione guiderà il «buggy» biposto su e giù lungo una piatta zona polverosa del satellite, e Duke cinematograferà le evoluzioni del collega, in modo che gli ingegneri possano poi studiare il comportamento del «vagabondo lunare». Young, ha detto Duke, «farà curve strettissime, partenze a scatti, brusche frenate e cose del genere».

Il veicolo dell'«Apollo 16» è praticamente un duplicato del «buggy» a batterie che gli esploratori lunari dell'«Apollo 15» usarono la scorsa estate; unica modifica importante, ha detto Young, un miglioramento delle cinture di sicurezza: «Una volta che sei a bordo ci sei, ragazzo mio» ha commentato il comandante. Le cinture sono essenziali dato che Yound e Duke si propongono di muoversi con la massima velocità possibile sul terreno accidentato dell'altipiano e delle alture. Così avranno più tempo per gli studi e i prelievi. I due sperano di poter andare a una velocità compresa fra i nove e gli undici chilometri orari, assai sostenuta date le condizioni.

Wilson Timmons, capo della sezione analisi dei «test» a Capo Kennedy, dice che osservando alla televisione, o vedendo da notevole distanza, come quella alla quale è tenuto il pubblico, la partenza di un razzo «Saturno 5» dei voli lunari, non ci si può rendere compiutamente conto del fragore che esso produce. Solo le esplosioni nucleari lo superano, fra tutti i suoni prodotti dalla tecnica umana, ed esse non hanno la durata del rombo del «Saturno». Il livello di suono del «Saturno» è di 174 decibel a nove metri di distanza quando i razzi di propulsione raggiungono la piena potenza due secondi prima del distacco dalla rampa. Un uomo potrebbe sopportare un simile rumore se durasse una frazione di secondo (un colpo di fucile da caccia calibro 12 ha un livello di 165 decibel).

Le onde sonore del «Saturno 5», spiega il tecnico, sono tali da poter uccidere un uomo che si trovasse ai piedi della rampa, e questo a prescindere dallo spostamento d'aria e dal tremendo calore. Per questo attorno alla rampa c'è una zona cuscinetto, e le persone più vicine al razzo e senza protezione acustica e di altro genere sono quelle del centro di osservazione stampa, a cinque chilometri dalla rampa.

I meteorologi prevedono tempo buono, con cielo parzialmente nuvoloso, venti ad una velocità di 24 chilometri orari ed una temperatura di 27 gradi centigradi per le 18.45 (ora italiana) di domenica, quando «Apollo 16» si alzerà dalla rampa di lancio. I tre della nuova missione spaziale americana hanno avuto l'ultimo incontro con i geologi, durante il quale si è discusso delle cose da notare durante le orbite intorno alla Luna e l'esplorazione della superficie. La parte più importante del programma, ha detto Duke, è di raccogliere più di 90 chili di esemplari di terriccio e di pietre.

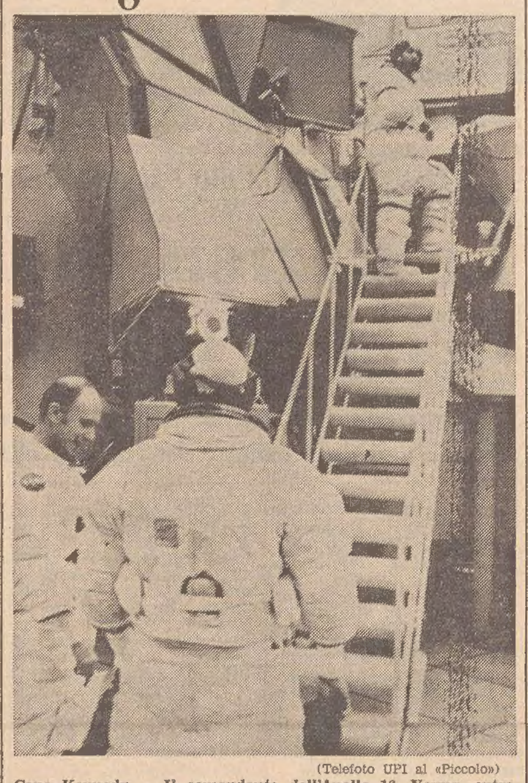
Gli astronauti dell'«Apollo 16» adotteranno una nuova tecnica di ammaraggio al loro ritorno, a evitare l'inconveniente che si verificò lo scorso agosto al rientro dell'«Apollo 15». In quella occasione uno dei tre grandi ombrelli bianchi e arancione si afflosciò dinanzi alle telecamere, mentre la capsula scendeva verso il Pacifico, e il contatto dell'«Apollo» con la superficie dell'oceano fu più duro del normale.

Il veicolo era predisposto per una simile evenienza e i tre non subirono danni, ma si è studiato il modo di eliminare l'inconveniente. I tecnici pensano che a causare l'afflosciamento dell'ombrello sia stata l'operazione di scarico del carburante residuo dei razzi di controllo, eseguita secondo norma dagli astronauti. Le prove hanno dimostrato che il carburante in uscita da un razzo ad alta temperatura può trasformarsi in una lingua di fuoco lunga tre metri e mezzo, tale cioè da poter bruciare le corde di sospensione del paracadute.

Per questo, Young, Mattingly e Duke non scaricheranno il combustibile. Ne deriverà un maggior rischio per gli addetti al ricupero, ma essi saranno al ocrrente della situazione e si comporteranno con la dovuta cautela. «Penso che abbiamo trovato la soluzione giusta» ha detto Mattingly.

U. P. I.

Fra giorni sulla Luna



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Capo Kennedy — Il comandante dell'Apollo 16, Young, entra nel modulo lunare; ai piedi della scala, Mattingly e Duke

PROCESSO BEBAWI

NON ANCORA FINITA la requisitoria del P.G.

Firenze, 13

Il procuratore generale prof. Fileno Carabba ha continuato stamane la sua requisitoria al processo che si celebra dinanzi alla corte d'assise d'appello di Firenze contro i coniugi Claire Ghobrial e Yussef Bebawi.

Il prof. Carabba ha proseguito la requisitoria esaminando in maniera approfondita la personalità di Yussef Bebawi, «un uomo — ha detto — che soffre quando sa del tradimento della moglie, ma che non rinuncia a pensare». In Yussef Bebawi c'è odio ed amore per la moglie Claire, c'è odio per Farouk el Chourbagi, e al tempo stesso c'è un profondo sentimento dell'onore e della reputazione, nonché paura per quello che accadrà alla sua famiglia, ai suoi figli in conseguenza della situazione venutasi a creare».

«Da qui, ha detto ancora il prof. Carabba, l'abiura della moglie. Claire alle accuse del marito reagì dicendo che a Roma si era soltanto fermata per necessità e aveva subito raggiunto Yussef a Kartum; questo a dimostrazione, sosteneva la donna, che di Farouk non gliene importava nienteª.

Alle 14,15 dopo una discussione fra le parti, il procuratore generale, accogliendo una richiesta del presidente, dott. Balsamo, ha acconsentito a concludere la requisitoria nella mattinata di domani. Il processo è stato pertanto aggiornato alle 9,30 di domani. *(Ansa)*

L'IMPUTATO E IL DIFENSORE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Marino Vulcano fotografato ieri in corte d'appello con il suo difensore avv. Sotgiu

IN CARCERE A GENOVA UN EX ASSICURATORE

RIUSCÌ A TRUFFARE UN MILIARDO E MEZZO

L'uomo si è costituito dopo cinque mesi dall'ordine di cattura spiccato per un ammanco di 18 milioni

Genova, 13

Emilio Cervetto di 51 anni, ex direttore di una compagnia di assicurazione che avrebbe truffato la compagnia stessa per più di un miliardo e mezzo di lire, si è costituito stamane nell'ufficio del sostituto procuratore della repubblica, Carlo Barile. Cervetto, contro il quale lo stesso dott. Barile aveva emesso ordine di cattura nell'ottobre scorso, ha trascorso gli ultimi mesi in una clinica di Lugano dove era ricoverato perché sofferente di cuore. Stamane è giunto alla procura della repubblica accompagnato dall'avv. Luca Ciurlo e dal figlio Agostino, è entrato subito nell'ufficio del dott. Barile.

L'interrogatorio di Emilio Cervetto è durato due ore esatte: al termine gli è stato contestato l'ordine di cattura ed è stato condotto alle carceri di Marassi. Secondo indiscrezioni sembra che Cervetto abbia ammesso le sue responsabilità, addossandosi tutta la colpa degli ammanchi. L'imputato avrebbe anche detto di non avere più un soldo, dopo che l'autorità giudiziaria gli ha sequestrato 649 milioni di lire che aveva depositato in banca. Il dott. Carlo Barile lo interrogherà più a lungo nei prossimi giorni, in carcere.

L'ordine di cattura era stato emesso il 25 ottobre in seguito a una denuncia della società assicuratrice per un ammanco di 18 milioni di lire. Secondo la denuncia, Emilio Cervetto, che era direttore generale del ramo sinistri navali, avrebbe maggiorato il rimborso per due incidenti, pagato ad armatori napoletani, intascando la differenza. Le indagini della squadra mobile e della magistratura portarono però a scoprire altre irregolarità, che sarebbero state compiute dal Cervetto il quale, fra l'altro, avrebbe girato a proprio favore vari assegni intestati al «Lloyd Adriatico». L'ammontare degli ammanchi superava così, come si è detto, la cifra di un miliardo e mezzo di lire.

In ottobre Cervetto era già in pensione: si era dimesso ai primi d'agosto, per motivi di salute, e in settembre si era recato in Svizzera per curarsi. Il suo ritorno a Genova, a fine mese, aveva coinciso con la scoperta di una serie di truffe alle compagnie di assicurazione «SAI» e «Lloyd Adriatico», incidenti automobilistici inventati, truffe che avevano coinvolto alcuni noti carrozzieri cittadini, ispettori delle compagnie di assicurazione e automobilisti. Temendo forse che le indagini si estendessero anche ai casi che lo riguardavano, Cervetto tornò all'estero.

L'assicuratore era noto a Genova per l'alto livello di vita che lo stipendio da solo, anche se superava il milione di lire il mese, non avrebbe potuto permettergli: invitava spesso a cena gruppi di amici, spendendo ogni volta molte centinaia di migliaia di lire. *(Ansa)*

LADRI MESSI IN FUGA da due pappagalli

Milano, 13

Alcuni ladri che avevano già forzato la saracinesca di un negozio di torrefazione e stavano per portar via sacchi di caffè, sono stati costretti a fuggire perché due pappagalli, che erano nel locale, hanno cominciato a schiamazzare. Il fatto è avvenuto la scorsa notte nel negozio di Luciano Scotti, in via Paolo Sarpi, a Milano. Il baccano fatto dai due pennuti ha svegliato alcuni inquilini dello stabile i quali hanno dato subito l'allarme. *(Ansa)*

AL PROCESSO DI APPELLO SARA' RINNOVATA PARZIALMENTE L'ISTRUTTORIA

Notizie importanti su Vulcano promesse da una ex-convivente

L'indossatrice da cui l'imputato ebbe due figli ha chiesto di essere chiamata a deporre e verrà sentita domani - Scontro fra accusa e difesa - Nervoso l'accusato durante l'udienza

Roma, 13

La corte di assise di appello che giudica per la seconda volta Marino Vulcano, protagonista del cosiddetto «delitto in stato di ipnosi» e condannato a 14 anni di reclusione in primo grado per avere ucciso la sua amante Carla Torti, rinnoverà parzialmente l'istruttoria dibattimentale. Il collegio ha infatti deciso di raccogliere le dichiarazioni di Paola Parisi di 32 anni, un'indossatrice che ha avuto in un periodo successivo al delitto una relazione con Marino Vulcano. Da questo rapporto sono nati due figli che ora vivono insieme con la madre, a Milano, in via Porpora.

L'8 aprile scorso, Paola Parisi ha telefonato per due volte alla cancelleria della corte di assise di appello e ha parlato con il cancelliere Lauro. «Conosco particolari importanti — ha detto tra l'altro la Parisi, che però non ha fatto alcun cenno ai suoi passati rapporti con l'imputato — sulla vicenda processuale di cui è protagonista Vulcano. Temo però di espormi alle eventuali reazioni di Marino nel caso che riacquisti la libertà. Tuttavia sono disposta a fare le mie dichiarazioni se la corte riterrà opportuno citarmi». Il cancelliere ha informato di questa circostanza, con un rapporto, il presidente della corte dott. Marras. Il magistrato ha letto il documento nell'aula, invitando sia il procuratore generale di udienza dott. Corrias, che il difensore di Vulcano, prof. Giuseppe Sotgiu, a fare le loro osservazioni.

Il rappresentante della pubblica accusa e il difensore si sono trovati su opposte posizioni: Corrias ha ritenuto necessario citare immediatamente la testimone, mentre Sotgiu ha chiesto alla corte di riservare ogni decisione in attesa degli sviluppi che il processo avrebbe potuto assumere durante le prossime udienze. E' prevalsa la tesi dell'accusa e Paola Parisi dovrà presentarsi alla corte sabato prossimo per fare la sua deposizione.

Il processo d'appello è cominciato verso le 10. L'imputato, che è stato in questi ultimi tempi al centro di una clamorosa vicenda per i suoi rapporti con Giuliana Meogrossi, già vicedirettrice del carcere di Rebibbia nel quale era rinchiuso, si è sottoposto senza reagire al fuoco di fila dei numerosi fotografi. Costoro avevano affollato la aula nella speranza di poter ritrarre la Meogrossi o qualcuna delle altre donne che sono state legate all'imputato. Ma nessuna di esse si è presentata. Vulcano, che indossava giacca blu, pantaloni grigi, camicia azzurra e cravatta blu a strisce rosse, ha atteso in piedi l'ingresso della corte conversando in modo nervoso e animato con il prof. Giuseppe Sotgiu. Nell'aula erano pochissime persone.

L'udienza si è aperta con la relazione sull'accaduto e sulle risultanze del processo di primo grado, fatta dal giudice a latere dott. Giovanni Maria Dore. Il magistrato ha ricordato per i giudici popolari (quattro uomini e due donne) che il 28 dicembre 1964, verso le cinque del mattino, la squadra mobile fu chiamata in via Valdagno, dove era stata uccisa Carla Torti, madre di un bambino, convivente con Marino Vulcano e prossima a diventare madre per la seconda volta. Le indagini accertarono che a uccidere la giovane signora era stato Marino Vulcano. Questi, che era in stato confusionale, fu arrestato e portato in questura. Disse di non ricordare nulla di quanto era accaduto, avendo ingerito la sera prima venti compresse di un sonnifero che ha effetti ipnotici.

Stamane, per oltre un'ora e mezzo, l'imputato ha seguito attentamente la relazione dei fatti e ha scosso la testa più volte con scatti nervosi come se ritenesse imprecisa la ricostruzione fatta dal magistrato. Più volte ha voluto consultarsi con il suo difensore Giuseppe Sotgiu che lo assiste insieme con l'avv. Gabriella Nicolai. Ciò ha infastidito il presidente della corte, dott. Marras, che l'ha invitato a starsene tranquillo. Lo scontro tra il procuratore generale e il prof. Sotgiu sull'ammissione di Paola Parisi ha concluso l'udienza. Uscendo dall'aula per rientrare a Regina Coeli, Marino Vulcano ha mormorato più volte: «E' pazzesco... E' pazzesco». (Ansa)

PROCESSO STUPEFACENTI

PARLA IL DIFENSORE del maestro Califano

Roma, 13

Al processo per la vicenda degli stupefacenti che si celebra dinanzi ai giudici della prima sezione penale del tribunale, presieduta dal dott. Antonio Valerio, hanno preso oggi la parola i primi difensori. Tra gli altri c'è stato l'intervento dell'avv. Roberto Ruggero, che assiste Francesco Califano, il musicista coinvolto nel procedimento insieme con Walter Chiari per rispondere di detenzione e uso di sostanze stupefacenti. Califano venne arrestato verso la fine dell'istruttoria e tuttora si trova in stato di detenzione, anche se da molti mesi è ricoverato in una clinica. Per lui, ieri il pubblico ministero Francesco Fratta chiese al termine della sua requisitoria due anni e due mesi di reclusione.

Considerando la posizione del suo assistito, l'avvocato ha negato che Califano sia un drogato. Egli ha sostenuto che il musicista, prima dell'arresto, si fece ricoverare in una casa di cura non per disintossicarsi come afferma l'accusa, ma perché colpito da una comune malattia. Lo dimostrerebbero le medicine che i medici gli prescrissero durante la degenza nella casa di cura. Concludendo il suo intervento, Ruggero ha chiesto per Califano l'assoluzione più completa. *(Ansa)*

AGENTI E CARABINIERI SONO MOBILITATI IN UNA GIGANTESCA CACCIA ALL'UOMO

Evade a Messina il «cervello» della tragica rapina di Polistena

Con Giuseppe Scriva ha preso il largo un altro pericoloso malvivente - Una utilitaria in attesa li ha subito presi a bordo - Si sospettano complicità all'interno delle carceri

Messina, 13

Una gigantesca caccia all'uomo è in corso da stanotte a Messina e nella provincia per tentare la cattura di due pericolosi banditi evasi ieri sera dalle carceri di Gazzi. I due detenuti in fuga sono Giuseppe Scriva di 25 anni, accusato di essere stato il «cervello» della sanguinosa rapina alla Banca Popolare di Polistina in cui trovarono la morte quattro persone, e Carmelo Tiezzi di 30 anni, catanese, che il 25 gennaio scorso, assieme a dei complici, assaltò l'agenzia di credito popolare di Barcellona Pozzo di Gotto, tenendo in ostaggio gli impiegati. Agenti e carabinieri hanno istituito posti di blocco su tutte le strade della provincia. Presidiati sono anche gli imbarcaderi delle navi traghetto, la stazione ferroviaria e i quartieri più popolari di Messina, dove i due evasi avrebbero potuto trovare temporaneo rifugio.

Il sostituto procuratore generale dott. Cavallari e il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Messina dott. D'Aquino si sono recati nelle carceri di Gozzi per dirigere le indagini sull'evasione dei due malviventi. I due magistrati hanno ricostruito le fasi dell'evasione, che farebbe presumere anche una complicità nell'interno del carcere. I due detenuti, infatti, dopo l'appello serale, sono stati portati, insieme con altri, in una saletta per vedere la televisione. Gli evasi si sono messi in coda al gruppo, e ad un certo momento si sono diretti, attraverso un corridoio laterale, verso il cancello che porta in cortile. I magistrati hanno accertato che il cancello ieri sera è rimasto aperto, consentendo così allo Scriva e al Tiezzi di arrivare sino al muro di cinta.

All'evasione hanno assistito due agenti di custodia che erano di guardia alla torretta nord dell'istituto, e che hanno tentato di fermarli; uno degli agenti però è riuscito a sparare un solo colpo di mitra, mentre la arma dell'altro si è inceppata. I due detenuti, dopo essersi calati all'esterno scivolando lungo la corda, sono saliti su una «500» dove li attendeva un complice. L'automobile si è diretta a forte velocità verso la periferia della città. Gli investigatori non escludono che i due si siano imbarcati su un motopeschereccio che li avrebbe portati dall'altra parte dello Stretta, in Calabria, una zona nella quale lo Scriva conosce molte persone che potrebbero nasconderlo.

Giuseppe Scriva è originario di Rosarno. Egli è ritenuto l'organizzatore della rapina, avvenuta il 5 luglio dello scorso anno nella Banca Popolare di Polistena nella quale vennero uccisi quattro impiegati che avevano tentato di opporre resistenza. Inoltre è accusato di avere ucciso anche uno dei complici, Domenico Ciccarelli, il cui corpo fu trovato qualche giorno dopo la strage. Il malvivente era già evaso una prima volta dal carcere di Lame Terme, presso Catanzaro, dove si trovava perché accusato dell'uccisione di un compaesano, Pasquale Apa. Arrestato in provincia di Reggio Calabria l'11 marzo scorso, l'uomo aveva detto agli agenti che lo portavano in carcere che sarebbe fuggito di nuovo.

Carmelo Tiezzi si trovava in carcere dal 25 gennaio scorso. Il malvivente catanese venne infatti arrestato qualche ora dopo la tentata rapina nell'agenzia del Credito Popolare di Barcellona Pozzo di Gotto. Fu trovato dai carabinieri nascosto dentro la cella frigorifera di una pescheria in costruzione, alla periferia della città.

(Ansa - Italia)

RAPINA A NAPOLI a un cambiavalute

Napoli, 13

Un giovane, non ancora identificato, ha fatto una rapina nell'ufficio di cambiavalute di Antonio Vitale di 47 anni, in corso Umberto I 44. Lo sconosciuto, dell'apparente età di 25 anni, con capelli bruni, giubbetto di pelle e pantaloni chiari, è entrato nell'ufficio quando c'era soltanto la moglie del titolare, Carmela Bianchi di 47 anni.

Il malfattore ha chiuso la porta con violenza ed ha preso dal borsetto che aveva sotto braccio, una pistola: subito dopo ha ordinato alla donna di consegnargli il danaro che aveva nei cassetti. Dopo aver preso circa due milioni di lire, fra moneta estera e italiana, si è fatto dare anche la borsa della signora Vitale ed è fuggito a piedi.

Dato l'allarme sono accorsi gli agenti della squadra volante, diretti dal dott. Bevilacqua, i quali dopo i rilievi di rito, hanno iniziato le indagini. *(Ansa)*

SFUMANO 17 QUINTALI di monete d'argento

Roma, 13

Un furgone sul quale erano 28 cassette contenenti circa 17 quintali di monete d'argento estere, per un valore complessivo di 35 milioni di lire, è stato rubato dallo scalo ferroviario «Prenestino». Le monete, tutte fuori corso e di nessun valore numismatico, dovevano essere consegnate al commerciante in metalli preziosi Ernesto Longobardi, che le aveva acquistate per poi poterle fondere.

Il furto, compiuto probabilmente la scorsa notte, è stato scoperto soltanto stamane. La merce era stata caricata su un furgone «Lupetto OM», appartenente a Clelia Di Vincenzo, insieme con altri 61 colli che dovevano essere consegnati a un grande magazzino di Roma. Le cassette erano giunte ieri da Ponte Chiasso, ma non si era potuto procedere alla consegna non essendo ancora arrivati i documenti necessari per lo svincolo.

Funzionari della squadra mobile e della «Polfer» hanno cominciato le indagini.

(Ansa)

UNA SPECIALE RASSEGNA ALLA FIERA DI MILANO

Il futuro degli uomini nasce dall'elettronica

La Fiat presenta una serie di disegni ad animazione che spiegano i principi e le sue attuali applicazioni

Milano, 13

Vista nel suo aspetto storico, come sistema ordinato di conoscenze e metodi, l'elettronica è una scienza relativamente giovane. La sua nascita infatti può essere fatta risalire agli inizi di questo secolo, sulla scorta delle scoperte realizzate fino a quel momento, quali tessere di un mosaico di cui è possibile cogliere ora la fisionomia.

Pur nella sua «giovinezza» tuttavia, a tale scienza spettano compiti incredibilmente vasti, essendo ormai divenuta l'ingrediente indispensabile della nostra vita moderna. Essa ci circonda infatti da tutte le parti, ci serve in mille modi, arrivando persino a condizionare il nostro comportamento e a programmare il nostro futuro.

Dal campo sanitario, per una più accurata diagnostica e terapia, all'impiego industriale, al fine di sollevare l'uomo dalle sue quotidiane fatiche o, almeno, di alleviarne la portata, dal trasporto terrestre, aereo e marittimo, all'esplorazione spaziale. Anche nell'automobile l'elettronica è di casa già da tempo; essa si è ormai introdotta negli impianti frenanti antibloccaggio in aiuto al conducente con una funzione nuova che persino il migliore dei guidatori non ha i mezzi per eseguire.

Alla Fiera di Milano (14-15 aprile) la Fiat prende parte con una rassegna interamente dedicata a questa scienza. Una serie di disegni ad animazione elettronica ne spiega i principi fondamentali, le sue attuali applicazioni (domestiche, industriali, ecc.), i suoi apporti alla civiltà, oggi e nel futuro. In un altro settore, uno show di illustrazioni luminose sincronizzate con ritmi musicali elettronici sviluppa il tema dell'elettronica, scienza protagonista della nostra vita.

Per la Fiat l'elettronica costituisce infatti, oltreché un mezzo ausiliario per le sue varie produzioni, un'attività costruttiva vera e propria, che si articola nel progetto, nello sviluppo e nella produzione di sistemi originali. Coordinate dalla Direzione Produzioni Elettroniche, che è affiancata a sua volta da vari Centri specializzati dislocati presso le varie Sezioni produttive, le attività elettroniche della Fiat si articolano in diversi campi, medico, industriale, comunicazioni, ecc.

Nel campo medico, in cui vengono in primo piano le esigenze di salvaguardia della vita e della salute, essa presenta alla Mostra un dispositivo di controllo di dispersione sanguigna nel rene artificiale, assieme a vari tipi di apparecchi cardiostimolatori (pacemakers), realizzati dalla Società Ricerche e Impianti Nuclari (SORIN) di Saluggia.

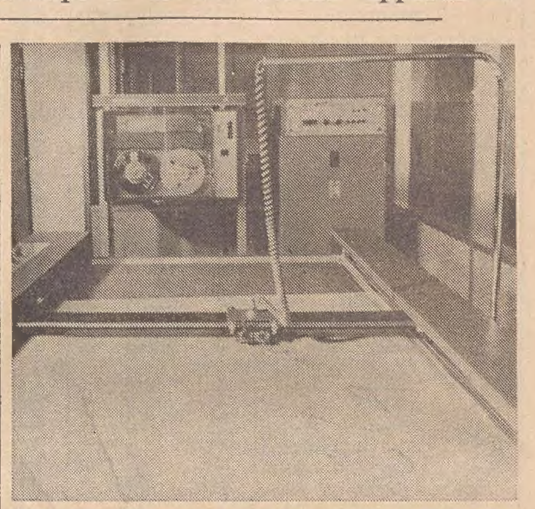
Più varia è la rassegna che riguarda l'automazione applicata al trasporto automobilistico, navale ed aereo. Nel primo, oltre a dispositivi di accensione relativi all'automobile e a un banco prova spinterogeni, vengono presentati un segnalatore elettronico di batteria scarica, regolatori elettronici di tensione, un adattatore per contagiri elettronico e un intermettitore elettronico per tergicristallo.

Nel trasporto navale, invece, viene messo in evidenza come la opportuna composizione dei blocchi funzionali su una nave consenta la facile estensibilità delle sue funzioni, adattando l'impianto alle singole esigenze operative, mentre nel campo aereo sono indicate le soluzioni offerte dall'automazione ai problemi relativi alla prenotazione dei posti e al controllo del traffico.

Grazie ai circuiti integrati su media e larga scala, l'elettronica consente inoltre di controllare la varia e complessa serie di funzioni di un processo industriale.

La saldatrice pensile, in mostra alla Fiera, è di larga applicazione nella costruzione automobilistica per l'assemblaggio delle carrozzerie, mentre la testa trasferta di tipo flessibile risolve in modo funzionale il problema della produzione di media serie (trattori, veicoli industriali, ecc.). A queste si aggiungono un regolatore elettronico di motore per carrelli e una serie di asservimenti normalizzati a corrente continua in grado di coprire l'intera gamma delle esigenze dell'industria.

u. s. f.



Fiat elettronica: apparato a nastro magnetico per la trasformazione dei calcoli in disegno matematico a mezzo di rivelatore grafico a controllo numerico (il cosiddetto plotter)

CAMION SUI BINARI: treno fermato in extremis

Imperia, 13

Un camion che percorreva la via Aurelia nei pressi di Imperia è precipitato con un volo di tre metri sulla sottostante sede della linea ferroviaria Genova - Ventimiglia, proprio mentre stava arrivando un treno diretto a Ponente. Il macchinista, azionando la «rapida» all'ultimo momento, è riuscito a fermare il convoglio a pochi centimetri dalla cabina dell'autocarro, dove era rimasto imprigionato, anche se illeso, l'autista, Eugenio Pesce di 28 anni, genovese. *(Ansa)*

QUATTRO FERMI NELLA CAPITALE PIEMONTESE DOPO L'UCCISIONE DEL SICILIANO

SI È COSTITUITO A BARI IL REO DEL DELITTO COMMESSO A TORINO

Afferma di aver agito per legittima difesa - Secondo gli inquirenti non sarebbe stato solo



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Ciro Curcurù, reo confesso

Bari, 13

Ciro Curcurù, ricercato in relazione all'assassinio di Giuseppe Caruso a Torino, si è costituito nel pomeriggio al sostituto procuratore della Repubblica a Bari, dott. Bisceglia, nel palazzo di giustizia. Era accompagnato dal suo legale, avv. Spagnuolo.

A quanto si è appreso, egli avrebbe detto al magistrato di essere il responsabile dell'omicidio di Caruso che avrebbe accoltellato nel corso di un litigio per questioni di interesse. Sempre secondo le sue affermazioni, il Curcurù — che è nato a Cinisi (Palermo) il 28 novembre 1947 e risiedeva da tempo a Torino — avrebbe agito per legittima difesa, dopo essere stato aggredito dal Caruso. Subito dopo l'accaduto, il giovane ha preso un treno ed ha raggiunto Bari, dove risiede una sua sorella sposata. Attualmente egli si trova nel comando della legione dei carabinieri da dove si ritiene che verrà poi trasferito in carcere.

Le affermazioni di Ciro Curcurù di essere «l'unico responsabile del delitto» e di aver «agito per legittima difesa» sono però in contrasto con le risultanze dell'autopsia compiuta oggi sulla salma della vittima. Il perito settore ha riscontrato infatti sul corpo del Caruso ferite prodotte da due lame differenti: una piuttosto corta e stretta, l'altra più larga e lunga. Se ne dovrebbe dedurre che la vittima è stata accoltellata da due diverse persone, giacché sembra poco credibile che un unico assassino impugnasse due coltelli. Inoltre sono state rilevate sulle braccia del Caruso chiazze violacee, veri e propri lividi: come se qualcuno lo avesse afferrato e trattenuto con forza mentre si dibatteva. Potrebbe dedursi da questo particolare che il Caruso veniva trattenuto per le braccia da qualcuno, mentre altri lo colpivano a coltellate.

Comunque, queste circostanze potranno essere chiarite non appena il Curcurù sarà posto a confronto con altri tre uomini implicati nella vicenda, ed attualmente in carcere a Torino in stato di fermo di polizia giudiziaria: sono Angelo Naccari di 26 anni, di Agrigento, pregiudicato; Giuseppe Ferrara 25 anni, di Prizzi (Palermo) e Antonio Cannella di 33 anni, di Lercara Friddi (Palermo). Con loro è stata portata in carcere anche Carmela Di Marco, di 30 anni, nata a Lercara Friddi, che potrebbe essere la causa del delitto.

Ciro Curcurù verrà trasferito quanto prima a Torino per essere messo a disposizione della magistratura torinese.

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE



Milano — Il presidente del Milan avv. Sordillo e Gianni Rivera entrano negli uffici della Lega professionisti, per essere ascoltati; a destra l'ingresso di Nereo Rocco, la cui posizione nel «processo» celebrato ieri e di cui oggi si conoscerà la sentenza, è molto più lieve di quella del capitano rossonero. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

ASCOLTATI DAI GIUDICI GLI «IMPUTATI» PER I SOSPETTI SUGLI ARBITRI

La Disciplinare della Lega Calcio emette oggi la sentenza su Rivera

Marginale la posizione di Rocco - Sordillo ha rilevato la contraddizione dell'accusa

Milano, 13

La commissione disciplinare della Lega nazionale calcio si è regolarmente riunita poco dopo le 15 per l'esame del caso Rivera. Fanno parte della commissione il presidente avv. Fuhrmann, i componenti avv. D'Alessio e dott. Rusconi e il cancelliere dott. Paschetto. Per essere sentiti dalla commissione, sono giunti alla sede della Lega Rivera e Rocco, accompagnati dal presidente del Milan avv. Sordillo che ha assunto la loro difesa.

Come ha riferito il segretario della Lega dott. Molinari ai giornalisti che stazionavano al pianoterra (la riunione della Disciplinare è avvenuta in uno degli uffici del primo piano), l'interrogatorio di Rocco, che era assistito dall'avv. Sordillo, è durato dalle 15.30 alle 16.10 nella stanza in cui era riunita la commissione è stato quindi introdotto Rivera. L'interrogatorio del giocatore, sempre assistito dall'avv. Sordillo, è durato circa due ore e mezzo.

Rivera, Rocco e Sordillo sono stati «bloccati» a metà delle scale che dal primo piano portano al pianoterra della Lega nazionale. I tre hanno dovuto subire prima l'assalto dei fotografi e quindi quello dei giornalisti. Rivera è apparso alquanto stanco del suo lungo interrogatorio.

Sordillo non è stato molto loquace: ha detto però il sufficiente per lasciare intravedere quale sia stata la linea di difesa di Rivera assunta davanti alla commissione disciplinare. In primo luogo Sordillo ha precisato di non aver chiesto nessuna dilazione della sentenza, smentendo le voci che erano circolate in proposito circa l'avanzamento di una richiesta di un supplemento di inchiesta in modo da rimandare la decisione della Disciplinare (e magari nel frattempo far terminare il campionato). «Non ho chiesto alcun rinvio — ha affermato Sordillo — perché ho estrema fiducia nell'onestà e nella giustizia della commissione disciplinare».

Sordillo ha poi spiegato come si sono svolte le cose davanti alla commissione. «Prima ha parlato Rivera — ha detto — precisando il suo pensiero in ordine alle sue dichiarazioni che sono state confuse ed esponendo il suo reale pensiero». «Sì — è intervenuto a questo punto Rivera — su una linea un po' più comprensibile».

«Tutte le dichiarazioni di Rivera — ha proseguito Sordillo — sono state verbalizzate. Poi ho cominciato a parlare io e, se siamo rimasti tanto davanti alla commissione disciplinare, deve essere perché ho parlato troppo».

L'avv. Sordillo ha quindi auspicato di aver svolto il suo compito illustrando alla commissione disciplinare quale fosse l'opinione della difesa in ordine alla reale interpretazione del pensiero di Rivera. Ed a questo punto ha detto la cosa più interessante, cioè quella che indica come la difesa abbia voluto far leva proprio sull'interpretazione dei regolamenti per cui Rivera era stato rinviato a giudizio. «Ho sottolineato — ha infatti detto Sordillo — la contraddizione esistente fra l'art. 18 del regolamento settore professionistico e l'art. 1 del regolamento disciplina: Rivera ha parlato proprio in funzione di quei principi di lealtà e probità indicati dall'art. 1 e che invece l'art. 18 nega».

Rivera era stato infatti rinviato a giudizio per violazione sia del primo comma dell'art. 1 del regolamento disciplina sia del primo comma dell'art. 18 del settore professionistico. Il primo comma dell'art. 1 afferma: «E' dovere di tutte le società, dei loro dirigenti, dei soci, dei tesserati in genere e di chiunque altro sia vincolato all'osservanza delle norme statutarie e regolamentari della FIGC di mantenere comportamento conforme ai principi della lealtà e della probità sportiva e che non sia, comunque, incompatibile con la dignità, il decoro, il prestigio della federazione, con le esigenze agonistiche e la regolarità delle competizioni sportive».

Il primo comma dell'art. 18 dice: «E' fatto divieto alle società, ai dirigenti, ai soci e ai tesserati di esprimere pubblicamente giudizi, apprezzamenti e rilievi irriguardosi nei confronti della FIGC, della Lega nazionale, degli altri organi federali e delle società nonché delle persone che ne fanno parte».

Sordillo non ha voluto spiegare esattamente come lui veda la contraddizione fra questi due articoli. Si deve comunque ritenere che, a suo giudizio, Rivera nelle sue dichiarazioni ai giornalisti dopo la partita Cagliari - Milan, non avrebbe fatto altro che mantenersi in linea con i principi di «probità e lealtà sportiva» evocati dallo art. 1 e che l'art. 18, impedendo osservazioni e critiche espresse in tale linea, sarebbe pertanto una contraddizione.

Questa linea di condotta della difesa di Rivera appare certamente abile dal punto di vista dialettico ma può destare perplessità dal punto di vista della reale efficacia: la commissione disciplinare infatti è un organo giudicante chiamato ad applicare dei regolamenti.

Dopo il breve colloquio con i giornalisti, Rivera, Sordillo e Rocco sono usciti dalla sede della Lega nazionale. Rocco e Rivera sono rientrati subito a Milanello dove la squadra si trova in ritiro.

La brevità del colloquio con i giornalisti e il fatto che esso abbia di conseguenza avuto come oggetto la posizione del maggiore imputato, cioè Rivera, ha fatto passare in sottordine Rocco, il quale, da parte sua, è apparso ben felice di essere momentaneamente «trascurato». Anche nelle ultime dichiarazioni, l'allenatore del Milan non aveva voluto fare commenti. «Di questa storia si è parlato anche troppo», sono state le sue uniche ultime dichiarazioni.

La posizione di Rocco in questa vicenda è del resto marginale rispetto a quella di Rivera e lo dimostra anche la brevità del tempo in cui oggi è rimasto di fronte alla commissione disciplinare. Deve ritenersi che Rocco non si sia distaccato dalla linea di condotta difensiva fin qui tenuta: alcune dichiarazioni gli sono state attribuite in maniera inesatta e altre debbono essere considerate «battute scherzose», come del resto è nel suo carattere fare.

La commissione disciplinare, sentiti i due imputati e le tesi della difesa, ha proseguito i suoi lavori. A questo punto la sua azione deve paragonarsi a quella di una corte di tribunale riunita in camera di consiglio per emettere la sentenza. La commissione proseguirà la sua riunione domani mattina. Nel suo programma, oltre ai casi Rivera e Rocco, vi sono opposizioni del Taranto e Genoa contro le squalifiche ai giocatori Morelli e Rossetti.

A VARESE I MIGLIORI EQUIPAGGI TRIESTINI

Varo stagionale per lo sport del remo

E' giunto il momento del «varo» stagionale per lo sport del remo: scendono in acqua domani e dopodomani a Varese («nazionale» di fondo) gli equipaggi italiani di tutte le categorie. Come d'uso la gara d'apertura non si correrà sulla classica distanza del doppio chilometro per senior-élite, 1500 metri per junior e 1000 metri per la minicategoria dei ragazzi, ma si tratterà di gare di resistenza per sei, quattro e due chilometri.

Le due maggiori società triestine, Vigili del fuoco e Saturnia, sono pronte ad affrontare con ambizioni di successo la prima trasferta del '72; entrambe contano nelle loro file atleti azzurrabili per i Giochi olimpici di Monaco, e la preparazione invernale e primaverile è stata svolta con la massima serietà.

I vigili ripropongono il «due senza» messicano di Fermo e Specia; la seconda voga, sempre in attesa di venir reinserito nella lista dei P.O. (è stato un anno fermo) ha preso il posto di Giuseppe Bresich, campione italiano uscente della specialità in coppia con lo stesso Fermo, il cui recupero da un infortunio a una gamba appare più difficoltoso del previsto.

Altri due azzurrabili partono per far bella figura a Varese (ci sarà il selezionatore unico della nazionale Galli), e cioè Dagostini e Sirk, che gareggeranno nel «due con», timoniere Mattossovich. I due fanno parte della rosa da cui verrà scelto l'«otto» nazionale. Il «due senza» di Vecchiet e Roberto Bresich, il «4 senza» di Susa, Ivancich, Nardelli, Tolusso e il «doppio» degli inseparabili Bandel e Kobau completano lo schieramento dei «senior» del club biancorosso. Unico junior il singolista Canziani.

Il giovane... senior Mauro Paca difenderà le ipoteche olimpiche dei Saturnia, ma avrà vita dura, dovendosela vedere nel «singolo» col milanese Bombelli e con l'astro nascente della vogata di coppia nazionale Umberto Ragazzi, vicecampione del mondo nel '71 nella categoria junior. Altro equipaggio di valore il «4 senza» élite, nel quale esordiscono in blucerchiato i due ex della Nettuno Camerini e Gullini, assieme ai campioni senior della specialità Morgan e Mengotti. Nella gara esterna dovrebbe mostrare i suoi progressi il promettente Dapiran, figlio dell'allenatore, mentre la gara è tutta d'assaggio per i giovanissimi Sora e Brunetta (doppio) e per il singolista Zuppini.

Pure Ginnastica Triestina e Pullino, anche se in ritardo nella preparazione, cercano a Varese la prima verifica per i propri equipaggi di spicco. Mario Ustolin confida assai (ma c'è ancora molto da lavorare) sul «doppio» baby di Bensi e Medica, oltre che sul longilineo Vremec («singolo» senior) e sul «ragazzo» Saccomani. Per Gonan e Rinaldi, i due promettenti ex del Ferroviario, il passaggio dal «due con» al «due senza» è ancora irto di difficoltà.

La Pullino, che si è assicurata come allenatore l'olimpionico Vittori si attende un buon risultato dal vicecampione italiano Datela, che seppure a corto di allenamento, dovrebbe essere dei primi nel «singolo» junior; un'incognita il «4 con» inedito di Ramani, Appollonio, Millo, Norbedo, tim. Spadaro.

E. R.

PROMOZIONE: IL CREMCAFFE' RICEVE LA PRO GORIZIA

San Giovanni - Ponziana di fuoco

Anticipo ghiotto quello di domani per il campionato regionale di Promozione. Il Cremcaffè riceverà sul campo di via Flavia la visita della Pro Gorizia, che dopo aver perduto il primato nei confronti della Pro Cervignano, mira tuttavia a restare nella scia della capolista. I goriziani, dopo un inizio di stagione esaltante, hanno subito alcune sconfitte che li hanno fatti retrocedere da quella posizione di preminenza che ad un certo punto sembrava inattaccabile. In questi casi, come sempre succede ha pagato l'allenatore e il buon Mazzero è stato costretto a lasciare la «panchina» a Tonzar, che a sua volta era stato precedentemente «sfiurato» dal Pieris dopo la sconfitta in casa del Ponziana.

Tuttavia in classifica la Pro Gorizia non si è rimessa subito sulla tabella di marcia migliore e la Pro Cervignano ha portato proprio domenica scorsa a due le lunghezze di vantaggio sugli isontini, fermati sul pareggio dal Brugnera. La partita di domani riveste quindi importanza decisiva per le aspirazioni degli azzurri goriziani, che si troveranno di fronte un Cremcaffè smanioso a sua volta di riassaporare la gioia del successo.

* * *

San Giovanni e Ponziana già affilano le armi. Gli ambienti sportivi dei due popolosi rioni sono in fermento per il gran derby di domani sul terreno di viale Sanzio. Lo scontro diretto fra le due acerrime antagoniste potrebbe risultare decisivo agli effetti della promozione.

Rossoneri e biancocelesti si sono ritrovati ieri sera agli ordini dei rispettivi allenatori per l'ultima delle due sedute di allenamento che costituiscono la normale preparazione settimanale di ogni squadra dilettantistica. Nel rione di San Giovanni si vive già in clima di euforia, dopo la travolgente affermazione degli uomini di Vagaia sul campo del Palmanova, con Ulcigrai ritornato il mattatore della scorsa stagione.

Un moderato ottimismo regna nel clan ponzianino, dopo il meritato pareggio di Mariano: a turbare la vigilia biancoceleste è il problema del portiere (Toppan è partito per il servizio militare subito dopo la partita di Mariano e per questa stagione non sarà più disponibile). Nel frattempo, grazie all'ultimo risultato, la serie positiva del Ponziana si è arricchita di una altra perla: la compagine di Cernivani non perde da ben 22 giornate.

E' una serie che non può durare: così almeno la pensano i tifosi del San Giovanni... La squalifica di Quaia è giunta come fulmine a ciel sereno in casa rossonera, creando a Vagaia il problema della sostituzione dell'estroso attaccante: in predicato per sostituirlo sono Nardini e Petri.

SORPRESA AI CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI MADRID

PANATTA ELIMINA SMITH N. 1 DEL TENNIS MONDIALE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 13

Grossa sorpresa ai campionati internazionali di tennis in corso di svolgimento a Madrid. L'italiano Adriano Panatta, ha eliminato negli ottavi di finale del singolare maschile l'americano Stan Smith, il numero uno del tennis mondiale e fra i grandi favoriti della 29.a edizione dei campionati internazionali di Italia che si inizieranno il 24 aprile prossimo al Foro Italico.

Panatta, che ha vinto in due set e con il punteggio di 7-6, 7-6, ha colto stasera la vittoria più prestigiosa di tutta la sua carriera. Un successo che ha del clamoroso se si scorre con occhio veloce il «curriculum» dell'avversario che il «ragazzo» dei Parioli ha battuto stasera.

Stan Smith che a Roma dovrebbe essere testa di serie numero uno, ha mietuto in questo ultimo anno successi a ripetizione. Colui che viene ritenuto l'esponente più rappresentativo del tennis moderno ed il degno successore dell'australiano Rod Laver, ha vinto nel 1971 i campionati americani di Forrest Hills, è stato finalista a Wimbledon, si è aggiudicato assieme ai suoi compagni di squadra, la Coppa Davis e inoltre ha scritto il proprio nome in tre importanti tornei: quello indoor di Parigi, il Queens di Londra, e quello di Cincinnati.

Con la vittoria odierna Panatta entra di filato nei quarti di finale del torneo, dove dovrà vedersela contro il cecoslovacco Frantisek Pala.

L'incontro fra Panatta e Smith è durato novanta minuti ed è stato tiratissimo, costringendo i due avversari a giungere al «tie break» in entrambi i set. Smith ha giocato con maggiore calma, esattamente al contrario del suo stile, che è piuttosto irruento, mentre è stato Panatta ad avvalersi di una tattica decisamente più aggressiva, attaccanto in continuazione. Ma motivo fondamentale della vittoria di Panatta, a giudizio dei tecnici, sono stati i passanti di rara precisione sia di dritto sia di rovescio, sui quali «big» Stan si è trovato in difficoltà più del previsto.

A. P.

Piattello-fossa e skeet allo stand di Muggia

Domenica converranno a Muggia tiratori di tutta la regione per disputarvi due importanti gare di tiro al piattello organizzate dalla Società triestina tiro a volo.

Al mattino con inizio alle ore 9 si svolgerà la gara allo skeet, patrocinata dall'Armeria Giannella, che ha messo in palio numerosi premi in coppe ed oggetti utili ai tiratori.

Nel pomeriggio alle ore 14 si inizierà la gara al piattello-fossa con un montepremi di 200 mila lire, delle quali 50 mila riservate ai tiratori di III categoria. Tutte e due le gare si effettueranno sulla distanza di 25 piattelli.

L'atletica si ripresenta dopo il diluvio

Avversata dal maltempo domenica scorsa la riunione di apertura si spera che dopodomani tutto proceda per il meglio per la nostra atletica leggera. La fase regionale del campionato italiano di società di marcia su pista è stata messa in calendario per domenica prossima con le stesse modalità al campo scuola di Cologna. Seniores e juniores incominceranno a gareggiare alle 9, gli allievi alle 11.15.

Al «Grezar», sempre per l'organizzazione del Comitato regionale della Fidal, avrà luogo la prima prova della fase regionale del campionato italiano di società di corsa. Anche qui in gara seniores, juniores ed allievi che prenderanno il via rispettivamente alle 9.30, 10.45, 11.45.

In concomitanza con questa riunione, il CUS Trieste organizza sempre al «comunale» una riunione per atleti juniores e seniores aperta agli universitari della regione e valida come prova indicativa per la partecipazione ai campionati universitari. Le gare in programma sono: 100, 400, 1500, 110 h, alto, asta, peso, disco, martello e staffetta svedese. Gli studenti universitari saranno classificati a parte e saranno premiati con medaglie i primi tre di ogni gara.

La riunione avrà inizio alle ore 9.

I. D.

DONATO PADUANO

■ L'italo-canadese Donato Paduano, ben piazzato nella categoria mondiale dei pesi welter, ha battuto ai punti, a Montreal, l'ex campione mondiale Luis Rodriguez di Miami.



Stefano Riva, vent'anni fra una settimana, rientra in formazione al posto di Frigeri, squalificato, in coppia con Moretti. Nella foto, Riva controlla Vastini. (Foto de Rota)

LA TRIESTINA CON DUE VARIANTI CONTRO IL MONFALCONE

Riva rimpiazza Frigeri

Tumiati infortunato: non gioca

Da stasera gli alabardati in ritiro al Centro Hannibal

Stefano Riva sostituirà domenica nel derby contro il Monfalcone il terzino Frigeri, squalificato per un turno di gare dal giudice sportivo. Petagna, anche se ufficialmente non ha voluto dire nulla, ha già fatto la sua scelta. Nel galoppo a due porte che i titolari hanno sostenuto nel pomeriggio di ieri al «Grezar» contro una formazione mista di rincalzi e juniores, Riva è stato schierato con la maglia numero due a fianco di Moretti. Il giocatore, il cui vero ruolo è quello di «libero» ma ha già dovuto adattarsi a fare lo stopper quando si è infortunato Del Piccolo, dovrà ora giocare terzino. All'inizio della partitella, posto a guardia dello sgusciante Rizzato, Riva si è trovato non poco in difficoltà, stentava a trovare la misura, il controllo dell'avversario era un po' approssimativo. Poi, con il passare dei minuti, Riva si è adattato meglio al nuovo ruolo, terminando in crescendo.

Purtroppo un incidente ha turbato la parte conclusiva dell'allenamento. In una fase di gioco, il terzino Mansutti ha colpito ad un ginocchio Tumiati. Un infortunio rivelatosi subito serio, tanto che è stato escluso l'impiego del giocatore nella partita di domenica. Petagna potrà quindi confermare quali punte, rispetto alla partita con il Clodiasottomarina, soltanto Rakar e Vastini; per il terzo nominativo la scelta ricadrà verosimilmente fra Rizzato (che attraversa un buon periodo di forma) e Bertoli.

Gli alabardati si ritroveranno nel pomeriggio allo stadio e quindi Petagna renderà noto l'elenco dei convocati che trascorreranno la vigilia in ritiro al Centro Hannibal di Monfalcone. L'interesse per questo incontro, considerato l'andamento della vendita e prenotazione dei biglietti, supera ogni previsione. E' da supporre che il clima del derby, anche se fra squadre di Serie D, richiamerà sulle gradinate del «Grezar» un folto pubblico.

C. N.

Triestina - Dinamo il 29 aprile al «Grezar»

Sabato 29 aprile la Triestina incontrerà in amichevole la Dinamo di Zagabria. La partita verrà disputata in notturna. La società alabardata, per offrire ai propri tifosi la possibilità di assistere ad uno spettacolo di livello superiore in occasione dell'ultima sosta del campionato, prevista appunto per il 30 di questo mese, aveva da tempo allacciato trattative con la Roma e con la Fiorentina. I contatti con le squadre giallorossa e gigliata, che quest'anno sono a contatto di gomito con le «grandi» della Serie A, non hanno avuto buon esito, per cui la Triestina ha optato per la Dinamo di Zagabria. L'accordo fra le due società è stato raggiunto nella mattinata di ieri.

I PUROSANGUE A FIRENZE

Smolenska e Jonata: due nomi per la Tris

Con il ritorno dei purosangue, si ritorna ai campi snelli nella Tris che oggi a Firenze avrà al via soltanto dodici cavalli, impegnati sui 1500 metri del Premio Piazzale Michelangelo. Pertanto il compito degli scommettitori sembrerebbe agevolato a prima vista, rimane però il fatto che la perizia è ben costruita e che dei dodici in gara vi sono parecchi in grado di entrare nella fatidica terna. I soggetti più in forma ci sembrano Smolenska (ben trattata al peso) e Jonata, mentre Caracciolo ha una qualità superiore (ma anche un certo carattereno) da far valere. Da stimare anche il rientrante Brown Cross, mentre in veste di possibili sorprese vanno segnalati Dandolo, Robur e Mariolino.

Premio piazzale Michelangelo (handicap ad invito, L. 3.500.000, metri 1500 pista grande): 1) Caracciolo (56½ R. Valeri, 10); 2) Contrat (54 V. Lodigiano, 4); 3) Brown Cross (53 V. Panici, 11); 4) Jonata 52½ S. Atzori, 9); 5) Dandolo (52 A. Puca, 12); 6) Mustang (51½ V. Di Maggio, 8); 7) Robur (50½ C. Marinelli, 5); 8) Smolenska (50 C. Forte, 6); 9) Mugello (50 M. Bucci, 7); 10 Leland (47 G. Pinto, 1); 11) Mariolino (47½ A. Beatrice, 2); 12) Friuli (45½ C. Peraino, 3).

Rapporto di scuderia Contrat-Mustang.

I nostri favoriti. Pronostico base: 8 Smolenska. 4 Jonata. 1 Caracciolo. Aggiunte sistemistiche: R Brown Cross. 5 Dandolo. 11 Mariolino.

Cicloregionale

Le corse del 16 aprile. **Savorgnano:** V G. P. Vaccher per esordienti; organizza il C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, km 42. **Udine:** G.P. Udine-Sedilis per allievi; organizza il G.S. K. 2. di Udine, km 63. **Pordenone:** G.P. Zava-Piva per allievi; organizza la S.C. O. Bottecchia di Pordenone, km 62,400. **Laipacco:** I Coppa dei bar di Laipacco per dilettanti di III serie; organizza il G.S. Enal di Laipacco, km 105.

HOCKEY SU PRATO

Classifica indefinita per i due rinvii nella Serie B

La serie cadetta s'avvia verso il quarto turno della stagione, che figura in calendario domenica prossima. La classifica non ha ancora una fisionomia ben definita: dopo le prime tre giornate di gara ben due sono le partite da recuperare ed in entrambe sono interessate le squadre locali. E' noto infatti che nella prima giornata non ebbe luogo l'incontro Bondeno - Cus Trieste; domenica scorsa è rimasta ferma causa il fango e la pioggia l'Universaltecnica, che non ha potuto battersi sul campo di San Luigi contro i bolognesi del Pallavicini. Non è stata ancora stabilita la data dei due recuperi.

Un fatto nuovo però si è verificato nel corso degli incontri in programma domenica scorsa. Il Villafranca è stato fermato sul proprio campo, ove ha dovuto accontentarsi di un pareggio, artefice il Cus Trieste. Pure di rilievo la vittoria esterna del Macerata sui fiorentini del Sasso Wally, soccombenti per 1-0, mentre Cus Bologna e Bondeno hanno chiuso con un verdetto senza reti.

La prossima giornata pone al vertice dell'interesse il super sfruttato campo di San Luigi, il quale ospiterà, tra un incontro del campionato juniores e uno riservato agli allievi, anche due partite di Serie B. Le due squadre triestine avranno l'occasione di vedersi da vicino a distanza di un'ora l'una dall'altra, ma impegnate contro avversari diversi, il tutto in attesa dello scontro diretto, in programma il 30 aprile. Il Cus Trieste si batterà in apertura di giornata col Cus Macerata, mentre successivamente scenderà in campo l'Universaltecnica contro i «leaders» della classifica, i veronesi del Villafranca.

Entrambi gli incontri sono della massima importanza per i due sodalizi triestini. I «cussini», che in settimana hanno acquisito il biglietto per le finali nazionali dei campionati universitari, eliminando il Cus Padova, avranno di fronte un Macerata euforico per il successo di Firenze. L'Universaltecnica ospiterà l'imbattuta Villafranca. Peraltro entrambe le squadre triestine sono, al pari dei maceratesi e dei veneti, senza macchia di sconfitta. Cus Trieste — Cus Macerata si inizierà alle ore 9.30, mentre l'Universaltecnica si cimenterà col Villafranca alle ore 10.45, entrambe sul campo di San Luigi.

B. I.

UNIVERSITARI RUGBY

■ Nei campionati nazionali universitari di rugby il CUS Venezia ha eliminato il CUS Trieste per 22-0.

BASEBALL SERIE B - AVVIO FRENATO DAL MALTEMPO

È già derby a Opicina con Cus Trieste-Alpina

Pioggia, vento e freddo hanno caratterizzato la prima giornata del campionato di Serie B di baseball. Per questo sport, che esige molto sole e tempi asciutti, non si è quindi certamente trattato di un esordio fortunato. Due sole partite, delle sei in calendario, sono giunte alla conclusione. A Roma il PEM si è facilmente imposto sul Cus Torino dopo un avvio un pò stentato; a Trieste la Libertas è stata sgambettata dai Cus Verona.

I biancoscudati non hanno che da recitare il mea culpa per questa falsa partenza. Il nove di Masotti e di Pizzin infatti ha perso una grossissima occasione per rimanere a mille in classifica. Due errori consecutivi dell'ottimo Stante, sino allora uno dei migliori in campo, hanno offerto su un piatto d'argento il successo agli scaligeri. Peccato, perché la squadra triestina non avrebbe certamente demeritato.

La Libertas, pur tenendo presente che siamo appena agli inizi della stagione, ha fornito una buona prova tanto in difesa quanto all'attacco. Rimangono, è vero, da eliminare ancora alcuni nei, tuttavia ha lasciato l'impressione, quando avrà acquistato una maggiore esperienza, di potere fare meglio.

Domenica, per la seconda giornata, è già in programma il primo derby stracittadino della stagione. Sul diamante dell'altipiano saranno di scena i Cus e l'Alpina, le due compagini cioè che nel turno inaugurale sono rimaste alla finestra. L'incontro di campanile, che si annuncia come tutti molto incerto, servirà principalmente a scoprire la consistenza delle due squadre; una prima verifica importante, insomma, dopo i collaudi precampionato.

La Libertas viaggerà alla volta di Lodi per incontrare l'Old Rags. Il resto del programma prevede la disputa di queste partite: Union Brokers - Calze Verdi, Torino - Macerata, Yankee - PEM e Cus Verona - Rimini.

FRASER SCOTT - TRUCCO

■ La commissione di pugilato dello stato di Washington ha deciso di aprire un'inchiesta sull'attività del professionista Fraser Scott, un peso medio statunitense di 24 anni che, nell'annunciare il ritiro dall'attività agonistica, ha rivelato di avere disputato nel corso della sua carriera due combattimenti, fuori dello stato di Washington, in cui era deciso in partenza che avrebbe dovuto perdere. Scott ha combattuto cinque volte fuori di tale stato: contro Nino Benvenuti a Napoli, contro Mario Marquez a Sacramento, contro Max Cohen a Parigi, contro Carlos Monzon a Buenos Aires e contro Pierre Fourie a Johannesburg.

TROFEO TONALE

■ Lo slalom gigante maschile sulle nevi del Tonale è stato vinto dall'austriaco Hansi Hinterseer, figlio del grande discesista d'oltralpe. Lo slalom speciale femminile è stato vinto dalla francese Daniele Debernard. Piazzamenti degli italiani: Fausto Radici quarto, Rolando Thoeni settimo; Elena Matous terza, in promettente progressione di rendimento.

TENNIS DA TAVOLO

■ Grahor, Saul, Giorgi e Proietto prenderanno parte in rappresentanza dell'Esperia Pio XII alle finali nazionali per squadre di giovanissimi che avranno luogo a Roma a fine aprile.

ALLENAMENTI A KAPRUM CON STUDIO DEL TEDESCO

LO SCI C.A.I. TRIESTE PENSA GIÀ AL FUTURO

Un altro capitolo di attività agonistica si è appena chiuso per lo Sci Cai Trieste e già si parla di un altro. La società, infatti, in una riunione con gli atleti ha illustrato passato e futuro traendo bilanci e proponendo programmi per rendere sempre più attivo il sodalizio. Il direttore tecnico, ing. Aurelio Amodeo, ha annunciato che durante l'estate verrà attuato un allenamento del tutto particolare: alla preparazione atletica verrà abbinato un corso di lingua tedesca riservato sia ai principianti, sia a coloro che desiderano approfondirsi mediante conversazioni. Il tutto verrà svolto nell'attrezzatissima Kaprum sotto la direzione di Bruno Pachner, per quanto riguarda la parte agonistica e con l'ausilio di professori di lingua tedesca per quanto concerne la parte didattica. A questa nuova iniziativa altre seguiranno per offrire ai giovani non solamente benefici fisici ma anche culturali.

Durante la riunione è stata fatta una breve carrellata sulla stagione passata, conclusasi con le affermazioni di Francesco Slocovich e Ketty Mandler nella gara sociale e con un nuovo exploit di Maurizia Lenardon (19 anni). In particolare è stata rilevata l'attiva collaborazione, durante la stagione, di ben tre generazioni di presidenti e cioè del dott. Goitan e dell'avv. Amodeo che si sono affiancati nel lavoro al dott. Suggi: una sincera dimostrazione di attaccamento ai colori sociali e di quale sia lo spirito che anima i dirigenti dello Sci Cai Trieste. Infine sono state ricordate le organizzazioni (Coppa Duca d'Aosta e Meeting di discesa) e la massiccia partecipazione a gare zonali, interzonali e nazionali.

TRIESTINA CLUB

■ Tra i fedelissimi tifosi dei colori rossoalabardati del rione di Borgo San Sergio si è costituito il Triestina Club Borgo San Sergio con sede sociale presso il bar trattoria «Da Bosi», in via Rita Rosani 11. Nella prima assemblea costitutiva è stato eletto il seguente consiglio direttivo: presidente, Sergio Klancnik; vicepresidente, Marino Coiussi; consiglieri: Mariano Zanella, Renato Riac; segretario, Albino Corbatti.

IN POCHE RIGHE

Vecchie glorie benefiche in campo

Le vecchie glorie calcistiche della regione ritorneranno in campo prossimamente per un doppio incontro con gli «ex» lombardi. La prima gara verrà svolta il 20 maggio a Milano e il ritorno il 3 giugno a Trieste. L'incasso delle due partite andrà a favore dei Centri tumori di Milano e di Trieste.

Il selezionatore dell'undici della Venezia Giulia, Ovidio Paron, sta predisponendo la convocazione dei giocatori. Nell'elenco figurano tutti i migliori giocatori della zona, compresi i tecnici azzurri Valcareggi e Trevisan.

IL NAPOLI IN LUTTO

■ I calciatori del Napoli giocheranno domenica prossima contro il Catanzaro con una fascia nera al braccio sinistro in segno di lutto per la morte di Oberdan Sallustro, che fu giocatore del Napoli negli anni trenta pur non avendo mai debuttato in Serie A.

GRECIA-ITALIA 2-2

■ In una partita amichevole di calcio tra rappresentative dilettantistiche, Grecia ed Italia hanno pareggiato ad Atene per 2-2 (2-2).

CALIMERA: CIAO CALCIO

■ Il campo del Calimera, II categoria, in provincia di Lecce, è stato squalificato fino al 31 dicembre di quest'anno. Motivo: invasione di campo, aggressione all'arbitro (ferite guaribili in 15 giorni) e danneggiamento della sua vettura. Viva lo sport...

TORNEO A SETTE

■ Sul mini-campo dell'Esperia Pio XII si inizierà sabato prossimo il torneo Elettra per squadre a sette di giovanissimi nati negli anni 1958-59. Al torneo hanno aderito Triestina, Tergeste, Don Bosco ed Esperia Pio XII.

ACLI: PALLAMANO

■ Per il campionato di Serie A di pallamano, l'ACLI Trieste giocherà domenica a Bologna, ospite del locale Ceramital.

CONSIGLIO FISI

■ Il Consiglio federale della FISI si riunirà domani a Polsa di Brentonico. La commissione tecnica presenterà una relazione sui Giochi di Sapporo. Verrà fissata inoltre la data in cui si terrà l'assemblea federale, la cui località è pure da designare. Domenica riunione dei presidenti dei Comitati di zona.

BASEBALL: CUBANI

■ I tecnici cubani di baseball che trascorreranno un periodo di tre mesi in Italia (Masip specialista dei lanci, Giro difesa e Deliz battitori) saranno a disposizione delle società nel Friuli-Venezia Giulia dal 19 al 25 giugno. I tre tecnici si stabiliranno a Ronchi.

ALLENATORI BASKET

■ Lunedì 17 aprile, alle ore 20.30, nella sede del Comitato regionale, via Venezian 5, riunione tecnica straordinaria, per allenatori e preparatori regionali. Il maestro dello sport Giuseppe Vitti tratterà importanti argomenti di tecnica della pallacanestro.

LO SPORT DEI GIOVANI

CAMPIONATO REGIONALE JUNIORES

Fermata dal fango la Triestina è raggiunta in vetta dal Pordenone

Gli alabardati hanno giocato però due partite in meno dei neroverdi

I RISULTATI

Gipo-Viani - Triestina	n.d.i.c.
Julia - Gradese	2-0
Portogruaro - Pordenone	3-3
Pro Gorizia - Maniago	1-2
Ric. Porzio - Monfalcone	0-5
Sangiorgina - Manzanese	4-1
Villanova - Udinese	1-1

Ha riposato: Prata.

LA CLASSIFICA

Triestina	23	17	5	1	59	14	39
Pordenone	25	16	7	2	68	19	39
Udinese	24	14	7	3	43	16	35
Monfalcone	25	15	5	5	55	21	35
Villanova	24	13	7	4	41	21	33
Sangiorgina	23	10	7	6	34	23	27
Maniago	25	8	8	9	29	31	24
Manzanese	24	10	2	12	41	41	22
Pro Gorizia	24	7	8	9	21	25	22
Julia	25	8	5	12	23	38	21
Portogruaro	24	7	6	11	37	42	20
Gipo Viani	22	5	3	14	14	45	13
Ric. Porzio	24	4	5	15	23	52	13
Prata	23	4	3	16	16	66	11
Gradese *	23	0	4	19	11	61	3

*) Un punto in meno per rinuncia.

LE PARTITE DEL 16.4.1972

Gradese - Pordenone	(ore 16.00);
Monfalcone - G. Viani	(ore 10.30);
Manzanese - Ric. Porzio	(ore 11.00);
Maniago - Triestina	(ore 10.30);
Prata - Pro Gorizia	(ore 16.00);
Udinese - Sangiorgina	(ore 16.00);
Villanova - Portogruaro	(ore 16.00);

Riposa: Julia.

Julia - Gradese 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 44' Fiorin; nella ripresa al 20' Fiorin. JULIA: Valente; Corbetta, Gazzin; Falcomer, Bianco, Zanin; Bozza, Mussin, Furlanis, Fiorin, Geromin. Tomba. GRADESE: Chiusso; Bean, Tarlao; Dovier, Degrassi, Patruno; Benussi, Tessarin, Fumolo, Salmeri, Codiglia. ARBITRO: Colusso di Latisana.

Portogruaro - Pordenone 3-3

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Filippi, al 30' Amadio; nella ripresa al 1' Zava, al 2' Amadio, al 3' Bianco, al 20' Mauro. PORTOGRUARO: Nosella; Piccolo, Tamai; Stival, Mulatto, Mauro; Pittis, Pivetta, Filippi, Bianco, Cancian. PORDENONE: Turchet; Della Bianca, Bravo; Santarossa, Perlin, Signori; Amadio, Manfè, Zava, Corso, Snidaro. Giorgiutti, Fael. ARBITRO: Cervesato di Latisana.

Pro Gorizia - Maniago 1-2

MARCATORI: nel primo tempo al 13' e 18' Bomben; nella ripresa al 7' Ballarini. MANIAGO: Bergamo; Danelli, Breda; Bomben, Antoniazzi, Giust; Mazzoli, Scaini, De Rosa, Todesco, Antonini. Fiorot. PRO GORIZIA: Piani; Kaus, Serbeni; Bressan, Miklus, Ceudek; Roset, Ballarini, Bucovini, Milotti, Urdan. Faganel, Gabellini. ARBITRO: Blasi di Gorizia.

Ric. Porzio - Monfalcone 0-5

MARCATORI: nel primo tempo al 24' Dri, al 30' Miniussi; nella ripresa al 1' Pacco, al 31' Bartussi, al 38' Cellie. RIC. PORZIO: Mulloni; Nadalutti, Bazzara; Liussi, Brianti, Snidero; Colussi, Lodolo, Defazio, Paulon, Battoia. MONFALCONE: Comelli; Bartussi, Ranut; Margharita, Cellie, Pascut; Miniussi, Vascotto, Dri, Falcomer, Pacco. Pilot, Zanolla. ARBITRO: Piorar di Cervignano.

Sangiorgina - Manzanese 4-1

MARCATORI: nel primo tempo al 24' Tonini, al 36' Malisani; nella ripresa all'11' Di Lena, al 16' e 20' Biasinutto. SANGIORGINA: Vicenzino; Franzoni, Malisani; Mandolini, Favalessa, Ietri; Tonini, Micelli, Nardini, Driutti, Rossetto. Biasinutto. MANZANESE: Michelo-ni; Gori, Beggio; Meneguzzi, Pontoni, Cocchi; Beltrame, Tomasetig, Cencig, Colombo, Di Lena. ARBITRO: Lavaroni di Buttrio.

Villanova - Udinese 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 4' Geretto; nella ripresa al 30' Neri. VILLANOVA: Bidese; Baruzzo, Spinazzè; Pippo, Migotto, Gozzo; Trevisan, Geretto, Turchet, Stefanello, Cuffolo. Turchetto, Rodoicovich. UDINESE: Da Pieve; Modonutti, Lugnan; De Pellegrin, Mazzolini, Gallizia; D'Odorico, Toppan, Neri, Baggio, Giangiacomo. Montina, Di Gallo. ARBITRO: Benvenuto di Latisana.

Coppa Regione per juniores

Il torneo regionale juniores fra le vincenti i campionati locali per l'aggiudicazione della coppa messa in palio dall'Assessorato alle attività ricreative e sportive della regione è giunta alla fase finale. Infatti l'Aquileia e l'Oratorio S. Michele di Monfalcone superati brillantemente i primi turni del torneo, si sono dati battaglia nella gara di andata, disputatasi sabato scorso e conclusasi con la vittoria degli azzurri della Bassa friulana.

Domani, con inizio alle ore 20.30 verrà disputata, allo stadio Italcantieri di Monfalcone, la gara di ritorno. Nel caso di parità di reti segnate nelle due gare si procederà immediatamente a una prima serie, e all'occorrenza a una seconda serie di calci di rigore.

Aquileia - Or. S. Michele 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Mauro, al 25' Cossar; nella ripresa all'11' Miliavaz. AQUILEIA: Danielis; Gallet, Zin; Moos, Cossar, Regeni; Girotto A., Girotto F., Mauro, Zaninello, Menon. Rizzatti. ORATORIO S. MICHELE: Danieli; Pelos, Cozzi; Sverzut, Fregonese, Fontana; Trevisan, Anzolin, De Luisa, Maniassi, Miliavaz. Bonomolo. ARBITRO: Figliola di Trieste.

COPPA «A. COTTERLE»

GIRONE «A»

I RISULTATI

Aurisina - S. Anna	8-1
Muggesana - Rosandra Zerial	0-1
Cremcaffè - S. Sergio	r.i.c.

GIRONE «B»

Edera - S. Giovanni	0-8
Triestina - CGS Opicina	n.d.i.c.
CRDA - Don Bosco	0-2
Libertas TS - Primorie	n.d.i.c.

Aurisina - S. Anna 8-1

MARCATORI: nel primo tempo al 22' Dobrilla, al 29' Cubi; nella ripresa al 13' Dobrilla (rigore), al 14' Zucca, al 18' Gregori (autogol), al 20' Dobrilla, al 24' Gallo, al 31' Dobrilla, al 35' Carnelli. AURISINA: Ciacchi; Carnelli, Gombac; Dobrilla, Laurini, Ivancich; Babic, Pertot, Bursich, Madalen, Cubi. Leghissa, Monica. S. ANNA: Butkovich; Gregori, Caris; Gregori, Susani, Zucca; De Walderstein, Foppa, Gallo, Fornasario. ARBITRO: Pinto.

Muggesana - Rosandra Z. 0-1

MARCATORE: nella ripresa all'8' Beltrame. ROSANDRA ZERIAL: Chermaz; Opera, Covacevich; Sfiligoi, Fantina, Loiacono; Scarpa, Carbone, Beltrame, Stanissa, Spena. MUGGESANA: Bettela; Babic, Flego; Cepak, Perossa, Stolfich; Minca, Saxida, Parovel, Vidonis, Roiaz. ARBITRO: Oreti.

Edera - S. Giovanni 0-8

MARCATORI: nel primo tempo al 33' Venier (rigore), al 39' Belic-Petri (rigore); nella ripresa al 14' Civilia, al 16' Leghissa, al 17' Bergamasco, al 30' Savi, al 32' Ivis, al 37' Venier. EDERA: Cadel; Goste, Caponiero; Masetti, Tomasin, Zorn; Mozzon, Tavarado, Stocovaz, Messere, Salinaro. Penco. S. GIOVANNI: Kus; Bergamasco, Bulang; Savi, Ciocchiatti, Juis; Legissa, Venier, Civilia, Belic-Petri, Galletti. ARBITRO: Toffoli.

CRDA - Don Bosco 0-2

MARCATORI: nel primo tempo al 13' Mocenigo, al 24' Montebugnoli. DON BOSCO: Lipari; Beltramini, Stebez; Todesco, Fernetti, Carciotti; Mocenigo, Spangaro, Montebugnoli, Demichele, Quaranta. Giacomini. Non pervenuta la formazione del CRDA. ARBITRO: Muni.

Coppa Breg

A conclusione dei campionati di calcio minori, il Breg organizzerà una coppa dedicata alla memoria di un suo giovane giocatore prematuramente scomparso. Al torneo, che si svolgerà secondo la formula del girone con partite di andata e ritorno, hanno aderito oltre al Breg — società organizzatrice — anche Primorie, Vesna e Zaria.

CAMPIONATO GIOVANISSIMI

I RISULTATI

Sabato 8 aprile 1972

Esperia Pio XII - Breg	2-0
Giarizzole - Edera (per rinuncia)	2-0
Ponziana - Fortitudo	0-1
Muggesana - Inter S. Sabba	1-1
Libertas - Zaule	0-1

Esperia Pio XII - Breg 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Gordini, al 15' Maiorano. ESPERIA PIO XII: Bois; Boz, Helmersen; Conti, Pian, Ferluga; Grahor, Maracich, Maiorano, Gordini, Coronica. Lombardi. BREG. Giacomini; Micich, Coloni; Grisonic, Carli, Crevatin; Mauri, Carli Marino, Ferluga, Prasel, Lovrecich. ARBITRO: Bandelli.

Ponziana - Fortitudo 0-1

MARCATORE: nel primo tempo al 18' Chinchio. FORTITUDO: Fontanot; Ceffa, Renzulli; Apollonio, Baldassin, Perossa; Zocchi, Chinchio, Ciacchi, Antonelli, Spazzapan. PONZIANA: Metlica; Bellini, Dalle Aste; Vatta P., Vatta S., Chinnici; Rocco, Maranzina, Valente, Cesar, Vivoda. Braicovich, Pedrocchi. ARBITRO: Oreti.

Muggesana - Inter S. Sabba 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 7' La Macchia; nella ripresa al 5' Frangini. INTER S. SABBA: Muha S.; Gomisel, Muha M.; Sorrentino, Mengot, La Macchia; Frasson, Modercich, Coretti, Toffano, Kazin. Vittori, Zambosi. MUGGESANA: Geromella; Zornada, Carone; Babich, Frangini, Cini; Maffione, Modolo, Balbi, Carone S., Dardi. Bussi. ARBITRO: Oreti.

Libertas Trieste - Zaule 0-1

MARCATORE: nel primo tempo al 12' Cociancich (rigore). LIBERTAS TRIESTE: Biason; Moccia, Morgan; Basile, Brischi, Ceccarelli; Mucha, Parovel, Stefanich, Potasso, Musich. Sardi, Allegretti. ZAULE: Paniconi; Tedeschi, Boschin; Cociani, Legovich, Montrone; Lubich, Babich, Cociancich, Prandi, Milanese. ARBITRO: Millo.

Torneo Enal di pallacanestro

La Direzione provinciale Enal di Trieste, con la collaborazione tecnica del Comitato regionale della FIP, indice, nel quadro delle competizioni valide per il X Carosello interaziendale di sport e giochi - Trofeo Enal 1972, un torneo di pallacanestro.

Hanno aderito alla manifestazione le squadre dei seguenti Circoli o Gruppi sportivi aziendali: Dipend. CCIAA, Dopolavoro Aziend. SIP, Credito Italiano, Cassa di Risparmio, Adria Club, ARAC, Dreher, Banca Nazionale del Lavoro, Italsider, Fiat, Lloyd Triestino, Banco di Napoli, mentre si attende conferma da parte dei Circoli Ente Regione, Ente Porto, Italcantieri-GMT, Assicurazioni Generali.

Atletica indoor

Anche nella seconda riunione «indoor» svoltasi nella palestra del liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» il CUS ha ottenuto un lusinghiero successo organizzativo.

Tra i più giovani Miliani si è affermato nel salto in alto, Mastromarino nel peso, mentre nella velocità Diana e Puia hanno dimostrato di non avere rivali; nel lungo successo di Crevatin.

Nella categoria riservata ai nati nel 1957-'58 buone le prestazioni di Tiberio nell'alto, e di Zecchi nel peso; nella velocità Tancovich su tutti seguito da Seles, Fonda e Albanese che vanno posti su di uno stesso piano. Nel salto in lungo vittoria di Venturin che si è imposto alla lontana.

Si preannuncia così, per questa edizione dell'ormai tradizionale manifestazione dell'Enal,

CAMPIONATO REGIONALE ALLIEVI

L'UDINESE AL SICURO CON 4 PUNTI DI VANTAGGIO

RISULTATI

Aquileia - Udinese	1-2
Cormonese - Sangiorgina	1-1
O. S. Michele-Don Bosco PN	0-0
Ponziana - Prata	1-1
Portogruaro - Lib. Rozzol	2-0
Ricr. Porzio - Monfalcone	0-0
Vermegliano - Pordenone	0-1

Ha riposato: Triestina

CLASSIFICA

Udinese	24	17	7	0	47	8	41
Pordenone	24	15	7	2	50	11	37
Aquileia	24	12	7	5	39	22	31
Don Bosco PN	25	10	10	5	41	27	30
Triestina	24	11	6	7	22	20	28
Monfalcone	25	11	5	9	30	26	27
Sangiorgina	23	8	7	8	20	23	23
Ricr. Porzio	23	7	7	9	26	31	21
Cormonese	25	6	9	10	23	28	21
Portogruaro	24	7	4	13	20	40	18
Ponziana	24	6	6	12	18	44	18
Prata*)	23	7	4	12	20	32	17
Vermegliano	24	5	7	12	15	27	17
Lib. Rozzol	24	4	8	12	14	29	16
Or. S. Michele	24	2	10	12	9	26	14

*) Un punto in meno per rinuncia

LE PARTITE DEL 16.4.1972

Aquileia - Ponziana	(10.30)
Don Bosco PN - Triestina	(16.00)
Pordenone - Sangiorgina	(16.00)
Prata - Portogruaro	(14.30)
Lib. Rozzol - Or. S. Michele	(10.30)
Ricr. Porzio - Cormonese	(16.00)
Udinese - Vermegliano	(14.30)

riposa: Monfalcone

Or. S. Michele - Don Bosco PN 0-0

OR. S. MICHELE: Bonomolo; Comelli, Sognasoldi; Venuti, Pelos, Anzolin; Bressan, Monticolo, Bozzi, Burello, Faccin. Antoniazzi, Rusin. DON BOSCO PN: Scarsi; Zorzetto, Saitta; Bosello, Zigagna, Antoniazzi; Fracas, Marson, Frison, Corazza, Marzocchi. Guadagnini. ARBITRO: Faggin di Trieste.

Ponziana - Prata 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 20' Pivetta; nel s.t. al 22' Di Stasio. PRATA: Brunet; Santarossa M., Basso; Bortolin, Moro M., Piccinin; Santarossa M., Polesello, Moro P., Micheluz, Pivetta. PONZIANA: Malusà; Chizzo, Medizza; Di Stasio, Gravisi, Fabris; Di Stefano, Bencina, Poropat, Suicic, Gatto. Gerola. ARBITRO: Perrone di Monfalcone.

Portogruaro - Lib. Rozzol 2-0

MARCATORE: nel s.t. al 5' e al 28' Defendi. LIB. ROZZOL: Baiz; Spena, Miss; Toffanin, Besednjak, Lacota; Russiani, Carta, Paparot, Pennone, Simeone. D'Ambrosi, Ligotti. PORTOGRUARO: Bacchet; Mior, Beltrame; Sottil, Doretto, Bissarro; Mascarin, Berti, Defendi, Rossano, Lorensin. Artico. ARBITRO: Modolo di Latisana.

Ricr. Porzio - Monfalcone 0-0

RICR. PORZIO: Gris; Rizzi, Tosolini; Venturini, Silvestri, Fabro; Alvino, Pizzo, Sabotto, Zuliani, Mazzoli. MONFALCONE: Lupieri; Tolomio, Cociancich; Fabris, Savastano, Mazzuchin; Regolin, Giacomelli, Glereani, Ricupero, Carneglia. ARBITRO: D'Osvaldo di Gorizia.

Vermegliano - Pordenone 0-1

MARCATORE: nel p.t. al 25' Satto. VERMEGLIANO: Catapano; Trevisan, Rupil; Cechet, Bianco, Pacor; Marchetti, Nespolon, Ulcigrai, Spagnul, Tomasin. Valvason, Miceu. PORDENONE: Favot; Corazzin, Feroleto; Beltramini, Zaina, Mazzocco; Francescutto, Pasquali, Geronazzo, Gargani, Satto. Strachitto. ARBITRO: Tosoni di Cervignano.

Concorso grafico e fotografico della FIAP

Il Comitato regionale della FIAP, per celebrare l'80.o anno di vita della Federazione indice e organizza un concorso per un disegno e per una fotografia, aventi come soggetto la specialità della pesistica o della lotta libera o greco-romana o dello judo. Al concorso potranno partecipare tutti gli iscritti alla FIAP, nonché i simpatizzanti.

Le modalità di partecipazione, sono le seguenti: 1) entro il 30 aprile, i lavori dovranno pervenire al Comitato regionale con sede a Trieste in via Beccaria 8, con plico raccomandato; 2) ogni partecipante potrà presentare per ciascun concorso due soli lavori, che dovranno portare sul retro nome, cognome e indirizzo del concorrente; 3) i lavori verranno giudicati da una commissione formata da quattro membri e da due esperti nominati dal Comitato regionale; 4) saranno premiati i primi tre classificati di ciascun concorso nel seguente modo: primo classificato lire 30.000 e coppa; secondo classificato lire 15.000 e coppa; terzo classificato lire 5.000 e coppa; 5) verranno premiati con medaglia i concorrenti classificati dal 4.o al 15.o posto; 6) le opere prime classificate verranno esposte nella rassegna nazionale, che sarà allestita nel Palazzo dello Sport di Roma, a cura della FIAP.

ALLIEVI LOCALE

■ Tutte le partite del campionato allievi triestino di domenica scorsa sono state rinviate per impraticabilità dei campi.

BIRNBERG GIANNA

■ Fra le cestiste dell'Inter Club di Muggia che hanno partecipato alla finale del Gran Premio Minibasket c'era anche Gianna Birnberg, figlia dell'allenatore del Cremcaffè.

IL GIOVANE E I VETERANI



Il giovane (classe '50) Maurizio Clemente (nella foto, al centro, fra i veterani D'Angieri e Apostoli) è stato assieme a Fuffo Fortunati uno dei protagonisti della vittoria della Cianocolori sull'Hannibal, vittoria che ha aperto nuovamente alla squadra di Bianco orizzonti da Serie C.

La Cianocolori è una delle più giovani società cestistiche triestine; dopo aver vinto lo scorso anno il campionato di Promozione, si sta ora comportando con molto onore in Serie D. Il vicepresidente del sodalizio, Gianfranco Collini, è ottimista sulla conquista almeno della terza piazza: «Domenica andremo a Venezia, e dopo il turno di riposo saremo a Gorizia in casa del capolista Tiger. Sarà questa la nostra partita decisiva. Treviso in casa e CUS Padova in trasferta non possono poi farci paura».

Nel panorama del basket triestino la Cianocolori ha preso in pratica il posto e la funzione del disciolto Trieste Basket (ex Hausbrandt). Che la Cianocolori possa salire in Serie C, è nei voti di tutti gli sportivi triestini che seguono il basket: sull'esempio del Lloyd Adriatico, la pallacanestro locale è nuovamente in ascesa.

DILETTANTI TERZA CATEGORIA

GIRONE «N»

Primorec - Cartimavo	1-2
Lib. S. Marco - Duino	0-0

GIRONE «O»

Olimpia - Lib. Barcolana	1-1
Lib. Prosecco - Union	n.d.i.c.
Esperia - Virtus	1-1

GIRONE «P»

CGS Opicina - Un. Istriani	2-1
Campanelle - Costalunga	0-0
Fiamma - S. Sergio	n.d.i.c.

Primorec - Cartimavo 1-2

MARCATORI: nel p.t. al 35' Zollia; nel s.t. al 18' Srpic, al 43' Ciuk. PRIMOREC: Carli; Pappatico, Sluga; Carli R., Stransciak, Sinico; Carli P., Mozina T., Carli M., Mozina V., Ciuk. Carli L. CARTIMAVO: Bet; Visintin, Meggiolaro; Vignali, Fazio, Ghirardo; Zollia, Tognon, Manià, Srpic, Pacor. Blasina, Savian. ARBITRO: Marcolin.

Lib. S. Marco - Duino 0-0

LIB. S. MARCO: Penso; Teat, Altieri; Bibalo, Viezzoli, Benvenuti; Lanza, Benvenuto, Medelin, Tortora, Mazzon, Grassi. DUINO: Olivieri; Zotti, Dei Degan; Blaserna, Capraro, Sandrucci; Cucut, Vettorello, Luchetto, Zollia, Tonut. Muiesan. ARBITRO: Pipan

Olimpia - Lib. Barcolana 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 27' Cerniava, al 37' Petronio. OLIMPIA: Perosa; Zivec, Stocca; Bezin, Starz, Blasina; Husu, Scoda, Cerniava, Meteico, Nanut. Furlan, Rebula. LIBERTAS BARCOLANA: Fragiacomo; Piovesana, Mocnik; Tarantino, Trovò, Piementose; Petronio, Gregoris, Zaintl, Dandri. Floreani. ARBITRO: Riva.

Esperia - Virtus 1-1

VIRTUS: Pischiutta; Scocchi, Protti; Giotto, Schiemer, Capitanio; Billia, Dagri, Ballarin, Roversi, Mosetti. ESPERIA: Zanei; Pregara, De Marchi; Giorgini, Peruzzo, Guerra; Mustacchi, Tarabocchia, Suriano, Moret, Giust. Della Valle. ARBITRO: Antonelli.

CGS Opicina - Un. Istriani 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 40' Pison; nel s.t. al 6' e al 14' Ralza. CGS OPICINA: Vallepulcini; Muliani, Blasevich; Fonda, Russi, Pauluzzi; Vodopia, Covacich, Dilissano, Ralza, Miot, Dacunto, Veronelli. UNIONE ISTRIANI: Baici; Favretto, Strisovich; Pison, Beltrame, Coassin; Del Paradiso, Modonutti, Cantile, La Pasquala, Budicin. Vecchiet. ARBITRO: Zidarich.

Campanelle - Costalunga 0-0

CAMPANELLE: Puzzer; Olivo, Ceglar; Zudich, Del Piano C., Zonno; Velner, Martini, Riosa, Del Piano L., Verzegnassi. Sirotich, Ruvoletto. COSTALUNGA: Furlani; Genzo, Surian; Capriglione, Macor, Savarin; Chiodini, Hrusvar, Zancopè, Carone, Leban. Savarin L., Vinci. ARBITRO: Crevatin.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CASA signorile due persone cercano domestica stabile tutti comfort referenze ottimo stipendio. Tel. 761130. 73980 B

CERCASI prontamente domestica stabile, giovane, bella presenza. Telefonare 60946 ore pasti. 73970 B

FAMIGLIA signorile cerca prontamente ragazza giovane aiuto cameriera, alto stipendio ottimo trattamento. Telefonare 61416. 43864 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

ASSUMO incarichi di fiducia conoscenza francese. Macchina propria anche con comando. Cassetta 43862 C, SPI.

GIOVANE militense patente B auto propria già esperienza vendita e rappresentanza offresi. Cassetta 3333333 C, SPI.

PERITO industriale assolti otto corsi IBM in Roma sezione education, disponibile subito accetta offerte. Cassetta 44313 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro, massima puntualità DI TORO, tel. 753492. 43856 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 43810 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 767975. 43746 CC

A. SGOMBERO quartieri soffitte cantine giacenze ereditarie. Telefonare 70858 - 29576. 44251 CC

A domicilio eseguo riparazioni di idraulica elettricità falegnameria. Tel. 414244. 73814 CC

PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, telefono 755493. 734904 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi modici, telefonare 66240. 43844 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 23170 CC

TRASLOCHI ovunque prontamente eseguiamo preventivi rapidi, tel. 414244. 7392 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. CASSIERA giovane referenziata cerca urgentemente Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 23232 D

A.A. LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Salone Nerina, tel. 815256. 74012 D

A. STUDIO professionale cerca giovane impiegata Cassetta 73986 D, SPI.

ABBISOGNACI personale valido inserimento centri elettronici dopo corso formativo. Telefonare 724240. 43870 D

ACCONCIATURE Vanité cerca urgentemente mani pedicure capace, telefonare per accordi 68742. 73992 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 6049 D

ALBERGO prima categoria Trieste assume subito chef de rang o demichef giovane referenziato. Offriamo buona e fissa sistemazione. Hotel de La Ville, Riva 3 Novembre. 73996 D

ALBERGO Trieste prossima apertura cerca personale specializzato, capiservizio, chef cucina. Cassetta 43842 D, SPI.

APPRENDISTA commessa praticante ufficio cercasi. Crispi 8. 74010 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Oreficeria Fano, corso Italia 4. 43882 D

AUTISTA cognizioni elettricista idraulico cercasi, buon mensile. Offerte Cassetta 2102 D SPI, 34100 Trieste.

BAR Adriaco cerca aiuto banconiera, Carducci 4. 22731 D

CAPO ufficio acquisti e di questi seriamente qualificato e referenziato grandi magazzini cerca media azienda. Cassetta 44257 D SPI

CASSIERA cercasi. Pizzeria Vesuvio, via dell'Orologio 6. 74008 D

CERCASI commessa trattamento buono negozio Romano, v. Mazzini 36. 22753 D

CERCASI autista patente B per camioncino Spadaro Androna Campo Marzio 12. 73994 D

CERCASI cameriere o aiuto. Telefonare 68492. 43876 D

CERCASI aiuto commesso drogheria Alzetta, via Ghega 11. 43804 D

CERCASI apprendista banconiera buon trattamento festività libere. Telefonare 37393. 23386 D

CERCASI lavorante referenziata stabile o mezza giornata venerdì, sabato tutto il giorno. Tel. 821341. 43840 D

CERCASI tubisti a disegno e saldatori elettrici per tubi telefonare 813210 o presentarsi via Caboto 1 Cipci. 73892 D

CERCASI banconiere aiuto cucina. Buffet Gino, XXX Ottobre 3. 23390 D

COMMESSE - aiuto commesse seriamente qualificate nonché apprendiste cercansi prontamente. Presentarsi Modabella, via Ponchielli 1. 22739 D

COMMESSE pratiche frutta verdura assumonsi prontamente presentarsi via dell'Istria 3. 73998 D

CUOCO aiuto cuoco stabile per subito. Telefonare Ristorante Castelreggio, telefono 20115. 2103 D

FARMACIA cerca ragazza 16-18 anni per fattorina e lavori interni. Telefonare 31049. 74006 D

FATTORINO con proprio motomezzo cercasi. Offerte dettagliate manoscritte Cassetta 142 D, SPI.

IMPORTANTE azienda nazionale assume impiegato esterno volonteroso, militesente, attitudine contatto pubblico. Offerte tessera 887 Fermo Posta Gorizia. 6089 D

IMPORTANTE barcaffè cerca capo banconiere referenziato, media età, per mansioni tecniche e fiducia, stipendio da concordarsi. Offerte Cassetta 43880 D SPI.

INFERMIERE diplomata età massima anni 35 assumerebbe immediatamente ente ospedaliero triestino. Telefonare al 772183-4 ore 8-14. 73886 D

MANICURE uomo capacissima via Coroneo 4, Tosato, telefono 60956. 44253 D

MEDIAETA' libera pratica trattoria bar cercasi, telef. 411292 mattinata. 43868 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace manicure cercasi via S. Apollinare 3, telef. 796408. 43858 D

PER domeniche e feste cercasi cuoco. Offerte Cassetta 2101 D SPI, 34100 Trieste.

RAGIONIERE o ragioniera esperti contabilità, paghe, contributi cerca media azienda. Cassetta 43836 D, SPI.

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

LAUREANDI fisica economia impartiscono lezioni matematica, fisica, ragioneria, inglese. Telefono 758441. 23402 G

LAUREATO in economia impartisce lezioni di matematica, ragioneria, tecnica commerciale, telefonare 741127. 43750 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCIALE trovato lunedì S. Andrea, telefonare 35023. 43859 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AMMOBILIATO: stanza cucina 20.000; altro 2 stanze salotto bagno poggiolo 80.000 affitta Agenzia Foscolo 4, I p. 43884 I

APPARTAMENTO paraggi HORTIS 6 stanze cucina bagno riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 23404 I

APPARTAMENTO S. GIACOMO 2 stanze cucina affitta 20.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 23404 I

LOCALE centrale grande ampie vetrine avviato cedesi affittanza, tel. 31494. 43830 I

SOFFITTA centralissima, stanza, stanzetta, cucina, wc 15.000; altri modesti 10.000 - 8.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 23406 I

SOFFITTA VENEZIAN, stanza, cucina, gabinetto comune, affitta 6.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 23404 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

PERSONA sola cerca affitto piccolo quartierino zona San Luigi, tel. ora pasti 796389.

TRE stanze bagno da privato cerco affitto tel. 815328 ore pasti. 73974 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Qualità eleganza prezzo importazione diretta dai paesi d'origine. Modelli creazioni 1972-73. 23400 M

CANDELE tipo antico per lampadari vende laboratorio riparazioni d'antiquariato. Valdirivo 14. 43886 M

VENDESI occasione banco bar frigo incorporato, tavoli, sedie, visibile viale Miramare 23, magazzino traslochi Marchesi. 43838 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ASSORTIMENTO mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «POLLI», via Grimani 11, telef. 796754. 129 NN

CUCINE veri gioielli grande assortimento mobilifici Ballarin via Fonderia, Viale XX Settembre 53. 23308 NN

TAVOLO superficie onice sei sedie vinilpelle verde occasionissima, telefonare 754568.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCANSI rappresentanti. Confezioni regalo facile introduzione. Profumerie. Dentifrici. Provvigioni 40%. Laboratori Contea. Livorno. 6146 P

CERCASI venditori possibilmente con esperienza. Scrivere a Tecnomeccanica, piazzale Osoppo 1, Udine. 6123 P

SOCIETA' pubblicitaria alto-atesina cerca in ogni località agenti per vendita di apparecchi pubblicitari luminosi di nuovissima concezione, da lanciare in tutta Italia. Ottime possibilità di collocazione ed alte provvigioni. Scrivere dettagliatamente a: «Informa» s.r.l., Merano, Casella Postale 260. 6115 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65. Taunus 1600, GT '71, 850 coupé '69, 500 L '69, 850 '67, 1100 R '69, '66, Renault R 16 '69, Volkswagen '67, Prinz '70, '69, 1500 C '65, Primula 3 P '66, Escort 1300, GT '71. Permute e rateazione.

A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO Savra S.p.A. valutazioni permute e rateazioni fino 30 mesi. A.R. 1750 Berlina '68, '70; Giulia Super '67, '69, '70; Giulia 1300 TI '67; GT 1300 Junior '68; Fiat 124 '67; 850 Berlina Special '68; 850 Coupé Berlinetta Bertone '69; 1100 R '66, '68; 1100 R fam. '68; Simca 1000 '68; 1501 S '69; Opel Kadett '69. Aperto festivi 10-13. 44173 Q

A.A.A.A. VIA Tor S. Piero 16 (Roiano) Autovetture usate in garanzia rateazioni 30 mesi senza anticipo. Alfa Romeo G.T. junior 1300 68, 1750 G.T.V. 68, Mini Minor 68, Fiat 850 Special 69, 850 66, 500 F 66 67, Prinz N.S.U. 4L 69, 1100 D 64. Aperto festivi 10-13

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 500 F '66, '67; 850 Spyder '67; 850 Special '68; 1100 R '67; 124 Coupé '67; Junior 1300 GT '67, '69; 1600 GTV '65; Capri 2300 GT '70; Maserati Mistral A 112 '70. Permute. Rateazioni. Festivi mattino. 22707 Q

AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina 1970, 1750 GT veloce 1970, Giulia 1600 Super 1969, 1967, 1300 TI 1969, GT Junior 1967. FIAT 850 Berlina 1965, 850 coupé 1970, 128 4 porte 1971, 125 1967. INNOCENTI Mini Cooper MK2 1969. Ford Escort 1970. RENAULT R 10 1300. OPEL Kadett, coupé 1971. 128 4 PORTE 1971. VISITATECI! 44241 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13; permuto, rateizzo ed acquisto auto usate. Fulvia coupé '67, 2 C '66, Giulia 1300 '64, Fiat 124 Sport '69, 1100 R '68, 850 Sport '69, Berlina '64, 600 P '66, '65, 500 L '70, '69, W.V. '64, I 4 '66, 238 Furgone '68. Aperto festivi ore 10-12. 22711 Q

BMW CS 2000 '68 vendesi permutasi, tel. 413337 ore ufficio. 43860 Q

GT JUNIOR 1300 '67 rosso vendesi, permutasi, tel. 413337, ore ufficio. 43860 Q

MINI Mk. 2 1970; Mini 1968. Occasione. Artisti 9. 23394 Q

PORSCHE SC 1600 perfette condizioni vendo, tel. 413337 ore 9-12 oppure 15.30-19. 43860 Q

PRIVATO vende Fiat 500 '69 330.000 trattabili, tel. 70588. 43846 Q

VENDO 124 Sport '68, 850 coupé '67, 500 L '68, 500 F '67, A 112 '70, Mini '66, Mini Cooper '66 rosso, 124 Sport '70, GT '66 rosso, Opel 1700 '68, Lui '70, via Cologna 7. Aperto tutti i giorni. 44237 Q

VENDO 124 coupé '67, perfettissima. Tel. 815845. 44273 Q

125 Fiat ottimo stato vendo permuto, tel. 730771. 23388 Q

1500 C perfettamente efficiente meccanica e carrozzeria gommata autoradio catene vendesi contanti da Pino distributore Shell piazza Libertà. 43852 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

BAR centro acquisterei contanti oppure assumerei gestione pregasi specificare condizioni serie referenze. Cassetta 44311 R, SPI.

NEGOZIO abbigliamento biancheria mercerie vendesi ottima occasione facilitazioni. Telefonare 61772 ore negozio. 44043 R

VENDO negozio frutta verdura con un mese assistenza rivolgersi via S. Cilino 111. 23380 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

AFFARONE appartamento due camere cucina soleggiatissimo vendo 680.000 contanti, rimanenza 25.000 mensili, visitare Bonomo 15 ore 10.30-12.30 - 15-17. 44113 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno; altro occupato 2 stanze soggiorno; cucinino, poggiolo, vendonsi facilitando. Visitare ore 10.30-13 San Cilino 72. 23222 S

APPARTAMENTO centralissimo V p. 3 stanze cucinino ascensore bagno ammobiliato modernamente 7.900.000 vendo. Tel. 65697. 23396 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 4 stanze soggiorno cucina bagno terrazza vende 9 milioni Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 23404 S

APPARTAMENTO casa nuova soggiorno due stanze cucina servizi finiture accuratissime impresa vende Lamarmora 32 73912 S

COMPERO contanti appartamenti 1-2-3 stanze seminuovi. Tel. 64436. 43888 S

CROCIFERI 1 (HORTIS) OCCASIONE, 1-2-3 stanze cucina WC proprio 2.900.000 in poi. Locali d'affari. Pagamento 50 p. c. contanti resto dilazionato. VISITARE FERIALI ORE 11 12.30. Informazioni telefonare 29235. 44057 S

GRADISCA vendesi villa 4 appartamenti indipendenti 1600 mq. Per informazioni telefonare 9320, ore pasti, Gradisca. 6125 S

LOCALI uso commerciale casa nuova varie grandezze impresa vende Lamarmora 32. 73914 S

MAGAZZINO casa nuova mq 350 circa impresa vende Lamarmora 32. 73916 S

MANSARDA piano completo palazzina nuova favolosamente panoramica centralnafta ascensore 9.000.000 vende Immobiliare, Oriani 2, telefono 767993. 23406 S

VIA Carpaccio 4 angolo v. Bazzoni, in lussuosa palazzina vendonsi appartamenti condominio 4 stanze salone due bagni cucina terrazze garage cantina giardino. Visite in loco sabato domenica ore 10-12 altri giorni per appuntamento telefonando 795894 Impresa. 44295 S

VILLA COSTIERA lussuosa spiaggia propria 5.000 mq terreno garage vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 23404 S

VILLETTA occasionissima causa trasferimento vendesi Padriciano. Tel. 60696. 43886 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale, di fronte tiro a segno, ULTIMI APPARTAMENTI. Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 10-12. 43778 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

SOGGIORNO estivo incantevole. Pensione Erika, Vigo Cadore, agevolazioni me luglio 6114 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

CERCASI posto loculo tomba famiglia periodo 3 anni dietro compenso urgente. Tel. 740474 dalle ore 14.30 alle 16.30. 43814 V

Acquistatevi un appartamento con le comodità di un albergo

EUROTEL
Lignano Riviera

Ultimi appartamentini in vendita, con vista mare e piscina, già arredati e corredati. Eccezionale posizione in pineta, vicino alle Terme e alla spiaggia. Parti in comproprietà e servizi: saloni, giardino, grande piscina, ristorante anche all'aperto, bar, lavanderie. Finiture di lusso, aria condizionata, personale a disposizione anche per le pulizie.

EUROTEL
Lido di Venezia

Un altro complesso della famosa Catena Internazionale, con spiaggia privata, saloni, piscina, ristorante centrale, bar, supermercato e tutte le consuete comodità di un albergo offerte dagli Eurotel. Sorge sul mare, a circa 150 metri dopo l'Excelsior. Finiture di lusso, aria condizionata.

Una casa ideale per le vacanze

Con Eurotel non esistono più gli infiniti pensieri provocati da una normale casa; a tutto pensa la nostra Organizzazione e le spese condominiali non sono affatto elevate.

Reddito assicurato
Reali vantaggi per i proprietari

E' offerto un investimento sicuro in immobili turistici, con valorizzazione certa e reddito contrattuale annuo, nel caso l'appartamento ci sia affidato per l'affittanza. In tal modo il proprietario ha la possibilità dei soggiorni - scambio in tutti gli altri Eurotel europei, che si trovano in Italia, Svizzera, Portogallo, Germania, Francia, Belgio e Olanda. Rivolgetevi alla nostra Centrale Vendite, anche per vedere il film sugli Eurotel, o spediteci subito il tagliando.

EUROTEL PIAZZA VELASCA, 4 20122 MILANO TEL. 808.494 - 898.536

Inviatemi senza impegno dépliant con prezzi e informazioni dell'Eurotel LIGNANO RIVIERA - VENEZIA - LIDO - Altri Eurotel attualmente in vendita in Italia e all'estero. (Cancellare ciò che non interessa).

Nome

Indirizzo

E

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL VIAGGIO DI NIXON A MOSCA

Via economica all'intesa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 13

Su invito del governo degli Stati Uniti è partita oggi per Washington una delegazione commerciale sovietica guidata dal viceministro al commercio estero Vladimir Alkhimov, per discutere «dei problemi valutari collegati con lo sviluppo dei commerci e delle relazioni economiche sovietico - americane». E' l'agenzia «Tass» che così descrive gli scopi del viaggio. Nel frattempo, continua la visita a Mosca della delegazione agricola americana, guidata dall'assistente segretario all'agricoltura Clarence Palmby, che sta definendo i particolari dell'acquisto da parte dell'URSS di foraggi per circa 200 milioni di dollari nel corso di quest'anno.

A Hensinki va, intanto, avanti il negoziato «Salt»: le delegazioni sono molto abbottonate, ma si sa che l'obiettivo è di far avere sul tavolo del «vertice» Nixon - Breznev del 22-29 maggio, uno stralcio di accordo da firmare per la fine della corsa ai missili anti-missile e forse anche per talune limitazioni agli armamenti offensivi. La preparazione dell'incontro al vertice di Mosca va quindi avanti, nonostante la «escalation» nel Vietnam, la dura prova che sta subendo la politica nixoniana di «vietnamizzazione» e la pesante risposta aerea americana all'offensiva nordvietnamita. In una conferenza-stampa tenuta ieri, il segretario americano all'agricoltura, Earl Buts, ha assicurato che, durante un suo colloquio con Breznev, questi non aveva detto «nulla che avesse potuto imbarazzare» l'inviato del Presidente Nixon.

In serata, l'agenzia «Tass», in un comunicato, ha ribadito la richiesta di Mosca che gli americani «cessino immediatamente» le incursioni e pongano fine all'«aggressione al Vietnam». E' alla polemica verbale dunque che sembrano venir relegati i punti di controversia mentre a quanto pare si procede per regolare concretamente i problemi pratici.

La delegazione di Alkhimov discuterà, probabilmente, del problema dei crediti americani, dato che i sovietici comprano dietro contante soltanto per forniture urgenti. Si parlerà anche, a quel che si crede, dell'estensione all'URSS della «clausola della nazione più favorita», che già viene concessa dai principali partners occidentali dell'URSS. Stati Uniti e Unione Sovietica devono riempire un grande vuoto: non hanno né un trattato commerciale né un accordo di cooperazione industriale.

Il negoziato di Clarence Palmby riguarda, invece, una specie di collaborazione zootecnica USA - URSS. Nikita Kruscev aveva cercato, a suo tempo, di trapiantare nell'URSS foraggi americani che aveva visto crescere rigogliosi nelle grandi pianure centrali degli Stati Uniti. Ma nell'URSS non attecchirono, e ci fu una paurosa crisi di foraggi che aggravò il cronico problema sovietico della scarsità di carne. Adesso il «foraggio americano» per il bestiame sovietico (grano e semi di soia mescolati) verrebbe non più prodotto nell'URSS ma comprato dal produttore americano.

Altre interessanti combinazioni si profilano nel campo industriale. La «IBM» è da tempo in contatto con gli enti sovietici, desiderosi di comprare apparati elettronici e di precisione. Il piano economico sovietico infatti prevede che dagli attuali 417 sistemi automatici di controllo, si passi, entro il 1975, a 2.400. La «IBM» attende una licenza del dipartimento federale del commercio USA per vendere all'URSS il suo calcolatore.

Una prospettiva a lunghissima scadenza, ma il cui studio potrà anche ricevere impulso politico dalla visita del Presidente Nixon, è la fornitura su vasta scala di gas sovietico agli Stati Uniti. Pur producendo questi una maggiore quantità di gas dell'URSS, ne hanno un tale consumo da avere bisogno di acquistarne ancora. Il deficit energetico americano, entro il 1980, richiederà necessariamente l'apporto di un grosso fornitore. Si sta dunque studiando un sistema simile a quello realizzato dalla «El Paso National Gas Company» del Texas con la società algerina «Sonatrach»: il gas algerino viene liquefatto in un grande stabilimento e trasportato negli Stati Uniti da quattro superpetroliere.

Nell'URSS il gas siberiano di Tiumen verrebbe trasportato via terra mediante gasdotti, quindi liquefatto e, presumibilmente da un punto costiero nei pressi di Leningrado, su grandi petroliere raggiungerebbe la costa occidentale degli Stati Uniti. L'importanza politica di un eventuale accordo del genere è considerevole: il rafforzamento dei legami economici, fino alla soglia della interdipendenza, implicherebbe un clima di fiducia tra le due superpotenze, che al tempo della guerra fredda sarebbe stato impensabile.

Giuseppe Canessa
dell'«Ansa»

GRAVE SCIAGURA AEREA SULLE COLLINE ATTORNO A RIO

Precipita in Brasile un «jet» con 25 a bordo

Nessun segno di vita nei pressi dei rottami avvistati da un aereo
La zona del disastro è impervia e priva di vie di comunicazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rio de Janeiro, 13

Dopo quasi 20 ore di affannose ricerche sono stati avvistati i rottami del bimotore, di costruzione giapponese, con il quale la torre di controllo dell'aeroporto di Rio de Janeiro aveva perso il contatto da ieri sera. A bordo si trovavano 20 passeggeri oltre ai 5 membri dell'equipaggio. L'aereo, un «Samurai», appartenente alla società brasiliana «Vasp Airlines», era in volo da San Paolo verso Rio quando si è interrotto il contatto radio. Dando l'allarme, ieri sera, la torre di controllo di Rio non escludeva che l'inconveniente che aveva interrotto il collegamento potesse essere semplicemente un guasto alla radio.

Il velivolo di linea non era tuttavia atterrato all'ora prevista e l'ipotesi della sciagura si faceva sempre più minacciosa con il passare delle ore. I natanti della guardia costiera brasiliana hanno inutilmente perlustrato la costa per tutta la notte. L'aereo doveva posarsi sul campo dell'aeroporto Santos Dumont, e quando il contatto radio si è interrotto era già stato avvistato dalla torre di controllo dell'aeroporto internazionale Galeao di Rio: non poteva quindi essere caduto molto lontano dalla città. I rottami in effetti sono stati localizzati sulle colline che sorgono a una cinquantina di chilometri da Rio. Ad avvistarli è stato uno dei riconoscitori che l'aeronautica militare ha messo immediatamente a disposizione.

Ambulanze e vigili del fuoco sono immediatamente partiti dalla vicina Petropolis, per portare soccorso agli eventuali sopravvissuti della sciagura. Secondo un portavoce della compagnia aerea i passeggeri erano tutti brasiliani. Di uno la «Vasp» era in condizione di fare il nome, Mario Calmon Eppinghaus, un brigadiere generale delle forze della riserva aerea brasiliana. Un portavoce dell'aeronautica militare affermava poi che nei pressi dei rottami dell'aereo sono stati avvistati alcuni superstiti. Oltre alle squadre di soccorso, verso la zona collinosa e priva di vie di comunicazione sulla quale l'aereo era caduto, si dirigevano anche alcuni funzionari della «Vasp», per aprire un'indagine sulle cause della sciagura.

Apparentemente, secondo il resoconto del pilota del rigonitore, l'aereo era caduto da bassa quota, non lontano da uno spiazzo erboso sul quale il pilota può aver sperato di riuscire a far scendere il suo aereo dopo essersi accorto di qualche avaria.

U. P. I.

«Non graditi» in Bolivia due diplomatici russi

La Paz, 13

Il ministro degli esteri boliviano ha dichiarato «persone non gradite» due diplomatici sovietici, ai quali è stato chiesto di lasciare immediatamente il paese. Si tratta del primo segretario dell'ambasciata dell'URSS a La Paz, Igor Shelokhov, e del terzo segretario, Aleksander Smirnov; il ministero dell'interno boliviano afferma di essere in possesso di prove attestanti che i due erano in contatto con l'«esercito di liberazione nazionale».

Secondo un comunicato diramato da questo ministero, documenti dell'«esercito di liberazione nazionale» scoperti dalle forze dell'ordine boliviane attesterebbero che le attività della organizzazione sovversiva sarebbero finanziate da Cuba ed anche dall'URSS, per il tramite dei due diplomatici. Shelokhov ha già lasciato il paese assieme ad altri 30 diplomatici sovietici del gruppo dei 49 di cui la Bolivia ha chiesto il rimpatrio. *(Ansa - Afp)*

GLI «ULTRA'» IRLANDESI PONGONO TERMINE ALLA TREGUA

L'IRA con le bombe risponde ai moderati

Attentati in otto città: un'anziana donna muore in un incendio
Si tratta della giornata più «esplosiva» dopo l'intervento di Londra

Belfast, 13

L'Irlanda del Nord ha vissuto oggi la giornata più «esplosiva» da quando l'Inghilterra ha assunto i pieni poteri nella provincia: otto attentati in sei città e villaggi, attribuiti all'esercito repubblicano irlandese e in uno dei quali ha trovato la morte una vecchia signora. L'atmosfera di tensione, tornata di colpo pesante dopo tre settimane di relativa tregua da parte dei guerriglieri, è stata acuita da una serie di false segnalazioni di ordigni che hanno tenuto sul chi vive quasi ininterrottamente le forze di sicurezza.

Secondo gli osservatori, l'offensiva dell'IRA, oltre a suonare sfida all'imposizione nell'Ulster del controllo diretto di Londra, può essere interpretata come una risposta alle pressioni dei cattolici moderati per una attenuazione della campagna di violenze. In definitiva i leader dell'IRA, secondo la polizia, con la nuova ondata di violenze avrebbero voluto dimostrare di avere ancora in pugno la situazione. Questo loro «giovedì alla gelignite» costituirebbe la loro risposta all'iniziativa di pace britannica lanciata il mese scorso, e concretizzatasi finora con il rilascio di settantatré dei circa settecento internati politici senza processo perché sospettati di attività terroristiche.

La morte della donna nella cittadina protestante di Ballymoney ha portato a 301 il totale dei morti in Irlanda del Nord, in 32 mesi di violenza. La sventurata è morta nell'incendio della sua casa provocata dallo scoppio di un ordigno deposto nella via principale di Ballymoney. Gli altri attentati sono avvenuti a Belfast e Londonderry. Nella capitale dell'Irlanda del Nord, una carica di gelignite, deposta in un'auto rubata, ha distrutto tre autobus, danneggiandone undici altri, in un deposito dei trasporti pubblici cittadini.

Qualche minuto dopo, alcuni guerriglieri, fra cui una ragazza, hanno fatto irruzione in una casa appiccandovi il fuoco. La ragazza ha tenuto immobile un vecchio con la minaccia di una pistola, mentre i compagni cospargevano i mobili di benzina. Due donne che si trovavano nell'edificio sono state portate fuori prive di conoscenza per un principio di asfissia. Il terzo attentato di Belfast è avvenuto in un autosalone, senza provocare vittime.

A Londonderry, quaranta persone sono state allontanate dall'albergo della città, in seguito a una telefonata che preannunciava lo scoppio di una bomba su un'auto parcheggiata all'esterno. L'esplosione ha provocato un incendio che ha duramente impegnato i vigili del fuoco. A Castlederg, nella contea di Tyrone, sei negozi situati sulla strada principale sono rimasti danneggiati in seguito a una esplosione che ha ferito anche due poliziotti. Nel vicino villaggio di Sion Mills, una bomba da 50 libbre lasciata in un'automobile, ha arrecato ingenti danni a case e negozi. I guerriglieri hanno preso di mira anche il palazzo del comune di Newry.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

FUGA IN MASSA DAL «MUNITISSIMO» PENITENZIARIO DI PUNTA CARRETAS

Evadono attraverso un tunnel quindici tupamaros in Uruguay

La galleria era stata preparata da complici all'esterno - Altri dieci detenuti si sono accodati - Da questa prigione 106 ultrà scapparono nel settembre scorso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Montevideo, 13

Evasione in massa di quindici tupamaros e dieci detenuti comuni dal penitenziario uruguaiano di Punta Carretas, non nuovo a fatti del genere. Da questo stesso carcere, che le mura spessissime vorrebbero invalicabile, nel settembre scorso, evasero ben 106 guerriglieri urbani. Oggi come allora la tecnica è stata più o meno la stessa. Sopraffatti secondini e medico di guardia i tupamaros, ed i loro complici, hanno guadagnato la libertà attraverso un tunnel che collegava l'ambulatorio del carcere con le fogne della città, a scavare il tunnel erano stati altri tupamaros che avevano agito pressoché indisturbati e senza dar nell'occhio dall'esterno. Per seminare gli agenti, lanciatisi al loro inseguimento, i detenuti hanno lasciato alle loro spalle micidiali ordigni esplosivi, vere e proprie mine, che hanno finito per rallentare in modo determinante l'inseguimento della polizia.

Dell'evasione compiuta nelle prime ore di ieri è stato possibile ricostruire l'intera dinamica grazie a fonti dello stesso carcere di Punta Carretas. Presentatisi di buon'ora all'ambulatorio, dopo aver marcato visita, il gruppo, in cui faceva spicco José Mujica Cordano, noto leader dei tupamaros, ha estratto, da sotto la giacca della divisa carceraria, rudimentali ma affilatissimi coltelli ricavati da cucchiai ed ha presto ridotto all'impotenza, sia il medico sia i secondini di guardia. Una volta avuta via libera, i tupamaros hanno sollevato un grata metallica e da qui si sono calati nella galleria, che i loro complici avevano scavato dall'esterno.

All'interno del tunnel sono stati rinvenuti ordigni e carrelli, di quelli che si usano nelle miniere. Probabilmente è a bordo di tali carrelli che i tupamaros hanno guadagnato l'uscita. Gli ordigni lasciati alle loro spalle avrebbero dovuto provocare una vera strage fra gli inseguitori, se questi non si fossero accorti in tempo della loro presenza. Il disinnescarli ha però fatto perdere alla polizia tempo prezioso e reso pressoché impossibile l'arresto degli evasi. La stessa dislocazione della galleria, inoltre, era tale da non concedere troppo agli inseguitori. Il tunnel infatti sfociava nel sistema di fognature della città ed era costellato da una serie di sbocchi che dipartivano per diverse direzioni.

Fra gli evasi vi erano molti dei capi dei tupamaros catturati dopo l'evasione del 6 settembre scorso. Quanto accaduto ieri nel penitenziario di Punta Carretas ha provocato un vero e proprio terremoto nell'organico del carcere. Il direttore è stato licenziato e presto sarà processato da un tribunale militare. Hanno perso il posto numerose guardie e funzionari accusati tutti di corruzione ed inefficienza. Da oggi direttore di Punta Carretas è un ufficiale di carriera della polizia. Ad evitare che altre fughe del genere possano verificarsi sono stati raddoppiati i servizi.

Il caso è stato particolarmente seguito dallo stesso Presidente uruguaiano Juan Bordaberry che ha convocato a palazzo i principali responsabili della sicurezza nazionale. Bordaberry, insediato il 1.o marzo scorso, ha decretato da quel giorno lotta senza quartiere ai tupamaros.

A. P.

NUOVO LIBRO scritto da Siniavski

Mosca, 13

Lo scrittore sovietico Andrei Siniavski, a quanto si apprende negli ambienti letterari di Mosca, ha appena finito un saggio sulla vita in un campo di concentramento. Siniavski è stato rilasciato un anno fa da un campo di lavoro dell'URSS, tuttavia la sua opera «Golos iz khora» (Una voce del coro) non è una descrizione della vita in un campo di lavoro, bensì un'analisi delle riflessioni e dei pensieri di un internato.

Siniavski, scrittore e critico letterario, venne condannato nel 1966 a sette anni di privazione della libertà ma è stato rilasciato con un anno di anticipo per buona condotta. Prima di essere condannato (insieme con Iuri Daniel) Siniavski pubblicò nel 1965 un saggio filosofico dal titolo «Misly v raspiokh» (Pensieri così come vi vengono).

A PECHINO I BUOI donati da Nixon

Hongkong, 13

I due buoi muschiati, donati ai cinesi dal Presidente Nixon e dal popolo americano, sono giunti domenica scorsa in aereo a Pechino. Lo ha reso noto la agenzia «Nuova Cina». I due animali erano accompagnati dal direttore del parco nazionale degli Stati Uniti a Washington e da un funzionario del dipartimento di stato. *(Ansa - Afp)*

TRAGICO INCIDENTE FRA MANAGE E ANDERLUES

Muoiono in uno scontro quattro italiani in Belgio

Due feriti - Le auto si sono schiantate contro un camion uscito all'improvviso da una laterale

Bruxelles, 13

Quattro emigrati italiani sono morti in due tamponamenti stradali provocati da una fitta nebbia. Le vittime sono Emilio D'Elia di 19 anni, Antonio Lobianco di 25, Adelmo Bardussi di 29 e Romano Faietta di 41. Altri due connazionali, Giuseppina Turi di 19 anni e suo marito Vincenzo D'Elia di 23, sono rimasti feriti e sono ora ricoverati in ospedale.

La successione di incidenti è avvenuta allorché un autocarro, uscendo dall'autostrada che attraversa la Vallonia, si è immesso sulla nazionale n. 6, fra le cittadine di Manage e di Anderlues. La prima auto finita contro il pesante automezzo era condotta da Vincenzo D'Elia.

Contro il groviglio di lamiere (l'auto si è incastrata fra le ruote dell'autocarro tanto che per estrarre i due occupanti è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco) è finita un istante dopo una «Fiat 124», guidata da Emilio D'Elia, celibe, e nella quale viaggiavano Antonio Lobianco, Adelmo Bardussi e Romano Faietta. Tranne Antonio Lobianco (morto qualche ora dopo in ospedale) gli altri tre sono morti sul colpo.

Un'altra decina di auto sono state coinvolte nell'incidente a catena, ma coloro che vi erano a bordo hanno riportato soltanto contusioni. *(Ansa)*

ALTRI QUATTRO CASI di vaiolo nel Kosovo

Belgrado, 13

Le autorità sanitarie federali hanno annunciato che quattro nuovi casi di vaiolo si sono verificati nella provincia jugoslava di Kosovo nelle ultime 24 ore. Il totale dei casi in Jugoslavia sale così a 165, di cui 33 mortali. L'epidemia cominciò appunto nella zona di Kosovo dove, secondo gli esperti, è stata ora isolata. A Belgrado e nella città serba di Cacak, è stata revocata la quarantena per alcune centinaia di persone. Nelle due città non si sono verificati nuovi casi di vaiolo da vari giorni a questa parte, segno che l'epidemia è stata così eliminata. *(Ap)*

FORSE IDENTIFICATO l'assassino di Joe Gallo

New York, 13

Un portavoce della «squadra omicidi» di New York ha indirettamente confermato le voci riportate dalla stampa locale secondo cui la polizia avrebbe già identificato l'assassino di Joe Gallo, ucciso, all'alba di venerdì scorso, nel ristorante «Umberto» a Mulberry Street, nel cuore del quartiere di «Little Italy», mentre con la giovane moglie ed un ristretto gruppo di amici festeggiava il suo 43.o compleanno.

Più che una conferma, quella della polizia è stata una precisazione, dato che il portavoce ha detto che «la lista dei sospetti è ormai ristretta a tre persone». Dopo aver escluso la possibilità di imminenti arresti il portavoce si è quindi rifiutato di far commenti. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Abbraccio regale



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — La Regina Giuliana d'Olanda accoglie la Regina Elisabetta d'Inghilterra, ospite d'onore al ricevimento dato dalla sovrana olandese durante la sua visita nella capitale inglese

ANCORA SCOSSE nell'Iran meridionale

Teheran, 13

Quattro scosse telluriche hanno colpito oggi ancora la regione meridionale dell'Iran, in particolare il villaggio di Ghir, il più vasto dei sessanta rimasti vittima del terremoto. Le scosse hanno causato frane e quindi il blocco di alcune strade e l'interruzione delle comunicazioni. Portavoce ufficiali hanno fatto sapere che non ci sono nuove vittime: a Ghir non c'è un muro in piedi e tutti i superstiti sono stati fatti alloggiare in tende.

Portavoce del governo iraniano hanno assicurato che è in funzione il servizio di approvvigionamento d'acqua potabile, mentre i soldati e la gendarmeria stanno lavorando alle centrali radio per rimettere in funzione i servizi di comunicazione. Il governo britannico ha offerto venti radio da campo.

Squadre di ingegneri e architetti sono giunti in queste ultime ore a Kheir, incaricati di fare il progetto di un villaggio a prova di terremoto.

ANCHE SULLE SPONDE DEL MAR NERO IN VIGORE «LA CACCIA AL POLLO»

Compagni «bari» di professione «spogliano» i russi in vacanza

Mosca, 13

«Non volete fare una partita a 'vaku-vaku' o a 'ispanski durak'? Sono giochi molto alla moda, che ho imparato durante il mio ultimo viaggio a Parigi». Così comincia di solito l'«abbordaggio» nei confronti di migliaia di ingenui villeggianti, che giungono nelle località di vacanza del Mar Nero provenienti dalle lontane città del Nord o dalle campagne della Siberia. A rivolgere la proposta-trappola sono i numerosissimi e incalliti giocatori di professione, spesso bari, che con l'inizio della buona stagione convergono in massa verso i luoghi di villeggiatura, sicuri di trovarvi un gran numero di «polli» che sarà facile spennare a causa della loro ingenuità, e dell'abbandono di molte inibizioni per il fatto di essere in vacanza.

Il fenomeno, a quanto pare assai diffuso, di questi «giocatori-truffatori» viene oggi denunciato dal giornale dei sindacati sovietici «Trud», che riferisce, tra l'altro come alcuni di essi siano stati arrestati e processati sotto l'accusa di «abuso di fiducia» non potendosi procedere contro di essi per altra via dato che nell'URSS in giochi di carte, se non svolti in locali pubblici non sono proibiti. Per non incorrere nei rigori della legge, i bari hanno l'abitudine di giocare con i propri «clienti» nei posti più strani: con una sensibile preferenza per gli aerei e i treni (durante i lunghi viaggi) e, soprattutto, per le automobili di compiacenti taxisti.

L'organo ufficiale dei sindacati sovietici riferisce anche i particolari della tecnica, sempre la stessa, usata dai bari. Dopo aver «accalappiato» il cliente di turno, di solito un tale appena arrivato sul posto, e quindi discretamente fornito di soldi, si dà inizio alla prima partita. In questa fase iniziale del gioco, il cliente viene lasciato o «aiutato» a vincere. I truffatori cominciano allora a recitare la scena della disperazione, affermando di essere rovinati e rifiutandosi di continuare il gioco. Nel novantanove per cento dei casi è lo stesso ingenuo villeggiante a insistere per continuare e naturalmente, alla fine si trova spogliato fino all'ultimo copeco.

(Ansa)

---

†

Il giorno 11 aprile ha lasciato questo mondo per un altro certamente migliore la

DOTT.
Pierina Michieletto n. Merson

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito DINO, la sorella UMBERTA, il nipote Dott. Ing. GUIDO con la fidanzata ADA ed i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento al Personale tutto diretto dal Dott. F. LEGNANI della Sezione di EMODIALISI che ha consentito ai Medici della Divisione di UROLOGIA, sotto la guida del Prof. Dott. A. TREVISINI, di intervenire e di prodigare alla cara Estinta, ogni possibile cura per strapparLa al Suo crudele destino.

Trieste 14 aprile 1972.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono parte al lutto del caro DINO, LILLY e PINO CAZZOLA.

La DIREZIONE ed il PERSONALE tutto della Filiale di Trieste della Banca Nazionale del Lavoro partecipa al lutto che ha colpito il Sig. Dino Michieletto con la perdita della moglie signora

Pierina Merson Michieletto

Si associano al lutto:
— ROBERTO e MARIUCCIA VITAS.

Partecipano al lutto gli amici ELLY e LUCIANO SAULI.

Partecipano commossi al dolore di Dino e dei familiari gli amici del Consiglio Direttivo e gli Alpini della Sezione di Trieste dell'A.N.A.

†

All'Ospedale Civile di Gorizia, dopo breve malattia, con i conforti della Fede, si è spenta

Ada Strgar
di anni 35

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, la sorella, il cognato e l'adorata nipotina con i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Mossa oggi, venerdì 14 aprile, alle ore 16, nella Chiesa parrocchiale.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Gorizia-Mossa, 14 aprile 1972.

(Premiata Imp. Preschern, tel. 9155)

Il 12 aprile, dopo lunghe e penose sofferenze, è mancata all'affetto dei Suoi cari

Frida Schwarz ved. Schreiber

Ne danno il triste annuncio il figlio STEFANO, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Un sincero ringraziamento al medico curante dott. Fogher, nonché ai medici e alle infermiere dei vari ospedali.

I funerali si svolgeranno oggi, venerdì, alle ore 11, al Cimitero Israelitico.

†

Ieri, 13 aprile, è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Decarli ved. Salò

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie VILMA e SILIA, i generi, i nipoti, i pronipoti, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 15 aprile, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: SALO' - MUIESAN - TELLURI - FRAGIACOMO

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† **Giuseppe Cergol**

si è spento ieri, 13 aprile.

Ne danno l'annuncio il fratello ANGELO, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato 15 aprile, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

† **Maria ved. Prodan**

si è spenta il 12 aprile, lasciando nel dolore i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 14 aprile, alle ore 14.15, dall'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Desideriamo ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

Ci è stato di grande conforto la commossa partecipazione di tutti i parenti, amici e conoscenti alle esequie della nostra diletta

Marina

Un ringraziamento particolare alla Direzione, alle colleghe e colleghi della Stock S.p.A., ai colleghi della Sala Cotoni della Ditta Francesco Parisi, alla Direzione e ai colleghi della S.I.A. M.A. Soc. Italo Americana Macchina Agricole, agli amici e allieve della F.I.P.S.

Famiglie D'URSO - MARINI

Nel quarto anniversario della scomparsa della loro adorata

Irma Belich

il marito, i figli, la sorella, il fratello, i genitori e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

†

Si è spento ieri

Aldo Bertesi
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne dà la dolorosa notizia la moglie DINA in unione ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai sigg. medici ed al personale della III Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Ieri, 13 aprile, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Corbatto ved. Carboni
da Isola d'Istria

Ne danno l'annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, venerdì 14 aprile, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

†

Ieri 13 aprile, è mancato il nostro caro

Marcello Zafred
Pensionato ACEGAT

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie SANTINA, la figlia MARIUCCIA con il marito CASIMIRO, i nipoti, la sorella MARIA SARTORI con il marito GILDO, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai signori medici e al personale della Div. Patologia Medica.

I funerali seguiranno domani, sabato 15 aprile, alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

†

Ieri, 13 aprile, ha chiuso la Sua lunga ed esemplare esistenza la nostra cara mamma

Lucia Crevatin ved. Acquavita
di anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO, BRUNO, RINA, LINO, MARIA, i generi, le nuore e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani, sabato 15 aprile, alle ore 10.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri, 13 aprile, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Rosanz

Ne danno il triste annuncio la figlia GIOVANNA col marito LUIGI UDOVIC e la nipote NADIA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. Marbelanz per le assidue cure prestate.

I funerali seguiranno oggi, 14 aprile, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, direttamente per la chiesa di Basovizza.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

† Ieri, 13 aprile, è mancato ai suoi cari

Giovanni Rosa Uliana

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ERMINIA, la figlia RITA col marito GUIDO PEROSSA, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 15 aprile, alle ore 14.45, dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† **Giuseppina Mocchiut**

si è spenta il 12 aprile, lasciando nel dolore i figli e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi, 14 aprile alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Marco Di Drusco

sempre nel ricordo affettuoso la moglie, la figlia ed i parenti tutti.

14-4-1967 14-4-1972

I genitori del

CAP.
Pino Vidali

Com.te della m/n «San Nicolas» dispersa nel mare dei Caraibi il 5 marzo 1972 per ricordare l'indimenticabile figlio e l'equipaggio disperso con lui.

Verrà celebrata una Santa Messa nella Basilica di Sant'Ambrogio a Monfalcone domani sabato 15, alle ore 10.

Nel XXV anniversario della scomparsa del

DR.
Alessandro Barburini

la moglie e i figli Lo ricordano con rimpianto.

† Ha cessato di vivere

Giovanni Matassi

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. E. Roncalli per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15.30, dalla Cappella di via della Pietà, direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 14 aprile 1972.

Le famiglie MARSILLI - COVACCI e PIEVE, piangono la scomparsa del caro

Riccardo Peperle

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente e profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Piazza ved. Micheluzzi

ringraziamo i dirigenti, gli impiegati e le maestranze del Comune di Trieste, nonché tutte le altre gentili persone che, in vario modo, hanno partecipato al nostro dolore.

Particolare riconoscenza esprimiamo all'affezionata signora Maria Crevatin.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata domani, sabato 15 aprile, alle ore 7.30, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Famiglie MICHELUZZI - PIAZZA - PORRO

A un mese dalla scomparsa del nostro caro

PROF.
Francesco Dalena

lo ricordiamo con immutato affetto e rimpianto a quanti lo conobbero e stimarono.

I FAMILIARI

Chi crede in me, anche se muore, vivrà — dice Gesù.
(Gv. 11, 25)

Giuseppe Delton

piamente spirò nel bacio del Signore.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli don DOMENICO e MARGHERITA col marito ANTONIO MALUSA', i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, 14 aprile, alle ore 15, a S. Antonio Nuovo, con la celebrazione della S. Messa.

Si ringraziano vivamente i medici, le suore, le infermiere e il personale della II Medica per le diligenti cure. Un particolarissimo ringraziamento vada al valente dott. Giovanni Rovatti per la lunga e assidua assistenza prestata.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

FCB

i coupé Renault sono la novità che vi farà dimenticare tutti gli altri coupé.

Sono una visione avanzata e bellissima dell'automobile, ecco quello che hanno detto gli esperti davanti ai nuovi coupé Renault.

Sono belli, veloci e confortevoli, ecco quello che dice la gente!

È vero, la splendida realtà di questi coupé è quella di essere sportivi con il meglio delle qualità Renault: trazione anteriore a piena tenuta di strada, freni a disco, abitacolo indeformabile e visibilità al 100 x 100 e quattro posti reali in ogni caso.

Due sono le cilindrate adottate: 1300 e 1600, quattro sono le versioni e voi potete scegliere tra i 150 ed i 180 km/h, tra il carburatore a doppio corpo e l'iniezione elettronica, tra le 4 e 5 marce, proprio per soddisfare anche le sfumature piú sportive.

Perché i coupé Renault hanno il solo scopo di piacervi e servirvi sportivamente.

Con un comfort superiore.

Coupé	motore	alimentazione e cambio	freni	velocità km/h
15 TL	1289 cc	carburatore doppio corpo, 4 marce, cambio a cloche	ant. a disco	150
15 TS	1565 cc	carburatore doppio corpo, 4 marce, cambio a cloche	ant. a disco ventilati post. tamburo	170
177 TL	1565 cc	carburatore doppio corpo, 4 marce, cambio a cloche	ant. a disco ventilati post. tamburo	170
177 TS	1565 cc	iniezione elettronica 5 marce, cambio a cloche	ant. a disco ventilati post. a disco	180

Inviate questo tagliando alla Renault Italia IC 15 I
Cas. Post. 7526 - 00100 Roma - Nomentana
riceverete tutta la documentazione sui coupé Renault, senza alcun impegno da parte vostra.

nome .....

indirizzo .....

città .....

c.a.p. .....

RENAULT

La più alta produzione al mondo di trazioni anteriori.

